

RadioCorriere

RETE 2

**Storia di
una donna
fatua
incongrua
seucita**

Katharine Ross
alla TV in
"Alle origini della mafia"

RETE 1

Il quiz-bomba di Mike Bongiorno

RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 50 - dal 12 al 18 dicembre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Che botte per Wagner a Parigi di Pablo Volta	24-28
ALLA TV - FATUA, INCONGRUA, SCUCITA... Filomena: una donna, una storia di Fiammetta Rossi	31-32
Diventare matta per una donna è molto più facile di Maurizio Adriani	32 e 134
Mike a cavallo di Carlo Maria Pensa	35-37 e 137
Un palcoscenico gigante sulle rive del Tamigi di Gaia Servadio	41-47
La mia rabbia non è scomparsa. E' solo meno cieca di Antonio Lubrano	48-53
Se permettete ho scoperto anch'io l'America di Lina Agostini	116-119
Aggiungi un posto a tavola per Shirley McLaine di Tina Gabriele	121-124
Romeo e Giulietta in bottiglia di Carlo Scaringi	127-131
Giocofoto di «Primo Nip»	133

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero, lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



In copertina

Si conclude questa settimana sulla Rete 2, con l'episodio L'omertà, la serie televisiva Alle origini della mafia, scritta da Brando Giordani, Enzo Muzii e David Rintels e diretta dallo stesso Muzii. La nostra copertina vi propone una fra le interpreti principali, Katharine Ross, che impersona Donna Rosa Mastrangelo.

Guida giornaliera radio e TV

	domenica	59-65	giovedì	91-97
	lunedì	67-73	venerdì	99-105
	martedì	75-81	sabato	107-113
	mercoledì	83-89		

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'è disco e disco	140-141
5 minuti insieme	11	Cucina	142
Dalla parte dei piccoli	12	Padre Cremona	144
Dischi classici	14	Le nostre pratiche	146
Ottava nota		Qui il tecnico	150
Il medico	16	Bellezza	152-153
Come e perché	18	Mondonotizie	
Leggiamo insieme	20	Piante e fiori	154
Linea diretta	22	Il naturalista	156
La TV dei ragazzi	57	Dimmi come scrivi	158
		L'oroscopo	160
		In poltrona	163

Lettere al direttore

Le foto Kirlian

«Egredo direttore, ho letto con estremo interesse l'articolo di G. M. Lucarini apparso sul n. 44 del Radiocorriere TV a proposito delle fotografie effettuate con la tecnica Kirlian. Sono stato sorpreso nel constatare come la realizzazione di tale macchinario sperimentale sia effettivamente alla portata di tutti. Essendo interessato ad iniziare una serie di ricerche in questo campo vorrei sapere dove rivolgermi per acquistare le scatole di montaggio di cui si parla nell'articolo» (Angelo Iacovitti - Roma).

Risponde Giovangelberto Maria Lucarini:

«Le consiglio di rivolgersi a questa ditta americana: Edmund Scientific Corp. Edscop Building, 300, Barrington, N.J. 08007. Riceverà un catalogo con tutte le possibili scatole di

montaggio disponibili sul mercato. Cogliendo l'occasione che il cortese lettore mi offre di parlare ancora una volta della Kirlian mi corre l'obbligo di ricordare che alcune delle foto pubblicate nell'articolo sono state gentilmente concesse da Il Giornale dei Misteri della Corrado Tedeschi Editore in Firenze».

Wagner in italiano

«Signor direttore, anni fa ho ascoltato alla radio una registrazione del Lohengrin di Wagner in lingua italiana, interpreti Sandor Konya e Marcella Pobbe.

Dato il valore dei cantanti e considerato che la traduzione italiana di questo capolavoro non diminuisce eccessivamente (a mio parere) il valore del libretto originale chiederò una replica» (Carlo Ghidini - Parma).

Abbiamo più volte espresso il nostro parere circa l'interpretazione in italiano delle opere di Richard Wagner. Non dubitiamo minimamente delle ottime qualità artistiche di Konya e della Pobbe, tuttavia ci permetta di preferire la versione originale del Lohengrin, dato che musica e parole formano specialmente in Wagner una simbiosi difficilmente trascurabile.

Era proprio Schell

«Gentile direttore, vorrei avere notizie sull'attore che il 10 agosto scorso ho visto in un film dato dalla TV svizzera e intitolato Sinfonia di guerra. Mi hanno detto che forse l'attore, che interpretava la parte di un generale tedesco nella seconda guerra mondiale, è il tedesco Maximilian Schell. Mi può dare informazioni su di lui e, se non chiedo troppo, potrebbe pubbli-

care una sua fotografia recente?» (Erica D. - Novara).

Nel film Sinfonia di guerra, diretto nel '67 negli Stati Uniti dal regista Ralph Nelson (il titolo originale è *The Counterpoint*), Maximilian Schell aveva il ruolo del generale tedesco Schiller e insieme a lui recitavano Charlton Heston e Kathryn Hays. Maximilian Schell è un attore famoso, ben conosciuto anche dal pubblico italiano. Nato a Vienna l'8 dicembre 1930 da padre scrittore e poeta e da madre attrice teatrale e cinematografica, dopo aver frequentato scuole regolari si perfezionò in lingue, letteratura, scienze sociali e musicologia. Il suo esordio avvenne in teatro, a Basilea, e in seguito recitò a Essen, Bonn, Lubeca, Monaco e Berlino. A intruderlo nel cinema fu il regista Laszlo Benedek, che gli affidò

segue a pag. 4

l'amarissimo Petrus



**il digestivo
per l'uomo dal gusto forte**



La sicurezza della tecnica garantita.
Il valore dei materiali pregiati e preziosi.
La scelta tra prezzi per ogni esigenza.

Pelikan
il regalo gradito

lettere al direttore

segue da pag. 2

un ruolo di rilievo nel film *All'Est si muore*, del 1955. Dopo una serie di interpretazioni minori, ebbe la prima grossa occasione con *I giovani leoni*, avendo accanto Marlon Brando e Montgomery Clift, e toccò il successo internazionale grazie a *Vincitori e vinti*, che gli meritò nel '61 l'Oscar per la miglior interpretazione maschile. Da allora Maximilian Schell ha avuto molte altre occa-



L'attore Maximilian Schell

sioni di rilievo, ma non ha dimostrato la stoffa necessaria né per diventare un vero, grande attore, né per essere un divo. Fa parte di una famiglia che ha la recitazione nel sangue: sull'esempio materno, infatti, hanno scelto questa professione la sorella Maria, famosa quanto e più di lui, il fratello Karl e l'altra sorella Edità Nordberg (che ha adottato il cognome della madre, Margarete Noe von Nordberg).

Il Grand-Guignol

«Egregio direttore, presentando e commentando il primo Grand-Guignol della televisione italiana il Radiocorriere TV ha trascurato qualche notizia che ritengo opportuno precisare.

Certo il grande Ermete Zacconi fu un interprete di grande prestigio di Al telefono così come lo fu un altro non meno noto attore dell'epoca, Alfredo De Sanctis.

Ma il merito, dico il merito di aver portato per primo in Italia il teatro del Grand-Guignol, spetta all'indimenticabile attore Alfredo Sainati. Il primo a portare in primo piano la pistola, il fragore di una miniera inondata o di un ponte che crolla, il passaggio di un treno, ecc. I suoi atti unici, caratteristica di questo genere di teatro, traboccavano di "suspense" (ne recitava anche tre per sera) e si concludevano sempre con una farsa (per "risolvere" la platea); nelle quali farse il Sainati mostrava anche le sue grandi doti di attore comico. E nel suo repertorio ovviamente c'era anche Al telefono. Ho voluto ricordare, per doveroso omaggio, questo primo grande interprete italiano del Grand-Guignol, che con la sua compagnia, specializzata nel genere, girò per diversi anni i palcoscenici italiani.

Prima attrice era la moglie Bella Starace (deceduta nel 1958) che in seguito ebbe anche notevole successo sullo schermo. Un attore grandguignolesco come Sainati, ebbe a scrivere il D'Amico, non interpreta caratteri, ma dà solo spettacoli patologici, saggi clinici, lezioni medico-legali, non a scopo d'istruzione, ma di terrore puro e semplice.

E questo era il Grand-Guignol, nei confronti del quale la critica non fu, ovviamente, sempre benevola.

Nonostante quel teatro ebbe grande successo! Mi scusi e gradisca un cordiale saluto da

segue a pag. 6



Lassù fuori dal mondo.
Tutto ha un altro significato.
Nuvole bianche, cielo azzurro.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

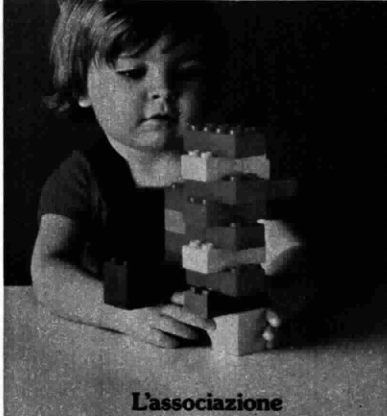
MARTINI



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."



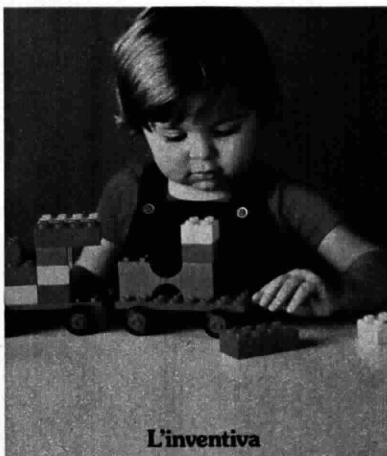
La coordinazione



L'associazione



L'improvvisazione



L'inventiva

Guarda quante cose può scoprire il tuo piccolo con i LEGO grandi. Oltre a divertirsi.



Con i "grandi" mattoncini LEGO DUPLO offri al tuo bambino non solo un gioco sicuro, su misura per le sue piccole mani, ma anche il mezzo giusto per imparare a conoscere e a coordinare le sue facoltà manuali e visive. Più tardi, i mattoncini gli serviranno per costruire quello che gli suggerisce la fantasia, perché LEGO DUPLO sa diventare grande insieme a lui. Infatti LEGO, a partire dai 18 mesi, oltre a divertire, aiuta il piccolo a crescere più in fretta.



LEGO: un gioco nuovo, ogni giorno.

LEGO

© LEGO LEGGIO (PRO - LEGO ANI) sono marchi registrati. Copyright 1978, LEGO A/S.

lettere al direttore

segue da pag. 4

un suo assiduo lettore» (Michelangelo Lorio - Perugia).

Chi era Oswald Kabasta

«Egregio direttore, gradirei notizie del direttore d'orchestra Oswald Kabasta che, durante l'ultima guerra, ha diretto un applauditissimo concerto sinfonico al Teatro La Fenice di Venezia e del quale non ho più sentito parlare» (G. De Toni - Venezia).

Oswald Kabasta nacque a Mistelbach il 29-12-1896 e morì a Kufstein il 6-2-1946. Studiò pianoforte e organo all'Accademia di Vienna e Klosterneuburg per divenire poi insegnante di canto alle scuole secondarie di Vienna. Dal 1924 si dedicò alla direzione d'orchestra iniziando l'attività a Wiener Neustadt ed a Baden. Nel 1926 fu nominato Generalmusikdirektor a Graz e diresse molto spesso anche la Società degli Amici della Musica di Vienna. Nel 1931 la radio della capitale austriaca lo chiamò alla direzione dei programmi musicali ove egli iniziò la completa riorganizzazione delle programmazioni. Contemporaneamente Kabasta fu nominato direttore stabile della Società degli Amici della Musica. Inoltre gli venne affidata la classe di direzione all'Accademia di Vienna. Nel 1938 guidò anche l'Orchestra Filarmonica di Monaco. Si esibì spesso alla testa dei Wiener Symphoniker in molte città europee, presentando di preferenza il repertorio dei sinfonisti austriaci. Nel 1946, colto da esaurimento nervoso, si tolse la vita.

Ricordando la Neveu

«Egregio direttore, ho ascoltato più volte la bravissima violinista Ginette Neveu, scomparsa assai giovane nel 1949, sia su Radiotre sia in filodiffusione. Purtroppo il brano trasmesso è sempre il Concerto per violino di Brahms, che ho inciso su nastro. Ho l'impressione che presso la RAI esista soltanto quell'incisione di Ginette Neveu, altrimenti non si spiega diversamente la ripetizione. In caso però esistano altre incisioni di Ginette Neveu sarebbe mio desiderio ascoltare altri concerti: quelli di Beethoven, Ciaikowsky, Sibelius e pezzi di bravura come Hora Staccato» (Aldo Gevi - Milano).

Di Ginette Neveu esistono anche altre incisioni discografiche oltre il Concerto di Brahms. La violinista francese nacque a Parigi l'11-8-1919 e morì in un incidente aereo, mentre si recava negli Stati Uniti, a San Miguel delle Azzorre il 28-10-1949. Studiò prima con la madre e poi con Talluel ed Enesco; già a 7 anni poté esibirsi in pubblico. A 9 anni suonò con l'Orchestra Colonne diretta da Pierné alla Sorbona e sotto la direzione di Bruno Walter a Winterthur, in Svizzera. Nel 1930 frequentò la classe di Boucherit a Parigi e dopo 8 mesi vinse il primo premio. Nel 1935 trionfò al Concorso Wieniawsky a Varsavia. Ebbe una decisa predilezione per le opere di Beethoven, Brahms, Sibelius e Ravel. Con la Tzigane, nel 1943, eseguì la Sonata di Francis Poulenc per la prima volta a Parigi (il compositore le aveva fra l'altro dedicato l'opera). Nel 1950 ricevette postumo il Grand Prix du Disque.

L'affare Kubinski

«Egregio signor direttore, dato che alcuni programmi televisivi vengono ripetuti varie volte, perché non ritrasmette, almeno una volta, L'affare Kubinski interpretato da Paolo Ferrara?» (Gemma Marani - Imola).

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è a pag. 144.

La lingua piú parlata dagli automobilisti europei è l'italiano?



Inglese



Francese



Tedesco



Spagnolo



Portoghese



Svedese



Norvegese



Irlandese



Danese



Finlandese



Greco



Olandese

Fiat 127: la piú venduta in Europa. Fabbricata a Torino.

Quest'anno fai un regalo utile

Oggi è davvero il momento di fare regali che servono. E Black & Decker è la risposta più completa e intelligente sul mercato per chi vuole regalare agli altri o a se stesso qualcosa di veramente utile, che oltretutto fa risparmiare.

Nella vastissima e completa gamma Black & Decker puoi scegliere il regalo più adatto fra trapani a una o più velocità e a percussione, accessori, utensili integrali e accessori di consumo.

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Como).

- 8 Accessorio sega circolare da L. 11.000
- 9 Kits percussione in OFFERTA SPECIALE
- 10 Kits da L. 36.000
- 11 Accessorio supporto verticale da L. 19.500
- 12 Seghetto alternativo integrale L. 25.000 anziché L. 30.000
- 13 Levigatrice orbitale integrale L. 25.000 anziché L. 30.000
- 14 Pialletto integrale L. 65.000 anziché L. 75.000

- 1-2 Trapani a 1 e 2 velocità da L. 20.900
- 3 Trapani a percussione da L. 39.900
- 4 Accessorio supporto orizzontale da L. 3.100
- 5 Accessorio mola da banco per supporto orizzontale L. 7.200
- 6 Accessorio seghetto alternativo L. 14.500
- 7 Accessorio levigatrice orbitale da L. 12.000



Black & Decker® il sis

e intelligente: Black & Decker.

- 15 Sega circolare integrale L. 43.000
- 16 Fresatrice integrale L. 40.000
- 17 Smerigliatrice-levigatrice integrale L. 49.000
- 18 Pistola elettrica a spruzzo L. 39.000
- 19 Banco Workmate L. 29.000

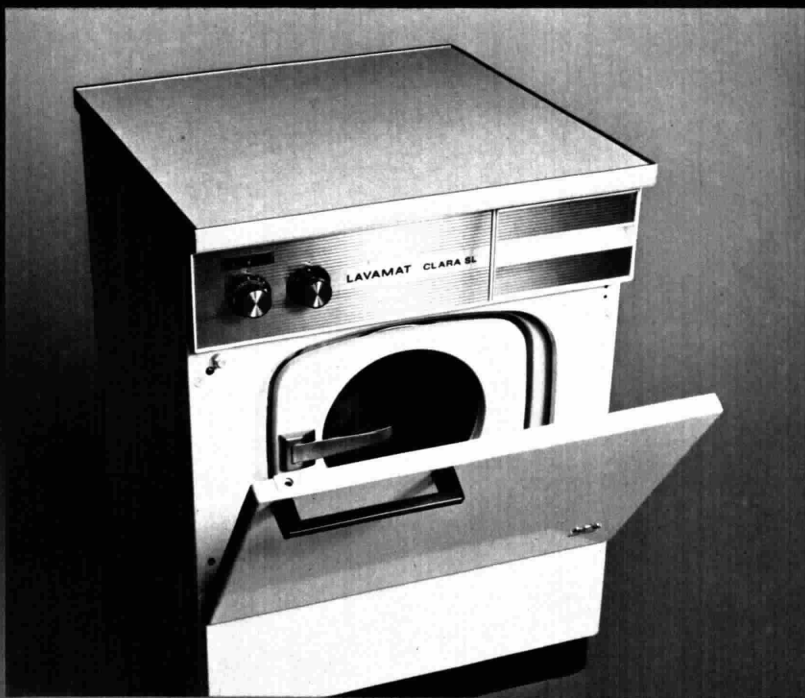
Prezzi iva esclusa



tema per risparmiare

Lavamat AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavatrice qualsiasi, non per una Lavamat AEG.

Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno.

Una Lavamat AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare e a centrifugare ma rimane stabile e silenziosa, non si guasta continuamente, non ti crea mai dei problemi.

Perché è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Lavamat AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

IX/C

5 minuti insieme

Un figlio handicappato

«Sono un emigrato salernitano e vivo in Svizzera da 12 anni. Ho un figlio di 12 anni subnormale e per il momento è ospite di un istituto specializzato qui in Svizzera; ora, però, io sono stato licenziato e di conseguenza sarò costretto a tornare in Italia. La mia più grande preoccupazione è proprio la futura sistemazione di mio figlio. Trovandomi in Italia i primi di ottobre, ho seguito una domenica mattina una trasmissione andata in onda tra mezzogiorno e l'una, nel corso della quale hanno fatto vedere ed hanno parlato di un istituto specializzato, mi pare situato ad Assisi. Ora il favore che le chiedo è appunto questo: non avendo capito molto bene il luogo e quindi l'indirizzo dell'istituto, la pregherei di farmi avere l'indirizzo» (E. R. - Campagna, Salerno).



ABA CERCATO

L'istituto di cui ha sentito parlare nella trasmissione *Domenica ore 12*, curata da Angelo Gaiotti, si chiama Opera della Divina Provvidenza S. Antonio e si trova a Sarmeda - Padova (tel. 630488). Costruito con l'aiuto di tutte le diocesi delle tre Venezie e di benefattori privati, ospita gli handicappati che non hanno alcuna speranza di miglioramento. Il complesso articolato in dieci padiglioni per un totale di 30 reparti può ospitare oltre 800 persone.

Purtroppo, però, dalle notizie che ho assunto ho saputo che attualmente ci sono poche possibilità di ricovero perché le richieste superano la disponibilità di posti. La prima pietra di quest'opera fu posta nel marzo 1956 da Papa Giovanni allora cardinale Roncalli, patriarca di Venezia.

Molti giovani di Padova (studenti, lavoratori) frequentano questo centro portando il loro aiuto agli sfortunati ospiti.

Corretta pronuncia

«Nel corso della rubrica radiofonica *La bottega del disco* abbiamo sentito il nome di Antonin Dvorak trasformato in Antonin Dvorigak. Non è la prima volta che succede, perciò mi chiedo quando ci si deciderà a consultare un'enciclopedia che nella biblioteca della RAI non dovrebbe mancare. Scopriranno, quel giorno felice, che la pronuncia corretta è Dvoraak» (Enzo B. - Varese).

Più che un'enciclopedia occorre un particolare dizionario. Infatti è in dotazione per gli annunciatori radiotelevisivi il DOP (Dizionario di ortografia e di pronuncia), edito dalla ERI - Edizioni RAI e redatto da Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli. La RAI e la ERI

si sono valse, per la grafia e la pronuncia di nomi propri appartenenti a disparate lingue, della collaborazione di numerosi professori stranieri che sono anche citati nella prefazione del volume.

E veniamo a Dvorak. A pag. 397 del DOP è scritta l'esatta pronuncia: Dvòrskak. Nell'opuscolo dell'alfabeto fonetico che completa, assieme ad un disco integrativo, la pubblicazione, la lettera «s» corrisponde alla «j» francese ed è riportata, come esempio di lettura, la parola «joli» scritta «soli». Quindi Dvòrskak non si dice affatto come lei afferma, ma come ha invece giustamente detto il collega della radio, intendendo la «g», che lei ha messo a metà del cognome per farmi capire dove sarebbe stato l'errore, come una «j» francese.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

PocketCoffee

una carica di nuovo ottimismo



Pocket Coffee,
vero caffè liquido
in fine cioccolato,
combina armoniosamente
la stimolante azione del vero caffè espresso
con la fragranza del cioccolato fondente.
Pocket Coffee, sempre a portata di mano,
è una carica di nuovo ottimismo
per ogni momento della vostra giornata.

FERRERO

dalla parte dei piccoli

Una giuria di ventun ragazzi ha assegnato il Premio Monza 1976 al volume *Quando il rischio è vita* di Carlo Mauri edito da La Sorgente. I ragazzi, riuniti a Monza il 14 novembre scorso e provenienti da Calci, Monza, Revere, Roma, Sassari, Torino e Trieste, hanno espresso il loro giudizio su una rosa di cinque finalisti (oltre a Mauri vi erano Carmen Pettoello, Morrone con *Scappa Bouck scappa*, Dino Platone con *I pionieri dell'atomo*, Guido Ruggeri con *La scoperta dei fossili*, Fulvio Tomizza con *Trick storia di un cane*), che erano precedentemente stati selezionati dalla produzione per ragazzi del 1975 da una giuria di adulti composta da Marcello Argilli, Alfredo Barberis, Roberto Farinoni, Maria L'Abate Widmann, Maria Teresa Maschio, Guido Petter, Giorgio Zampetti.

Premio Monza

Il Premio Monza, indetto dalla Biblioteca per Ciechi Regina Margherita di Monza, ha cinque anni di vita. Negli anni passati è stato assegnato a Marcello Argilli per *Ciao Andrea*, a Mario Sabietti per *Una stagione per crescere*, a Giuseppe Calanchi per *Operazione Orme*, e tra i finalisti vi erano stati, tra gli altri, Mario Lodi, Giuliana Boldrini, Carlo Brizzolari, Piero Pieroni, Domenico Volpi. Ogni anno le cinque opere giunte in finale vengono editte in braille (che permette ai ciechi la lettura) e quest'anno per la prima volta i volumi sono stati corredati di illustrazioni ridisegnate secondo il sistema di lettura dei ciechi. Anche i piccolissimi incominciano ad avere i loro libri braille, e tra i primi un classico dell'infanzia, il famoso *Piccolo blu e pic-*

colo giallo di Leo Lionni. La storia originale si imperniava su macchie di colori primari, protagonisti di incontri e scontri che attraverso la amichevole cooperazione davano vita a tutte le sfumature dell'arcobaleno. Ora, nell'edizione braille, i colori sono trasformati in equivalenti tattili, pelosi lisci e rupestri, ma l'impianto della storia resta il medesimo.

Ragazzi e scienza

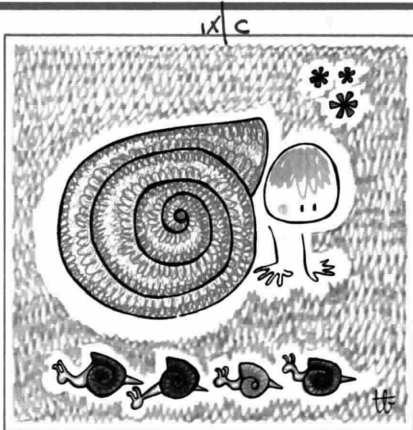
Prima delle operazioni di voto i ragazzi riuniti a Monza hanno espresso il loro giudizio sulle opere giunte in finale attraverso un pubblico dibattito; a voto avvenuto (con scrutinio segreto) gli autori sono stati intervistati dai giovani giurati. Mancava solo Ruggeri che è morto recentemente. Nel corso del dibattito e delle interviste i ragazzi hanno manifestato le loro difficoltà d'ap-

proccio con i testi di carattere scientifico, tanto che si ipotizza, per le prossime edizioni del premio, una suddivisione in due sezioni: una di carattere scientifico ed una di carattere umanistico. Il problema della divulgazione scientifica è oggi di capitale importanza. «Le spinte provocate dall'immersione di tecnologie nella società producono cambiamenti che la cultura non riesce più a capire e a orientare. E' diventata una cultura?», diceva Piero Angela nell'ultimo *La vasca di Archimede* proprio a Monza, in occasione del Premio e in coincidenza della VIII Giornata del Libro Braille, un'altra opera di Piero Angela, *L'uomo e la marionetta*, ha avuto la sua edizione braille, insieme a *Il mulino del Po* di Riccardo Bacchelli, *Vestivamo alla marinara* di Susanna Agnelli e altre opere di autori italiani.

L'uomo e la marionetta

Pubblicato da Garzanti nel 1972 e in edizione economica nel 1973, *L'uomo e la marionetta* raccoglie i risultati di tre anni di colloqui con i maggiori scienziati di tutto il mondo sui problemi aperti dalla moderna ricerca biologica. Il volume, che ha avuto il Premio dell'Associazione per il Progresso Economico nel 1973 per la migliore opera di divulgazione scientifica, è nato per gli adulti, ma viene anche usato come lettura in diversi licei e persino nelle elementari. Alla Scuola Fratelli Bandiera di Roma ad esempio il maestro Marrama lo ha letto con la sua quinta nello scorso anno scolastico.

Teresa Buongiorno



Bertolini

un nome

2

lieviti

lievito per
torte salate



e vanigliato
per dolci

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

moneta



**Nuova serie antiaderente
in acciaio Durmon®**



TEFLON® 2 è marchio registrato della DU PONT per il suo finish antiaderente PTFE.



Controllo metalli

*Subagio Donati
Opin. Fin.
Giuseppe Ravera
Franco Gualdi*

Prodotti per rivestimento

*Orlando Pizzelli
Cipriani G. e C.
Giorgio Pizzelli*

Lavorazione pezzi

*Alm. Fin.
Piero Bassi
Anna Donatelli
Ces. Sella
F. Bonanni
An. Turchetti*

Abelardo Malinverno

*Sandro Sili
Marco Polironi*

*Eusebio Tratarossa
Smaltatura esterna*

*Franco Tacchiaguti
Giov. Amici
An. Amici*

Rivestimento antiaderente

*Ubaldo Pizzelli
Giovanna Pizzelli
Ang. Pizzelli
Ces. Pizzelli*

*Finitura bordo
Gustav*

*Franco Amici
Massimo Pedrini*

*Applicazione accessori
Edoardo Casoli
Roberto Tencari
Giulio Malinverno*

*Prove di resistenza
Enrico Ottone
Fino Pizzelli
Salvadori E*

*Imballaggio
Grazio Bertoni
Luigi Gelli
Ivano Odine
Imballaggio
Angelo Casarini
Fin. Fin.*

**Se mancasse anche una sola di queste
quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.**

Questa è la nostra garanzia.

Oltre ai nostri 40 controlli, una pentola Moneta in acciaio Durmon® è sottoposta anche agli esami della Du Pont per le prove pratiche di usura: il grado di antiaderenza del Teflon® 2 e la resistenza all'uso e al calore. Una pentola in acciaio Durmon® è a tre strati per consentire la migliore diffusione del calore e per offrire la massima robustezza. Anche se cade, lo smalto non si scheggia perchè fa corpo unico con il metallo di base. E poi lo smalto non pone problemi di lavaggio: si pulisce perfettamente a mano o nella lavastoviglie, con una semplice passata.



Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.

dischi classici

«HOROWITZ COLLECTION»

Sono apparsi, nel catalogo «RCA», i volumi 18 e 19 della «Vladimir Horowitz Collection»: il primo comprende musiche chopiniane (gli *Scherzi in si bemolle maggiore op. 31* e in *do diesis minore op. 39*; i *Nocturni in si maggiore op. 9 n. 3*, in *mi minore op. 72 [postumo]*, in *fa maggiore op. 15 n. 1*; la *Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47*; la *Mazurca in si bemolle maggiore op. 24 n. 4*), mentre il secondo reca il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83* di Johannes Brahms. La «Collana Horowitz» costituisce una grande iniziativa della «RCA»: un omaggio che la Casa ha voluto rendere al grande pianista in occasione del suo 70° compleanno, festeggiato due anni fa, nel 1974. Questi microscolci, che compongono la collana, dimostrano quanto doveroso fosse siffatto omaggio.

La qualità tecnica dei dischi, a dispetto della non fresca età delle due registrazioni, è passabile. Sono siglati VH 018 il primo, VH 019 il secondo.

«VOCI DI NATALE»

Così s'intitola un microscolci edito dalla Casa musicale Eco (finora a me sconosciuta) e affidato al Coro dell'Immacolata di Bergamo, diretto da Egidio Corbetta.

Fondato il 1904 e attivo presso la Chiesa di Sant'Alessandro in Colonna, il Coro è curato dal 1955 da don Corbetta, discepolo di Domenico Bartolucci. Composto di voci virili e di voci bianche, il complesso corale si distingue per la perfetta fusione degli elementi, per il gusto delle esecuzioni sempre finissimo, per la ricchezza del repertorio che spazia dal canto gregoriano alle opere di carattere sacro e religioso del nostro tempo. Il coro di voci bianche, formato dai ragazzi, collabora dal '62 con la RAI e con grandi istituzioni liriche italiane quali l'Arena di Verona e il Teatro Donizetti di Bergamo.

Nel disco che segnaliamo ai lettori — una bella strenna natalizia, da tener presente in questo mese festivo — sono riunite pagine ispirate alla nascita del Salvatore: da *Adeste fideles* a *Stille Nacht*; da *Fermarono i cieli* (su musica di Carmentale) alla *Ninna-nanna di Maria*. Un'esecuzione ammirevole ancora una volta, che va ascritta a merito anzitutto di don Corbetta che ha curato anche le elaborazioni delle melodie. Gli interventi solistici di L. Andreolletti sono incantevoli. Il disco è siglato ECO 585.

MEHTA SULLE ALPI

Tutta la musica sinfonica di Richard Strauss scintilla quando la prende fra mano la Los Angeles Philharmonic. La perizia tecnica è infatti la caratteristica di questa straordinaria orchestra, il suo marchio di nobiltà. La fusione perfetta delle varie «famiglie» strumentali, la splendida «pulizia» degli strumentini, il virtuosismo della se-

zione percussiva sono da trattare di arte orchestrale. Sicché quando un simile complesso si trova sui leggi una partitura imponente come *La Sinfonia delle Alpi*, in cui Strauss si diverte a dar prova della propria sapienza di strumentatore, allora il far musica significa veramente approdare a un superiore divertimento, a una libera felicità. Oboe baritono, come inglese, clarinetto basso, tube tenori, tube basse, organo, olifone, macchina del tuono, campanacci, celesta e tutti gli altri strumenti «regolari» partecipano a questa bellissima festa a cui ci invita Zubin Mehta, magnifico direttore d'orchestra. Cerchiamo di non perderla. La Casa editrice è la «Decca», la sigla del disco è la seguente: SXL 6752.

ALICIA SPAGNOLA

La «Decca» ha preso a ben volere Alicia de Larrocha, una pianista spagnola non giovane come l'Argerich, non celebre come la Haskil. Un'artista, però, che non fallisse il bersaglio anche perché ha la prudenza di mirare a quelli per cui il suo arco ha frecce adatte.

Alicia de Larrocha si è «specializzata» nelle musiche di una terra, la Spagna, che è sua e perciò conosce alla radice. Ha letto gli autori iberici di oggi alla luce di quelli di ieri e per contro ha rivisitato questi ultimi con un piglio e un gusto moderno. Tutto il suo «jeu» pianistico, brillante, mordente, vigoroso quando occorre, o aereo e perlato, sembra essersi modellato su queste musiche: quasi che la mano avesse via via acquistato qualità particolari necessarie a dare spicco e splendore alle specifiche opere di autori come Albéniz, Granados, Turina, Soler. Gli Albéniz sono due: Mateo (1760-1831) e Isaac (1860-1909). Il microscolci, siglato in versione stereo SXL 6734, è tecnicamente ineccepibile.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

WAGNER: *I maestri cantori di Norimberga* (Norman Bailey, René Kollo, Hannelore Bode, Julia Hamari, Bernd Weikl, Kurt Moll; Coro della Staatsoper di Vienna e Orchestra dei Wiener Philharmoniker diretti da Georg Solti), «Decca», D13D (1-5).

VERDI: *Macbeth* (Piero Cappuccilli, Nicolai Ghiaurov, Shirley Verrett, Plácido Domingo, Malagu, Savastano, Zardo, Foiani, Mariotti, Fontana, Giacomelli, Fausta, Gallimini, Bortolotti; Coro e Orchestra del Teatro alla Scala diretti da Claudio Abbado), «Deutsche Grammophon», 2709 062, stereo.

Centenario del Festival di Bayreuth 1876-1976: Birgit Nilsson canta Wagner. Brani dall'edizione completa dell'*Anello del Nibelungo*; registrazione originale del Festival di Bayreuth (Nilsson, Theo Adam, Wolfgang Windgassen e Altri; Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Karl Böhm), «Philips», 6833 197, stereo.

ottava nota

LA PIANISTA LYA DE BARBERIS, concertista e didatta di fama internazionale, che tra gli altri meriti ha quello di avere sollecitato Goffredo Petrassi a occuparsi di composizioni per pianoforte (e sembra



che il maestro abbia risposto con entusiasmo alla giusta domanda dell'artista), è stata insignita da Giovanni Leone, con decreto presidenziale, della Commenda al merito della Repubblica.

DON PABLO COLINO, direttore dei Cori dell'Accademia Filarmonica Romana, ha riscosso un grande successo all'Ateneo Romano di Bucarest, dove si è presentato alla guida del famoso Madrigal, lo stesso gruppo polifonico, solitamente diretto da Marin Costantin, premiato in questi giorni con il Sagittario d'oro 1976. Il Roma, durante una serata di gala al Teatro Sistina di Roma, è stato assegnato anche ad altri protagonisti della vita musicale e teatrale, quali Maia Plisetskaja (prima ballerina «étoile» al Bolscioi di Mosca), Mariemma (danzatrice spagnola di flamenco), Michael Denard (primo ballerino «étoile» dell'Opéra di Parigi), il violinista Angelo Stefanato, il contrabbassista e direttore d'orchestra Franco Petracchi, i cantanti Giuseppe Di Stefano, Virginia Zeani, Carlo Bergonzi e Giuseppe Taddei, nonché il Lyceum Balleretto di Mara Fusco con Margherita Parrilla e Tuccio Rigano del Teatro dell'Opera di Roma. Ricordiamo che don Pablo Colino ha interpretato in Romania pagine a firma di Palestrina, Monteverdi, Vasquez, Encina, Hessler, Shein, Lasso, Costeley, Sermisy, Jannequin, Pilkington e Morley.

IL SOPRANO MARIA PARAZZINI nelle vesti di Odabella (*Attila di Verdi*) sta riscuotendo esiti lusinghieri in parecchi teatri: da Edimburgo a Palermo, da Venezia a Berlino, dove la critica l'ha definita «un'autentica stella» e «una voce verdiana eccezionale». Tra i prossimi impegni della cantante segnaliamo un disco per la «EMI» con un recital verdiano, *I due Foscari* alla Fenice di Venezia, *Il trovatore* al Regio di Parma e *Il bravo di Mercadante* all'Opera di Roma.

L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA di Castellana Grotte (Bari), sotto la direzione artistica di Grazia Salvatori, dimostra come anche nei piccoli centri si possa portare avanti, pur in mezzo a mille difficoltà, un serio discorso culturale. La benemerita società ha ad esempio realizzato quest'anno un cartellone di rilievo, con nomi e proposte musicali senza dubbio stimolanti. Tra lo scorso ottobre e il prossimo aprile si ammirano appuntamenti da cui non si escludono i più diversi linguaggi. Ci sono concerti d'organo (Nicholas Danby e Luigi Celeghin), di chitarra (Linda Calcolaro), di jazz (il Quartetto Patrizia Scascitelli), di pianoforte (Margherita Traversa e il Duo Novák), di folklore calabrese (Ottello Profazio), eccetera.

GILBERTO BOSCO, con l'opera *In Nomine*, per violoncello e pianoforte, è il vincitore del Concorso di composizione Gaspar Cassadó di Firenze. Il lavoro è inserito tra i brani d'obbligo per i partecipanti al Quinto Concorso internazionale di violoncello Gaspar Cassadó che si svolgerà dal 5 al 15 luglio 1977 nell'ambito del 40° Maggio Musicale Fiorentino. La giuria, presieduta da Goffredo Petrassi, ha segnalato anche *Sicut locutus est*, per violoncello e percussioni di Pieralberto Cattaneo.

Luigi Falt

Scegli il tuo "buon Natale". Fra 33 regali Stock.

Ogni anno Stock rinnova il modo di dire Buon Natale. Quest'anno ti propone addirittura 20 diversi liquori in 33 confezioni, tutte diverse, anche nel prezzo. Puoi scegliere tra una serie di mobiletti rustici, utili pezzi di arredamento, specchi liberty e preziose cassette di liquori che la qualità ha reso famosi.

Confezioni natalizie STOCK
Più nuove di anno in anno



Le buone abitudini di una volta sono rimaste tali anche oggi e il Pandoro Dal Colle è una buona abitudine ormai da molte generazioni. Ingredienti genuini lavorati con grande maestria fanno del Pandoro Dal Colle il dolce che esalta la più classica tradizione veronese.

... PER FARE
LE FESTE PIU' FESTE



Pandoro e Pandora

DAL COLLE

XII/H medicina

il medico

FISIOLOGIA SPAZIALE

L. H. Peterson, nel terzo volume di *Cardiologia d'oggi* a cura di Beretta Anguissola e Puddu, testé venuto alla luce a cura dell'E.M.S. di Torino, ci dà un quadro panoramico delle reazioni dell'essere umano durante il volo spaziale, poiché molti sono coloro che sono interessati a chiarire quesiti ancora insoliti che riguardano la vita dell'uomo sulla Terra. I fattori che influenzano l'uomo sulla Terra sono la gravità terrestre, le conseguenze della rotazione terrestre, l'influenza lunare e solare, le radiazioni cosmiche e verosimilmente le forze magnetiche. Al medico interessano gli effetti della gravità terrestre per quanto riguarda il sistema cardiovascolare, il sistema endocrino e nervoso, i costituenti del sangue, gli elementi neoformati.

Dal giorno in cui l'Unione Sovietica mise in orbita il primo satellite, lo « Sputnik 1 », i programmi spaziali degli Stati Uniti e della stessa Unione Sovietica possono contare su migliaia di ore di esperienza dell'uomo nello spazio. L'estesa cooperazione tra scienziati e un largo impiego di mezzi hanno portato a straordinarie missioni scientifiche. L'astronauta deve essere protetto dai molti pericoli che incontra nello spazio, ad esempio il vuoto totale, le variazioni termiche, le radiazioni ed il completo isolamento di qualsiasi fonte di cibo, acqua ed ossigeno; inoltre, devono essere eliminati i prodotti tossici ed i rifiuti. L'ambiente confortevole del quasi spazioso « Skylab », nei riguardi della temperatura, dell'umidità, del contenuto dei gas e della pressione, è il risultato di quasi due decenni di sforzi nazionali ed internazionali.

Il dr. Charles A. Berry, che dirigeva il reparto « Life sciences » della NASA, così si esprime, riguardo al « programma Apollo » o programma lunare: « Dopo 9051 ore nello spazio, non è stato riscontrato, tra gli astronauti, nessun serio problema di carattere fisiologico, tale da preoccupare da un punto di vista medico ». Tuttavia ci sono alterazioni del sistema circolatorio e di altre funzioni, che ci forniscono interessanti informazioni sia sui voli spaziali che sui processi fisiologici umani sulla Terra. Dopo lo stress e l'accelerazione dovuta al lancio dell'Apollo si nota un certo adattamento cardiovascolare al volo spaziale con rallentamento del ritmo cardiaco; pressione arteriosa bassa o relativamente normale; elettrocardiogramma normale. Al ritorno sulla Terra l'astronauta presenta: polso accelerato, pressione arteriosa labile, diminuita resistenza nella stazione eretta.

Dal punto di vista medico, non vi sono stati problemi durante il volo. I più comuni disturbi riscontrati dagli astronauti consistevano in sensazioni cenesiopatiche, senso di « testa piena », distensione delle vene del collo e del capo, congestione nasale ed eritemi facciali congiuntivali. Inoltre si è notata la cosiddetta sindrome « del viso paffuto e delle gambe d'uccello », caratterizzata dal dimagrimento degli arti inferiori; da ciò si deduce che vi è un rapido spostamento (entro alcuni giorni) del fluido vascolare ed extravascolare dalle parti inferiori alle parti superiori del corpo. Disturbi del sonno e perdita di peso furono anche osservati.

Al loro ritorno sulla Terra gli equipaggi si dimostrarono malfermi, con una diminuita resa al lavoro e sintomi di svenimento con astenia. L'assenza di peso nello spazio favorisce inoltre un certo grado di catabolismo, cioè di metabolismo in senso negativo, caratterizzato da perdita di peso, atrofia muscolare, perdita di globuli rossi, di plasma, di sali che, al ritorno sulla Terra o all'arrivo sulla Luna o su altri pianeti, riducono le funzioni dell'organismo.

Mario Giacovazzo



**l'auto
Reel 45, subito,
all'incrocio con
la Quinta strada ...**

Avete mai giocato con un'auto radiocomandata?
Radiocomando vuol dire comando elettronico a distanza.

L'Auto REEL 45 compie tutte le evoluzioni che vuoi.

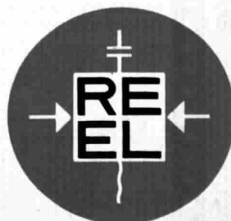
Sterza, corre, fa retromarcia, docilmente.

Un gioco sempre nuovo, dove si possono inventare
le manovre più straordinarie e le storie più fantastiche.



**il più bel
regalo
dell'anno**

**... e l'auto, da sola,
al tuo comando,
corre lontano**



**giocattoli
radiocomandati**

Li trovi nei migliori negozi della tua città



PREMIO
MERCURIO D'ORO

CINECASA Walt Disney A CASA VOSTRA con i vostri eroi preferiti!



Topolino, Pinocchio, Mowgli, Mary Poppins, Zorro e tanti e tanti altri amici rivivono per voi le loro mirabolanti avventure.

Le favolose serie Walt Disney, come i "Classici" e la "Parata", a vostra disposizione nei films Super 8 a colori, sonori e muti.

Vbe

Distribuzione per l'Italia:
VVBE S.r.l. Cine - Foto - Ottica
20161 Milano - Via Annibal Caro 9
Tel. 645.11.15 - 645.28.75

CHIEDETE IL CATALOGO GRATUITO: RA

Nome e Cognome

Via

N°

CAP

Città

Prov.

come e perché

«COME E PERCHÉ» - va in onda tutti i giorni
alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

LA PRIMA ERBA SULLA TERRA

Il signor Maurizio Seri ci scrive da Roma: «Ho letto che in tempi antichissimi la Terra era completamente deserta, senza nemmeno un po' d'erba. Potrei sapere com'erano e quando sono comparsi i primi vegetali?».

E' logico parlare delle terre emerse, perché nel mare c'erano tappeti di piccole alghe da tempo immemorabile. Ma la terraferma è rimasta desolata, senza un filo d'erba e senza un insetto per ben quattro miliardi di anni su un totale di quattro miliardi e mezzo. Solo cinquecento milioni di anni fa, nel periodo silurico, sono comparsi i primi vegetali terrestri. Non erba, perché questa è un vegetale molto evoluto e comparso da poco, ma una specie di grosso muschio, ben più primitivo di quello attuale, che emerse dalle paludi e dagli acquitrini. Questi steli, alti da venti a trenta centimetri, sorgevano verticali da lunghe radici che strisciavano poco sotto la superficie.

I vegetali di questa prima famiglia, di cui stiamo parlando, sono stati chiamati psilofiti, che grosso modo vuol dire vegetali lisci, perché avevano uno stelo nudo; solo in cima vi erano squame verdi, attorno a qualche ramoscello bitorcuto, e sulla cima un apparato ovale pieno di spore che si spargevano sul terreno per la riproduzione.

Le psilofiti faticarono molto ad affrancarsi dall'acqua, perché dovettero crearsi un piccolo fusto resistente all'aria libera, quindi tutto diverso da quello delle alghe che già esistevano; dovettero anche sviluppare un sistema di capillari capaci di spingere l'acqua e i sali nutritivi dalla radice fino alla cima: due problemi che vennero risolti in dieci o venti milioni di anni.

Solo nel successivo periodo devonico nacquero per la prima volta le altre famiglie di grossi alberi ed i vegetali minori che in breve tempo popolarono i continenti; a questi ultimi sono dovute le grandi foreste che più o meno trecento milioni di anni fa ci diedero i maggiori depositi di carbon fossile.

SIERO DELLA VERITA'

«E' vero che esistono in natura o vengono prodotti chimicamente dei preparati che, somministrati ad esseri umani, fanno loro perdere il controllo della volontà?» (Cesare Zago - Milano).

E' noto che una delle sostanze naturali più diffuse che possono far perdere il controllo della volontà è l'alcool. Infatti un soggetto che ha abusato di bevande alcoliche, sia vino, sia liquori, sia birra, può essere facilmente sornione ed indotto a confessare notizie che avrebbe dovuto o voluto tenere riservate o addirittura segrete. L'alcool è quindi la più nota delle sostanze usate fin dai tempi più antichi per vincere la volontà di altre persone e indurle a confessare cose che altrimenti non avrebbero detto mai. Ma recentemente sono state sintetizzate numerose sostanze che possono incidere sulla volontà.

In particolare alcuni anni or sono si cominciò a parlare del cosiddetto siero

della verità. Si tratta di un derivato barbiturico o pentotal che, introdotto nell'organismo in determinate dosi, deprime progressivamente l'attività del sistema nervoso centrale, abbassa il livello della coscienza e riduce l'azione dei processi psichici più elevati per cui il soggetto non ha più il dominio della propria volontà e risponde a qualsiasi domanda.

Il soggetto trattato con questo barbiturico non ha più il controllo dei centri critici e non ha quindi più la possibilità di alterare il ricordo dei fatti o di esercitare efficacemente una autocensura. Bisogna però tener presente che sotto l'azione del farmaco viene disinibito anche tutto il mondo subconscio e fantastico del soggetto per cui tutto questo mondo, vissuto e non vissuto, può affiorare alla coscienza e alterare l'efficacia della prova.

Questo fatto da una parte ci rende convinti dei limiti dell'uso di questa metodica, che, oltre tutto, è ovviamente illegale sotto l'aspetto giuridico; d'altra parte ci fa presente la necessità che, qualora la prova venga effettuata a scopo terapeutico, i dati ricavati debbono avere un riscontro nella realtà di altri elementi obiettivi.

Questo ed altri farmaci ad analoga origine possono quindi trovare una utile applicazione in terapia psichiatrica per il trattamento di particolari malattie, ma con tutte le limitazioni cui abbiamo fatto cenno. Il loro uso al di fuori di questo ristretto campo terapeutico è assolutamente da sconsigliare.

LA SARDEGNA ERA PIU' LONTANA

«Ho letto che la Sardegna un tempo non era dov'è ora, mi si trovava molto più distante dalla penisola italiana; è vero o si tratta di una notizia di fantascienza?» (Silvia Denti - Cagliari).

E' proprio vero ed è un dato ormai accettato da tutti i geologi. Un tempo, e precisamente durante l'era mesozoica, Sardegna e Corsica si trovavano unite alla Francia e alla Spagna meridionale e occupavano le insenature che vanno pressappoco da Marsiglia a Valenza, cioè il Golfo del Leone e di Valenza.

Circa 40 milioni di anni fa cominciarono a slittare verso di noi ruotando come un compasso che fa perno su Genova e in 10 o 15 milioni di anni fecero un arco di cerchio di 40 gradi, compiendo un tragitto più o meno di ottocento chilometri. Lo si deduce dal fatto che le rocce delle due isole non hanno nulla in comune con quelle dell'Appennino, ma sono invece paragonabili a quelle dei loro luoghi di origine; ma soprattutto lo sappiamo perché le lave che escono fuse da un vulcano conservano, solidificando, la traccia del Polo Nord magnetico; e le antiche lave dei vulcani della Sardegna mostrano, in laboratorio, una traccia del Nord di allora ruotata di quaranta gradi rispetto al Nord odierno.

Il fenomeno non deve sorprendere, perché è noto che molte terre scivolano come zattere sul magma fuso che si trova ovunque, sotto i nostri piedi, ad un centinaio di chilometri di profondità; qualche terra compie addirittura un percorso di migliaia di chilometri.

all'inferno chi brucia !



Cespe & Co.

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate. Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



Aut. Min. San. Cons.

farmaceutici



«Corrispondenza da un angolo all'altro»

UN DIBATTITO SAPIENTE

Può meravigliare il titolo di un libretto della Cooperativa editoriale La Casa di Matrone di Milano: **Corrispondenza da un angolo all'altro** (pag. 158, lire 2000). Sono dodici lettere di V. Ivanov e G. Gersenzon, con ottima traduzione di Olga Signorelli, e nota introduttiva di Aleksij Rudnev, datata da Mosca 1976, quest'ultima di grandissimo interesse per i richiami all'attualità.

Nel 1920 due rappresentanti fra i più illustri della intellettualità russa, l'uno poeta, Ivanov, che poi visse a lungo in Italia, e l'altro saggista, storico e filosofo, Gersenzon, si incontrarono, ospiti entrambi nella stessa stanza in uno dei «sanatori moscoviti per i lavoratori

della scienza e delle lettere», come suonava la dizione ufficiale, luoghi che non erano diventati i consimili attuali, ma ove già viveva la stretta sorveglianza di una occhiale polizia, chiamata a vigilare sui dissenzienti. Si spiega quindi perché i due, che erano stati costretti a chiedere essi stessi il ricovero, come moltissimi loro colleghi, solo per poter sopravvivere nella penuria generale di cibo e di riscaldamento, dopo aver scambiato a viva voce per alcun tempo le loro opinioni, ritenessero più opportuno continuare a discutere per iscritto. Altri non altrettanto prudenti, sopportarono le conseguenze del loro ardire. Aggiunge Rudnev, nella prefazione: «Non baste-

rebbe un'intera pagina per elencare a costo dei nomi di maggior rilievo di pensatori, poeti, artisti dai talenti più diversi travolti dalla storia, uccisi, depredati, annientati o gettati in disparte. Sotto questa epigrafe il dibattito sapiente dei due amici su argomenti affatto diversi assume per noi, a distanza di decenni, la forma di uno strano presagio».

Venceslao Ivanov fu uno dei poeti più singolari, forse il maggiore, fioriti in Russia durante i primi decenni di questo secolo. Dotato di una cultura immensa e aiutato da una memoria prodigiosa, discorreva indifferentemente di filosofia e di letteratura, di arte e di sacra scrittura. Era stato discepolo di Vladimir Solov'ev, del quale condivise l'idea del primato morale degli slavi; idea che, con varianti, era stata di Doestoevskij e di Tolstoj e che Ivanov manteneva anche dopo che si fu convertito al cattolicesimo. Egli, come il maestro, identificava il popolo russo col «Cristo paziente»

dell'umanità: in esso, nel suo sacrificio, nel suo assiduo dolore si realizzerebbe di nuovo la Redenzione: il rinnovamento dell'esperienza di Cristo, insomma, estesa ad un popolo. Donde, il primato. Da questo tema fondamentale, Ivanov trae molte modulazioni, che hanno ovviamente più attinenza con la poesia e il mito che col ragionamento. E d'altronde egli fu sovrattutto poeta, anche se la sua intelligenza superiore lo portava a spaziare nei vasti campi dello scibile. L'argomento centrale di questa strana disputa: fra amici, che forma anche oggetto delle lettere, era l'esistenza di Dio: argomento che, per l'esperienza che se ne è sempre fatta, non conduce a concludere, perché Dio non si dimostra, si sente. Ricordo la discussione che sullo stesso tema si svolse fra Ivanov e Croce al collegio Borromini di Pavia, alla presenza di Tommaso Garatani Scotti e di Cesare Angelini, che la riportarono. Alla fine di un dibattito senza esclusione di colpi, dopo il quale

ciascuno dei due antagonisti rimase con la propria opinione, Croce disse: «Lo Spirito soffia dove vuole», e avrebbe potuto aggiungere «come vuole», perché anch'egli, a suo modo, «credeva in quel Dio che a tutti è Giove», secondo una frase di una sua lettera a De Gasperi. Ma Ivanov non accettava che le sue affermazioni si mettessero in dubbio e avrebbe potuto far suo il motto di certi teologi intransigenti: «Aut sic, aut non sit»: o è così, o non è affatto». Questo non significa che molte sue intuizioni non fossero benaltrimenti di genialità. Quando egli, in polemica con Gersenzon, nega la sufficienza del razionalismo a spiegare la vita; quando esalta la tradizione culturale quali condizioni essenziali di ogni società civile, la sua concezione non dista molto da quella dei grandi storici e dei filosofi, come Gian Battista Vico e Hegel, che dello storicismo furono i padri. Egli respinge questa discendenza spirituale in una lettera ad Alessandro Pellegrini, affermando, con sublime incongruenza, che la storia ha avuto inizio, e insieme fine, dalla Rivelazione, sicché prima e dopo di questa non vi sarebbero state né tradizione, né cultura; e in parole nega il reale in cui la Rivelazione stessa si attua.

Gersenzon invece abbraccia e difende un'altra tesi estremista: anche egli nega la cultura, tutta la cultura, dalla quale vuole dispogliarsi per giungere ad una palingenesi in cui, al posto dei valori tradizionali, diventati mercimonio delle varie ideologie, si riscoprono i valori essenziali suscettibili di restituire l'uomo a sé stesso, superando l'alienazione implicita in ogni sorta di cultura. È una specie di antichismo anacronistico, ma per il Gersenzon assume una profetica antiveggenza dei mali dell'epoca presente, in cui la massa ha abbassato al proprio livello la cosiddetta intellettualità, sicché ogni misura del valore artistico, scientifico, spirituale in genere diventa l'ideologia, cioè la politica che finisce col rendere schiavi gli uomini.

Sebbene le lettere siano dei monologhi, esse hanno grande importanza nella storia del pensiero russo contemporaneo. Riflettono gli interlocutori, ciascuno a suo modo, una certa anima russa, per la quale non esiste l'idea del limite, forse perché, come disse G. Kolozrinv, si modella sulla sterminata distese della sua terra.

Italo De Feo

in vetrina

Storia di ieri

Arrigo Petacco: «Le battaglie navali del Mediterraneo». E l'incursione in queste settimane il 33° anniversario di un avvenimento di cui nessuno si è ricordato. Fu infatti nel novembre del 1943 che, alla conferenza di Teheran, Stalin pretese la spartizione della nostra flotta da guerra, una richiesta che sarebbe divenuta esecutiva tre anni più tardi. Alcune nostre unità dovettero così cambiare nome e bandiera, altre conservarono il nome ma ebbero i cannoni segati e furono poi vendute come ferrovecchio. Una flotta deturpata e monca: ecco quanto restava di un insieme di uomini e di mezzi che, in più di una occasione, meriterà, successivamente, l'elogio del nemico leale che si era trovato a combattere, la «Mediterranean Fleet» britannica. Il libro che Arrigo Petacco ha dedicato alla storia — una storia poco documentata e avvincente — delle battaglie navali svoltesi nel «Mare Nostrum» giunge quindi opportuno: leggendolo, abbiamo l'occasione di sapere qualcosa di più di una pagina della nostra storia militare contemporanea che può essere solamente motivo di orgoglio e spunto di pacata riflessione. Se mi è permesso accennare a miei ricordi personali, ebbene non posso dimenticare — durante il mio lungo soggiorno londinese dal 1943 al 1948 — le parole con cui ex ufficiali della Royal Navy mi parlavano delle nostre navi e dei nostri marinai, quando veniva in ballo la lotta svolta

nel Mediterraneo. Del resto, anche il cinema, quando ha trattato l'argomento, non ha mancato di sottolineare l'aspetto cavalleresco e bello di quelle giornate terribili. Il fascismo non entrava mai nel discorso: era un «corpo estraneo», così come la nostra marina era rimasta estranea alla psicologia ed alle ambizioni di Mussolini. Da sempre, i marinai si sono sentiti membri di un mondo particolarissimo, di un mondo dove c'è posto per la dignità ed il valore personali, non c'è viceversa posto per gli intrighi politici e le avventure di sapore imperiale. Di quel mondo faceva parte anche la marina francese che, nella fase più delicata del golismo post 1958, non si prestò mai a fungere da «pretoriana» di questo o quel generale o ammiraglio mestatore. Se quanto ho detto dei nostri marinai è vero, non è difficile immaginare la risposta alla domanda che mai si sono posti: come mai nello scontro con la flotta britannica, la nostra ebbe la peggio? All'inizio del conflitto, disponevamo di 2 corazzate, di 7 incrociatori pesanti, di 12 incrociatori leggeri, di 40 cacciatorpediniere e di 117 sommergibili. Un totale di 178 unità laddove i britannici disponevano di 50 unità. Una superiorità di 128 unità. Purtroppo sotto la voce «portaerei» noi non potevamo registrarne neppure una nave laddove la Royal Navy ne poteva registrare una. Non era molto ma bastava per mettere una grossa ipoteca sulla vittoria finale. Mussolini, nella sua ignorante arroganza, aveva fatto sapere che l'Italia non aveva bisogno di portaerei, quanto la nostra penisola era di per se stessa una «inaffondabile portaerei». Il Duce dimenticava che quella che lui chiamava una

«inaffondabile portaerei» era una portaerei assolutamente priva di quella mobilità che permette alle portaerei normali, magari «affondabili», di svolgere un preziosissimo lavoro di ricognizione e di difesa nei confronti delle altre navi impegnate nei combattimenti. Ma c'era di più. I britannici disponevano del radar (ricordate l'effetto che produsse in molti di noi quella parola, la prima volta che la sentimmo pronunciare? ci sembrava roba da fantascienza), noi dovevamo ricorrere alle vedette. Terzo elemento: Londra poteva contare su una macchina speciale, la «Ultra» con cui decifrare tutti i messaggi in codice scambiati fra i comandi tedeschi: così arrivammo alla tragedia di Capo Matapan. La guerra civile spagnola del 1936-39 ci aveva già insegnato da alcuni anni che l'elemento tecnico può essere determinante nei confronti dell'elemento umano: nello stesso anno in cui l'Italia entrava in guerra, la Francia, prostrata e umiliata, doveva dar ragione ad un certo generale Charles De Gaulle che, anni prima, aveva previsto il «Blitzkrieg» e l'avanzata fulminante dei carri armati di Guderian. La guerra condotta dalla nostra marina nel Mediterraneo dal 1940 al 1943 rientra fra quelle «guerre di uomini» in cui, alla fine, l'uomo deve deporre le armi perché il suo coraggio personale, la sua devozione al dovere non bastano ad assicurare il successo finale. Successi per i repubblicani spagnoli, nel 1936-39, successi per i francesi nella «drôle de guerre» del 1940, successi per i nostri marinai nel periodo 1940-43. (Ed. Mondadori, 250 pagine, 5000 lire).

Massimo Olmi

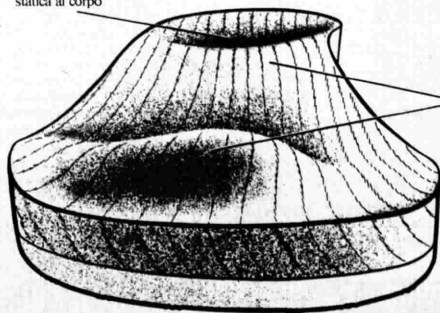
i Dr. Scholl's

per la ginnastica naturale...



**... e perchè il tuo piede viva in benessere,
in libertà, in eleganza.**

alloggiamento del calcagno
per dare una perfetta
statica al corpo



cresta anteriore e profilo
anatomico del plantare
di modello esclusivo,
scientificamente studiati
per la ginnastica funzionale
del piede



**I Dr. SCHOLL'S modello "Clogs" si trovano nei colori
cuoio, nero e bianco, tutti con il plantare scientifico.**

SOLO IN FARMACIA E NEGOZI SPECIALIZZATI

«Prima fila»

«Prima fila» è un nuovo appuntamento cinematografico di «Radiouno» che va in onda ogni domenica alle 14,50, e che fin dal suo esordio ha riscosso consensi nell'ambito del mondo dello spettacolo. La rubrica, curata da Dino De Luca, si è affermata con una serie di interviste «in esclusiva» rilasciate da registi e attori di fama internazionale: Joseph Losey e Alain Delon per il film «Mr Klein»; Robert Altman per «Buffalo Bill e gli indiani»; Valerio Zurlini per «Il deserto dei tartari»; Luigi Magni per «Signore e Signori, buonanotte» e il Premio Oscar Akira Kurosawa per «Dersù Uraala, piccolo uomo delle grandi pianure».

La domenica di Manuel De Sica

Manuel De Sica, che per la televisione aveva già realizzato «L'eroe», sta adesso ultimando il doppiaggio di un telefilm intitolato «Una domenica d'agosto dell'avv. Meisi e Gambatorta». È la domenica d'agosto di due stravaganti personaggi della media borghesia, un po' nostalgici, che decidono di compiere una lunga passeggiata per le strade deserte di Roma, passeggiata che risulterà poi alquanto avventurosa. Da principio i due protagonisti del telefilm di De Sica sono a bordo di una macchina di grossa cilindrata, della quale verranno poi derubati; ed allora proseguiranno il loro vagabondaggio a piedi, per concluderlo in via Veneto su un cavallo bianco.

Per questo impegno Manuel De Sica ha mobilitato tutto il parentado, oltre ai due protagonisti, che sono amici di famiglia (e verranno doppiati rispettivamente da Vittorio Caprioli e da Roberto Villa): vedremo sui teleschermi la madre del giovane regista, Maria Mercader, e la sorella Emy nel-

Da «Alto gradimento» a «Radiotriorito»



Lo staff di «Radiotriorito»: Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Mario Marcano e Giorgio Bracardi

Dal 5 dicembre ha preso il via «Radiotriorito», un nuovo programma di Radiodue con il quale Renzo Arbore e Gianni Boncompagni tornano ai microfoni di via Asiago (il sabato e la domenica) dopo la fine di «Alto gradimento» avvenuta nel settembre scorso. Sebbene il titolo sia mutato la trasmissione non si discosterà granché dalla collaudata formula di «Alto gra-

dimento» poiché si avvarrà dello stesso staff: Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Giorgio Bracardi e Mario Marcano. Cambieranno invece i personaggi i quali avranno tutti più grinta: i nuovi sono il dietologo prof. Morbus Broderich, l'«esperto» Spadone, il vecchio maestro Benito Cerbottana e la signorina Falcone, titolare della cattedra di «fatelo da voi...».

le vesti di due monache: Giuditta Risone, prima moglie di Vittorio De Sica, nella parte di un'anziana contessa, e poi c'è anche Christian De Sica, il quale nei titoli di testa del telefilm risulterà anche come produttore e truccatore.

Nel frattempo è uscito un nuovo disco firmato da Manuel De Sica. Si tratta di musiche che il giovane musicista-regista ha scritto espressamente per la celebre jazz-band di Thad Jo-

nes e Mel Lewis. Il disco realizzato «in studio» a Londra e «in piazza» a Perugia si avvale anche delle orchestrazioni di De Sica.

Torna Milva con Brecht

Milva torna sui teleschermi, protagonista del «Sette peccati capitali», balletto cantato (o opera ballata?) su testo di Bertolt Brecht e musica di Kurt Weill. Il personaggio principale, Anna, ha — per così dire — due facce: una, l'Anna che canta, è ovviamente quella di Milva; l'altra, l'Anna che danza, è quella della prima ballerina Taina Beril. Il cast è completato dal corpo di ballo e da quattro cantanti: il basso Monreale, il baritono Gastone Sarti, i tenori Gaifa e Gavazzi. L'orchestra è diretta da Ferruccio Scaglia, che dell'opera weill-brechtiana curò un'edizione radiofonica nel 1968; scenografia di Mariano Mercuri, costumi di Gianfranco Bignardi, coreografie di Ugo Dall'Ar. Brecht scrisse «i sette peccati capitali» alla vigilia del suo esilio in Danimarca e Svezia, prima di trasferirsi negli Stati Uniti. L'opera, rappresentata a Parigi nel 1933, è stata fatta conoscere, in Italia, nel 1961 da Luigi Squarzina con Laura Betti, e ripresa, nella stagione scorsa, in due diverse edizioni: una con Iva Zanicchi, l'altra — molto applaudita — con Milva. Ora, l'impegno di Vito Molinari, regista interessato al lavoro di ricerca nel teatro musicale, è di dare ai «Sette peccati capitali» una dimensione di spiccato risalto televisivo.

Chi sceglie i film della TV



Giorgio Guarino — nella foto tra Pietro Pintus e Claudio Fava — conduce ai microfoni di Radiodue «Esse TV» che ogni domenica mattina mette a confronto con i critici televisivi i programmatori delle più seguite e discusse trasmissioni TV. Fava e Pintus sono oggi i responsabili delle scelte e della programmazione cinematografica della Rete 1 e della Rete 2. Fava, per il

lunedì sera, sta approntando cicli dedicati all'autrice Katharine Hepburn e ai registi Truffaut e Blasetti; mentre Pintus per il mercoledì sera ha pronta una nuova «personale» di Billy Wilder che comincerà in gennaio, e per il sabato sera una serie di film di Jean Gabin e di Rodolfo Valentino («Sangue e arena», «Il figlio dello sceicco» e «L'aquila nera»).

Con il dolce, Asti Cinzano.

Per chi non s'accontenta di uno spumante qualsiasi.

Con ogni piatto il vino più adatto e quindi con il dolce lo spumante, lo sanno tutti. Ma non basta.

Perché al momento del dolce non va bene un gusto secco: occorre quello profumato e fragrante, giustamente dolce di Asti Cinzano.

Fate la prova, e sentirete come

il genuino sapore dell'uva moscato dell'Astigiano (e solo quella, lo testimonia la D.O.C.) sapientemente conservato in Asti Cinzano accompagna le vostre migliori crostate o i vostri piú

bei millefoglie.

E con un nome come Cinzano che da piú di 200 anni,

dal 1757, è un segno di scelta sicura, siete certi di non sbagliare.

Cinzano
per non sbagliare.



S'è aperta in questi giorni nella capitale francese una mostra dedicata al grande musicista

Che botte per Wagner a Parigi!

di Pablo Volta

Parigi, dicembre

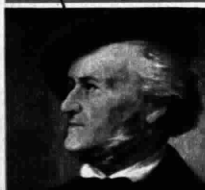
Per almeno due secoli, dal 1700 fino agli inizi del Novecento, Parigi è stata incontestabilmente e senza rivali il centro culturale del mondo, e non c'è stato artista di un certo valore, pittore, scultore o musicista che fosse, che non abbia cercato nella capitale francese la consacrazione al proprio genio. Liszt e Chopin per esempio, con ogni probabilità, non avrebbero mai toccato l'apice del successo senza i trionfi raccolti nelle sale di concerto parigine. E la stessa cosa si può dire per compositori come Spontini, Gluck, Cherubini, Meyerbeer e Donizetti. Lo stesso Verdi, già coperto di gloria, non esitò a consacrare due anni della sua attività per sorvegliare personalmente a Parigi la creazione del *Don Carlos*.

Neppure Wagner, il più tedesco dei musicisti tedeschi, come è stato definito, seppe sfuggire al fascino della « Ville lumière » e malgrado le ripetute delusioni subite l'autore del *Tannhäuser* continuò a pensare, per molti anni, che soltanto il Teatro dell'Opera di Parigi avrebbe potuto apporgli la fama e la ce-



Gli incidenti avvenuti durante la prima del « Lohengrin » nel 1891 fornirono il pretesto anche per una canzone burlesca di cui riproduciamo la copertina della partitura. A fianco, un manifesto della mostra dedicata a Wagner in Place de l'Opéra a Parigi

Il ricordo delle violente polemiche, spesso degenerate in vere e proprie sommosse, contro l'uomo della « musica nuova ». Come, attraverso l'ammirazione di molti intellettuali, il musicista riuscì poi a conquistare il pubblico francese



lebrità che cercava. Esiste in tedesco una parola, in traducibile nella nostra lingua, che esprime in maniera perfetta la natura dei sentimenti che hanno animato Wagner nei confronti di Parigi e dei francesi: « Hassliebe », vale a dire amore ed odio mescolati tra loro. E fu infatti con un misto di speranze e di

amarezze, di simpatia e di rancore, che il compositore tedesco si avvicinò al mondo musicale parigino. Ed i francesi, dal canto loro, hanno sempre manifestato nei suoi riguardi dei sentimenti estremamente vivi e contrastanti: o un'ostilità dichiarata o un'ammirazione senza limiti.

Non è esagerato dire,





I 2357

I

infatti, che la polemica, durata alcuni decenni, tra i partigiani di Riccardo Wagner e della sua musica, che veniva allora chiamata « dell'avvenire », e i difensori del melodramma classico all'italiana, che si riconoscevano nel genio di Verdi, abbia avuto come principale campo di battaglia il Teatro dell'Opere

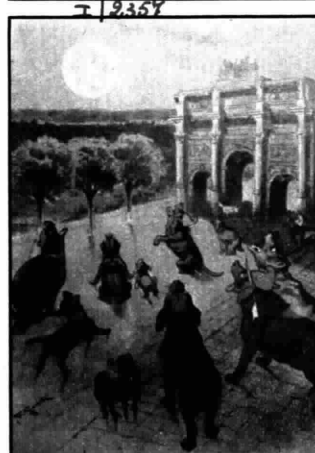
ra di Parigi. Questa lotta, come ci si può rendere conto visitando l'esposizione « Wagner e Parigi », inaugurata in questi giorni nella capitale francese, non fu soltanto verbale, ed i pugni che volarono non furono sempre metaforici, tanto che più di una volta la polizia ebbe ad intervenire energicamente per

separare i contendenti.

Nei suoi primi soggiorni parigini il maestro tedesco era passato pressoché inosservato (nel 1839, al tempo del suo primo viaggio in Francia, Wagner ventiseienne, per sbarcare il lunario, aveva dovuto accantonare i sogni di gloria e accon-



Una caricatura anti-wagneriana esposta alla mostra di Parigi. Apparve su un giornale satirico che non usava mezzi termini: la musica dell'avvenire di Wagner era buona per quelli di Charenton, cioè per i pazzi ricoverati in quello che era allora il maggiore manicomio parigino



La difesa di Wagner su un giornale tedesco. I cani rappresentano i francesi che abbaiano contro il maestro, raffigurato come un astro nel cielo.

Qui a fianco, una caricatura parigina della stessa epoca: Wagner ferisce le orecchie del pubblico con la sua musica



SWIZA

ora ti sveglia con la precisione
del quarzo

Accanto ai suoi modelli tradizionali a carica settimanale, proverbiati per la loro precisione, bellezza e durata, Swiza leader mondiale nel campo delle sveglie ti offre anche una vasta gamma di modelli, a carica annuale, al quarzo ed elettronici.

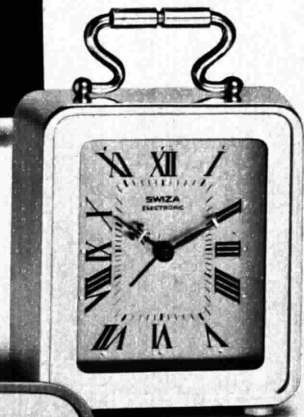
Come dire sveglie che raggiungono vertici di precisione fino a oggi impensabili. A te la scelta, allora. E sarà una scelta sempre felice. Perché al quarzo, elettronica o

manuale una sveglia Swiza è sempre il modo più bello - e sicuro - per sentirti dire buongiorno.

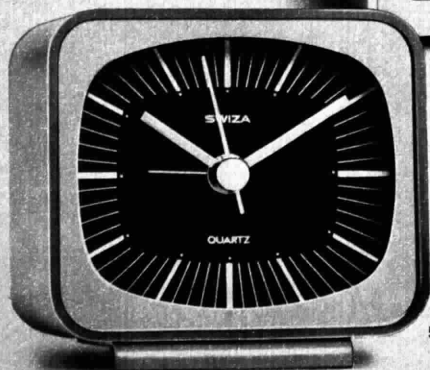
SWIZA
sveglie di precisione;
sveglie di bellezza.



51174/083



51174/603



51874/137

chiedete il catalogo illustrato con indirizzi punti vendita a
I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Swiza Longines Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4/R

Le
manifestazioni
in Place
de l'Opéra
e nel teatro
per la prima
rappresen-
tazione del
« Lohengrin »
nel 1891. Sono
illustrazioni
di un
settimanale
dell'epoca



7 2357/5

← tentarsi di attività assai più umili, come, per esempio, gli arrangiamenti delle opere di Donizetti, ed è soltanto nel 1861 durante le rappresentazioni parigine del *Tannhäuser*, volute dall'imperatore Napoleone III, che la passione dei melomani si scatenò. Malgrado la presenza della corte al completo alla serata di gala ed alle due successive, gli schiamazzi nella sala furono tali che dopo la terza rappresentazione il compositore decise di ritirare l'opera, anche se gli incassi erano stati favolosi ed il teatro prenotato al completo con settimane di anticipo.

Quello che nella storia della lirica è noto come lo scandalo del *Tannhäuser* fu soprattutto un'occasione insperata per i giornali satirici ed i salotti mondani della capitale di fare dello spirito a buon mercato.

Fu allora infatti che Flaubert annotò nel suo *Dictionnaire des idées reçues*: « Wagner, sghignazzare quando si intende il suo nome e lanciare qualche battuta feroce all'indirizzo della musica dell'avvenire ».

Prosper Mérimée dichiarava che la musica di Wagner somigliava ai suoni che il suo gatto faceva camminando sulla tastiera del pianoforte, e Gioacchino Rossini affermava di aver suonato la partitura del *Tannhäuser* al contrario, senza che nessuno dei presenti se ne fosse accorto. Il compositore italiano dimenticava certo che al suo arrivo a Parigi le battute sul suo conto non erano mancate e che i parigini continuavano ancora a chiamarlo « Tamburrossini ».

Si è spesso parlato, a proposito dello scandalo

del *Tannhäuser*, di un complotto ordito dai critici e dagli esperti di musica membri dell'aristocratico Jockey Club, ma la realtà è che il pubblico parigino non era ancora preparato alla musica di Wagner.

C'era uno scarto troppo grande tra quello che i frequentatori dell'Opéra avevano l'abitudine di sentire e ciò che offriva loro il compositore tedesco. Fino ad allora infatti, come ebbe a scrivere Théophile Gautier, l'opera non era altro che una serie di romanze, duetti e cavatine, uniti tra loro da un rumore qualsiasi, assolutamente privo di carattere, che permetteva al pubblico di chiacchiere, sorbire gelati e scambiarsi visite da un palco all'altro. Perché il pubblico francese accettò la musica wagneriana dovrà passare ancora qualche decennio e sarà necessaria l'azione fervente dei pochi letterati suoi incondizionati difensori.

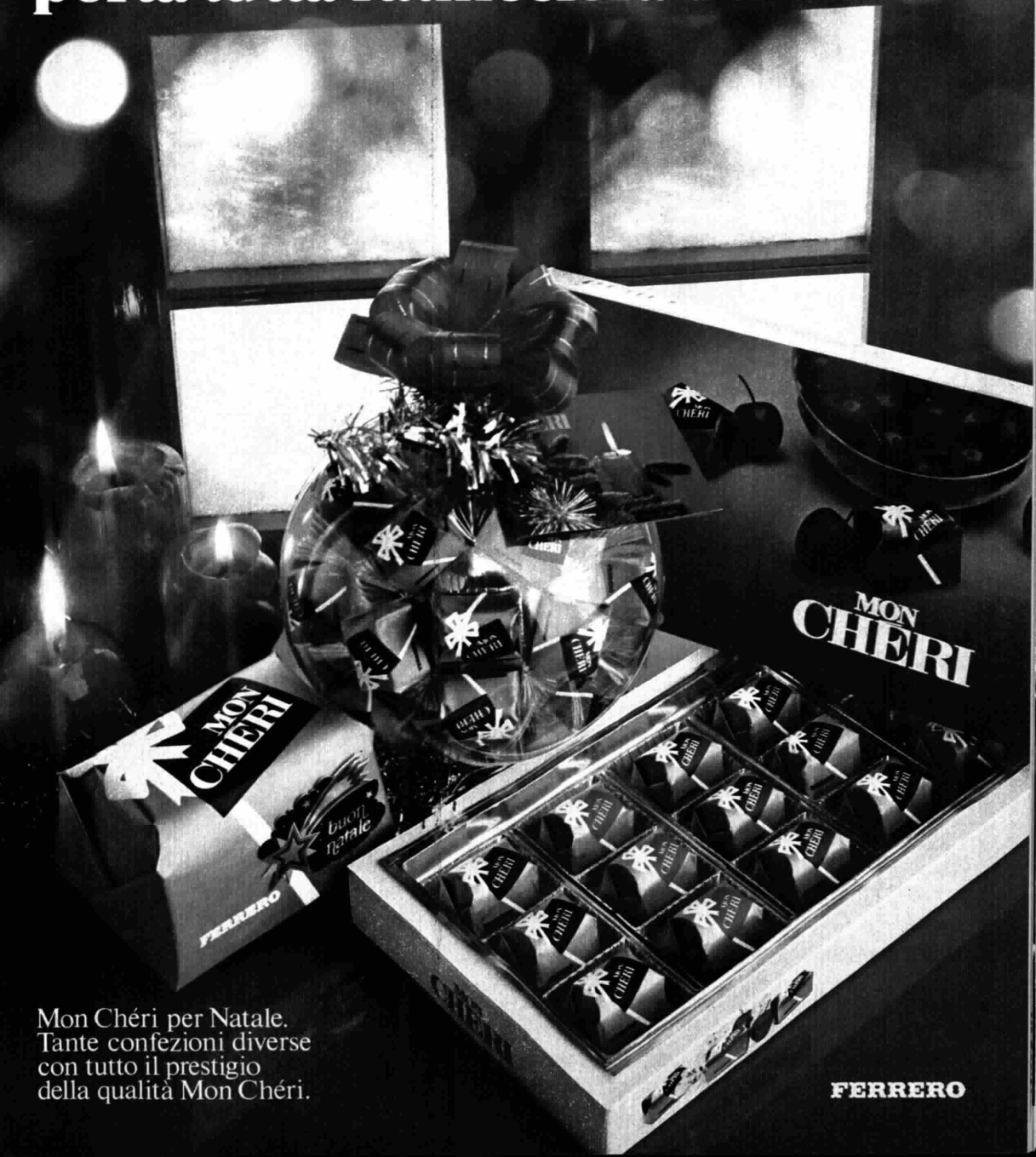
Attorno a Wagner infatti si era raggruppato un certo numero di partigiani determinati, pronti anche a menar le mani pur di difendere il loro idolo.

Sono costoro che il critico musicale della *Revue des Deux Mondes*, Scudo, definì sprezzantemente: scrittori mediocri, pittori e scultori senza talento, donne senza gusto che sognano il nulla. Tra questi poeti mediocri, tra questi pittori senza talento troviamo personaggi come Charles Baudelaire, Gustave Doré, Catulle Mendès, Verlaine.

Dopo la guerra del 1870 e la sconfitta francese, si aprì un nuovo capitolo nelle relazioni tra i francesi e Wagner, che simboleggiò allora per l'uomo della strada l'odiata Germania. Bisogna dire



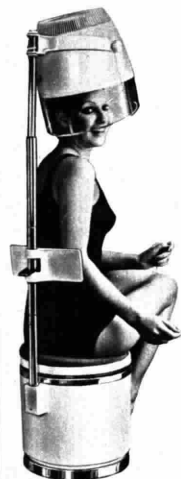
A Natale Mon Chéri porta tutta l'atmosfera della festa



Mon Chéri per Natale.
Tante confezioni diverse
con tutto il prestigio
della qualità Mon Chéri.

FERRERO

Olimpic. Per risolvere molti problemi. Senza aggiungerne altri.



450-Casco Puff
Casco asciugacapelli completo di contenitore sedile, asta e schienale.

Una gamma di 100 piccoli elettrodomestici progettati e costruiti tenendo conto di ogni particolare: la praticità d'impiego, il minimo ingombro e la grande resistenza all'uso e al tempo.

Con Olimpic tutto fila liscio e sicuro. E tutto si può fare.



217-Frull-matic
Frullatore con temporizzatore e velocità regolabile a piacere.



257-Rossana
Lucidatrice con luce incorporata.

ADVENA 76



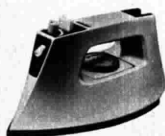
110-Tropical
Ventilatore oscillante con tre velocità e termometro.



355-Bitost
Tostapane con temporizzatore.



521-Hawai
Termoventilatore con termostato regolabile sul calore ambiente.



072-Multivapor
Ferro da stiro con umidificatore spray e piastra rivestita in Aglonite.



206-Tritacarne elettrico
Accessori per passapomodori, grattugia, tritagliaccio e impastatrice.



404-Jumbo
Aspirapolvere con ruote snodate e dotazione completa di accessori.

OLIMPIC

idee nuove nei piccoli elettrodomestici



Un'altra vignetta di un giornale parigino del 1891. « Ascolta il concerto del signor Wagner invece di dormire! ». « Lasciami fare: ho tempo. Tanto questa è la musica dell'avvenire! »



che l'autore del *Parsifal* non aveva mai nascosto i suoi sentimenti quando durante la guerra compose l'*Ode* in omaggio all'esercito tedesco all'assedio di Parigi e scrisse *La capitolazione*, un pamphlet in cui sembrava volersi vendicare delle delusioni parigine. Fatto sta che quando una sala di concerti della capitale tentò, nel 1872, di includere nei suoi programmi alcuni brani wagneriani, l'orchestra si rifiutò di suonare e che ancora alla prima del *Lohengrin* nel 1891 gli incidenti provocati dalle leghe nazionaliste furono tali che negli scontri con la polizia il numero dei contusi e dei fermati fu di svariate decine di persone.

Non bisogna però dimenticare che a partire dal 1880 la musica di Wagner riuscì a conquistare quasi totalmente il mondo francese delle lettere e delle arti. Come scrisse più tardi Romain Rolland: « Il wagnerismo ha fatto fare al gusto francese un considerevole passo in avanti. La personalità enciclopedica di Wagner e la sua vasta opera non interessano soltanto la musica, ma anche il teatro, la poesia, e perfino, le arti plastiche ».

La *Revue Wagnérienne* fu infatti un punto di incontro tra scrittori come Verlaine, Mallarmé, Villiers de l'Isle Adam, Huysmans e pittori come Fantin, Latour e Odilon Redon. E Paul Valéry ha sovente ricordato i giovani poeti simbolisti che, stando alle sue parole, « si inebriavano alla musica di Wagner, che per loro era un cul-

to, un insegnamento, un vizio ».

Ed oggi qual è l'interesse dei francesi per il compositore tedesco? Esiste a Parigi un Circolo nazionale Riccardo Wagner, fondato da un gruppo di giornalisti specializzati, a cui aderiscono anche numerosi melomani, ed è lì che mi sono rivolto.

« Oggi », mi rispondevano, « l'interesse per Wagner è più vivo che mai, anche se meno polemico di un tempo. Certo si è voluto accusare l'autore della *Trilogia* di tutti i peccati del pangermanesimo e, recentemente, perfino di aver sanzionato dalla tomba la politica di Hitler. Ma sono accuse che non reggono. Sarebbe come voler asserire che Dante Alighieri era fascista soltanto perché la sua gloria è stata utilizzata dai seguaci di Mussolini ».

Quanto alle polemiche tra verdiani e wagneriani, non hanno più senso. Gli amanti della lirica, che non bisogna dimenticare sono ogni giorno più numerosi, non fanno più distinzioni tra i due generi di opera. In fondo le divergenze tra questi due giganti della musica, che, cosa strana, sono nati nello stesso anno, il 1813, ma non hanno mai avuto occasione di incontrarsi, sono dovute in gran parte anche a motivi che nulla avevano a che vedere con la musica e sono state spesso alimentate dall'insaputa dei due compositori. Non si dimentichi poi che nelle ultime opere del maestro di Busseto, l'*Otello* ed il *Falstaff*, si trovano innegabili tracce dell'influenza wagneriana ».

Pablo Volta

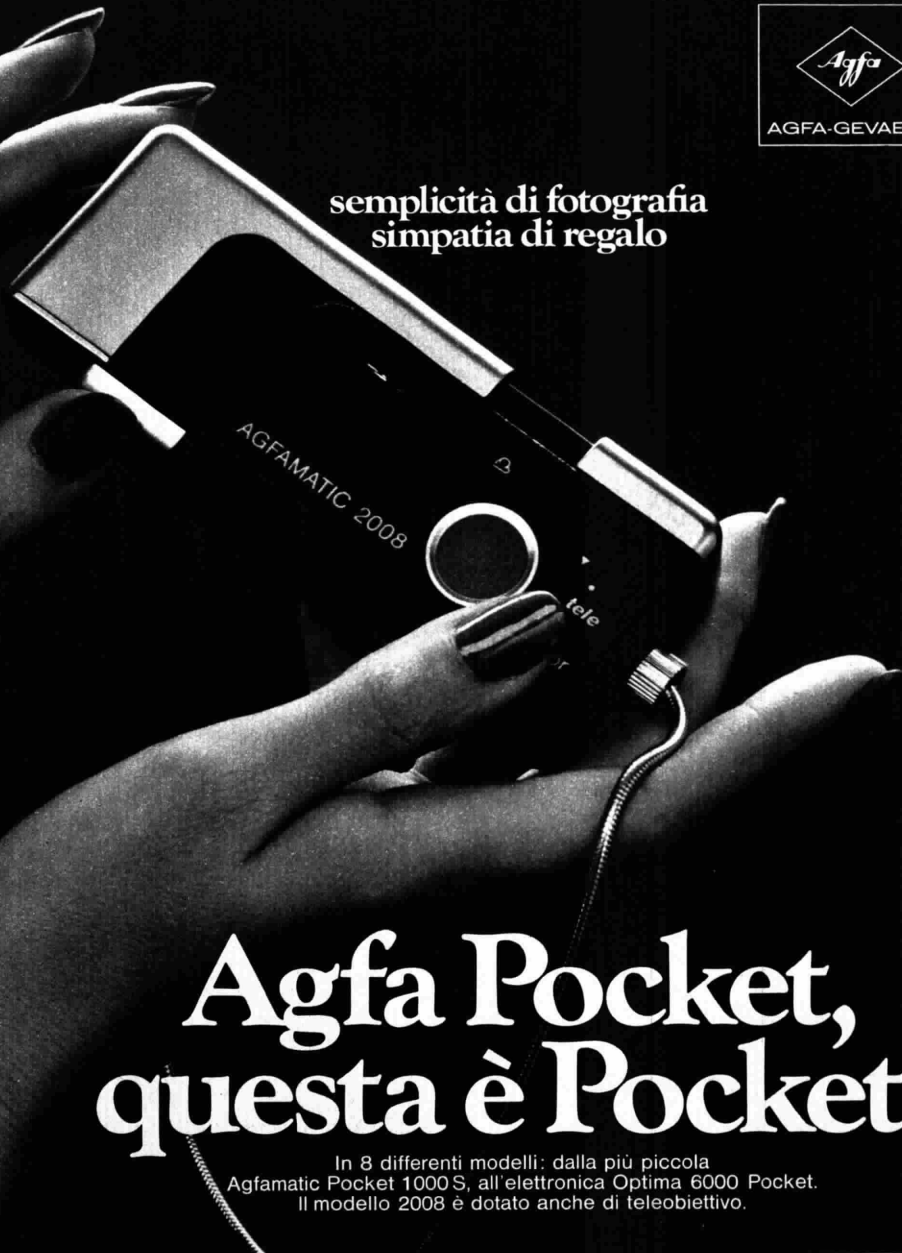
**"Bevo
Jägermeister
perché ho assunto
una nuova cameriera
che non sa né
cucinare né
lavare né
stirare."**



Jägermeister. Così fan tutti.

Schmid merano

semplicità di fotografia
simpatia di regalo



Agfa Pocket, questa è Pocket!

In 8 differenti modelli: dalla più piccola
Agfamatic Pocket 1000 S, all'elettronica Optima 6000 Pocket.
Il modello 2008 è dotato anche di teleobiettivo.



Agfa Pocket ha il sistema di caricamento Reptomatic "apri e chiudi". Con un colpo di mano si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola.

Mirino ed obiettivo si aprono, si sblocca lo scatto: la macchina è pronta per la fotografia.

Agfa Pocket è l'unica con lo scatto Sensor, garanzia di stabilità e di foto non mosse. Basta sfiorarlo e la foto è nitida, perfetta.

VIA film sperimentali
«Fatua, incongrua, scucita...». Un documento filmato (Rete 2) per capire che cosa c'è dietro tre parole di una cartella clinica



Un momento del dibattito svoltosi nella sede del comitato di quartiere Primavalle a Roma in occasione dell'anteprima di «Fatua, incongrua, scucita...» del regista Sergio Rossi. Curatrice del programma, registrato per la Rete 2 televisiva e Radiotre, è Loredana Rotondo

Filomena: una donna, una storia

di Fiammetta Rossi

Roma, dicembre

Insolito il luogo, tre stanzoni ricavati nei garage di un palazzo della borgata romana di Primavalle; vario il pubblico, giovani e coppie di anziani, rappresentanti di comitati di quartiere e ragazzi della comunità di base della zona, comitati femministi e donne con bambini in braccio.

Eppure si tratta di un'anteprima. Si proietta un film che la televisione manderà in onda insieme al dibattito che si svi-



La protagonista della vicenda

«I suoi problemi», dice il regista del programma televisivo, «sono gli stessi dell'80 per cento dei ricoverati in ospedali psichiatrici». Quali risultati ha dato una nuova terapia a cui la protagonista è stata sottoposta. Dibattito in un comitato di quartiere

luppa qui. E' la storia di Filomena, una donna che ha conosciuto la tristezza dell'ospedale psichiatrico, le lunghe cure a base di psicofarmaci, l'elettroshock. Il suo caso non è diverso da quello della maggior parte degli altri ricoverati del S. Maria della Pietà di Roma. Un'infanzia difficile, un lavoro precario, un matrimonio casuale, condizioni di vita precarie, i primi ricoveri e il «poi» tutto racchiuso in tre parole di una cartella clinica: «fatua», «incongrua», «scucita».

Bisognava vedere che cosa si



La psicologa Antonella Masciocchi (foto a destra) e lo psichiatra Giuseppe Resca (qui sotto) che hanno partecipato all'esperimento di depsiatriizzazione



Un altro momento del dibattito. Parla il rappresentante del comitato di quartiere di Monte Mario Alto. Di fianco a lui, seduto, Francesco Paparo, direttore del reparto in cui era ricoverata Filomena. A destra, il regista Sergio Rossi. Sempre a destra, sopra, Tatiana Fiorelli, l'infermiera del reparto di Filomena

V/A *S'ilm sperimentali*

← nascondeva dietro questa freds definizione, quali erano i sentimenti della donna, i rapporti con le persone che la circondavano, i motivi per cui era stata rifiutata. Tutto ciò ha rappresentato materia d'indagine per un gruppo di ricerca (due psichiatri, una psicologa, un'infermiera, un regista) costituitosi nel padiglione 17 del S. Maria della Pietà. Il lavoro dell'equipe si è inserito in un più ampio esperimento di terapia che prevede tra l'altro la verifica delle reazioni del malato mentale al di fuori dell'istituto manicomiale.

Ma perché proprio Filomena? «Perché lei», dice il regista, «è un caso "normale", i suoi problemi cioè sono gli stessi dell'80 % dei malati di que-

sto tipo. E poi perché il reparto in cui si trovava, inserito in un'istituzione piuttosto tradizionale, era già preparato a questo tipo di esperienza». Ma vediamo che cosa racconta il filmato, della durata di un'ora e venti, che sta per essere trasmesso dalla Rete 2.

In esso sono riportati alcuni momenti della vita di Filomena durante la nuova terapia cui è stata sottoposta dall'agosto 1975 al febbraio 1976. All'inizio Filomena si trova al reparto 17 del S. Maria della Pietà. E' una donna di 28 anni, ma ne dimostra molti di più, che si è sposata a 16 anni per evadere dall'ambiente familiare che l'aveva costretta a lavorare fin da bambina, e che in pochi anni ha messo al mondo quattro figli, è emigrata in Inghilterra ed è tornata in Italia dove è stata

più volte ricoverata in manicomio. «E' chiusa, non ricava alcun beneficio dalle sedute di gruppo con gli psichiatri e gli psicologi», fa notare Loredana Rotondo, la curatrice del programma, che assiste alla visione, «rifiuta una verifica in comune delle sue angosce».

A questo punto inizia il trattamento. Si cerca dapprima di farla parlare di se stessa. Dopo qualche incertezza Filomena, lo si vede molto bene nel filmato, riesce ad esprimere in pieno tutta la sua personalità, si affida volentieri alle persone che intendono aiutarla. In verità non si esprime molto chiaramente, spesso si contraddice, da un momento all'altro si rattrista e si illumina, non sa dare un giudizio obiettivo su coloro che l'hanno circondata in tutti gli anni della sua sofferenza. L'importante, però, è che parli, si apra.

E' il momento di conoscere la storia del periodo precedente al suo ricovero. Filomena viene accompagnata dai familiari. Si studiano le sue reazioni a contatto con la gente che vive al di fuori dell'istituzione e le reazioni degli altri che, ancora una volta, respingono lei ma, soprattutto, la sua malattia. Quelli che sono stati a contatto con Filomena hanno visto soltanto le sue manifestazioni esteriori di insofferenza, non hanno compreso che la malattia, innestata in un carattere già particolarmente debole, è stata in gran parte alimentata da fat-

tori ambientali. Tutti hanno accettato ben volentieri il ricovero per allontanare la paura inconscia della malattia mentale e per riuscire a dimenticare. Questo è per esempio il brusco atteggiamento dei genitori di Filomena, immigrati a Roma da Avellino e alle prese, nella loro baracca di periferia, con i quotidiani problemi di sopravvivenza. E il marito? Nell'intervista filmata sembra incredulo. «Non è malata», dice, «è solo furba, in questo modo cerca di sottrarsi alle faccende domestiche ed ai suoi doveri di madre». E se il furbo fosse proprio lui che evita in tutti i modi di aiutarla a superare le difficoltà in cui si dibatte?

La terapia intanto prosegue. Filomena viene dimessa e va a vivere nella modesta casa di Roma in cui abita il marito. In casa è sempre sola, anche i vicini non cercano alcun contatto con lei. La donna, fuori dell'istituzione che lei rifiutava ma che in qualche modo la proteggeva, ha una grave crisi d'identità. Vuole tornare in manicomio. E' questo un momento particolarmente difficile; anche i figli, che vede una volta alla settimana quando escono dal collegio, non riescono a darle quello che cerca.

Qui finisce il filmato. Adesso Filomena vive ancora nel suo appartamento e notevoli, anche se estremamente lenti, sono stati i miglioramenti.

Fiammetta Rossi

V/A *S'ilm sperimentali*
Abbiamo seguito il dibattito su «Fatua, incongrua, scucita...»

Diventare matta per una donna è molto più facile

di Maurizio Adriani

Roma, dicembre

Quali reazioni può suscitare in un quartiere popolare come Primavalle la proiezione di un filmato sulla vicenda umana di una donna ricoverata in un ospedale psichiatrico e successivamente dimessa? Fino a che punto la gente può identificarsi nella storia di una persona che al momento di entrare in manicomio era stata etichettata dalla psichiatria ufficiale come «fatua, incongrua, scucita»?

Una storia, quella di Filomena, la protagonista del filmato, che è significativamente ben oltre il mero aspetto psichiatrico o sanitario. E la dimostrazio-

ne che ci sono stati interesse e partecipazione la si è avuta subito dopo la visione del filmato in un libero dibattito pubblico organizzato in collaborazione tra la rubrica televisiva *Cronaca* e i comitati di quartiere Primavalle, Monte Mario Alto e il collettivo culturale Roma-Nord. Ed è stata pure l'occasione per verificare un giudizio in «anteprima» sul senso e sul contenuto della trasmissione.

Nessun momento di tensione, ma piuttosto una grande compostezza civile, ha caratterizzato la discussione. Si è sentita semmai la mancanza di una certa vivacità, di un certo mordente, ma questa è un'annotazione assolutamente marginale che nulla toglie al valore

(segue a pag. 134)

Dovreste comprare le 3 lavatrici piú vendute in Europa per avere tutto quello che vi dà la nuova Rex 800 giri.

Prelavaggio superattivo.

Mentre le altre lavatrici di solito prelavano a 40 gradi, la Rex può prelavare anche con acqua a 60 gradi. In questo modo è in grado di pulire alla perfezione persino biancheria eccezionalmente difficile.

Centrifuga 400-800 giri.

La Rex è tra le pochissime lavatrici a darvi il bucato quasi asciutto con la centrifuga a 800 giri. In più una speciale centrifuga a 400 giri strizza senza danno la biancheria piú delicata.

18 programmi.

Una serie di programmi "intelligenti" con un rapporto tempo/temperatura così ben programmato da consentirvi di lavare qualunque capo, dalla lana ai sintetici alle fibre piú nuove nel modo migliore.

Due livelli d'acqua.

La Rex durante il risciacquo e il lavaggio di capi delicati lavora con un livello maggiorato rispetto a quello normale.

Tripla sicurezza.

Sull'oblo agisce una doppia sicurezza, più una terza sicurezza che entra in azione in fase di centrifuga.

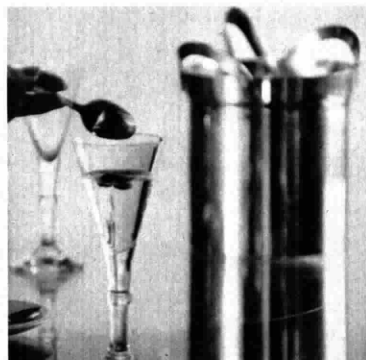
Nuova Rex 800 giri:
ancora una risposta Rex
alle esigenze di un mercato evoluto.



REX

fatti, non parole.

bevila come più ti piace



Liscia o con due chicchi di caffè, come digestivo; con acqua o con ghiaccio, come tonico dissetante; o, ancora, nel caffè al posto dello zucchero, come raffinatezza da intenditori. Con Molinari non ci sono problemi: puoi berla in mille modi e in mille occasioni e la troverai sempre squisita e inimitabile.

Inimitabile, appunto: esigi sempre e soltanto Molinari, e per evitare equivoci ricorda che non si dice "sambuca": si dice Molinari.

non si dice sambuca si dice MOLINARI



Ritorna Bongiorno (Rete 1)
con un quiz-bomba
ispirato al suo hobby
prediletto: l'ippica.
Nella sigla un destriero
chiamato Michele.
Vincite minori che al
«Rischiattutto», ma colpi di
scena più emozionanti



II 6300

Mike a cavallo

v/B 'Sommelliamo?



di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Del ritorno di Mike Bongiorno alla televisione i giornali hanno scritto, in queste ultime settimane, come di un avvenimento, a dir poco, sensazionale. Io non sostengo che fosse una notizia da passare sotto silenzio, ma il tono con cui se n'è parlato farebbe credere che il Mike sia rimasto assente dai teleschermi per un

decennio almeno. In realtà il sipario su *Rischiattutto* egli lo ha calato — se ben ricordo — nell'estate del 1974, e appena un anno fa è stato lo spiritoso anfitrión di *Ieri e oggi*. Allora com'è che attorno a questa rentrée s'è fatto tanto rumore e si sono perfino pubblicate sue biografie con ampio corredo di immagini, da quella, lontanissima, in cui, bambino americano, tirava palle di neve in Central Park, a quelle che documentano il suo recente

viaggio, con la moglie Daniela, in Australia?

Suppongo che le ragioni siano due: la prima, che nella nostra epoca tutto si consuma, si brucia, si dimentica con una tale celerità per cui l'ieri schizza via, nella memoria, e diventa subito passato remoto, sì che — poniamo — *Rischiattutto* sembra appartenere al tempo perduto e *Lascia o raddoppia?*, poi, è addirittura preistoria. La seconda ragione, e la più importante, è che non si

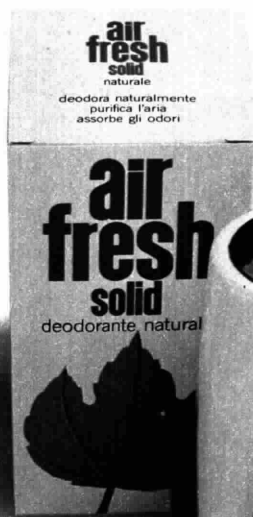
governano, per oltre vent'anni, le sorti dei teleguiz nazionali senza lasciare nel pubblico una tenace patina di nostalgia. Volere o no, una grossa fetta della nostra vita — tante serate trascorse davanti al televisore — l'abbiamo consumata in compagnia di Mike Bongiorno: siamo invecchiati con lui e, soprattutto, non senza una serena soddisfazione, lo abbiamo visto invecchiare con noi.

Un terzo motivo po-

Si prepara il primo numero: Mike a colloquio con il regista Piero Turchetti; tra i due è Ludovico Peregrini, coautore oltreché « notaio » del nuovo gioco. In alto, Bongiorno in veste di gentleman driver



Sempre.



Air Fresh solid. **Contro i cattivi odori continui.**

In casa si formano odori che spesso ristagnano.

Un animale domestico, l'armadio delle scarpe, il fumo di sigari e sigarette, il chiuso e il sudore, le camere da letto... e sono solo alcuni esempi.

Contro di loro adesso puoi aprire un Air Fresh solid: lo piazzai dove ti sembra più giusto, lo regoli alla giusta altezza e lui silenziosamente li combatte man mano che si formano, con un nuovo procedimento naturale che non copre, ma assorbe i cattivi odori, lasciando nell'aria un buon profumo di pulito.

In quattro fragranze: **naturale, limone amaro, lavanda alpina, menta blu.**

Subito.



Air Fresh spray. **Contro i cattivi odori improvvisi.**

Le ragioni possono essere mille. Ad esempio: **un fritto di pesce, un arrosto che brucia, il latte versato sul fuoco, un gatto impertinente...** ed ecco improvvisamente il cattivo odore per tutta la casa.

Per scacciarlo subito, senza aspettare, prova Air Fresh Spray: una spruzzatina è sufficiente per attaccare ed abbattere all'istante i mille cattivi odori che possono rendere meno piacevole la vita in una casa. E' meglio averne sempre una bomboletta a portata di mano.

In quattro diverse profumazioni: **aria di bosco, limone, lavanda, colonia.**

air fresh

**Il grande specialista contro
i cattivi odori.**



Riccardo Vantellini, direttore d'orchestra e autore delle sigle (al centro), parla con il sassofonista Glauco Masetti. La sigla finale sarà cantata da Mino Reitano

←
II
tremmo aggiungere: ed è che, in fragranti calamitosi quali stiamo vivendo, tra lo spettro dell'inflazione e le inevitabili mazzolate fiscali, l'idea di ritrovarci in casa, una volta la settimana, questo ragazzino ultracirquantenne che sbandiera fiducioso il suo grido di battaglia, «Allegria!», e distribuisce gettoni d'oro come una collodiana Fata Turchina, ci consola e ci rilassa.

Anche questa volta, tra l'altro, Mike Bongiorno ha manovrato d'astuzia: ha soffiato sul fuoco della nostra naturale curiosità senza però dirci, fin quasi alla vigilia del via, in che cosa consista, esattamente, il suo nuovo teleguiz. Non lo ha detto né dai teleschermi durante i flashes di lancio nei giorni scorsi, né nelle interviste rilasciate alla stampa con amabile ma riservata cortesia. (Oltretutto non si dimentichi che anche lui è pubblicitista, e certe trappole del mestiere le conosce abbastanza bene). «Fin che il regolamento non sarà ufficialmente reso noto», andava ripetendo, «non posso fare indiscrezioni». Dopo di che raccontava del suo nuovo quiz-bomba quel tanto che, a questo punto, ormai tutti sanno, visto che proprio nella settimana in corso, giovedì 16 per l'esattezza, apparirà lui stesso, sul video, a svelare gli ultimi segreti.

Sappiamo intanto che il quiz affonda le sue radici in un'antica passione del Mike. Quella passione per l'ippica, largamente soddisfatta ma non ancora sopita, che lo spinse, in passato, a mon-

tare sul sulky con la cassetta del gentleman driver. Così, per mettere in chiaro le cose fin dall'inizio, sarà un cavallo il personaggio della sigla di apertura della trasmissione: un nobile destriero di nome Michele, tanto il cartoonist Bruno Bozzetto lo ha disegnato somigliante a Bongiorno.

«Ma poi», mi spiega, anche lui con diplomatica reticenza, Carlo Fusagni, vertice responsabile del teleguiz, «è proprio lo spirito del trattamento che si ispira alle corse ippiche. Intendiamoci: i patiti di trotto e galoppo non si aspettano di assistere al gioco di Mike come assisterebbero a una riunione di San Siro o di Agnano, delle Capannelle o dell'Arcoveggio. Forse la terminologia e il gusto dell'imprevisto, potranno essere gli stessi, non di più...».

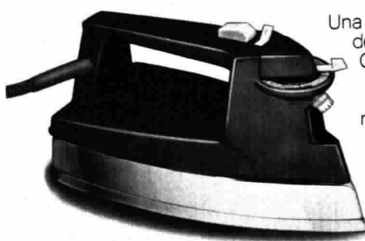
Sempre tre

Insomma, i concorrenti in lizza (tre, come di consueto, il numero è canonico per ogni puntata) non si troveranno in sella a cavalcare focoli purosangue. Tuttavia un totalizzatore ci sarà; e i concorrenti dovranno avere l'accortezza e il fiuto per puntare (su se stessi) in modo da raddoppiare le vincite, o triplicarle, o — incauti — ridurle. Per esprimersi in soldoni, si accumuleranno fortune minori che a *Rischiatutto*. però gli scarti o — come dire? — gli sbalzi della fortuna,

(segue a pag. 137)



la donna sa apprezzare il tempo che può dedicare a se stessa



Una volta si diceva: la donna è la regina della casa.

Ora la donna dice: sono la padrona del mio tempo.

CALOR è tutto il tempo che può risparmiare in cucina, è tutta fatica in meno; CALOR vuol dire niente più corse affannose dal parrucchiere a casa, per evitare che l'arrosto bruci...

CALOR è il ferro a vapore PRESSING PLUME con grande superficie termica, che garantisce una passata veloce ed efficace, leggero e maneggevole per stirare senza fatica.

CALOR è la piccola lavatrice indispensabile per i piccoli capi, dal movimento dolce ed efficace, robusta e di facile impiego, l'ideale per le vacanze.

CALOR è il casco BETTINA al servizio della bellezza "fatta in casa",

con termostato di sicurezza, si trasforma in una piccola valigia facile da trasportare.



Euro-Advertising



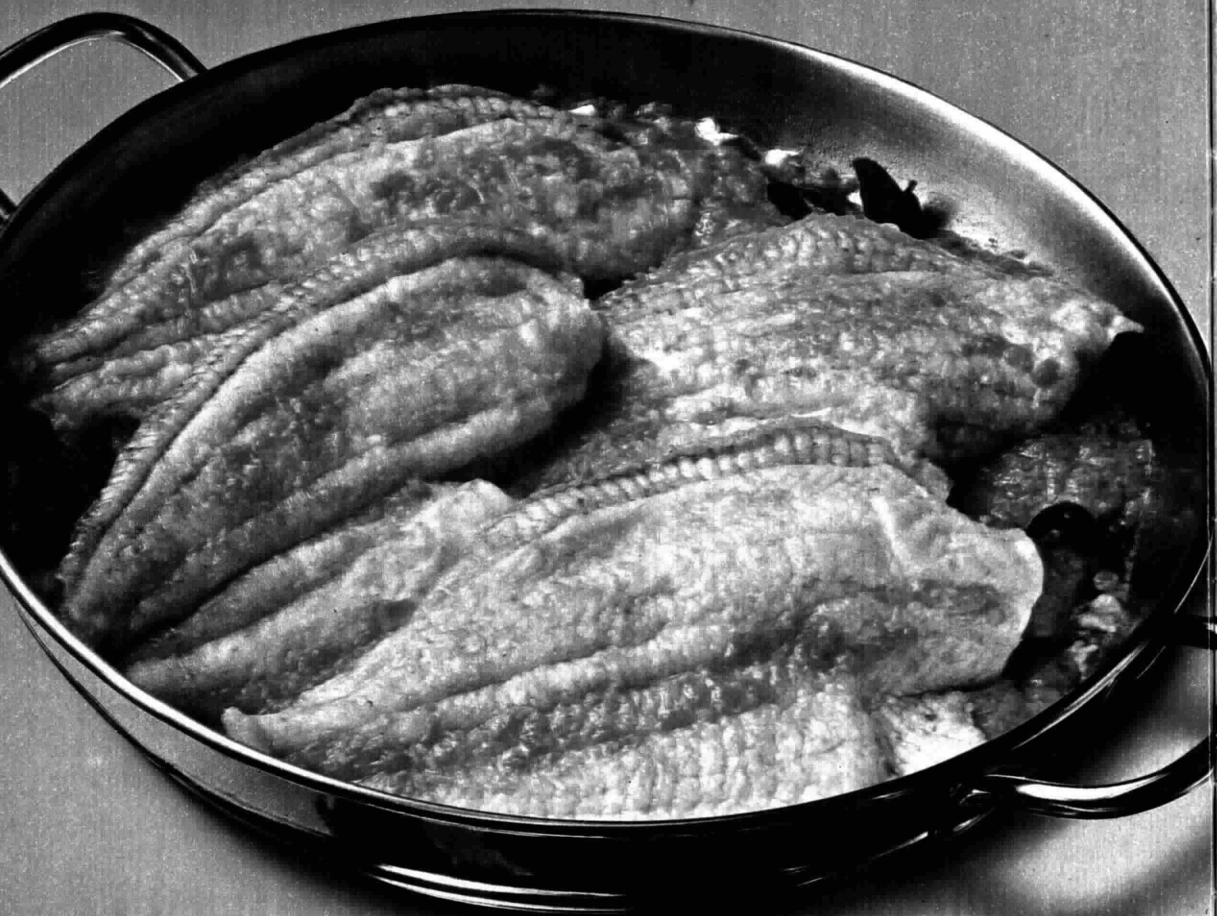
CALOR ITALIA SpA
DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA DEI MARCHI
TEFAL



CALOR®

più tempo libero, meno fatica

Ecco un secondo piatto più Filetti di Sogliola



...e li puoi fare in tanti modi diversi e appetitosi

Filetti di sogliola al limone

Rosolare i Filetti di Sogliola in olio, burro e prezzemolo tritato, salarli, spruzzarli con vino bianco secco, lasciar ridurre quest'ultimo, quindi mettere sui filetti delle mezzette di limone. Coprire il recipiente e cuocere a fuoco basso per altri 5 minuti.



Filetti di sogliola in salsa rosa

Infarinare i filetti e rosolarli in burro e salvia, salarli e spruzzarli con vino bianco. Togliere dopo qualche minuto i filetti dal tegame e unire al condimento polpa di pomodoro, sale e pepe. Lasciar restringere la salsa e unire 1/2 bicchiere di panna. Tenere sul fuoco ancora qualche minuto, versare la salsa sui filetti e servire.



Involtini di sogliola

Scongellare i Filetti di Sogliola. Tritare del prezzemolo, dei capperi e qualche filetto di acciuga. Unire 2 cucchiaini di pangrattato e 2 d'olio. Stendere tutto sui Filetti di Sogliola e arrotolare ogni filetto fermandolo con uno stecchino. Infarinare gli involtini e rosolarli in olio e burro. Salarli, spruzzarli con vino bianco e poi irrorarli con succo di limone.



nutriente e conveniente

Limanda Findus

**Con 1550 lire compri:
ben 400 gr. di filetti di sogliola,
più in quantità e proteine
del vitello, manzo e prosciutto**

	Costo	Quantità	Proteine
Filetti di sogliola limanda Findus	L. 1550	gr. 400	gr. 68
Filetto di vitello	L. 1550	gr. 282	gr. 58
Filetto di manzo	L. 1550	gr. 310	gr. 60
Prosciutto	L. 1550	gr. 239	gr. 47

Souci e Bosch: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



FINDUS

così, solo Findus

**Quelli che lo vogliono perché è buonissimo
e quelli che lo vogliono perché è stato il primo pandoro,
dovrebbero mettersi d'accordo.**



Verona, Natale 1894.

Per la prima volta si mangia il pandoro.

Domenico Melegatti, pasticcere,
ha inventato la ricetta, la forma e il nome
del pandoro.

Per pandoro si intende un dolce
lievitato a lungo, leggero, soffice, delicato,
a forma di stella, preparato con uova, burro,
zucchero e farina.

Si serve dopo averlo spruzzato
con zucchero vanigliato a velo.

Melegatti
l'origine del pandoro

VII/ Inghilterra - Londra

Londra: una visita alla nuova sede del Teatro Nazionale d'Inghilterra

VII/ Inghilterra - Londra Teatro Nazionale d'Inghilterra



Peter Hall, direttore del Teatro Nazionale d'Inghilterra, alle sue spalle uno scorcio del nuovo grande complesso londinese. A Hall e alla sua gestione non sono mancate finora le critiche

Un palcoscenico gigante sulle rive del Tamigi

Tre sale, 2450 posti: oltre al repertorio della Compagnia nazionale — il meglio del teatro inglese di ieri e di oggi — ospiteranno spettacoli da tutto il mondo. Pregi e difetti del grande complesso

VII/ Inghilterra - Londra Teatro Nazionale d'Inghilterra

* di Gaia Servadio

Londra, dicembre

Chi ha visitato Londra ultimamente avrà notato un nuovo grande edificio sul Tamigi, lungo il South Bank. È l'ultimo degli edifici che completano il centro delle arti: c'è la grande sala da concerti, il Festival Hall; altre due sale più piccole per concerti da camera e musica contemporanea, l'Elizabeth Room, il Purcell Room; c'è il National Film Theatre per i film di cinesca con proiezioni giornaliere; la grande galleria per mostre d'arte, la Hayward e, finalmente, la sede del Teatro Nazionale d'Inghilterra. Si sa che l'Inghilterra è una delle culle del teatro e non si esagera quando si dice che il migliore teatro del mondo è ancora qui, a Londra. Del resto, ogni sera, il cittadino



Laurence Olivier, autentico «fondatore» del Teatro Nazionale, dà il benvenuto al pubblico la sera dell'inaugurazione, cui ha presenziato la regina Elisabetta. Fu appunto Olivier a creare per primo la Compagnia nazionale e a dirigerla dal '62 al '73

ha una scelta di spettacoli teatrali che non ha riscontro in nessuna altra capitale, New York compresa. Alle tante sale teatrali sparse per Londra si aggiunge ora questo complesso di tre teatri, per l'uso della compagnia del Teatro Nazionale che, come la Comédie-Française nei suoi tempi migliori, dovrebbe eccellere nel rappresentare il meglio dei testi antichi e moderni inglesi e contare sugli attori più bravi di una nazione che tanti buoni attori continua a sfornare.

Di una compagnia del genere già si parlava nel 1848, ma solo nel 1949 il Parlamento rendeva l'idea possibile, passando una legge che permetteva la costruzione di una sede per quello che sarebbe diventato il Teatro Nazionale d'Inghilterra. Lo spirito creatore, il vero fondatore, è il famoso regi-



sta e attore **Laurence Olivier** che riusciva a formare una compagnia nazionale della quale diventava il direttore nel 1962 (fino al 1973). In mancanza di una sede le recite venivano date al piccolo teatro dell'Old Vic. Nel comitato che si andava formando troviamo nomi come quelli di Peter Brook, Ken Tynan, George Devine, Peter Hall, Sean Kenny.

Molte delle rappresentazioni date all'Old Vic rimangono memorabili, anche se il teatrino era angusto e se le pause venivano spesso colmate dai rumori esterni di autoambulanza e dei treni della metropolitana: indimenticabile il *Lungo viaggio attraverso la notte* con Olivier, *Le tre sorelle* con la Plowright, *l'Edipo re*, regia di Peter Brook. La lista occuperebbe un articolo intero, ma ricordo che il Teatro Nazionale all'Old Vic aprì male,



Due scene di «Tamerlano il Grande», il dramma di Christopher Marlowe con il quale si è aperta al pubblico la Sala Olivier. Il protagonista è Albert Finney, qui sopra con Dennis Quilley (Inginocchiato), nella fotografia a sinistra con Susan Fleetwood



VII/ Inghilterra - Londra

ed aprì con uno dei testi più illustri del teatro inglese, *l'Amleto*, per l'interpretazione di Peter O'Toole, che fu un vero disastro. Anche la nuova sede del Teatro Nazionale è stata inaugurata il marzo scorso con un *Amleto* ugualmente deludente. *Amleto* lunghissimo — versione non tagliata (4 ore e mezzo) — per l'interpretazione di Albert Finney e la regia di Peter Hall, fu definito da uno dei critici più gentili come «un *Amleto* soporifico».

Progettata dall'architetto Denys Lasdun, la sede del Teatro Nazionale di Inghilterra contiene tre sale e la prima ad essere pronta è stata quella del Teatro Lyttleton, di forma convenzionale, 890 posti a sedere, teatro a prosa: una parte del palcoscenico può essere abbassata e ospitare un'orchestra. Il Lyttleton servirà principalmente per ospitare compagnie provinciali inglesi (sono ottime quelle di Birmingham, di Glasgow e di Manchester) e gruppi stranieri. Mentre scrivo,

per esempio, il Théâtre National Populaire di Roger Planchon dà il *Tartuffe* e *La dispute*. Il Lyttleton sarà usato anche per testi nuovi inglesi dati dalla stessa compagnia nazionale. Architetticamente il Lyttleton ha più l'aspetto di un cinema che non di un teatro; è scomodo perché non ha corridoi centrali tra le poltrone e, nonostante i macchinari elettronici modernissimi, l'aria condizionata è siberiana e il sonoro difettoso.

La seconda sala ad essere pronta per il pubblico è stata *Olivier*, enorme spazio che contiene 1160 posti ed ha un palcoscenico circolare. L'auditorium s'apre come un ventaglio, è cioè un tre quarti ed ha un aspetto «classico». E' nell'Olivier che la compagnia nazionale terrà il suo repertorio più importante per tutto l'anno. Questo teatro è stato aperto con il magnifico *Tamerlano il Grande*, l'opera dell'elisabettiano Christopher Marlowe (parte prima e parte seconda, date per la prima volta assieme), re-

gia di Peter Hall, protagonista Albert Finney. Ma l'inaugurazione «ufficiale» è avvenuta il 26 ottobre quando la regina si è recata alla prima di *I campielli* di Carlo Goldoni (infelice traduzione di Susan Graham-Jones e serata abbastanza scadente). L'ultima sala, non ancora pronta per il pubblico, è il Cottesloe, il più piccolo dei tre teatri. Il Cottesloe è rettangolare, ospita 400 persone e sarà usato per spettacoli sperimentali, piccole compagnie teatrali.

Le tre sale sono su un foyer comune, servito da bar e ristoranti e da belle terrazze che si spingono verso il fiume. Architetticamente il complesso non è però straordinario: sfuso nell'estetica, non sfrutta sufficientemente la mirabolante locazione (la grande curva del Tamigi che spazia da Somerset House alla Cattedrale di Saint Paul) e il disegno, all'interno, è confuso. E' difficile per gli spettatori trovare i piani giusti, le imboccature delle scale, i teatri dove devono andare, le porte.

Quando Laurence Olivier (che, nel frattempo, era diventato Lord Olivier) lasciò la carica di direttore del Teatro Nazionale non solo perché era malato, ma perché nel Ministero per le Arti c'era chi lo voleva «eliminare», il suo posto venne occupato da Peter Hall. Hall, eccellente regista, aveva già creato la compagnia shakespeareana di Stratford e dell'Aldwych a Londra ed era passato alla direzione artistica del teatro dell'opera, il Covent Garden. Peter Hall procedeva allora ad eliminare la «vecchia guardia», cioè quasi tutti i direttori del regime Olivier e faceva strage anche tra gli attori. Oggi come oggi, difatti, una compagnia vera e propria il Teatro Nazionale non ce l'ha, ma «affitta» attori di anno in anno e non crea «divi» — come era successo nel passato — ma si assicura i nomi famosi del teatro inglese, come John Gielgud, Ralph Richardson, Peggy Ashcroft, Albert Finney. Tra i direttori troviamo Harold Pinter (anche autore di uno dei grandi successi del Teatro Nazionale, *No man's land*, *Terra di nessuno*, e anche regista di *Blithe spirit* di Noel Coward, in repertorio al Lyttleton), John Schlesinger e il compositore musicale Harrison Birtwistle. Ma

forse non sapevi che...

Parmigiano Reggiano é tutta sostanza perché:

Parmigiano-Reggiano è il formaggio magro, ad alto valore proteico. Pensa: per ogni kilo di Parmigiano-Reggiano occorrono ben 16 litri di latte pregiato. Ecco perchè Parmigiano-Reggiano contiene, in grande quantità, le sostanze indispensabili al nostro organismo quali: le proteine, gli aminoacidi indispensabili alla vita, le principali vitamine e i più preziosi sali minerali fosforo e calcio.

E... possiamo provarlo!

Per cui ti diciamo: prima di acquistare un formaggio guarda questa tabella

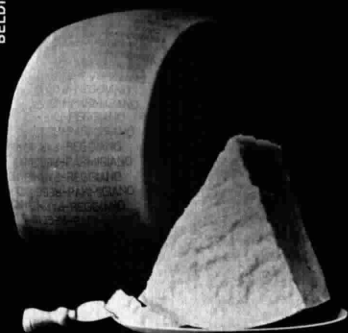
	percentuale su 100 grammi di prodotto	
	acqua	proteine
Mozzarella	57	16,9
Certosino	57	17,5
Formaggini	54	15,8
Taleggio	50	20,6
Bel Paese	50	21
Stracchino	48	20,2
Gorgonzola	43	22
Pastorella	42	24
Emmenthal	35	29
Parmigiano-Reggiano	28	35,9

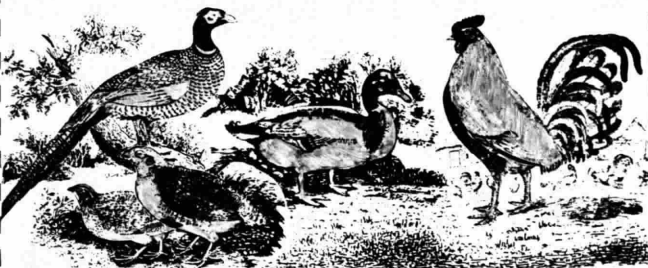
Fonte: prof. FLAMINIO FIDANZA da "TABELLE DI COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI" - Ediz. Nelson - Napoli, 1974

Due anni di lunga stagionatura naturale rendono Parmigiano-Reggiano prontamente digeribile.

PARMIGIANO-REGGIANO

da sette secoli un capolavoro dalla natura

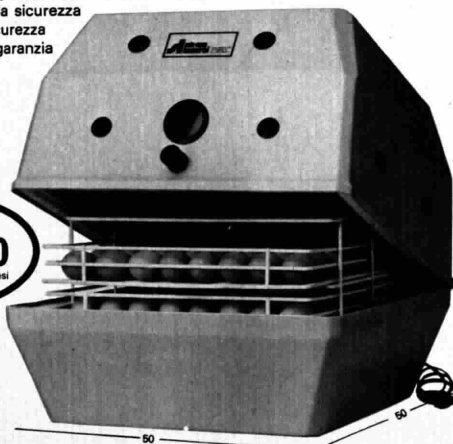




Animali da caccia, animali da cortile. Quanti ne vuoi. Ti bastano le uova e mezzo metro quadrato.

La piccola incubatrice radiante Sele-Cova non ha bisogno di altro. Infatti è una delle più piccole al mondo, così piccola da stare in mezzo metro quadrato di spazio (e non è difficile trovarlo, no?) eppure tanto più razionale negli spazi che è capace di covare fino a 100 uova di anatra e di tacchina, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia o di colino. Pensa: con la nostra mini incubatrice è come avere 20, 30, 40 chioce, ma senza tutti i fastidi e i costi di mantenimento. E ogni covata ti costa solo 250/300 lire di energia elettrica, oltre al puro costo delle uova, e con quel che costano oggi i pulcini è un bel risparmio. Con la sicurezza dei risultati. E la sicurezza che può darti una garanzia totale di tre anni.

garanzia
totale
3 anni



Lire
120.000
IVA e trasporto compresi

sele-cova®
incubatrici s.a.s.

La chioce che cova tutto l'anno.

Se vuoi saperne di più compila e spedisci questo tagliando

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Cap. _____ Città _____

Sele-Cova incubatrici
Via Vergerio 19, 35100 Padova - Tel. (049) 657077

In vendita anche nei
negozi specializzati di
caccia e pesca,
le uccellerie, gli empori
agari, e in molti
consorzi agrari.



L'inaugurazione ufficiale della « Sala Olivier » è avvenuta nel nome di Goldoni: « Il campiello » nella versione inglese di Susanna Graham-Jones e Bill Bryden. Eccone due scene: sopra da sinistra Peggy Mount (donna Pasqua), June Watson (Orsola), Patti Love (Lucietta), Andrew Byatt (Zorretto); a fianco, Morag Hood (Gasparina)



Vin/Inghilterra - Londra

in verità un eccessivo numero di nuovi allestimenti viene messo in scena dal direttore Peter Hall, il quale deve inoltre occuparsi di mandare avanti un complesso gigantesco come il Teatro Nazionale d'Inghilterra, di programmare per tre teatri, di essere astuto politico per ottenere maggiori finanziamenti.

Ovviamente un teatro nazionale è sovvenzionato dallo Stato: il teatro, programmato in tempi ricchi e felici, cresce e si apre in tempo di crisi, i costi moltiplicati. Per costruire il centro sono stati spesi circa 16 milioni di sterline. Il sussidio è di 300.000 sterline annuali — 450 milioni di lire — e quest'anno Peter Hall ha chiesto al governo un aumento di 50.000 sterline. Il direttore del National Theatre è stato inoltre soggetto a molte critiche per continuare a lavorare in altre sedi, come per esempio la televisione e l'opera, difatti la

regia di Amleto tradiva la fretta e la mancanza di tempo.

Ma è facile criticare un complesso così possente come il Teatro Nazionale d'Inghilterra che è in fase iniziale, di ricerca. Il successo di pubblico è notevole: i teatri sono pieni (questa settimana, per la compagnia francese, ci sono le code) e solamente testi scadenti come l'ultimo John Osborne hanno registrato dei vuoti. Intelligente è lo schema per la vendita dei biglietti (a buon mercato, 3000 lire circa a poltrona e 1500 per gli ultimi cento biglietti che vengono sempre messi in vendita la mattina stessa della rappresentazione, dando così modo agli « ultimi arrivati » di poter vedere lo spettacolo per il quale non avevano avuto il modo di prenotare). Sul tipo di repertorio che il Teatro Nazionale dovrebbe avere, Peter Hall dice: « Penso che dovrebbe essere allo stesso tempo più

NECCHI

Necchi 565 la superautomatica che risolve semplicemente, senza problemi, le esigenze di cucito e di ricamo del guardaroba.

Scegli il tuo programma di lavoro con la leva del selettore...klik; Necchi 565 superautomatica cucirà subito, o ricamerà ogni tipo di tessuto, anche quello elastico.



Vuoi la macchina diversa? **Necchi Lydia 3** è la superautomatica portatile e leggera con tanti klik, tutti quelli della 565.

Necchi Lydia 3 ha anche il braccio libero per rifinire i bordi dei jeans, attaccare colli e polsi, rimettere l'elastico alle calze; sta nell'armadio quando non la usi.

per
cucire
basta
un klik

klik è il modo di cucire della Necchi



Gratis riceverai i bellissimi posters-documentazione della
Necchi 565 e Lydia 3
inviando questo tagliando a: Necchi 27100 Pavia

Nome _____ rc
Cognome _____
Indirizzo _____



"b ticino"
vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
Invece è anche in un supermercato.
E ovunque c'è elettricità da distribuire,
comandare e proteggere.

«la parola giusta»

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

F 075 - Reg. 4514 - Minson 3913 - 6-7-74

Viviglietta in Londra



limitato e più ampio degli altri teatri nazionali europei, più limitato perché un teatro con un repertorio di 35-40 spettacoli, come alcuni hanno da noi, non sarebbe possibile in pratica; io stesso non credo che mantenere oltre una mezza dozzina di spettacoli "vivi" in un teatro nello stesso tempo e con lo stesso tipo di qualità sarebbe possibile. Più ampio perché noi inviteremo costantemente altre compagnie teatrali che useranno il Lyttleton e il Cottesloe. Il Teatro Nazionale dovrebbe sempre avere il suo repertorio, se possibile, Uno Shakespeare e una commedia classica del XVII o XIX secolo, oltre a testi del tardo XIX, come Ibsen o Shaw o altri. Tra i sei spettacoli, quattro testi dovrebbero essere famosi. Ma se non mettiamo al piccolo Cottesloe molti testi nuovi e nel Lyttleton cose che la gente ha dimenticato, verremmo meno al compito di rinviare il repertorio classico. Io spero, comunque, che daremo molti testi nuovi».

Ma i testi nuovi scarseggiano, anche se c'è sempre un Pinter o un Tom Stoppard o un Edward Bond: la generazione dei commediografi che una volta si chiamava «Angry young men» (i giovani arrabbiati) — Osborne, Wesker, Arden, ecc. — non sono più giovani e sono solo arrabbiati perché non hanno più successo. Altri problemi ci sono, non solo finanziari: i grandi attori inglesi sono sempre più attratti dal teatro e dal cinema americano che paga molto meglio, ma il teatro nazionale potrebbe portare nuovo ossigeno in un campo così importante per l'Inghilterra. Già l'idea di far arrivare a Londra il meglio del teatro europeo e quindi di «sprovvincializzare» non solo il pubblico, ma la regia (la regia del *Tartuffe* era, per esempio, rivoluzionaria, specie da un punto di vista inglese) è ottima, e buonissima anche quella di mescolare il pubblico teatrale con quello musicale per spettacoli che sono a metà prosa moderna, a metà musica contemporanea. Stiamo a vedere. Comunque, non posso che consigliare una visita a questo nuovo gigante di cemento: anche se la serata a volte non è perfetta la qualità è sempre alta.

Gaia Servadio

le avventure delle bambole dei sogni in MIGLIORATI STORY

mercoledì 15 dicembre
in TV rete 1
(ore 18.57 circa)

birba

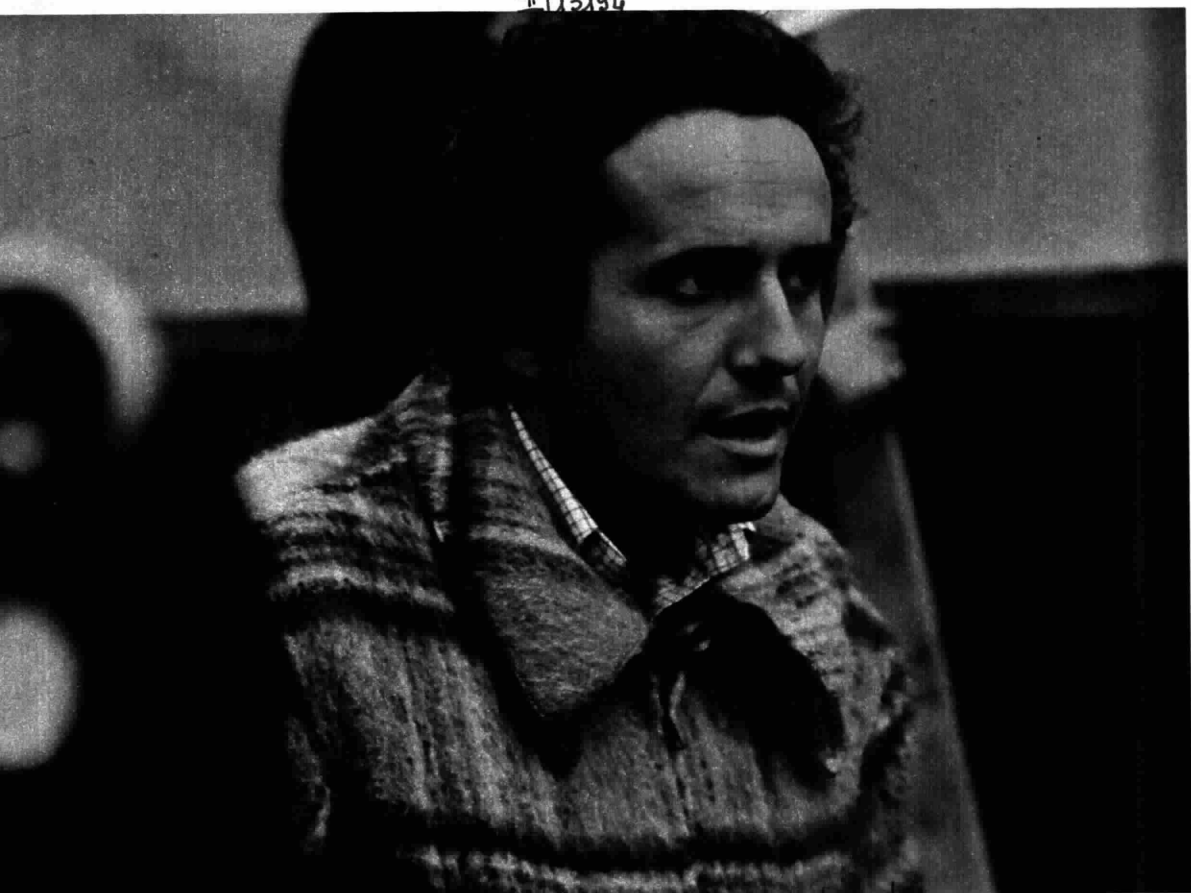


sabato 25 dicembre
in TV rete 2
(ore 18.57 circa)

PIZZICHINA



A colloquio col regista Marco Bellocchio che sta ultimando a

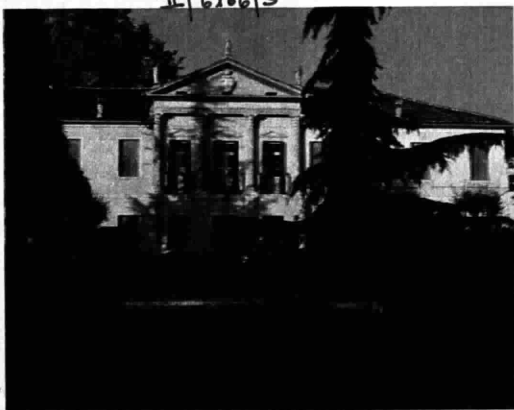


II/6166/5

Marco Bellocchio sul set di « Il gabbiano ».

A destra: Villa Mantovani, l'edificio ottocentesco a Casale sul Sile dove la troupe TV sta girando le ultime scene.

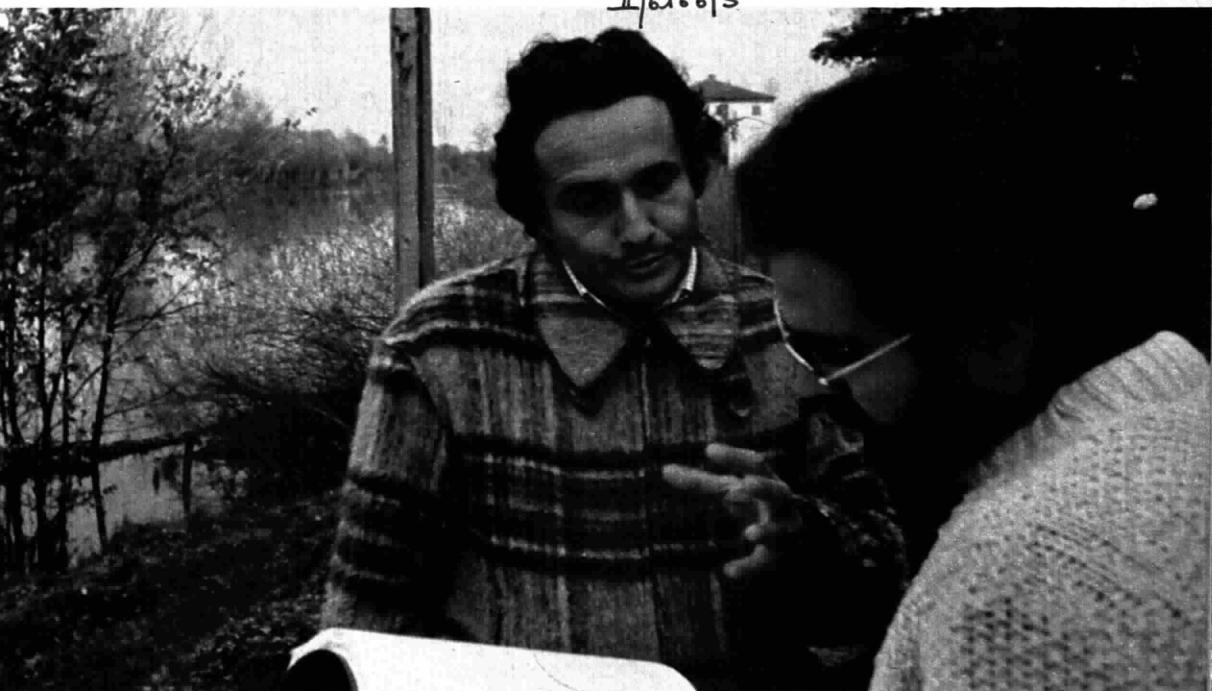
Per « Il gabbiano » il regista piacentino ha utilizzato la tecnica cinematografica



A destra, in primo piano, il regista con Remo Girone. Altri interpreti del « Gabbiano » sono Giulio Brogi, Laura Betti, Pamela Villosi e Gisella Burinato, moglie di Bellocchio

Treviso per la Rete 2 TV le riprese del «Gabbiano» di Cecov

La mia rabbia non è scomparsa È solo meno cieca



Una scena sulle rive del fiume Sile nella campagna trevigiana: il regista ne sta discutendo con il suo collaboratore Stefano Rulli. «Il gabbiano» fu rappresentato a Mosca nel 1896. In seguito al successo straordinario un gabbiano fu scelto come emblema del nuovo Teatro Artistico allora in costruzione nella capitale russa. Il servizio fotografico è di Piero Togni

di Antonio Lubrano

Treviso, dicembre

Dunque, è proprio cambiato? Da quando Marco Bellocchio ha accettato di lavorare per la TV sono in molti a chiederselo. E i giornali quotidiani, dopo una conferenza stampa organizzata dalla stessa RAI sul set di Casale sul Sile, pochi chilometri fuori di Treviso, dove il regista sta girando, a colori, *Il gabbiano* di Cecov, hanno già fornito risposte, interpretazioni delle risposte o semplici impressioni. A conferma che l'interesse prevalente si rivolge tuttora allo stato di salute della sua rabbia. La ben nota rabbia di Marco Bellocchio, anzi la più originale connotazione di questo autore cinematografico.

Interesse logico, comprensibile. Il suo discorso di critica alle istituzioni dura da oltre dieci anni e oggi sembra essersi

A un certo punto della propria vita bisogna scegliere: o autoannullarsi o dominare l'angoscia esistenziale. «Oggi soltanto la TV può incoraggiare la ricerca, ecco perché vorrei che il mio rapporto con la televisione diventasse più stabile»

di colpo appannato; se non altro, la carica provocatoria risulta meno violenta. Tuttavia, prima di cercarne con lui le ragioni viene spontaneo osservare che il destino di Marco Bellocchio è sempre quello della ribalta scomoda, sia che lavori per il grande sia per il piccolo schermo.

Quando nacque al cinema fu subito un «caso». Il ragazzo di Piacenza — che compie gli studi in un collegio di Padri Barnabiti, frequenta poi l'Università Cattolica a Milano, quindi il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma e la Slade School of Fine Arts a Londra — esordisce nel 1965 con *I pugni in tasca*, un film contestatore dell'istituto familiare. Le opere successive, non tutte giudicate di pari forza dai critici, scelgono come bersaglio i partiti (*La Cina è vicina*), i giornali (*Sbatti il mostro in prima pagina*), i manicomi (*Matti da legare*), i collegi (*In nome del Padre*), la scuola (*Discutiamo discutiamo*, l'episodio di un film a più autori). Una serie di attacchi al perbenismo ufficiale portati attraverso quello che Bellocchio chiama il suo «filtro privato». Non tanto «privato» però se un pubblico sensibile prende a seguire il regista con puntualità.



Kambusa l'amaricante.

Per digerire gradevolmente.

Già dal primo sorso senti che Kambusa preso dalla natura il segreto delle erbe amaricanti. Quelle erbe che fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio, in tutte le ore liete.

Bevi Kambusa, regala sempre un momento amaricante.

**Digestivo a tavola.
Amaricante nelle ore liete.**



lambert roma/76

← Sempre frutto di una spinta personale (l'esperienza di recluta) è *Marcia trionfale*, entrato in circolazione nella primavera scorsa, in ordine di tempo l'ultimo film di Bellocchio. Stavolta il fronte delle valutazioni si delinea più contraddittorio che in passato. Quasi un sintomo. Da un lato gli estimatori di sempre che considerano *Marcia trionfale* il risultato della maturità artistica del regista piacentino. Da un altro quelli che lo accusano di vilipendio delle forze armate. Da un altro ancora quelli che gridano: macché contestazione della vita militare. Bellocchio ha semplicemente confezionato un prodotto che risponde alla logica del mercato, ha accettato i compromessi che impone il successo. Lui che fu il primo giovane regista «arrabbiato» del cinema italiano si è dimesso.

Curiosamente fra questi ultimi figurano anche coloro che nel '65 fecero ad accettarlo nel ruolo di dissacratore delle istituzioni borghesi. Adesso sembrano addirittura delusi dalla presunta o reale conversione di Bellocchio. Il fatto che stia realizzando un programma per la TV, sia pure per la TV riformata, li induce a catalogarlo tra i ribelli imborghesiti. Quasi che la televisione fosse l'estremo traguardo della marcia di Marco Bellocchio, tutt'altro che trionfale, verso la definitiva rinuncia alla rabbia.

Distacco

L'interessato ne parla con distacco, lo sguardo eternamente perplesso che stempera la durezza del volto, la voce roca che solo a tratti sale di tono.

«Non è che sia scomparsa», dice Bellocchio, «è solo meno cieca. Semmai, invece di spuntarsi, col tempo un certo tipo di rabbia si complica. Intanto il quadro che ho di me stesso è oggi più complesso. Questo mondo continua a non andarmi bene. Ma nella vita di ogni uomo che cresce arriva il momento in cui si sente l'esigenza di rileggere la realtà. Allora, se scopre che la realtà si è fatta anch'essa più complessa di quanto gli appariva fino a ieri, quest'uomo non può non fare una scelta: l'autoannullamento o il dominio

razionale della propria angoscia».

Quando girò *I pugni in tasca* Bellocchio aveva 25 anni. Adesso ne ha 37. Ed è chiaro che ha optato per il dominio della sua angoscia esistenziale, con un atteggiamento che lui stesso considera «più positivo nei confronti di una realtà estremamente deteriorata, ambigua».

Strade nuove

E quando dice che *Il gabbiano* coincide con la sua biografia, persino — se non soprattutto — col momento che sta vivendo «come artista», Marco Bellocchio chiarisce meglio il suo rapporto con la realtà. Ha proposto lui stesso alla Rete 1 questo dramma giovanile di Cecov (il primo successo teatrale del grande scrittore russo): «Una lettura di molti anni fa», racconta, «di quelle che poi si perdono ma restano a sedimentare nella memoria, un'opera prima che ha tutta l'incompletezza, gli umori, la rabbia, le acerbità delle opere prime». Ne sono protagonisti il giovane Costantino, un aspirante scrittore che vive di sogni e rifiuta i compromessi che la società gli propone; e Trigorin, scrittore di successo che i compromessi li ha accettati, «ma non ne è soddisfatto, gratificato, anzi ne risulta estremamente angosciato». Ebbene? «Ebbene, sia pure parzialmente, mi sento di aver colto l'una e l'altra esperienza. Sono due infelicità che si completano fra loro. Mi assomigliano».

Come dire che Bellocchio, a questo punto della sua carriera, con una parte di se stesso accetta il mondo com'è e con l'altra parte continua a rifiutarlo.

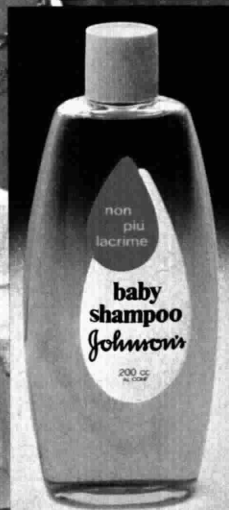
«So benissimo cos'è il compromesso. Finora però», e qui il tono di voce si irrobustisce, «non mi sono venduto. Se si sceglie di fare un certo cinema all'interno delle strutture tradizionali, il giorno in cui ti tocca il successo è inevitabile che bisogna sottostare alla logica implacabile del consumo. A quel punto i produttori ti chiedono un film all'anno. Per evitare l'inglobamento è dunque importante per un autore sottrarsi a questa logica e rinnovarsi, scegliere strade nuove o diverse. Ed ecco la televi-





**"I capelli..?
Io me li lavo tutte le volte che voglio
con Baby Shampoo Johnson's?"®**

Johnson-Johnson



**Baby Shampoo Johnson
quello delicato.**

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista

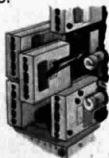
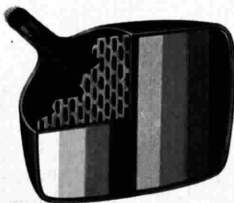


TV Color Philips ha i colori della realtà stabili nel tempo, perché ha perfezionato il sistema "in-line" realizzando il cinescopio 20 AX autoconvergente.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

È possibile ricevere senza disturbi perfette immagini a colori anche nelle zone dove il segnale è debole ed altri televisori stentano a captarlo.

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare. Philips è tutto transistorizzato con moduli piccoli, estraibili, che rendono più sicuro il funzionamento e più facile l'eventuale manutenzione.



TV Color Philips ha 12 canali "sensor"

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando

che permette di comandare il televisore a distanza.



TV Color Philips vuol dire Pal e Secam: Rai, Montecarlo, Svizzera,

Capodistria, Francia, Austria, ecc.: Philips è in grado di riceverli a colori tutti.

PHILIPS

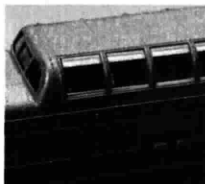
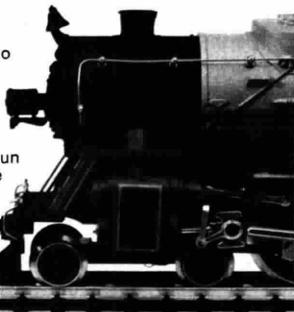


il TVColor più venduto in Europa



Non pensi che valga la pena di spendere qualcosa in più per dare a tuo figlio una fantastica passione?

Fra i molti regali che puoi fare a tuo figlio c'è il treno elettrico. Ma attenzione: molti treni elettrici sembrano uguali fra loro! Scegli un treno vero, fedele perché costruito in esatta scala dai disegni origi-

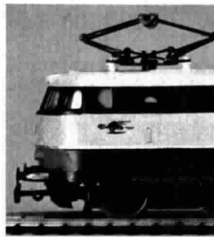


nali e regalerai a tuo figlio anche la passione per

la vera storia del treno attraverso il vero modellismo

Dalle prime locomotive agli ultimi TEE, dai carri merci alle carrozze di tutto il mondo, riprodotti con le stesse scritte, gli stessi colori!

Una meccanica curata nei minimi particolari e una serie completa di accessori, consentono tutti i movimenti di una vera rete ferroviaria!



Alle Aste internazionali, ricordiamo la più recente tenutasi a Roma nientemeno che dalla celebre Casa Inglese Christie's, i treni Rivarossi sono stati banditi come pezzi da collezione (come i francobolli di valore). Oggi puoi comprarli per tuo figlio al prezzo di un buon giocattolo!

Tuo figlio ormai si sente grande: non può più giocare con i soliti trenini.

RIVAROSSA
treni elettrici da collezionista

TRENO 33

sione, che consente la ricerca e che non ha l'assillo del produttore (il quale ti misura a seconda del numero di milioni che fai incassare); io credo che attualmente soltanto la TV può incoraggiare la ricerca, visto che il cinema è in crisi e deve puntare perciò al kolossal o al filone di successo. Qualcosa del genere avviene già nella Germania Federale dove è proprio la televisione che stimola la ricerca dei nuovi autori ».

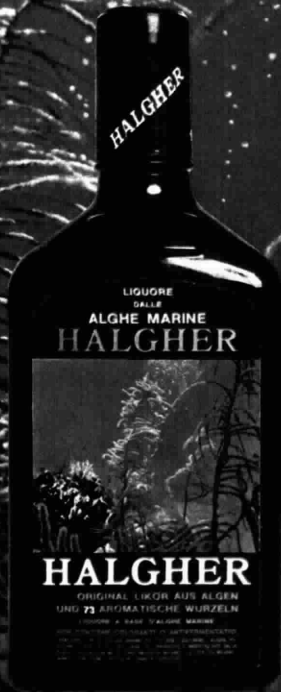
La sua speranza

Sul suo nome, del resto, oggi è caduto nel palazzo di Viale Mazzini ogni veto. Quattro anni fa, infatti, propose la storia di un caso di nevrosi in un centro di provincia, il progetto si intitolava *I servizi d'argento*. Ma non ebbe alcun seguito. Ora invece Marco Bellocchio tenderebbe ad avere « un rapporto abbastanza stabile con la televisione ». Le premesse ci sono. Dopo *Il gabbiano*, che andrà in onda presumibilmente nel febbraio del '77, il regista realizzerà un'inchiesta a puntate sull'industria del cinema italiano. « Lavoreremo in équipe: Stefano Rulli, Sandro Petraglia, Silvano Agosti ed io. Gli stessi con i quali ho girato *Matti da slegare* ». Fra l'altro questo film-documento sugli ospedali psichiatrici è stato di recente acquistato dalla Rete 2.

Certo, un simile piano di lavoro finirà con avvalorare l'immagine dell'ex « enfant prodige » integrato, ma il giudizio non lo tocca. « Se cercassi di riprodurre a tutti i costi *I pugni in tasca* in ogni film, o in ogni programma televisivo che voglio fare, sarei veramente falso ». In realtà dietro il suo nuovo atteggiamento c'è l'ex ragazzo di Piacenza « un po' stufo del suo ruolo ». O, come conclude lui stesso, « un risveglio di umanità. Mi è nato anche un figlio. E un figlio non cambia niente se uno non è cambiato dentro. Un figlio modifica certe cose, anche se non l'avresti mai immaginato. In un certo senso un figlio è anche la speranza ». La speranza si chiama Giorgio. Ha due anni e mezzo e mentre ci salutiamo gioca tranquillo su una poltrona, nell'angolo opposto del salone dell'albergo.

Antonio Lubrano

Dal mare la vita



HALGHER
IL LIQUORE DALLE ALGHE MARINE



La vera fontina viene dalla Valle d'

Il marchio depositato del Consorzio Produttori che viene stampato ad inchostro su tutte le forme di Fontina aventi i requisiti previsti dalla legge. Senza questo marchio nessuna forma di formaggio può chiamarsi Fontina.

La varietà dei formaggi in Piemonte, agli inizi del secolo scorso, era certamente paragonabile a quella di cui va fiera oggi la Francia. Ma fra i tanti che certo varrebbe la pena rimpiangere, pochissimi sono sopravvissuti ed uno solo continua ad essere prodot-

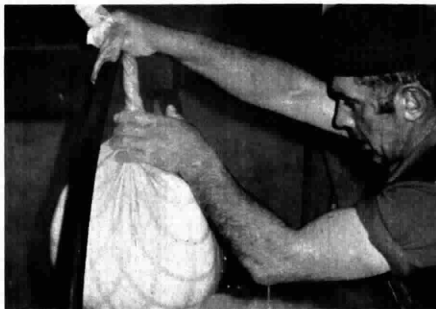
zione di un marchio tutelato dalla legge, cui s'aggiunge una prospera formula cooperativa, hanno permesso alla Fontina di superare vittoriosamente il traguardo dei sette secoli di vita.

Pochi sanno che questo cibo, creato per la gioia del palato e per il vantaggio della salute, ha origini che risalgono all'alto Medio Evo. Frugando negli archivi della Valle d'Aosta, si è scoperto che se ne fa menzione in un atto del

Che il prodotto fosse già allora eccellente lo dimostra il fatto che la ricetta venne gelosamente custodita e tramandata di padre in figlio, come un rito, dal quale dipendesse la sorte della famiglia, del villaggio, dell'intera vallata. E che la qualità si fosse conservata intatta lo prova il forte incremento di produzione e l'immediato diffondersi dell'uso di questo formaggio subito dopo il 1886 quando, con l'entrata in funzione della ferrovia Chivasso-Aosta, divenne più agevole il trasporto fuori della Valle o addirittura oltre i confini d'Italia.

Naturalmente, di pari passo, si moltiplicarono gli imitatori, ma con scarissimi risultati. Irripetibili qualità del latte, caratteristiche d'ambiente, di temperatura e d'umidità impedirono che le false fontine fossero paragonabili a quella originale. Ma poiché purtroppo la storia insegna che la moneta cattiva riesce a scacciare quella buona, fu provvidenziale la legge del 1955 con la quale la Fontina veniva classificata tra i formaggi di origine con denominazione tutelata, completata da un successivo decreto che abilitava un organo di tutela — il Consorzio Produttori di Fontina — ad effettuare la caratteristica marchiatura delle forme che oggi è la miglior garanzia per le massaie.

Le quali forse non sanno che la Fontina è un formaggio tutt'altro che facile da produrre. Si parte dal latte, ma dev'essere latte appena munto e della particolare fragranza che solo gli possono dare le bovine di razza pezzata valdostana che si nutrono con le



Versato il latte di tutti i proprietari in un'unica enorme caldaia, il casaro aggiunge il caglio necessario per rapprendere il latte e così ottenere la pasta caseosa con cui si farà la Fontina.

Dopo aver spezzettato la cagliata con la lira il casaro raccoglie la pasta caseosa con l'aiuto di un telo e la estrae lasciando sgocciolare il siero.

La pasta caseosa viene ora messa negli appositi stampi e posta sotto la pressa per spurgare ulteriormente il siero ed imprimere la caratteristica forma arrotondata alla Fontina.



Pittura parietale del 1488 nel castello di Issogne in Valle d'Aosta raffigurante la bottega di un venditore di formaggi locali

to artigianalmente seguendo scrupolosamente l'antica ricetta, sì che ancor oggi, nel secolo delle sofisticazioni, può giungere sulle tavole dell'intera Penisola conservandone intatte la fragranza e la genuinità di un tempo.

Insostituibile in cucina (chi penserebbe ad una «fonduta» fatta con altri formaggi?), anche il più distratto commensale è costretto a riconoscerla senza possibilità di errore. Queste due spiccate qualità, unite all'ostinato rispetto della tradizione da parte dei montanari e alla crea-

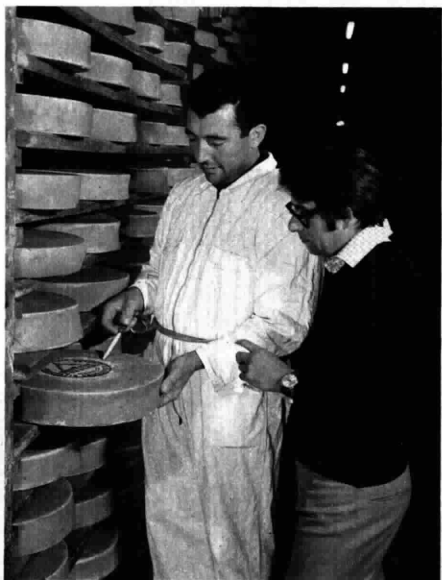
1270, citando un certo Peronius de Fontine di Issogne e a proposito di un appezzamento di terreno denominato «fontines». Dal nome di quel proprietario e di quei pascoli — la radicale «font» appare nella denominazione di numerosi villaggi, alpeggi, terreni, prati, vigne, dell'alta Valle d'Aosta — alla designazione del formaggio che là si produceva, il passo è facile. Tanto che, per brevità, tutto il formaggio prodotto da latte vaccino in quelle zone finì per essere denominato «fontina».

Aosta



Le mucche con passo sicuro pascolano un'erba tenera e altamente nutritiva. Esse si inerpicano come capre alla ricerca di boccioli e di fiori, i cui aromi caratterizzano la vera Fontina.

La garanzia, stampata a fuoco su ogni forma di Fontina, avviene dopo attento esame sia del grado di maturazione che del tempo di stagionatura. Dagli ampi magazzini esce quindi solo un prodotto indiscutibile.



FONDUTA ALLA VALDOSTANA

Dosi per 4 persone: 400 g di Fontina, 30 g di burro, fettine di pane fritto, (tartufo), 4 tuorli d'uovo.

Togliere la crosta a 4 ettogrammi di Fontina e tagliare a fettine sottili. Porre la Fontina in un recipiente piuttosto alto e stretto e ricoprire di latte per parecchie ore, anche una notte. Al momento di preparare la fonduta mettere in una casseruola il burro, i tuorli e la Fontina macerata col latte e fare cuocere a bagnomaria, rimestando continuamente con un cucchiaino di legno. La Fontina in principio si unirà in un blocco filante, poi si diluirà gradatamente col latte e l'uovo, fino a che diventerà una crema liscia e densa. Perché la fonduta sia ben riuscita non deve assolutamente filare. Prima di salare occorre assaggiare perché generalmente la Fontina è salata a sufficienza; aggiungere quindi un pizzico di pepe e versare, bollente, nelle scodelle in cui siano state messe delle fette di pane fritto. Nella stagione opportuna affettare su ogni scodella del tartufo bianco, possibilmente di Alba.

RISOTTO ALLA VALDOSTANA

Dosi per 3 persone: 400 g di riso, 100 g di burro, 200 g di Fontina, un bicchiere di vino secco, pomodori pelati quanto basta e cipolla tagliata a fettine sottili.

Fare rosolare il riso e la cipolla nel burro, versare il vino, lasciare evaporare ed aggiungere il brodo, girando con un cucchiaino di legno. A cottura ultimata mettere la Fontina tagliata a fette sottili e rimestare ancora. Servire leggermente brodoso. A piacere aggiungere sale e pepe.

ZUPPA ALLA VALPELLINENTZE

Ingredienti per 4 persone: pane integrale tagliato a fette, 50 g di burro, 300 g di Fontina, un litro di brodo di carne, una verza, cannella in polvere, noce moscata grattugiata, pepe.

Lessare la verza. In una pirofila fare uno strato di pane integrale precedentemente abbrustolito in forno, coprire con il cavolo lessato, aggiungere le fette di Fontina. Terminare con uno strato di pane. Aggiungere il brodo di carne, polverizzare con cannella e noce moscata. Passare in forno già caldo, aggiungere fiocchetti di burro. Lasciare cuocere per circa 40 minuti, lasciare dorare.

erbe aromatiche degli alti pascoli. E se la lavorazione richiede esperienza, prudenza ed estrema cura, più attentamente ancora deve essere seguita la maturazione che si protrae per parecchi mesi, in gallerie scavate nella roccia, con una quotidiana cura di salatura. Qui, grazie ad un processo di fermentazione il cui complesso andamento non è stato ancora completamente chiarito, le forme riposte sulle scaffalature acquistano lentamente le peculiari caratteristiche della Fontina.

E' appunto per assicurare il regolare esito di quest'ultima operazione che interviene la Cooperativa produttori latte e fontina. Costituita nel 1957, essa provvede, oltre alla produzione propria, alla raccolta, alla stagionatura, alla conservazione e alla vendita di tutta la produzione lattiero-casearia della Val d'Aosta e, in particolare, della Fontina, con funzioni regolatrici del mercato.

Questa complessa organizzazione non serve soltanto alla gioia dei buongustai. Difendendo la Fontina, si difende un bene assai più grande: la natura. Perché, senza questo formaggio, la vita degli uomini che hanno saputo trarre il meglio dalla loro aspra terra sarebbe impossibile. E senza la loro presenza la montagna, non più curata, irrigata ed abitata, morirebbe.



**Ieri tua madre ti dava Nutella,
e oggi tu la dai al tuo bambino**

L'esperienza delle mamme é sempre per Nutella

Tua madre ti dava Nutella, così come tu la dai
al tuo bambino.

Perché, da sempre, la bontà di Nutella nasce dalla cura
e dall'attenzione con cui è fatta.

Perché i suoi ingredienti sono semplici e genuini:
nocciole, zucchero, latte e quel pizzico di cacao che fa tutto
più buono.

E, soprattutto, due generazioni di mamme hanno dato
a Nutella tanta esperienza: un'esperienza ormai mondiale,
che l'ha aiutata a migliorare
continuamente.



Nutella Ferrero: inconfondibile come il suo sapore

FERRERO

V/F Danie TV Ragazzi

Importanza del Sonoro in TV
Se Bressan c'è

I SUONI E LE IMMAGINI

Lunedì 13 dicembre

Il viaggio alla scoperta dei segreti della televisione prosegue alleggermente in compagnia di Massimo Giuliani, dello scrittore Mello Argilli e del regista Raffaele Meloni. La puntata di questa settimana è particolarmente suggestiva: «le immagini e i suoni». Ecco Massimo con un gruppo di ragazzi, sentiamo che cosa dice: «La televisione trasmette le immagini e, insieme alle immagini, i suoni. Voi, per esempio, mi vedete e, nello stesso tempo, mi sentite parlare. Così potete vedere un treno in corsa e sentirne contemporaneamente il rumore. Ma, qualche volta, il treno può non vedersi e voi sentire ugualmente il rumore. Il sonoro può addirittura raccontarvi dei fatti che non si vedono. Volete scoprire come?».

Ed eccoci nella saletta della regia-audio. Da qui, spiega Massimo, il tecnico del suono manda in onda i rumori e gli effetti speciali. Esiste in TV una specie di «biblioteca dei suoni», dove sono conservati su nastro tutti i suoni e i rumori che possono servire per una trasmissione...

La puntata non è fatta soltanto di spiegazioni tec-

niche, ma anche di spettacolo, così, sempre restando in argomento, viene allestita in studio una scenetta il cui contenuto noi non racconteremo per non togliere ai piccoli telespettatori il piacere della sorpresa. Diremo soltanto che la scenetta avrà due colonne sonore nettamente contrastanti. Cioè, l'una avrà rumori lieti, effetti simpaticamente comici, melodie lievi e serene; l'altra sarà piena di miagolii, sibili di vento, cigolii di porte e di imposte, musica di carattere intensamente drammatico.

Vi è, inoltre, la partecipazione di un cantante che eseguirà un brano di successo. Questo intervento offrirà a Massimo Giuliani la possibilità di introdurre i piccoli spettatori in un altro «mistero» sonoro: il «play back». È un termine inglese che indica la sincronizzazione di una ripresa con una colonna sonora creata in sala di doppiaggio. Dice Massimo: «Come pensate che facciano i cantanti che esibiscono alla TV?». E qui il simpatico Massimo Giuliani illustrerà chiaramente, minutamente, il singolare, appassionante, segreto del «play back»; e poiché è un ottimo doppiatore, farà vedere come si doppia un attore straniero.



Massimo Giuliani, conduttore del programma «Il trucco c'è...» in onda lunedì sulla Rete 2, spiega ad alcuni bambini come si realizza una scena televisiva

Le avventure di un bambino di Brooklyn

IL PICCOLO FUGGITIVO

Sabato 18 dicembre

Brooklyn è il maggiore dei cinque quartieri di New York: sorge sul lato sud-ovest di Long Island, di fronte a Manhattan, cui è unita da tre grandiosi ponti sull'East River. In una tipica, popolarissima zona di Brooklyn è ambientato il film *The little fugitive* il piccolo fuggiti-

vo in onda questa settimana per il ciclo *Protagonisti e ragazzi*.

Al centro della vicenda vi sono due fratelli: Lenzie di undici anni e Joey di sette. I due ragazzi restano soli per una giornata e mezzo, perché la loro mamma ha dovuto assentarsi per correre al capezzale della madre inferma. Al piccolo Joey la cosa non dispiace, gli pare di essere diventato più grande, più importante, soprattutto più libero. Che bellezza! Una giornata e mezzo di gioco e di allegria col fratello maggiore! Ma il fratello maggiore è di tutt'altro avviso. Il giorno dopo avrebbe dovuto recarsi con i suoi compagni a Coney Island e invece dovrà rinunciare alla gita per far la guardia al fratellino. Una bella noia! Pensa e ripensa, alla fine ha una brillante idea: per liberarsi di Joey, almeno per un po', il grande Lenzie, con la complicità degli amici, gioca al fratellino un brutto tiro. Gli amici mettono in mano al bambino un fucile e, avendolo incitato a sparare (come nei film western), gli fanno credere di aver colpito a morte Lenzie.

Intanto il nostro Lenzie, rimasto solo in casa, si accorge di averla commessa davvero grossa. Dove sarà il fratellino? Che cosa dirà alla mamma? Una gran brutta giornata per Lenzie, ed una notte piena di angoscia e di paura. Soltanto la mattina dopo egli potrà rintracciare il fratellino, quando il gestore di un maneggio di cavallini, insospettito per la lunga permanenza del bambino, essendo riuscito a carpirgli il suo indirizzo, telefona a Lenzie. Questi si precipita a Coney Island e riporta a casa il fratellino. Ora stanno insieme, rasserenati, decisi a non separarsi più. La mamma, al suo ritorno, può credere che nulla di anormale sia accaduto.

Il racconto, diretto da Ray Ashley, Morris Engel e Ruth Orkin, è condotto con molta vivacità ed evidenza, in modo da tener sempre desta l'attenzione dello spettatore. I ruoli dei due piccoli protagonisti sono sostenuti da Richie Andrusco (Lenzie) e Ricky Brewster (Joey).

Fresco dal panico, Joey corre a casa, prende da un cassetto del denaro e fugge a gambe levate. Salito a caso su un treno, questo lo porta a Coney Island, frequentatissima stazione balneare di Brooklyn. E' questa la

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 dicembre

Rete 1 - ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: *Mizma: la sorgente degli ippopotami di Alan e Joan Root.*

Rete 2 - RE ARTU, avventure dei Cavalieri della Tavola Rotonda a disegni animati di Zoran Janjic; *Braccabollo Show* programma di cartoni animati di Hanna e Barbera.

Lunedì 13 dicembre

Rete 1 - TEEN, programma dedicato ai giovani condotto da Federico Bini, Evelina Nazari, Tonino Pulci e Lella Guidotti.

Rete 2 - BARBAPAPA, disegni animati di Annette Tison e Tatu Taylor. Seguirà *Il trucco c'è...* spettacolo condotto da Massimo Giuliani con la regia di Raffaele Meloni. Infine, *La scuola di giochi* di Nico Orengo.

Martedì 14 dicembre

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *Il principe Asinello*, fiaba presentata dai burattini di Otello Sarzi. Seguirà *Due anni di vacanze* dal romanzo di Giulio Verne. Quarto episodio: *Il ricatto*, i due pirati, incautamente accolti a bordo dai ragazzi e dal capitano Hull, appaiono il fuoco alla goletta e costringono così il capitano a fare scalo in Tasmania, dove imbarcano clandestinamente alcuni pirati, quindi si impadroniscono dell'imbarcazione, abbandonano su una scialuppa il capitano e l'equipaggio e tergono prigionieri i ragazzi.

Mercoledì 15 dicembre

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO presenta: *Simone e il detective*, l'ottavo episodio di *Pezzi*. *Le scimmie di Jean Image e Simone* e il cavaliere. Seguirà l'undicesima puntata di *Circostudio* che ha per tema *Motivi al circo*.

Rete 2 - KONNI E I SUOI AMICI: *La traccia*, telefilm di Helmut Meeuwes. Seguirà *Trentatrimini Giovani*, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni. In questo numero: intervento della giornalista Marisa Musu che illustrerà alcuni problemi scolastici; un servizio dedicato alla Spagna; un'inchiesta di Maria A. Sambati e Roberta Cadrigher sulle proposte dell'industria natalizia; un numero musicale con il complesso «I ricchi e poveri»; i fumetti di Boni.

Giovedì 16 dicembre

Rete 1 - A RUOTA LIBERA, programma di fantasie e giochi a cura di Bianca Pitorno e Sebastiano Romeo. Seguirà la rubrica *Gli inviati speciali* raccontano di Agostino Ghiardi. La puntata è dedicata ad Alberto Jacovello.

Venerdì 17 dicembre

Rete 1 - LA GONDOLA di Donatella Ziliotto, fotografia e regia di Mario Dondero, narratore Carlo Reali. Seguirà il programma di cartoni animati *Draghetto in Grisi cosmouna*. Infine andrà in onda *Occhi, mani e fantasia* con la puntata *Con tutto, con niente*.

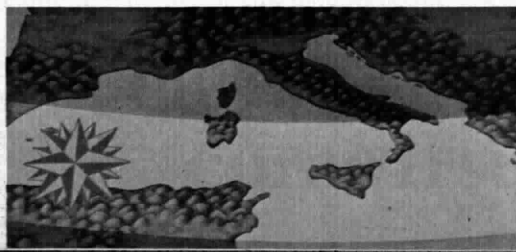
Rete 2 - ALI BABA E I 40 LADRONI, fiaba a disegni animati diretta da Akira Daikubara. In questo film si fonde la fiaba di Ali con quella di Aladino e la lampada magica, cosicché Ali Baba dovrà combattere contro il Genio della lampada e riuscirà a sconfiggerlo con l'aiuto dei 40 ladroni.

Sabato 18 dicembre

Rete 1 - PROTAGONISTI I RAGAZZI: *Il piccolo fuggitivo*, film interpretato da Richie Andrusco e Ricky Brewster. Il piccolo Joey, credendo di aver ferito mortalmente suo fratello Richie con un fucile, fugge di casa...



**Di brandy ne esistono molti.
Ma quanti nascono bene?**



Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte e asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Ma solo Brandy Florio ha una terra, un sole, un'uva così.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza sta nelle origini.**



rete 1

- 11 — Dalla Chiesa di Santa Maria del Prato in Genova
SANTA MESSA
Commento di Sergio Baldi
Ripresa televisiva di Carlo Balma

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rosalba Costantini • **Famiglia e promozione umana: Le Vocazioni**
12,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Mizima: la sorgente degli ipopotami • Regia di Alan e Joan Root • Prod.: I.T.C.

OGGI BREAK

13-14 TG l'una

Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzzi

13,30 TG 1 - Notizie

OGGI BREAK

14-19,50 Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
condotta da Corrado Regia di Lino Procacci
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valenti
con la collaborazione di Armando Pizzo

IN... APERTURA

14,05 NOTIZIE SPORTIVE

Anteprima di «Chi?»
presentata da Pippo Baudo
Regia di Gian Carlo Nicotra

OGGI BREAK

14,40 IN... SIEME

Telefilm • Regia di Harvey Hart • Interpreti: Don Murray, Otis Young, James Edwards, Janee Michelle, Roy Jensen, Arthur Marley, Walter Brooke, Charles Dierkop

15,20 NOTIZIE SPORTIVE

Risultati dei primi tempi del campionato di calcio

OGGI GONG

15,25 IN... SIEME

Il mio nome è Jemal

15,30 GLI SBANDATI

Telefilm • Regia di Harvey Hart • Interpreti: Don Murray, Otis Young, James Edwards, Janee Michelle, Roy Jensen, Arthur Marley, Walter Brooke, Charles Dierkop

Distr.: Columbia Television

16,15 IN... SIEME

OGGI GONG

16,35 90° MINUTO

OGGI GONG

17 Pippo Baudo presenta:

Chi?

Giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia con Alberto Lupo e Nino Castelnuovo • A cura di Casacci e Ciambri con la collaborazione di Adolfo Pappalardo • Orchestra diretta da Pippo Caruso • Scene di Egle Zanni • Costumi di Ida Michellacci • Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10 IN... SIEME

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

19 — NOTIZIE SPORTIVE

19,05 IN... SIEME

20 Orson Welles presenta:

I RACCONTI DEL MISTERO

Il testamento di Kate

Telefilm • Regia di Peter Sykes • Interpreti: Alec McCowen, Anna Massey

Distr.: 20th Century Fox

19,45 IN... SOMMA

OGGI TIC-TAC
CHE TEMPO FA
OGGI ARCOBALENO

20 — Telegiornale

OGGI CAROSELLO

20,45 Le cinque stagioni

(A COLORI)

Originale filmato in quattro puntate
Scritto da Gianni Amico, Arnaldo Bagnasco, Enzo Ungari
A cura di Gianni Amico, Enzo Ungari

Personaggi ed interpreti:

Il Professore: Gianni Santucci; Ugo: Tino Carraro; Bastiano: Tino Scotti; Pietro: Renato Piergoli; Lucia: Clelia Matania; Maria: Elsa Merlini; Antonio: Carlo Romano

Concetta: Concetta Barra; Alfonso: Alberto Sorrentino; Il muto: Roy Bosier; Fortunato: Tiberio Murgia; Arnaldo: Loretta Geronzi; Attilio: Vittorio Penco; Giacomo: Carlo Beretta; Gioacchino: Andrea Mucchi; Giuseppe: Tony Maestri; Gaetano: Bruno Biasibetti; Danilo: Massimo Ungaretti; Ena: Giorgio Bixio

Montaggio di Roberto Perpiniani • Musica di Alvin Curran • Regia di Gianni Amico

Seconda puntata
(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana - EUCARPIA S.r.l. realizzata da Carlo Tuzi)

OGGI DOREMI'

21,50 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti dello sport, a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi

Regia di Giuliano Nicastro

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

OGGI BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

10,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Val d'Isère
SPORT INVERNALI:
COPPA DEL MONDO
Discesa libera maschile

12,30 Qui cartoni animati

— RE ARTU'

Realizzazione di Zoran Janjic

Prod.: Associated British-Pathe Ltd

— BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati

di William Hanna e Joseph Barbera

Ginxi e il maggiolino

Distr.: Screen Gems

13 — TG 2 - Ore tredici

13,30-17,50 L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo

con Maurizio Barendson e Renzo Arbore

con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e di Gianni Minà (spettacolo)

Regia di Enzo Tarquinii

Nel corso del programma:

13,30 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

con Roberto Vecchioni, i Nuovi Angeli, i Pueblo

CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO DA PARIGI, NEW YORK, LONDRA

OGGI DOREMI'

15-17,15 Lo sport in diretta

TRIVISO: BASKET FEMMINILE

Pagnossin Treviso-Teksid

17,15 — CONCERTO DEGLI OSIBISA

SERVIZI SUGLI SPETTACOLI IN ITALIA

17,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

OGGI GONG

18,05 SPAZIO 1999

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson

Quarta serie

Secondo episodio

Il dominio del drago

Sceneggiatura di Christopher Penfold

Personaggi ed interpreti:

John König Martin Landau Helen Russell Barbara Bain

Vivian Bergeron Barry Morse Paul Morrow Prentiss Hancock

David Kano Clifton Jones Sandra Benes Zenia Merton

Dr. Mathias Anton Phillips Alan Carter Nick Tate

Dr. Monique Fouchere Barbara Kellermann

Dr. Darwin King Michael Sheard

Prof. Juliet Mackie Susan Jameson

con Gianni Garko e Douglas Wilmer

Musica di Barry Gray e Vic Elms

Fotografia di Frank Watts

Costumi di Rudi Genreich

Regia di Charles Crichton

(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three)

OGGI TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

OGGI ARCOBALENO

19,50 TG 2 - Studio aperto

OGGI DOREMI'

20 — Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Renzo Pascucci, Giovanni Garassino

In studio Guido Oddo

OGGI INTERMEZZO

20,45 UNA SERATA CON TRE CLOWN

I Colombaioni

Regia di Roberta Cadringer

OGGI DOREMI'

21,40

TG 2 - Stanotte

OGGI BREAK

22 — Oskar Kokoschka

(A COLORI)

La visione e il mistero

Un programma di Gianpaolo Tescari

Testo di Bruno Mantura

22,45 PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

OGGI 5451

Al pittore e poeta Oskar Kokoschka è dedicato il programma in onda alle 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunstkalender

20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Karl Gölser

20,30-20,45 Gymnastik mit Jazz. Pop und Beat. 3. Lektion. Verleih: Telepool

20,45 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

20,50 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

20,55 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,00 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,05 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,10 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,15 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,20 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,25 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,30 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,35 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,40 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,45 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,50 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

21,55 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,00 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,05 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,10 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,15 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,20 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,25 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,30 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,35 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,40 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,45 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,50 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

22,55 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,00 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,05 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,10 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,15 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,20 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,25 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,30 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,35 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,40 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,45 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,50 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

23,55 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,00 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,05 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,10 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,15 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,20 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,25 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,30 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,35 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,40 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,45 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,50 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

24,55 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

25,00 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

25,05 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

25,10 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

25,15 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

25,20 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

25,25 Die Abenteuer des Kapitän Janis Carter

svizzera

9,45 SANTA MESSA X

10,55-12 ca. In Eurovisione della Val d'Isère (Francia): SCI; DISCESA LIBERA MASCHILE

13,30 TELEGIORNALE X

13,35 TELERAMA X

14 — UN'ORA PER VOI

15 — TARZAN E LA DEA VERDE

Lungometraggio interpretato da Herman Brix, Ula Holt, Frank Baker • Regia di Edward Kull

15,55 L'AVVENTURA DEL DELTA X

ovvero: Come volare (Replica)

16,20 DISEGNI ANIMATI X

16,30 IL MONDO DEL GIAGUARO X

Documentario della serie «L'uomo e la natura»

17 — UN UOMO ALLA FINESTRA X

Telefilm della serie «Al banco della difesa»

17,50 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

17,55 DOMENICA SPORT X

19 — GIOVANI CONCERTISTI X

laureati al Concorso internazionale di esecuzione musicale Ginevra 1976

19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

19,50 INTERFAMIGLIA X

Quindicinale

20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. X

21 — IL FANTASMA DEL FIUME X

da un racconto di Kingsley Amis

Regia di J. Irvine

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA X

22,50-23 TELEGIORNALE - 5ª ediz. X

capodistria

18,30 TELESPORT - SCI

Coppa del Mondo - Val d'Isère: Discesa libera maschile

19,30 L'ANGOLINO DEI RAZZI X

«Piccoli amici» - Film - 2ª parte

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27 X

I programmi della settimana

20,15 ADDIO MAMMA

Film con Miranda Martino, Albert Farley

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



3

LUGLIO/SETTEMBRE 1976

FABRIZIO DELLA SETA, *Scienza e filosofia nella teoria musicale dell'Arts Nova in Francia*

SOLOMON VOLKOV, *Principi fondamentali della regia musicale di Mejerchol'd*

CARLO BELLÌ, *Storia di un coro e del suo maestro, Luigi Colacicchi in memoriam*

GINO STEFANI, *Musica come. Progetti antropologici (e didattici)*

WALTER BRANCHI, *Pensando dalla tecnica delle forme d'onda*

STEFANO RAGNI, *Ricordi perugini di Valentino Bucchi*

PAOLO CASTALDI, *Il timbro del pianoforte*

AGOSTINO ZINO, *Appunti su una nuova fonte di musica polifonica intorno al 1500*

BORIS PORENA, *Per una normalizzazione sociale della musica*

nuova

RIVISTA MUSICALE ITALIANA

trimestrale di cultura e informazione musicale

ERI · EDIZIONI RAI · RADIOTELEVISIONE ITALIANA

televisione

Elsa Merlini in «Le cinque stagioni»

di G. Amico e altri

Simpatica nonnetta

ore 20,45 rete 1

Nel 1940 apparve sulle scene italiane, già trentasettenne, nei panni dell'adolescente Emilia nel capolavoro di Thornton Wilder *Piccola città*. E fu un trionfo. Con lo stesso successo passò alla rivista, anche se sporadicamente, diventando la ragazza indiovolata di *Gran baldoria* accanto a Enrico Viorio e *Ma dov'è questo amore?* con l'indimenticabile De Sica. Poi ancora teatro: *Il gabbiano* di Cecov, *Marionette che passione* di Rosso di San Secondo, *La signora Morli uno e due* di Pirandello.

Non poteva mancare il cinema, già tutto telefoni bianchi e «segretarie private». In poco tempo girò dieci film di successo, con personaggi che le somigliavano stranamente: perché Elsa Merlini, triestina, equivalente italiano dell'attrice di stampo mitteleuropeo, rappresentava per il pubblico l'ideale di ragazza piccolo-borghese, tenera e affettuosa, ma anche fiera e testarda.

Ora che Elsa Merlini non è più l'ideale della donna moderna con le sue grazie, anche se ha conservato una pungente scanzonata femminilità, è passata interamente al teatro, senza però tralasciare, «ma solo quando devo lavorare con registi deliziosi», il mezzo televisivo. Infatti la ritroviamo nel film di Gianni Amico *Le cinque stagioni*.

Signora Merlini che cosa ha significato per lei questo nuovo lavoro?

«Praticamente niente. E' stata una delle solite vecchie che ormai da anni interpreto regolarmente. Oggi poi un lavoro teatrale o televisivo vale soprattutto per il regista. Noi attori — e qui più che mai — ci limitiamo ad essere dei comprimari. Io in particolar modo mi sono sentita come il prezzemolo, messa un po' dappertutto».

Ma del personaggio che ha interpretato ricorda qualcosa?

«Dei debbo essere sincera — e non lo dico per snobismo — non mi ricordo neppure il nome. Posso solo dire che si trattava di una nonna costretta ad abbandonare i suoi nipotini e che riesce a trovare una ragione di vita nel gruppo di anziani che sta costruendo un presepe. Anzi, è proprio questo il valore dell'intera opera secondo me: riesce a dare vita alla vecchiaia».

Sembra che per lei il film di Amico sia stato quasi una delusione. «Una terribile delusione televisiva. Ma mi riferisco sempre a me. Gli altri attori avevano più spazio; Carraro ad esempio aveva un ruolo più importante e ben più "presente" del mio. Ma poi io ho lavorato anche in condizioni di salute poco buone. Mi aspetto maggiori soddisfazioni dal mio ultimo lavoro televisivo, che sto girando con Antonio Calenda, un regista "delizioso". Comunque tutto il discorso, ci tengo a sottolinearlo, vale soltanto per

me: mi riprometto di cambiare idea quando avrò visto il lavoro».

Ma in genere è soddisfatta di tutta la sua attività televisiva?

«Nei diciassette anni che ho lavorato in televisione non ho avuto grossi ruoli; ma per tornare a *Le cinque stagioni*, questo è proprio uno dei più scomodi che mi sia capitato. Ma tanto Elsa Merlini non conta più niente. Perciò preferisco ritirarmi nel mio buco. Ma non ho certo rimpianti. Tutt'altro. Solo due anni fa ho avuto il più grande successo della mia vita. Un lavoro teatrale in compagnia con Tonino Micheluzzi è stato accolto dalla critica con estremo favore. Anche se poi sono mancati i finanziamenti e non lo abbiamo potuto portare in tournée. In Italia oggi non si può proprio lavorare. Perciò ho praticamente finito con il teatro».

s. b.

La puntata di stasera — Sono passati alcuni mesi. Bastiano con l'arrivo del buon tempo si dedica ai fiori, Alfonso riceve un nuovo ospite e il professore finalmente esce dalla sua stanza con i disegni ultimati. Li affida a Lucia. Il progetto, a parte le riserve di Bastiano e del gruppo che solidarizza con lui, crea in tutti un grande entusiasmo.

Si vive nell'attesa dell'inizio dei lavori, se ne parla durante la visita medica, ne parla Antonio con Ugo che lo ha chiamato per annunciarci che hanno un nuovo lavoro, ne parlano Arnaldo e Danilo che giocano a dama nel solaro. Ma Arnaldo contemporaneamente controlla Giacomo, sospetta che l'amico abbia una tresca con Angela, e lo segue. Giungono ad una incredibile scoperta: in un angolo del giardino il professore cerca di ottenere l'aiuto di don Remigio, il cappellano, per la costruzione del presepe. All'assemblea vengono comunicate le condizioni poste dal direttore: unanimità per tutte le decisioni. Si passa ai voti. Bastiano e i suoi ne ottengono otto. L'unanimità non c'è. Il progetto crolla. Ma i vecchi non si arrendono: dopo alterne vicende — c'è anche uno sciopero della fame — i lavori possono finalmente iniziare. Lo annuncia Pietro ad un gruppo di ricoverati in infermeria. Anche Pietro è ammalato, ha la bronchite. Teme che qualcuno gli rubi il posto di responsabile delle statue. Decide di fuggire dall'ospizio. Va a Varazze alla ricerca di un ebanista. La fuga di Pietro, che crea tensioni all'interno dell'ospizio, si conclude con un niente di fatto. L'ebanista non lavora più al vecchio indirizzo. Pietro torna all'ospizio, in infermeria. I lavori iniziano. Il professore presenta il disegno di una pompa indispensabile per il presepe. Ugo è il solo che la può disegnare. L'incarico di convincerlo viene affidato ad Antonio, Concetta, Augusto e Gaetano promettono di aiutarlo.

II *S di P. e S.*
SPAZIO 1999 *Anderson*
ore 18,05 rete 2

Tony Cellini è un astronauta dell'equipe inviata a lavorare sulla base lunare Alpha. Sul suo conto e sulla sua integrità mentale la dottoressa Helen Russel nutre seri dubbi. La situazione precipita quando il giovane astronauta, improvvisamente caduto in preda ad un'ira cieca e ingiustificata, tenta di decollare, solo, a bordo di un mondo di Eagle. I suoi compagni riescono a tratterlo e a trasportarlo al centro medico. L'incidente dà occasione a una discussione tra il comandante König e Helen sul dramma verificatosi alla fine di un esperimento spaziale svolto sotto il diretto comando di Tony Cellini: l'esperimento era stato deciso per accertare la scoperta di un nuovo pianeta chiamato Ultra e si era concluso con una catastrofe della quale Tony è l'unico superstite. Tony racconta al suo ritorno su Alpha di essersi salvato in circostanze stranie, difendendo cioè a colpi d'ascia dall'aggressione di innumerevoli tentacoli fuoriusciti dalle canne d'aria di navi spaziali scomparse misteriosamente nello spazio e giacenti ora in un cimitero. Ma il racconto di Tony non è creduto.

III *Le Varie*
COLOMBAIONI

ore 20,45 rete 2

Sono tre clown nati in Italia ma affermatosi artisticamente all'estero, Romano, Mario e Alfredo Colombaioni. Sono gli eredi di una tradizione familiare secolare, sanno essere acrobati, funamboli, mimici e attori nello stesso tempo. L'abito è il classico frac con sparato e cilindro e per tutto lo spettacolo danno un saggio di alta scuola comica. Dopo avere disertato in giovane età il mondo del circo, a loro avviso entrato in una spirale di decadenza consumi-

III
OSKAR KOKOSCHKA

ore 22 rete 2

«Dare forma alle proprie esperienze visuali... è la sola sfida che un artista possa lanciare a questa società che ha fatto sì che la dissoluzione, la distribuzione, la riduzione della vita dell'uomo a un meccanismo d'automa sia talmente praticata... Noi non siamo degli uomini; dobbiamo divenirli ogni giorno». Con queste parole pronunciate a Copenaghen nel '70 in occasione del conferimento del Premio Erasmo, Oskar Kokoschka diede il motivo della sua intera esistenza e della sua opera di pittore e poeta. Nato novant'anni fa a Pöchlarn, sul Danubio, ha assistito a tutta la tormentata stagione storica culturale tedesca del Novecento. A diciannove anni, dopo aver visto una mostra di Anton Romako, decise di abbandonare gli studi e dedicarsi alla pittura: la sua prima personale del 1907 a Vienna fu «uno scandalo». Contemporaneamente a questa mostra andava in scena anche il

XII *U Varie*
PROTESTANTESIMO

ore 22,45 rete 2

Un recente convegno ha riunito un folto numero di donne cattoliche e protestanti che si riconoscono in «Cristiani per il Socialismo» per discutere sulla tematica dell'aborto. Nella trasmissione

VIP
I RACCONTI DEL MISTERO
il testamento di Kate

ore 19,20 rete 1

Kate Daubernoon, una giovane donna ammalata di tubercolosi, rifiuta di curarsi per non abbandonare il vecchio padre che, gravemente ammalato, è vicino alla fine. Dopo qualche tempo l'anziano padre muore e Kate decide finalmente di pensare a se stessa. Mentre è in partenza per l'Italia la giovane rivela al suo avvocato di famiglia il progetto di un imminente matrimonio. L'avvocato Addishaw, che conosce molto bene il precario stato di salute di Kate, è spaventato dalla notizia. Egli prende allora informazioni sul futuro marito e rimane sconcertato quando viene a sapere che il ragazzo è attirato solamente dall'ingente patrimonio che Kate ha ereditato dal padre e che, in caso di morte, lascerebbe alla persona cui è più legata. Altri eredi sembra che non ci siano. L'avvocato, per salvare la situazione, arriva anche al punto di offrire al giovane cacciatore di dote ben tremila sterline. Quest'offerta, però, non si lascia convincere.

stica, essi si sono dedicati alla rivista e all'avanspettacolo incontrando nella loro carriera nomi prestigiosi come Dario Fo ed Eugenio Barba. Attualmente i Colombaioni lavorano presso il Teatro di Stato svedese e la RAI, in occasione della quarta rassegna di teatro, musica e d'arte dell'espressione promossa dal comune di Pavia, ha potuto filmare le parti più interessanti e divertenti del loro spettacolo in una fantastica cornice di bambini e adulti, ospite d'eccezione Jacques Tati.

suo primo lavoro teatrale. Da questo momento la sua vita artistica va avanti su due piani: da una parte dipinge, dall'altra scrive opere di teatro e di poesia: ma entrambi sono modi per esprimere la stessa cosa, cioè il bisogno di essere se stesso al disopra della moda, ma ben calato nella realtà contemporanea. Passato dalle suggestioni decorative di Gustav Klimt alla pittura tormentata di Van Gogh, Kokoschka fino al '24 insegna all'Accademia di Dresda. Alla fine degli anni Trenta, dopo che già da alcuni anni si era rifugiato a Parigi per sfuggire al regime nazista, si stabilisce in Inghilterra, ottenendovi nel '47 la cittadinanza. Finita la guerra si ferma in Svizzera, a Villeneuve, sul lago di Ginevra dove da anni si dedica ad attività semplici come il giardinaggio. La sua pittura e la sua personalità sono quelle di un artista «impegnato»; legato all'espressionismo per la sua carica rivoluzionaria, non è mai stato un pittore astratto.

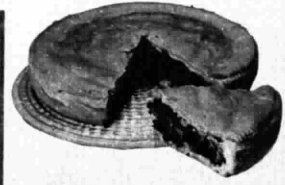
odierna sei di loro testimoniano sulle posizioni emerse nel convegno e allargano il discorso, mostrando i legami fra il tema particolare dell'aborto e quello generale della liberazione della donna nel contesto di una trasformazione totale della società.

DOMANI SERA IN CAROSELLO

Bertolini
 PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



radio domenica 12 dicembre

IL SANTO: S. Giovanna Francesca Fremiot.

Altri Santi: S. Epimaco, S. Alessandro, S. Massenzio, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1882, muore a Venezia il poeta Robert Browning.
PENSIERO DEL GIORNO: La bevanda soddisfa lo stomaco della sete, il cibo appaga il desiderio di nutrimento; ma l'argento e l'oro non soddisfanno mai l'avarizia. (Plutarco).

L'ultima commedia di Svevo

La rigenerazione

Ore 14,30 radiote

La *Rigenerazione* è l'ultimo lavoro teatrale di Italo Svevo. Compiuto ma rimasto senza titolo. Il titolo *Rigenerazione* si deve al curatore del teatro di Svevo, Umbro Apollonio. «Numerosi riferimenti», scrive Bruno Mayer, «inducono a collocare il testo nell'estremo triennio o biennio della vita di Svevo, cioè tra il 1926 e il 1928. D'altra parte la problematica in essa trattata è la medesima della *Novella del buon vecchio e della bella fanciulla* e di alcuni frammenti del *Vecchione* risalenti allo stesso periodo e cioè quella del rapporto tra la vecchiaia e la giovinezza, tra i vecchi e i giovani. Ma nella commedia la relazione è più sottile e insieme più complicata, ambigua e sfuggente, perché il protagonista, Giovanni Chierici, non è un vecchio qualsiasi, ma un "vecchio giovine", ossia un vecchio che si è sottoposto, e con esito felice, a un'operazione di ringiovanimento. La sua singolare condizione fisiopsicologica

pone al protagonista numerosi problemi "comportamentali" e in primo luogo quello della donna.

Il Chierici, riottenuta la "salute", che coincide con la nuova giovinezza artificialmente acquisita, cerca di avere qualche rapporto con la domestica Rita, che si confonde nella memoria con una donna da lui amata prima del matrimonio. Ma la giovinezza cui egli ritorna è quella medesima, in fondo seria e onesta, da lui un tempo effettivamente vissuta. Pertanto, pur sapendo che la sua vita coniugale è stata, dopo i primi anni, un fallimento, il Chierici afferma di voler amare la moglie e lavorare per lei. Potrebbe parere una conclusione ottimistica: e invece non lo è.

La commedia, improntata alla consueta ironia dello Svevo, svela e ribadisce soltanto la lucida, triste, disincantata consapevolezza del protagonista di continuare a recitare la sua parte in società, fingendo di credere ai "valori" cui si suole prestare fiducia».

Presentazione di Maurizio Tiberi

La voce di Di Stefano

Ore 12,15 radiodue

La minirubrica è dedicata questa settimana alla voce e all'arte di *Giuseppe Di Stefano*. Una breve presentazione, affidata a un appassionato collezionista ed esperto discografico, Maurizio Tiberi, delinea le principali caratteristiche vocali e offre agli ascoltatori gli essenziali dati biografici di questo nostro cantante. Tre le pagine che, nel giro di un quarto d'ora, verranno trasmesse: la canzone napoletana *O sole mio* (un pezzo «da baule» di tutti i tenori del nostro secolo), l'aria di Alfredo «Dei miei bolenti spiriti» dalla *Traviata* di Verdi e la romanza di Nadir «Mi par d'udire ancora» da *I pescatori di perle* di Georges Bizet. Quest'ultima interpretazione suscita un interesse particolare, poiché risale agli anni di

apprendistato del tenore siciliano (Di Stefano è nato a Motta Sant'Agata, Catania, nel 1921). Registrata agli inizi della carriera, la romanza francese offre all'artista, con la seducente curva melodica, la possibilità di un canto perfettamente «legato», di un fraseggio fine ed elegante, di una «mezzavoice» delicata. La bellezza del timbro di Di Stefano, universalmente riconosciuta, conferisce alla pagina bizetiana un fascino irripetibile, sul modello aureo del grande Beniamino Gigli. Tenore lirico di eccezionali qualità, Di Stefano ha cantato, oltre a opere come appunto *I pescatori*, *Traviata*, *Sonnambula*, *Werther*, *Mignon*, *Manon*, *Barbiere di Siviglia*, *Bohème*, partiture di un repertorio più pesante come *Tosca*, *Un ballo in maschera*, *Cavalleria rusticana*.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Maria Pia Fusco

— Il mondo che non dorme

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Pasquale Borgomeo

10,10 GR 1

Seconda edizione

10,20 Prego, dopo di lei...!

Incontri con la «donna-oggi» sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Romano Bernardi

11,30 Toni Santagata in CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti «dal vivo» per l'Italia
Regia di Catherine Charnaux

12 — DISCHI CALDI

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni

13 — GR 1

Terza edizione

13,30 Renzo Montagnani

presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde

Orchestra diretta da Roberto Pregadio

Realizzazione di Dino De Palma

14,50 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti

con Dino De Luca e Giampaolo Tesserolo

Regia di Lilli Cavassa

15,20 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 1, presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto

a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi

16,30 MILLE BOLLE BLU

Retrospectiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)

17 — GR 1 SERA

Quarta edizione

17,30 MILLE BOLLE BLU

(II parte)

18,05 RADIOUNO PER TUTTI

18,20 RIGOROSISSIMO

Divezioni sportive a caldo minuzia per minuzia con Isa di Marzio, Leo Gullotta e il complesso di Armando del Cupola
Regia di Massimo Ventriglia

19 — GR 1

Quinta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento con Radiouno per domani

19,30 Il Quartetto Italiano interpreta Mozart
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428

20 — SALUTI E BACI

Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione (Replia)

20,30 IO NELLA MUSICA

Un programma di Stefano Micocci

21 — GR 1

Sesta edizione

21,10 L'aiuola bruciata

Tre atti di Ugo Betti
Giovanni Gianni Santuccio
Luisa, sua moglie Maria Fabbri
Rosa Adriana Asti
Tommaso Carlo D'Angelo
Nicola Camillo Pilotto
Reniero Renato Cominetti
La voce di un contadino
Giotto Tempestini

Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)

23 — GR 1

Ultima edizione

23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 Le musiche del mattino**
(II parte)
- 8.15 OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio **Giuseppe Nava**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:
Più di così...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collabora ai testi **Bruno Bercelli**
Regia di **Federico Sanguigni**
- 11 — Radiotirionfo**
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** (I parte)
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.35 RADIOTIRIONFO** (II parte)
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 12.15 La voce di Giuseppe Di Stefano** - Presentazione di **Maurizio Tiberi**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 RECITAL DI BRUNO MARTINO**
presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 COLAZIONE SULL'ERBA**
polke, mazurke, valzer
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14.30 Musica « no stop »**
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)
- 15 — DISCORMA**
- 15.30 Buongiorno blues**
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di **Francesco Forti** e **Donatella Luttazzi**
- 16.25 GR 2 - Notizie**
- 16.30 Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di **Guglielmo Moretti** con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Conduce **Mario Giobbe**
- 17.45 Canzoni di serie A**
- 18.15 DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marzapodi** a cura di **Mariaberta Viviani**
Presenta **Daniele Piombi** (I parte)



Claudio Lippi (ore 12,45)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 FRANCO SOPRANO**
Opera '76
- 20.50 RADIO 2 SETTIMANA**
- 21 — MUSICA NIGHT**
- 22 — Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 Chiusura**



Isa di Marzio
(ore 18,20, radiouno)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti: —
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**
- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — CONCERTO PER BANDA**
- 9.30 Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura
- 10.15 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.25 GRANDI INTERPRETI VOCALI**
Soprano
Joan Sutherland
Georg Friedrich Haendel; Alcina: « Tornami a vagheggiar » ♦ *Giovanni Bononcini; La Griselda: « Troppo è il dolore »*
- 11.15 DIMENSIONE EUROPA**
Disco-notta
Nicolai Rimsky-Korsakov: La Grande Pasqua Russa ouverture op. 36; Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 32; Moderato assai - Scherzo - Andante, Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da **Alexander Gauk**) (Disco Everest)
- 13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO**
Brasile, Portogallo e Austria
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 14.30 La rigenerazione**
Tre atti di **Italo Svevo**
Giovanni Chierici Tino Buzzelli
Anna Laura Carli
Emma Ricca Nicoletta Linguasco
Umbertino Massimo Di Cecco
Guido Calacchi
Gioacchino Maniscalco
Enrico Biggioni
Massimo De Francovich
Il dottor Rauli Tino Bianchi
Il signor Boncini Enrico Poggi
Rita Barbara Nay
Fortunato Roberto Paoletti
Regia di **Edmo Fenoglio**
- 16.40 Intermezzo**
Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da **Seiji Ozawa**)
♦ **Arthur Honegger: Chant de joie** (dedicato a Maurice Ravel) (Orchestra, Philharmonic Symphony of London, diretta da **Hermann Scherchen**)
- 17 — OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno** (II parte)
- 17.45 Concerto del pianista Alfred Brendel**
Franz Schubert: 2 Danze tedesche op. 171 - Ländler - Melodia ungherese in si minore; Allegretto in do minore n. 11; scocesi; Momento musicale in fa minore op. 94 n. 5 (Allegro vivace)
- 18.15 La coralità in Schubert**
Franz Schubert: « Des tages Weihe », e « Lebenslust », per coro misto e pianoforte (Pianista Mario Caporali) - Quintetto vocale Handt diretto da Herbert Handt: « Hymnus an der heiligen Geist », su testo di Schmidt, op. 154, per quartetto vocale, coro maschile e strumenti a fiato (Tommaso Frascati e Vincenzo Manni, tenori; Gastone Sarti, baritono; James Loomis, basso - Coro Lirico e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Herbert Handt) - « Gesang der Geister über des Wassern », su testo di Goethe op. 167 per coro maschile e orchestra (Orchestra e Coro di Torino della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 19.15 Club d'ascolto**
La donna del mare
Una possibile interpretazione di **Ibsen**
Ideata da **Roberto Cantini** e realizzata radiofonicamente da **Giandomenico Giagni**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Gabriella Giacobbe**, **Achille Millo**, **Fernando Cajati**, **Olga Fagnano**, **Graziella Galvani**, **Renzo Lori**, **Natale Peretti**, **Piero Sammartino**
- 20.05 INVITO ALL'OPERA:**
Don Giovanni
Dramma giocoso in due atti di **Lorenzo Da Ponte**
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Don Giovanni **Nicolai Ghiarouv**
- Donna Anna Gundula Janowitz**
Il Commendatore **Dimitar Petkov**
Don Ottavio **Alfred Kraus**
Zerlina **Olivera Miljakovic**
Leporello **Sesto Bruscinatti**
Masetto **Walter Monachesi**
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzeri**
Edizione Ricordi
Nell'intervallo (ore 21,35 circa):
GIORNALE RADIOTRE
- 23.15 GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso (I parte): Flamingo, I'm easy, The greatest gift, Body and soul, C'est si bon, Anything goes, E penso a te, Deguello, 0,11 **Ascolto la musica e penso (II parte):** Stardust, lo domani, Vidi un cavallo, Un momento di più, Mademoiselle de Paris, L'amore è tutto qui, 0,36 **Musica per tutti:** South America take it easy, Oh Doctor (Bob-shoo-woop), Senza fine, Serena, Pajirillo all'onda nuova, E stelle stan piovendo, I've got a woman, J. Brahms: Danza Ungherese in re bemolle maggiore n. 6 (dall'originale per pianoforte a quattro mani), Libera trascriz. (F. S. Bach), Bach's toccata and fugue, Lover, Oggi... all'improvviso, Amarcord, Donna Rosa, Tiger rag (Hold that tiger), 1,36 **Sesta vietata:** Cast your fate to the wind, The cast, So what's new, Uplight, Let's face the music and dance, Batista diferente, I'm shoutin' again, 2,06 **Musica nella notte:** The summer knows... E penso a te, Alfie, Una ragione di più, Come un ragazzino, Airport love theme, Easy to love, 2,36 **Canzonissime:** Poster, Uomo mio bambino mio, E' la malinconia, Due mondi, Penso sordo e canto, 3,06 **Orchestra alla ribalta:** A one again (Naturally), Do you know the way to San Jose?, Free ossa, Indian summer, On Broadway, Hippy-burr, Get ready, 3,36 **Per automobilisti soli:** Everything happens to me, Vivere felice, Scarborough fair, Com'è bella la città, Libera trascriz. (F. Chopin), Notturno op. 9 n. 2, A benço Bahia!, Games people play, 4,06 **Complessi di musica leggera:** Blues in the night, Up Cherry Street, Don't sleep in the subway, Butaca carica, Balletto in 6/4, So dance again, Aspettando il nuovo giorno, 4,36 **Piccola discoteca:** Smoke gets in your eyes, I'll never fall in love again, Something's gotta give, Maria Elena, You are the sunshine of my life, Libera trascriz. (A. Dvorak), Humoresque, Mi sono innamorata di te, Salsip, 5,06 **Due voci e un'orchestra:** House in the country, O' barginho (El barquito), Aggiungli un posto a tavola, Recado a soldado (Recado de soledad), Strangers in the night (Solo più che mai), Good feeling, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** El mantenant (What now my love), Elisa Elisa, Hermandade's Hideaway, The tiny ballerina, São Paulo, Borsalino, Let the sunshine in.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 **Giornale radio, 7,40** Buongiorno in musica, 8,30 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego, 9,15 **Quattro passi,** 9,30 Lettere a Luciano, 10, E con noi... 10,10 **La canzone del giorno,** 10,15 **Ritratto musicale,** 10,30 **Fatti ed occhi,** 10,45 **Conversazione con,** 10,50 **Adrie e Giana,** 10,55 **Orchestra della RTV di Lubiana,** 16, **Arte, un modo di vivere,** 16,10 **Anna Storzini,** 16,30 **Programma in lingua slovena.**

12,10 **Musica per voi,** 12,30 **Giornale radio,** 12,40 **I punti saldi,** 13 **Brindiamo con,** 14 **Le canzoni più della settimana,** 14,30 **Notiziario,** 14,35 **Intervista,** 14,45 **Edig Galletti,** 15 **Conferenza in piazza,** 15,30 **Adrie e Giana,** 15,45 **Orchestra della RTV di Lubiana,** 16, **Arte, un modo di vivere,** 16,10 **Anna Storzini,** 16,30 **Programma in lingua slovena.**

19,30 **Crash di tutto un pop,** 20 **Panorama orchestrale,** 20,30 **Notiziario,** 20,40 **La domenica sportiva,** 20,50 **Rock party,** 21 **Radioscena,** 21,30 **L'allegria operata,** 22,30 **Giornale radio,** 22,45 **23 Motivi ballabili.**

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 **Informazioni,** 6,35 **Dolce risveglio,** 6,45 **Bolettino meteorologico,** 6,55 **Sveglia col disco preferito,** dischi a richiesta, 7,20 **Ultimissime sulle vedette,** novità - indiscrezioni - pettegolezzi, 8 **La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori,** 8,15 **Bolettino meteorologico,** 8,36 **Rompicapo tris,** 9 **Il calcio è di giorno.** Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 **In diretta con il 50701 con Luisella,** 11,30 **Rompicapo tris,** 12,05 **Programma musicale con Luisella.**

14 **Panorama sui campi di calcio,** 14,15 **La canzone del vostro amore,** 15,10 **Il calcio è di giorno (I parte),** 15,15 **Rompicapo tris,** 16,15 **Il calcio è di giorno (II parte),** 17 **Ultimissime sport: Commenti e interviste,** 18-19,30 **Studio sport H. B. con Antonio e L. Lianza,** Risultati definitivi della giornata sportiva.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo.** 14-14,30 **Sette giorni nelle Dolomiti.** Supplemento domenicale del **Giornale Radio.** 19,15 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo.** 19,30-19,45 **Microfono su Trentino.** Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,50 **Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia.** 9,15-10,10 **Santa Messa.** 12,05 **Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Campagna di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter.** 12,35-12,55 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** 17,30-18,05 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia**

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 **Sette giorni in Piemonte,** supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 **Domenica in Lombardia,** supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 **Veneto - Sette giorni,** supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 **A Lanterna,** supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 **Via Emilia,** supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 **Sette giorni e un microfono,** supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 **Rotomarche,** supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 **Umbria Domenica,** supplemento domenicale.

con lo sport della domenica. 19,15-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,30 **L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.** 14 **Il portolano - Regia di Ruggero Winter.** 14,30-15 **Ascolto due -** Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 **Gazzettino sardo.** 14,30 **Boomerang.** 15-15,30 **Musiche folcloristiche.** 19,30 **Qualche ritmo.** 19,45-20 **Gazzettino sardo.**

Sicilia - 14-16 Di tutto un pop... Calcidoscopia della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Enzo Randisi. 19,30-20 **Sicilia sport** a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20,40-21,10 **Sicilia sport** a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

Lazio - 14-14,30 **Roma in rotocalco,** supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 **Abruzzo - Sette giorni,** supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 **Molise domenica,** settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 **ABCD - D come Domenica,** supplemento di vita domenicale. 8,10-9,10 **Good morning from Naples,** trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 **La Caravella,** supplemento domenicale.

Basilicata - 14-14,30 **Il disperi,** supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 **Calabria Domenica,** supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 **Musik am Sonntagmorgen.** Dazwischen, 8,30-8,45 **Klassik und Kultur in Südtirol - Der Flügellar von St. Sigmund im Pustertal.** 9,45 **Nachrichten.** 9,50 **Musik für Streicher.** 10 **Heilige Messe.** Predigt: Hochw. Markus Küster. 10,35 **Musik am Vormittag.** 11,25 **Die Brücke.** Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 **An Eisack, Etsch und Rienz.** Ein buntes Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 **Nachrichten.** 12,10 **Werbefunk.** 12,15-12,30 **Sendung für die Landwirte.** 13 **Nachrichten.** 13,10-14 **Klingendes Alpenland.** 14,30 **Schlager.** 15 **Speziell für Sie!** 16,30 **Für die jungen Hörer.** Helmut Höfling. - Detektive mit dem Spaten - Rätsel und Abenteuer der Archäologie. 11. Folge. - Götterriesen und geflügelte Lebewesen und Stiere. - Layard grabt Nimrud und Ninive aus. 17 immer noch beliebt. - Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18-19,15 **Tanzmusik Dazwischen.** 18,45-18,48 **Sporttelegramm.** 19,30 **Sportnachrichten.** 19,45 **Leichte Musik.** 20 **Nachrichten.** 20,15 **Musikboutique.** 21 **Blick in die Welt.** 21,05 **Sonntagskonzert.** Ludwig van Beethoven: Konzert für Violine und Orchester in D-Dur, Op. 61. Auf: David Oistrakh, Violine; Orchestre National de la Radiodiffusion Française. Dir. André Cluytens. 21,57. 22 **Das Programm von morgen.** Sendeschluss.

v slovensčini

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19; **Kratka poročila** ob 11 - 14; **Novice iz Furlanije-Julijske krajine** ob 11 - 14 - 19,15; **Ob 3,30 Kmetijska oddaja** ob 9 Sv. maša, ob 9,45 **Vera in naš čas.**

10-13 **Prvi pas - Dom in izročilo:** Pražnica matinjane; **Nedeljski sestanek z orkestrom;** **Mladinski oder;** **Nabozna glasba;** **Glasba po željah.**

13-15 **Drugi pas - Kultura in delo:** **Ljudje pred mikrofonom;** **Pa se slovenske ljudske pesmi;** **Klasiko, a ne preneso;** **Musicals;** **Orkestri lahke glasbe.**

15-19 **Tretji pas - Za mlade:** **Sport in glasba;** **vmes Odsodna deska in Turistični razgledi.**

radio estere

capodistria

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 **Giornale radio, 7,40** Buongiorno in musica, 8,30 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego, 9,15 **Quattro passi,** 9,30 Lettere a Luciano, 10, E con noi... 10,10 **La canzone del giorno,** 10,15 **Ritratto musicale,** 10,30 **Fatti ed occhi,** 10,45 **Conversazione con,** 10,50 **Adrie e Giana,** 10,55 **Orchestra della RTV di Lubiana,** 16, **Arte, un modo di vivere,** 16,10 **Anna Storzini,** 16,30 **Programma in lingua slovena.**

12,10 **Musica per voi,** 12,30 **Giornale radio,** 12,40 **I punti saldi,** 13 **Brindiamo con,** 14 **Le canzoni più della settimana,** 14,30 **Notiziario,** 14,35 **Intervista,** 14,45 **Edig Galletti,** 15 **Conferenza in piazza,** 15,30 **Adrie e Giana,** 15,45 **Orchestra della RTV di Lubiana,** 16, **Arte, un modo di vivere,** 16,10 **Anna Storzini,** 16,30 **Programma in lingua slovena.**

19,30 **Crash di tutto un pop,** 20 **Panorama orchestrale,** 20,30 **Notiziario,** 20,40 **La domenica sportiva,** 20,50 **Rock party,** 21 **Radioscena,** 21,30 **L'allegria operata,** 22,30 **Giornale radio,** 22,45 **23 Motivi ballabili.**

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 **Informazioni,** 6,35 **Dolce risveglio,** 6,45 **Bolettino meteorologico,** 6,55 **Sveglia col disco preferito,** dischi a richiesta, 7,20 **Ultimissime sulle vedette,** novità - indiscrezioni - pettegolezzi, 8 **La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori,** 8,15 **Bolettino meteorologico,** 8,36 **Rompicapo tris,** 9 **Il calcio è di giorno.** Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 **In diretta con il 50701 con Luisella,** 11,30 **Rompicapo tris,** 12,05 **Programma musicale con Luisella.**

14 **Panorama sui campi di calcio,** 14,15 **La canzone del vostro amore,** 15,10 **Il calcio è di giorno (I parte),** 15,15 **Rompicapo tris,** 16,15 **Il calcio è di giorno (II parte),** 17 **Ultimissime sport: Commenti e interviste,** 18-19,30 **Studio sport H. B. con Antonio e L. Lianza,** Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera

7 **Musica - Informazioni,** 7,15 **Lo sport.** 7,30-8,30 **Notiziari.** 7,45 **L'agenda.** 8,35 **L'ora della terra,** a cura di Angelo Frigerio. 9 **Musica d'archi.** 9,10 **Conversazione evangelica.** 9,30 **Santa Messa.** 10,15 **Concerto.** 10,30 **Notiziario.** 10,35 **Cei giorni di domenica.** 11,45 **Conversazione religiosa.** 12 **Musica sacra.** 12,25 **I programmi informativi di mezzogiorno.** 12,30 **Notiziario - Corrispondenze e commenti.**

13,15 **Il minilmo.** 13,45 **Qualità, quantità, prezzo.** Mezz'ora per i consumatori. 14,15 **Complessi moderni.** 14,30 **Notiziario.** 14,35 **Musica richiesta.** 15,15 **Sport e musica.** 17,15 **Note campagnole.** 17,30 **La domenica popolare.** 18,15 **L'informazione della sera - Lo sport.** 19 **Notiziario - Corrispondenze e commenti.**

19,45 **Altri equipaggi:** **Storia di mare e di amore di Raffaele Brignetti.** 21,05 **Scala di note.** 21,30 **Studio pop.** 22,30 **Notiziario.** 22,40 **Ritmi.** 22,55 **Paese aperto.** **La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza.** 23,30 **Notiziario.** 23,40-24 **Notturno.**

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - **Ona Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 **S. Messa latina.** 8,15 **Liturgia Romana.** 9,30 **S. Messa** con omelia di P. Pasquale Borgomeo (in collegamento RAI). 10,30 **Liturgia Orientale.** 11,55 **L'Angelus con il Papa.** 12,15 **Radiodomenica:** **Fatti, persone, idee d'ogni Paese.** 14,05 **Attualità della Chiesa di Roma.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 16,30 **Musica in famiglia,** a cura degli ascoltatori. 17,30 **Tutto teatro,** a cura di G. F. Belardo. 20,30 **Bücher für den Gabentisch,** 20,45 **S. Rosario.** 21,15 **Prêtre de l'Angelus.** 21,30 **Gathered in St. Peter's Square.** - Blessed Gift of Freedom - 21,45 **Replica della trasmissione - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30.** 22,30 **Missione missionarie in Radio Vaticano.** Ha hablado el Papa. 23 **Radiodomenica (Replica).** 23,30 **Con voi nella notte.**

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **Studio A - Programma Stereo.** 13-15 **Musica leggera.** 18-19 **Concerto serale.** 19-20 **Intervallo musicale.** 20-22 **Un po' di tutto.**

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 **Qui Italia:** **Notiziario per gli italiani in Europa**



Se insisti a pensare
che **NEGRONI** faccia solo **NEGRONETTO**
tutto quello che ti può capitare
è perderti un sacco di squisitezze: prosciutti, culatello,
mortadelle, würstel, zamponi, cotechini
e tante altre specialità.

Tutti genuini come il **NEGRONETTO**.

"Buon" Natale
da
Negroni

rete 1

12,30 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali
Hovcraft: veicolo a cuscino d'aria
a cura di Sergio Miotto
Realizzazione di Libero Bizzarri
(Replica)

13 — TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Von

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30 Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,45 HALLO, CHARLEY!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita
Charley è Carlos de Carvalho
Coordinamento di Mirella Malazzo di Vincio
Regia di Armando Tamburella
5ª trasmissione
(Replica)

17 — TEEN
Appuntamento del lunedì
Proposto da Adolfo Lippi e Oretta Lopane, Guernino Gentilini, Rossella Labelia, Mario Pagano
Conducono: Federico Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pulci, Lella Guidotti
Scene di Mario Grazzini
Regia di Salvatore Balazzi
GONG

18,30 ARGOMENTI
CINETECA (storia)
Funerali di Mao: quello che solo i cinesi hanno visto
a cura di Luciano Pinelli con la collaborazione di Felice Paciotti

19 — LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Giolitti
Realizzazione di Roberto Castinelli
Evangelizzazione e Promozione Umana: I dibattiti nelle Commissioni del Convegno
TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
Signora Beasley dove sei?
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker, Kath Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSELO

20,45 Leoni al sole
(1961)
Film - Regia di Vittorio Caprioli
Interpreti: Vittorio Caprioli, Franca Valeri, Philippe Leroy, Serena Vergano, Carlo Giuffrè, Luciana Gili, Francesco Morante, Alina Zaleska, Roberto Hruska, Evi Marandi

DOREMI!
22,35 In diretta dallo studio 11 di Roma

Bontà loro
Incontro con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta Maria Cristina Masciano
Regia di Giampiero Viola

13 — TG 2 - Ore tredici

13,30-14,15 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI
Crescere a Napoli
Un programma a cura di Massimo iano Santella
Consulenza di Bianca Naddai
Regia di Antonio Bacchieri
Terza ed ultima puntata

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

BABAFAPA' (A COLORI)
Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,05 IL TRUCCO C'E'...
Testi di Marcello Argilli
Condotto da Massimo Giuliani

17,25-18 Fauna e Flora - Im-
ganamenschen. Regenwald -
Filmbericht. Verleih: Inter-
civision

17,35 LA SCATOLA DEI GIOCHI

di Nico Orengo
con Bruno Munari, Franco Melio, Guido Bertello e con Milena Vukotic
Scene di Gian Mesturino
Musiche di Raf Cristiano
Regia di Massimo Scaglione

GONG

18 — POLITECNICO
Il ciclo
Introduzione all'astrofisica
a cura di Mino Damato
Consulenza di Franco Pacini
Sceneggiatura di Franco Ram-
pazzo
Collaborazione di Aldo Bruno,
Umberto Orti, Rosemarie
Courvoisier
Sesta puntata
Radio, galassie e quasar
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportsera

TIC-TAC

18,45 VAN DER WALK

Una serie di telefilm ideata
da Nicolas Freeling
Tutto e qualcosa di più
di Philip Brodley
Regia di Graham Evans
Interpreti: Barry Foster, Mi-
chael Latimer, Susan Travers,
Donald Burton, Lalia Ward,
Prunella Ransome, Jim Norton,
Robert Swann, Margaret Ash-
croft, Michael Atkinson, Chri-
stopher Timothy
Produzione: Global TV

ARCOBALENO

19,45 TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 I miserabili

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate,
sceneggiatura e dialoghi di
Dante Guardamagna
Ottava puntata
Garvache
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La portiera della topia
Una vecchia Edda Solvig
Garvache Edouard Nélola
Montparnasse Glauco Onorato
Un monello Rodolfo Bianchi
Combeferre Daniele Tedeschi
Feuilly Franco Odoardi
Enjolras Claudio Sora
Prouvire Carlo Reali

Membri dell'A.B.C.
Armando Biagetti
Giorgio Bonora
Lello Grotta
Nello Rivie
Giantre Antonio Meschini
Mario Roberto Bisacco
Leglie Orazio Orlando
Courtyrac Stefano Variale
Javer Tina Carraro
Pinone Angela Cardile
Cosetta Giulia Lazzarini
M.me Toussain
Tatiana Farnese
Jean Valjean Gastone Moschin
Le Cabuc Armando Bandini
Un tesspiato
Thénardier Antonio Battistella
Gillenormand Roldano Lupi
Baccou Enrico Giori
M.me Gillenormand
Dina Sassoli
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Monte-
verde - Regia di Sandro Bochi
(Replica) (Registrazione effet-
tuata nel 1983)

DOREMI'

21,50 Uomini e scienze
a cura di Paolo Glorioso e
Gianluigi Poli
Settima puntata
L'abitabile abitato
di Mario Carbone e Alfredo
Giuliani

22,50 POETI E PAESI

Montale e le Cinque Terre
a cura di Almo Palta
con Silvano Tranquilli
Regia di Giuseppe Di Martino

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni sperimentali regionali

In chiusura delle trasmissioni di Rete:

CAMPANIA TV NOTTE

Informazioni e varietà dagli studi della Sede Regionale di Napoli

svizzera

17,30 TELESQUOLA
La spedizione. Diecento milioni di anni fa. 5ª lezione: «Zurigo - il lungo viaggio di un'ossia»
18 — Per i bambini
IL NATALE DELLA TALPA X Dis-
egno animato — BIM BUM BAM.
Mezz'ora con zio Ottavio e i suoi amici
GRISU' IL DRA-
GHETTO X Racconto animato
(70'). «Nello spazio» — LA NU-
VOLA X Disegno animato della
serie «Quequero»
18,55 TECNICHE DI PRODUZIONE X
2. Ceramiche e porcellane
TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X
19,45 OBIETTIVO SPORT X
TV-SPOT X
20,15 NAPOLI CONCERTO X
con Fausto Cigliano e Mario
Gangi - 2ª puntata - TV-SPOT X
20,45 ENCICLOPEDIA TV X
Colloqui culturali del lunedì: il
problema dell'energia, a cura
Enzo Knoepfel, 3. «L'energia nu-
cleare»
22,15 OGGI ALLE CAMERE FEDE-
RALI X
22,20 TRA LE RIGHE DEL PENTA-
GRAMMA X
R. Schumann: Concerto per pf. e
orch. in la min. op. 54
23,10-23,20 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

**19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI** X Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,35 BRASILE - RACCOLTO
AMARO X
Documentario
21,25 MUSICALMENTE X
«Tanti saluti»
Spettacolo musicale
con Jadranka Stojaković
21,57 PASSO DI DANZA X
Ritabla di balletto clas-
sico e moderno
«Teseo» Coreografia
di Miljenko Vikić con il
Corpo di ballo della Te-
levisione di Zagabria
«Totem» Coreografia
di Alvin Nikolais - Primo
ballerino Murray Louis
Teseo è la traduzione in
danza della famosa tra-
gedia di Euripide — Fedra
— da noi trasmessa tem-
po addietro. Abbiamo ora
l'opportunità di seguire il
balletto nell'esecuzione
del Corpo di ballo della
Televisione di Zagabria,
con la coreografia di Mi-
ljenko Vikić. Segue quin-
di il balletto Totem, una
opera fra le più rilevanti
del coreografo americano
Alvin Nikolais.

francia

**13,35 ROTOCALCO REGIO-
NALE**
13,50 CANTANTI E MUSICI-
STI DI STRADA
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUIOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 IL SEGNO DI MORTE
Telefilm della serie «Le
strade di San Francisco»
con Karl Malden nella
parte di Mike Stone
15,50 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO
Negli intervalli:
(ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
16 — FINESTRA SU...
18,35 LE PALMARES DES EN-
FANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA TESTA E LE GAMBE
21,55 GLI ANNI FELICI: IL
1936
22,50 L'OLIO SUL FUOCO
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

**18,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITTE ET BEAUCCOUP**
Presenta Jocelyn
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING - Progra-
ma che tratta argomenti e
problemi che interessa-
no la donna e la famiglia
Presentano Mirella Spe-
roni e Adriana Aureli
a cura di Paolo Limiti
Regia di David Niles
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21,10 IL SENTIERO DEI
SIOUX
Film - Regia di Lewis
Collins con Wild Bill El-
liot, Emmett Lynn
Mike Corbin riceve l'or-
dine di trasportare un
carico d'armi in Califor-
nia, dove i coloni ame-
ricani sono spesso attesi
dai messicani. Lo se-
gue l'amico Clyde che
però lo tradisce, im-
formando Kroger, emissario
dei messicani. Questi av-
verte i Sioux perché at-
taccino la carovana. A
Mike si unirà anche una
carovana di coloni.
22,45 OROSCOPO DI DO-
MANI

questa sera in
GONG 1



GIOCA
presenta la
sua produzione

proiettori
pattini
cineprese

GIOCA

VIA MEUCCI 3 - CORSICO (MI)

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugile
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28



**PETTO
O COSCIA?**

dispende dai vostri gusti.
La masticazione è assicurata
in ogni caso con la super-polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



Subbuteo®

nel Gong di questa sera rete 1

il vero SUBBUTEO calcio in miniatura «a punta di dito», con
panno-campo di gioco per realizzare il gioco d'effetto.
Gratis a richiesta catalogo-prospetto squadre a colori 1976-77.

FABBRICAZIONE **MECCANO LTD - LIVERPOOL** (Inghilterra):
MECCANO IL PIU' FAMOSO E COMPLETO GIOCO
DI COSTRUZIONI METALLICHE, il vero originale autentico
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI.



I FAMOSI MODELLINI
IN METALLO PRESSOFUSO.



SCATOLE SPERIMENTALI DI
ELETTRONICA-FISICA-CHEMICA.

«SULDARIT» di cartone stampato su entrambi i lati, con base
di plastica - Scatole da 50 pezzi - BERSAGLIERI-ALPINI
CORAZIERI-CARABINIERI. SULDARIT di carta da applicare
su legno o cartone e ritagliare col traloro.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Distribuzione per l'Italia: **EDILIO PARODI S.p.A.** Via Secca 14/A
16010 MANESSENO di Sant'Olcese (Genova)
tel. (010) 406641 (3 linee)

televisione

L'esordio di Vittorio Caprioli come regista

Leoni al sole

ore 20,45 rete 1

Vittorio Caprioli dice di aver molto pensato, la scorsa estate, per rintracciare una copia di *Leoni al sole*, il suo primo film da regista e non soltanto da attore. Gli amici incontrati come sempre sulla spiaggia di Positano gli avevano chiesto di rivederlo, e lui aveva promesso; ma per tener fede alla parola dovette rivolgersi alla Cineteca Nazionale.

«L'ho guardato con distacco, obiettivamente e senza farmi prendere dalla nostalgia», dice, «e mi è parso che sia ancora un buon film, che rifletta ancora esattamente le intenzioni da cui ero stato guidato nel farlo». *Leoni al sole* nacque, ricorda Caprioli, da certe chiacchierate a tavola, dalle riflessioni e dalle domande che egli si poneva intorno ai suoi coetanei e conterranei dei primi anni '60, gli anni del benessere e del boom.

Questi personaggi, questi signori già un po' slabbrati nel fisico, si chiedeva Caprioli, hanno capito in che mondo vivono e perché ci vivono? E se lo hanno capito, perché si comportano come se quel che accade intorno a loro non li riguardasse?

Nel '61, anno in cui il film fu realizzato, Caprioli aveva quarant'anni. La sua era una generazione profondamente delusa dallo sfiorire degli entusiasmi, delle speranze, della volontà di cambiamento che la società italiana era parsa alimentare all'indomani della guerra. Le illusioni di novità caddero in fretta, sostituite da una «normalità» soddisfatta e grigia. Per Caprioli la delusione era lì, fra i quarantenni borghesi delle estati di Positano spese nella caccia alla piccola avventura.

«Quello che volevo fare», ricorda Caprioli, «era un film a metà tra il documentario e la favola costruita, il ritratto di una borghesia benestante, o che faceva finta di esserlo, e soprattutto malinconica». I «leoni» non hanno nulla da fare durante le vacanze, adorano le donne, la buona tavola, la sabbia e il mare. Inventano le giornate come per obbligo (preferirebbero certo consumarle pigramente al sole), ma le invenzioni non vanno mai oltre il tentativo di approccio sentimentale o la messa a punto di uno scherzo da goliardi. Si riconoscono, più che per nome, a suoni: Giugiù, Fifi, Sasà, Sciscio, Mimi.

«Caprioli ha un'ambizione grossa», scrisse Fernaldo Di Giammatteo dopo aver visto il film, «descrivere la condizione di un gruppo di uomini inutili in una società inutile». E farlo con perfetta coscienza di una così totale inutilità: perciò finendo, come non era evitabile, nella malinconia. «Quello era il sentimento di fondo del film», dice adesso Caprioli. «*Leoni al sole* ebbe successo, ma mi domando quanto quel

successo abbia corrisposto a una reale comprensione del suo significato, e quanto invece alla convinzione del pubblico di trovarsi al cospetto d'una commediola».

Problemi lui ne ebbe certamente. I «padroni del mercato» niechiarono a lungo prima di fargli credito, chiedevano attori di richiamo, lui invece voleva «leoni» veri, quelli che conosceva benissimo per averli a lungo frequentati. «Anche se non era facile», dice, «perché il quarantenne napoletano in realtà non esiste. A quarant'anni il borghese napoletano è già finito, sfasciato, molto più vecchio della sua età». Riuscì nel suo intento, collocare i «leoni» della sua esperienza accanto a pochi attori di professione: lui stesso, Franca Valeri, Serena Vergano. E un ingannevole Philippe Leroy, che non era un attore ma un amico francese.

Con la collaborazione di un altro quarantenne e napoletano e amico, Raffaele La Capria, per il soggetto e la sceneggiatura, il film arrivò in porto. Molti lo considerano il risultato migliore di Caprioli regista. Farlo fu difficile. Oggi le cose sono cambiate? «Oggi», dice Caprioli, «le cose sono molto cambiate. Alla delusione si sta sostituendo la consapevolezza che i tempi che stiamo vivendo sono di nuovo interessanti e vivi, forse drammatici ma pieni di stimoli. Oggi sentiamo tutti responsabilità e volontà di lavorare, e torna l'entusiasmo. Eppure è diventato più difficile di allora dare corpo ai propri sentimenti. Il mercato è più chiuso che mai nei suoi pregiudizi commerciali».

Così due progetti nei quali Caprioli crede ciecamente e con i quali vorrebbe tornare alla regia non trovano la strada per concretarsi. «Per vivere, e tutti dobbiamo vivere», dice, «sono costretto ad accettare proposte anche umilianti». Questi ex quarantenni: viene da pensare che la loro strada sia davvero segnata da delusione e malinconia.

g. sib.

La trama — *Leoni al sole* non ha una storia vera e propria, è un insieme di appunti sui non più giovani frequentatori delle spiagge di Positano e dintorni e sulle loro superficiali avventure. Mimi riesce a farsi invitare in crociera da una miliardaria e ne torna nauseato: sposerà una ragazza-madre svizzera dopo aver respinto gli attacchi amorosi di Giulia, ma con l'intenzione di divorziare al più presto. Giugiù tenta di far l'amore con Serena approfittando del suo risentimento verso l'amante, ma fallisce in pieno. Cocco è amareggiato dalla prospettiva di dover emigrare per trovar lavoro. Sciscio, accusato di furto, abbandona il branco. Le avventure sentimentali si allacciano e si sciolgono stancamente mentre la bella stagione volge al termine.

lunedì 13 dicembre

V/L Varie
TUTTILIBRI
ore 13 rete 1

Oggi nella rubrica di novità letterarie del lunedì, lo spazio maggiore è dedicato ai libri per i bambini e ragazzi. Avvicinandosi sempre di più il Natale, e perciò il periodo dei regali, Tuttilibri vuole contribuire a indicare la via di un regalo « intelligente ». Per non dare la parola solo agli esperti, la rubrica ha aperto una tavola rotonda che, insieme con alcuni « grandi », fra cui Cino Tortorella, ha come partecipanti al dibattito alcuni bambini diretti interessati al regalo. Il critico della settimana, Spinazzola, presenta poi il libro Tornerai, uscito nell'edizione Einaudi; autore del libro è Oreste Del Buono che molti conoscono come giornalista e critico cinematografico attraverso le pagine di un diffuso settimanale. Dopo « Le interviste di Tuttilibri » che vedono di scena Valerio Volpini e il suo libro Sporchi cattolici (Editore Rusconi), la rubrica ritorna alla letteratura per ragazzi presentando una lunga serie di libri che l'editoria offre oggi all'adolescenza.

V/C
ARGOMENTI: Cineteca
ore 18,30 rete 1

Il programma Cineteca, proponendo nella loro integrità sequenze di opere d'autore e documenti filmati in video del passato e del presente, intende compiere un'analisi, una « lettura » di un tema di interesse attuale. Questo numero è dedicato al generale di Mao Tse-tung, così come la televisione di Pechino li ha trasmessi il 21 settembre scorso. Folla da capogiro, come forse mai si è radunata in tutti i tempi. Lunga carrellata sui presunti i tempi del vecchio e nuovo potere cinese, dalla contestata vedova Chiang Cing al nuovo leader Hua Kuo-feng, ai volti degli esponenti del cosiddetto « gruppo di Shanghai ». Ci sono i tempi lunghi, orientali, delle riprese, spezzate qua e là da brevissimi inserti, primi piani, dettagli, c'è un rituale a noi ignoto: è un documento storico da analizzare attentamente. Registrato a Hong Kong, il programma è stato presentato al Salone delle Notizie organizzato dalla Biennale di Venezia.

U.S. di V. Hugo
I MISERABILI - Ottava puntata
ore 20,45 rete 2

Facciamo conoscenza con Gavroche, l'ultimo dei Thénardier. A dodici anni fa vita del tutto indipendente, è sinistramente precoce, astuto, insolente e generoso. Fra gli scantinati del Café Musain gli amici dell'A.B.C. sono riuniti in adunanza. Mario, turbato dalla violenza dei discorsi rivoltatori, esce dal locale. Sulla piazza Saint-Michel incontra Pontine, la ragazza gli comunica l'evasione di suo padre e il piano d'una nuova rapina in una villetta isolata di Rue Plumet: è proprio là che adesso abita la fanciulla amata da Mario. Mario le scrive una lettera tenera e appassionata, a notte fonda penetra nel giardino e lascia il foglio sotto una pietra. Il mattino dopo Cosetta lo trova, lo legge, trema di commo-

zione. Sul volto della fanciulla Jean Valjean riconosce i segni d'una incipiente passione e se ne cruccia; progetta un viaggio in Inghilterra. Ma la notte stessa i due giovani, quasi senza volere, s'incontrano nel giardino: sboccia l'idillio. Son passati pochi giorni. Mario si ripresenta al vecchio Gille-normand per chiedergli il permesso di sposarsi. Il nonno suggerisce di non assumere impegni irrevocabili. Mario s'allontana indignato e si precipita alla rue Plumet. Il villino è deserto. Sotto un lampione c'è Pontine. Mario le chiede in ansia notizie del vecchio e di Cosetta. « I vostri amici dell'A.B.C. », risponde Pontine, « vi aspettano sulle barricate » e si avvia verso i quartieri dove fervono i preparativi dell'insurrezione. Dall'ombra sbucca Javert: li ha spiati e li segue.

V/N
UOMINI E SCIENZE: L'inabitabile abitato
ore 21,50 rete 2

Da molti anni in ogni parte del mondo si susseguono convegni di studio in cui si discute sull'attuale inabitabilità delle moderne metropoli e dove si presentano progetti su progetti per realizzare città a misura d'uomo. Ma in ogni parte tali progetti rimangono nel cassetto o se ne realizzano piccolissime parti sperimentali. Il risultato è che il problema rimane irrisolto e si aggrava sempre di più. In Italia tale situazione presenta aspetti più drammatici a causa dell'ingrandirsi delle città sotto la spinta dell'industrializzazione. Poiché non hanno mai fatto riscontro efficien-

ti piani regolatori, le nostre città sono diventate spesso un ammasso di cemento senza il verde. Il servizio di questa sera di Mario Carbone e Alfredo Giuliani punta l'obiettivo proprio su tali temi, da una parte i « sogni » dell'architettura e dell'urbanistica e dall'altra il prevalere dell'esigenza della speculazione, che stringe le città in una morsa di cemento senza verde e servizi. In studio, come di consueto, viene aperto un dibattito a cui partecipano Paolo Portoghesi, ex preside della facoltà di Architettura di Milano; Giuseppe Campos Venuti, professore di Urbanistica al Politecnico di Milano; ed infine l'urbanista Piero Moroni.

V/L
POETI E PAESI: Montale e le Cinque Terre
ore 22,50 rete 2

La trasmissione presenta alcune tra le poesie più note degli Ossì di seppia in cui è più evidente il rapporto con Monterosso e le Cinque Terre. A Montale il poeta trascorreva le lunghe estati della sua infanzia e giovinezza e gli Ossì di seppia, la cui prima edizione apparve a Torino nel 1925, hanno le radici in questo tratto di costa della provincia della Spezia. La trasmissione propone le suggestive immagini di

questa terra appartata che è parte ineliminabile del primo Montale. Il telespettatore potrà quindi scoprire, in questa natura aspra e talvolta ferrigna, le immagini familiari al poeta: le rocce, il mare, i limoni, gli scogli, le innumerevoli « presenze » trasfigurate nella poesia degli Ossì di seppia. Il programma comunque dovrebbe andare oltre questi risultati e costituire un vero e proprio autonomo « spettacolo », una evasione nel mondo della grande poesia.

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una « valanga » di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



CORSARO NERO
il gioco che ripropone le emozionanti avventure del Corsaro Nero, il personaggio tratto dall'entusiasmante romanzo di Emilio Salgari.



SPAZIO 1999
un gioco "spaziale", derivato dalle omonime trasmissioni televisive di fantascienza.

SANDOKAN

uno dei tanti puzzle prodotti dalla Clementoni Giochi che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e la capacità di sintesi e di coordinamento.



BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA
centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, e un congegno "elettronico", che segnala acusticamente i colpi centrati.

CLEMENTONI GIOCHI

radio lunedì 13 dicembre

IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Oreste, S. Antioco.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, muore a Napoli il filosofo Pasquale Galluppi. PENSIERO DEL GIORNO: L'odioso dell'ipocrisia comincia nell'ipocrisia: bere continuamente la propria impostura quale nausea! (V. Hugo).

di Pedro Calderón de la Barca
Una commedia in trenta minuti

La vita è sogno



Renato Turi è fra gli interpreti

ore 14,30 radiouno

A Basilio, re di Polonia, hanno profetizzato che un giorno il figlio Sigismondo si impadronirà con la violenza del trono. Basilio rinchiude Sigismondo in una torre impedendogli così ogni rapporto, ogni contatto con la realtà. Ma un giorno Basilio decide di far governare Sigismondo e costui, carico di odio, compie una serie di nefande azioni. Basilio lo imprigiona di nuovo. E' un'insurrezione popolare a liberare questa volta Sigismondo. Ma egli ha capito ora che la vita

è un sogno, che sogno era la prigione come sogno l'insperata salvezza che il padre aveva voluto concedergli sfidando il destino. Sigismondo è riuscito a correggere con il libero arbitrio quanto gli era predestinato.

«Reprimiamo», dice Sigismondo, «questa indole selvaggia, questa furia, questa superbia se ci avvenisse di sognare ancora. E così faremo: poiché tanto singolare è il mondo che vivere è soltanto sognare; e l'esperienza mi insegna che l'uomo vivendo sogna quel che è finché si sveglia. Sogna il re di esser re e in questo inganno vive, comanda, dispone, governa. E gli onori che riceve in prestito li scrive sul vento e, sventurata, li converte in cenere la morte. E chi vorrà regnare sapendo che deve pur svegliarsi nel sonno della morte? Sogna il ricco tra le sue ricchezze che gli dan tanti crucci: sogna il povero che patisce miseria e povertà. Sogna chi comincia a prosperare, sogna chi fa oltraggio, brama e s'affanna, e ingiuria e nel mondo tutti in conclusione sognano quel che sono anche se nessuno lo comprende. Sogna io che sono qui oppresso in questo carcere; e sognai di vedermi in più lusinghiera condizione. Cos'è la vita? Un delirio, finzione, ombra, illusione».

«Dal Nuovo Mondo» di Dvorák

Le grandi sinfonie

ore 17,55 radiodue

La rubrica *Le grandi sinfonie* presentata da Enrico Cavallotti ci riserva oggi le emozioni del capolavoro di Antonin Dvorák: *l'Opera 95 in mi minore «Dal Nuovo Mondo»*, affidata alla direzione di Rafael Kubelík sul podio della Filarmonica di Berlino. Il titolo della sinfonia, datata 1893, si deve al fatto che il maestro boemo l'aveva composta quasi come una lettera dall'America, e precisamente da New York. E' un nostalgico ricordo di prati e di boschi della sua terra, a cui l'artista ha sa-

puto unire il sapore del linguaggio americano. Ascoltiamo qui melodie con l'atmosfera del nuovo mondo nonché con gli accenti da birreria boema, «ove anche Franz Schubert», secondo Longfellow, «sarebbe potuto essere ospite». David Ewen ha precisato che in realtà Dvorák non aveva introdotto nella partitura «spirituals» o altri temi folkloristici negri: «Egli modellò il suo materiale tematico secondo l'idioma della canzone negra, e lo fece con tale autenticità e arte che noi siamo talvolta portati a credere che le sue melodie siano di origine americana».

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Riparlamo con loro -
di Sandro Ciotti
- 8,40 Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dal fatto di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — CORDIALMENTE CON DONA-
TELLA MORETTI
- 11,30 Lo spazio
Spazio libero per incontri a più
voci in tre tempi su un tema
- 12 — GR 1
Quarta edizione
- 12,10 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk
italiano presentati da Otelio
Preti
Incontro con Gualtiero Bertelli
- 12,45 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO
di Tristano Bolelli

- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricer-
cati e identificati da Tonino
Ruscitto
- 14 — GR 1 - Sesta edizione
14,05 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da Adriana Parrella e
Roberto Villa
- 14,30 Una commedia
in trenta minuti
LA VITA E' SOGNO
di Pedro Calderón de la Barca
Traduzione e riduzione radio-
fonica di Renato Mainardi
con Renato Turi, Oreste Rizzini,
Pao o Lombardi, Alessandra Ca-
cialli, Antonio Guidi, Francesca
Benedetti, Vittorio Cicciocioppo,
Claudio Guarno, Marcello Bonini
Olas, Enrico Pao
Regia di Marco Lami
Realizzazione effettuata negli Studi
di Roma della Rai
- 15 — GR 1 - Settima edizione
15,05 Incontro con un VIP:
Victor De Sabata
Ludwig van Beethoven: Dalla Sin-
fonia n. 3 in mi bemolle maggiore
«Eroica»: Adagio assai (Marcia
funebre) - Allegro vivace (Scherzo)
♦ Hector Berlioz: Il Carnevale
Romano, ouverture op. 9 (London
Philharmonic Orchestra)
- 15,35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, parteci-
pare
Un programma ideato e pro-
posto da un nucleo di lavoratori
della Rai coordinato da Pom-
peo De Angelis
L'attualità di primo nip, una
ragione per una canzone, no-
velle umoristiche, p. m. safa-
ri, teatrino musicale, banca-
rella dell'usato, giocofoto al
telefono con gli ascoltatori,
spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Milano: il concerto jazz
con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallone (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA - Nona edizione
- 17,30 PRIMO NIP (II parte)
- 18,30 ANGINHO: DUE PAROLE E
DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inu-
tile
Un programma di Marcello
Casco

- 19 — GR 1 - Decima edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera
- 19,15 Asterisco musicale
- 19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
- 19,30 Dottore, buonasera
Divagazioni e attualità mediche
a cura di Luciano Sterpellone
- 19,50 MUSICHE DA FILMS
- 20,30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Luciano Erba: Autoritratto e let-
tura di testi - Luigi Baldacci: L'ul-
timo romanzo di Cancogni - Ro-
dolfo Paoli: Due libri su Nietzsche
- 21 — GR 1 - Undicesima edizione
- 21,05 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
- 21,50 SULLA PUNTA DELLA LIN-
GUA
Divagazioni e curiosità lingui-
stiche di G. Clericetti, U. Do-
mina e L. Peregrini
Regia di Ludovico Peregrini
- 22,10 CONCERTO OPERISTICO
Basso Ivan Petrov
Soprano Mady Mesplé
Giuseppe Verdi: Macbeth: «Pietà,
rispetto, amore» ♦ Jacques Of-
fenbach: I racconti di Hoffman:
«Les oiseaux dans le charmilite»
♦ Modesto Mussorgsky: Boris Go-
dunov: «Morte di Boris» (Soprano
Valentina Kispatskaya) ♦ Gioacchi-
no Rossini: La gazza ladra: «Di
piacer mi balza il core», Il barbie-
re di Siviglia: «Largo al factotum»
♦ Giuseppe Verdi: Don Carlos:
«Ella giunmai meno» ♦ Ruggero
Leoncavallo: I Pagliacci: «Si può»
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 353,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 del IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Un giorno dopo l'altro, Non illuderti, Il martelliato, Concerto de Aranjuez, Gloria, Nel cuore nell'anima, L'isola di Wight, O mare arioso, Dichiarazione d'amore, Monica delle bambole, Vivere insieme, A man alone, S. Rachmaninov: Vocalise, Non so più come amarlo (I don't know how to love him), Che cos'è, Volo di rondine, E stelle stanno piovendo, Yesterday, 1,56 **Divertimento per orchestra:** Passeggiando con te, Goaling, Ciribiribi, Sogno nel sogno, Shopping in the town, I giorni d'arcobaleno, Catchword, Apres tout, 1,36 **Sanremo maggiorenne:** Corde della mia chitarra, Aprite le finestre, Addio addio, Papaveri e papere, Amare un'altra, Tui, Una lacrima, 2,96 **Il melodioso 800:** D. Auber: Il cavallo di bronzo - Ouverture, G. Donizetti: La figlia del reggimento - Atto 2° - Salut à la France - G. Verdi: Un ballo in maschera - Tre capitali: Riflessi di Broadway, Brooklyn, Daria dirladada, Ekapa ti Kalya mao, Arrivederci Roma - Canto se la vuoi cantare, La via stora, Spanish wedding, 3,06 **Invito alla musica:** Quanto ti amo (Que je t'aime), Summer, Lanterne antiche (Antique Annie's magic lantern show), Harmony, Moonlight serenade, Per un anno d'amore, Un uomo una donna, 3,36 **Dance, romanze e cori da opere:** G. Donizetti: La Favorita, Atto 2°, Balletto, A. Catalani: La Wally, Atto 4°, Prendi, fanciulla! - G. Verdi: Ernani Atto 1°, Infeicele e tu credevi..., V. Bellini: Beatrice di Tenda: «Dehi se un'urna...», B. Smetana: La sposa venduta Atto 1°, Let a riva, (The Bartered Bride), 4,06 **Quando suonava Perry Faith:** The «In-crowd, Are you there (With another you), Get to hang on, Make it easy on yourself, You've got to love your love, awa, I have a concert, Here I come again, Everyone's gone to the moon, 4,36 **Successi di ieri, ritmi di oggi:** E se domani, Snoopy, Ma l'amore, no, Apache, Cercami, Machine Gun, Cuius azzurri, 5,06 **Like-box:** Mi ha attratto il viso tuo, Digidam Digidoo, Felicità 12, Ci vuole un fiore, Divi Gate drive, Più passa il tempo, Ci vuole un treno, 5,36 **Musica per un buon giorno:** April fools, The sound of music, Barrie mui, Play a simple melody, Per noi due, Beautiful dreamer, Ebb tide.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Lunedi sport. **14,40 - Armonicamente**, incontro quasi tutto musicale fra cantautori trentini. **15 - Scuola oggi**, Settimanale sui problemi della scuola nelle due province di Remo Ferrero e Franco Bertoldi. **15,25-15,30** Notizie flash. **15,35** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio. **Fruli-Venezia Giulia - 7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** Parte carina - Anticipazioni e commenti ai Programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori. **13,35-13,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** - Ascoltare teatro - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz. **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Friuli-Venezia Giulia. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** - Discodisc - Musica richiesta dagli ascoltatori. **Sardegna - 7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,38 - Ore 11,38** **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-12,55** Complesso a plettro - Caralis - 13,30 Musica leggera. **13,40** - Pagine scelte di scrittori sardi. **14** Gazzettino sardo e Gazzettino sport. **14,30** Ennio Porrino - Concerto dell'Argentina! per chitarra e orchestra. **15** Il cannetto di Enzo Giacobbe (il tempo). Regia di Lino Ciurlo. **15,35-16** L'angolo del folk. **Sicilia - 7,30-7,55** Gazzettino Sicilia. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia. **2° ed.** **14** L'antipennichella con Tuccio Musumeci. Testi di Enzo Di Pisa. **14,30** Gazzettino Sicilia. **3° ed.** **14** La domenica sportiva a cura di Orlando Scarlati e Luigi Tripicariano. **15** Fermata a richiesta, di Emma Montini. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia. **4° ed.** **16** Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati dilettantistici e dilettanti a cura della Redazione Sportiva. **Trasmissioni de ruineda ladina. 14,30-14** Notizie per i Ladini da Dolomiti. **19,05-19,15** - Dai Crepes di Sella - L'Advent fa famiglia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio) e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14,14-30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8-15** - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10** Calabria sport. **12,20-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino calabrese. **14,40-15** Musica.

senior benzen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. **D** - **6,45-7** Italianisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. **8,30-12** Musik am Vormittag. **D** - **9,30-10** Kleines Konzert. **10-10,05** Nachrichten. **10,15-10,35** Schulfunk (Volksschule). **B** - **10,35-11,15** Mittheilen. **11,15-12,15** Werbe- und **12-10** Nachrichten. **12,30** Mittagmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung. **13** Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** An Eisack, Etsch und Rienz. **13,40-14** Nachrichten. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. **Tanzparty**. **18** Menschen und Landschaften. **18,10** Alpenländische Miniaturen. **18,45** Art und Wissenschaft und Technik. **19,30** Blasmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbodurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** - Der Ruesp. **Ein** Roman von Ludwig Thoma für den Funk eingerichtet von Erich Profanter. **3** Folge. **Sprecher** - Oswald Waldner, Theo Rufinatscha, Trude Ladurner, Markus Soppelsa, Roland Turt, Rita Wolf, Florian Gampfer, Irene Schatz-Bonatti, Paul Kofler, Josef Frötscher, Cornelia Riedinger, Regie: Erich Innerebner. **21,18** Begegnung mit der Oper. **Giuseppe Puccini**: «Turandot» (Arien und Szenen) aufgeführt von: Sopran: Gaetano Faneli, Tenor: Renata Tebaldi, Sopran: Fernando Corena, Bass: Chor und Orchester der Accademia Santa Cecilia, Rom. Dir.: Alberto Erede. **21,57** Das Programm von morgen. **Sendeschluss**.

v slovenshinci

Casnikarni programi: Porčiča ob 7 - 15 - 12,45 - 15,30 - 19. **Kratke porčiča ob 9 - 11,30 - 17 - 18.** **Novice iz Furlanije-ljuljske krajine ob 8 - 14 - 19,15.** **Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.** **7,20-12,45** Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po nas: Tjavan, glasba in kramljanje za poslušalce; Gledalci: točno. **Koncert ardej tura:** Jazzovski utrinek; Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti, pripravila Lelja Rehar; Glasba po željah, vmes Glasbena šolstva. **13,15-30** Drugi pas. **Za mlade:** Sestank ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu. **Mladina v zrcalu časa:** Glasba na našem valu. **16-19** Tretji pas. **Kultura in delo:** Fabio Vidali: Mana, opera v dveh dejanjih. Prvo dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Giacomo Zanini. Komorni koncert. **Atletika:** Sabina Hajdrić, pianist Marjan Lipovšek. **Srečanje z zborovodi:** vmes lahka glasba.

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buon giorno in musica - Programmi radio. **7,30** Buon giorno in musica. **8,00** Buon giorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Gfoll d'album. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E Disco più disco. **10,10** Vita a scuola. **Studio e ricerca.** **10,30** Notiziario. **10,35** La canzone del giorno. **10,38** Intervento. **10,45** Vene. **11,15** Canzoni. **11,30** Notiziario. **11,45** Fabian show. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Stadi e palestra. **14,10** Disco più disco. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,45** Argenti. **15** Vita a scuola. **15,20** Intervento. **15,30** La vora Romagna. **15,45** Sex club. **16** Notiziario. **16,10** Dove mi fa sol. **16,30** Programme in lingua slovena.

19,30 Crash. **20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Teatro in casa. **21,15** Canzoni. **21,30** Notiziario. **21,35** News da camera del XX secolo - Radenci. **76** **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Pop jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - **8,30 - 11 - 12 - 13** - **6** Musica - Informazioni. **6,30-7,30-8-8,30** Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Musica del mattino. **9** Bollettino. **9,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta. **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. Interventi telefonici degli ascoltatori. **10,30** Ritratto musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasoli. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** - A.A.A. - Cercasi -. Agenzia Matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La perlatina. **13** Un milione per il giorno.

14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rompicapo tris. **16** Classe di ferro. **17** Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,10** La parolaccia. **18,03** Fate voi! **18,10** Il vostro programma. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 957

6 Musica - Informazioni. **6,30-7,30-8-8,30** Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Musica del mattino. **9** Bollettino. **9,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rompicapo tris. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta. **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. Interventi telefonici degli ascoltatori. **10,30** Ritratto musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasoli. **11,30** Rompicapo tris. **11,35** - A.A.A. - Cercasi -. Agenzia Matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La perlatina. **13** Un milione per il giorno. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rompicapo tris. **16** Classe di ferro. **17** Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,10** La parolaccia. **18,03** Fate voi! **18,10** Il vostro programma. **19,30-20** Voce della Bibbia.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. **8** - Quattro voci - **12,15** Foll diretto con Roma. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17,30** La parola del Papa di G. Grieco - Psicologia e mondo moderno della prof. s. d'Alvise. **18,15** Con i nostri anziani, colloqui di Don V. Del Mazza. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45** S. Rosario. **21,05** Notizie. **21,15** S. Te Gertrude, abbesse de Nivelles. **21,30** News from the Vatican. **21,45** We have read for you. **21,45** Rileggiamo il Vangelo, di P. Giovanni Giorgianni. **22,30** Hechos y dichos del laicato cattolico. **23** Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23,30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **Studio A - Programma Stereo.** **13,15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervento musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8° CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore op. 3 in flauto e basso continuo (F. Jean-Glaude Veilhan, v. Jean Lamy, clav. Blaindine Varlet); **B. Marcello:** Sonata in sol minore (Elsa Balzonello-Zoja); **L. Spohr:** Nonetto in fa maggiore op. 31 (Strumentisti dell'Otetto di Berlino)

9 IL DISCO IN VETRINA

G. Bizet: Carmen: «Vivait Vivait le torero!», «Votre toast, je peux vous le rendre» (Bar. Sherrill Milnes, sopr. Denise Price e Jean Tempferley, msopr. Sarah Walzer - Orch. New Philharmonia e John Alldis dir. Placido Domingo); **La fleur que tu m'avais jetée** - (Ten. Placido Domingo - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Sherrill Milnes); **R. Wagner:** Il Crepuscolo degli Dei: «Ascoltati intanto quel che ti narro» (Msopr. Christa Ludwig - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **A. Ponchielli:** La Gioconda: «Pescatore, affonda l'isca» (Bar. Sherrill Milnes, sopr. Denise Price, msopr. Christa Ludwig - Orch. Filarm. di Londra e Ambrosian Opera Chorus dir. Silvio Varviso) - **La Gioconda** - «Ma chi vien?» (Ten. Franco Corelli, sopr. Renata Tebaldi, bar. Remo Camilati - Orch. della Suisse Romande dir. Anton Guadagnoli) (Dischi RCA e Decca)

9.40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Anacreoonte. Overture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** **Meleschles:** Duo concertante per due pianoforti e orchestra: «Variazioni brillanti» sulla «Marche Bohémienne» da «Pierrot»; **C. Verdi:** «Ma chi vien» (Ten. pff. Alfons e Alois Kontarsky - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Verdi:** «Bona Christoff» (Orch. del Teatro alla Scala dir. Gabriele Santini); **S. Prokofiev:** Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte (F. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **B. Bartók:** Due Immagini: In pieno fiore - Danza campagnola (Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklós Erdély)

11 RITRATTO D'AUTORE: GIUSEPPE MARCUCCI (1856-1909)

Trio in do maggiore op. 59 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Milano); Sinfonia in re minore op. 75 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro)

12.10 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

D. Scarlatti: Set sonate per clavicembalo: In sol maggiore - In sol maggiore - In re maggiore - In re maggiore - In re maggiore (Clav. Huguet Dreyfus)

12.30 LES MAELLES DE TIRESIAS

Opera buffa in due atti e un prologo del poeta di Guillaume Apollinaire. La musica di FRANCIS POULENC

Teresa (sopr. Denis Duval)
La giornalista (msopr. Marguerite La gran dama (Legouy)
Il marito (bar. Jean Graudeau)
Il gendarme (bar. Emile Rousseau)
Il direttore (bar. Robert Jeantet)
Il ten. comico (Jean-Louis Lacouf)
Il giornalista (ten. Serge Rallier)
Il figlio (Jacques Hivert)
Il signore barbuto (bar. Claude Dubois)
Orch. e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique di Parigi dir. André Cluytens - M. del Coro Henri Jamin

13.30 CONCERTINO

A. Dvorak: Scherzo capriccioso (Orch. Filarm. Ceka dir. Vaclav Neumann); **L. Paganini:** Le rossignol (Sopr. Joan Sutherland - Orch. New Philharmonia dir. Charles Bonyngue); **E. Granados:** Tonadilla (Chit. Andree Segovia)

14 LA SCUOLA NAZIONALE SPAGNOLA

I. Albeniz: Cantos de España op. 232: Preludio - Oriental - Bajo la palmera - Córdoba (Pf. Alicia De Larrocha); **M. De Falla:** El sombrero de tres picos; Pantomima in due parti di G. Martínez Sierra: 1° parte: Il meriggio - Danza della muña - 2° parte: Il Corregidor - Danza finale; 3° parte: La muña - 4° parte: La danza del Corregidor - Il Corregidor e la muña - 5° parte: Finale (Msopr. Julia Valentini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rafael Frubbeck de Burgos)

15-17 S. Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re min. op. 30 per pf. e orch. (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Georges Prêtre); **M. Ravel:** Ma mère l'Oye (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre); **O. Respighi:** Rossiniana, suite per orch. da Rossini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **C. Debussy:** Préludio à l'après midi d'un faune (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Sonata in sol minore op. 5 n. 5 per violino e basso continuo (V. Anne Jodry, org. Georges Devallès); **L. Boccherini:** Quartetto in do minore op. 27 n. 6 per archi (Quartetto della Scala); **P. I. Ciaikovsky:** Sonata in sol maggiore, 3° movimento per pianoforte (Pf. Sergio Perticorini)

18 LA RELIGIOSITA' CORALE DEI ROMANTICI

A. Dvorak: Dal Requiem op. 89: Requiem aeternam - Graduale - Dies irae - Tubamur - Quid sum miser (Sopr. Consuelo Ruescas - Ten. Marcello Vignani - Bar. Baratti, bs. Carlo Cava - Orch. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui)

18.40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Le rovine di Atene. Overture op. 113 delle musiche di scena (Orch. della Radio Bavarese dir. Eugen Jochum); **Ch. W. Gluck:** Alceste: «Divinités du Ciel» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); **G. Verdi:** Aida: «Celeste Aida...» (Ten. Nicola Gedda - Orch. del teatro di Covent Garden dir. Giuseppe Patané); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra (Sol. Ruggiero Ricci - Orch. del Teatro Comunale di Bari dir. Belugi); **S. Barber:** Souvenir, per due pianoforti (Duo pff. El Perotta e Chiarabatte Pastorelli); **D. Sciothakovic:** L'età dell'oro. Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orch. del Teatro Bolshoi e «Banda dell'Accademia militare dell'Aria Zhukovskiy» dir. Maksim Shostakovitch)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI GINETTE NEVEU E ITZHAK PERLMAN

I. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Vl. GINETTE NEVEU - Orch. Philharmon. dir. Isaii Dobrowen); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in sol minore op. 64 per violino e orchestra (Vl. Itzhak Perlman - Orch. London Symphony dir. André Previn)

21.10 PAGINE RARE DI GIOACCHINO ROSSINI

G. Rossini: Chant funèbre à Meyerbeer per coro maschile e percussioni (Percuss. Militaria); **Il barbiere di Siviglia** (Car. Farinelli - Coro di Torino della RAI dir. Herbert Handt) - **Chœur de Chasseurs démocrates** (Ten. Tommaso Fracati e Vincenzo Manno, bar. Gastone Sarti, bs. James Loomis - Coro di Torino della RAI dir. Herbert Handt)

21.20 ITINERARI STRUMENTALI: SINFONISMO OTTOCENTESCO IN FRANCIA

F. A. Boieldieu: Concerto in do magg. per arpa e orchestra (Arp. Annie Chailan - Orch. dir. Jean Witold); **D. Aubert:** Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyngue); **Bizet:** Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orch. Sinf. di Martin-le-Fields dir. Neville Marriner)

23-24 A NOTTE ALTA

G. F. Haendel: Julius Caesar, ouverture e minuetto (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonyngue); **M. Castelnuovo-Tedesco:** Capriccio diabolico - Omaggio a N. Paganini - L'eroe (Chit. Andree Segovia); **Z. Kodaly:** Die Csárdás, per chit. gheresi (Coro Kodaly di Debrecen dir. György Gulyás); **I. Brahms:** Alla Sinfonia n. 3 in fa maggiore (Wiener Symphoniker dir. Wolfgang Sawallisch); **C. Lamartini:** I Pattinanti, suite del balletto, su musiche di Meyerbeer (Orch. Filarm. d'Israele dir. Jean Martinon)

V CANALE (Musica leggera)

6 COLONNA CONTINUA

Funky snafetoff (Alphonse Mouzon); **Scott's place** (Count Basie); **Bambeyko** (Chepito Areas); **Walking in the park** with Elsie

(Country Hams); **Salt peanuts** (Pointer Sisters); **Ballerò** (Viv. Spank-a-lee (Herbie Hancock); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Devilry time** (The Caballeros); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Earth Juice** (Chit. Coral); **A. Expression** (Tom Scott); **Berleybau** (Antonio Carlos Jobim); **Polaris** (Perigee); **El mar** (George Benson); **Spinning wheel** (Ray Bryant); **Gut level** (The Blackbirds); **All to bring you home** (Johnny Harris); **L'eroe di plastica** (Toni Esposito); **La fuente del ritmo** (Sancti); **It's too late** (Woody Herman); **Inner city blues** (Brian Auger); **Do it again** (Eddie Deodato)

10 INVITO ALLA MUSICA

Close to you (Frank Chacksfield); **Michelle** (Perchy Faith); **Harmony** (Ray Conniff); **Sei tu che a casa tua** (Jo Zanicchi); **L'amore in blue jeans** (I. Domodossola); **Slaughter on tenth avenue** (Dick Sherry); **Les bicyclettes de Belzize** (Franck Pourcel); **Wild night** (Martha Reeves); **Along again** (Gilbert O'Sullivan); **Oh my my love** (The Supremes); **Banco primo** (Dan Seepers); **Romance** (James Last); **Anyone who had a heart** (The Four Seasons); **Il sole che tu ti il giorno** (Loy-Altomare); **Non tornare più** (Mina); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **Feelin' free** (Count Basie); **Son of samurai** (Eddie Lang); **Killing time** (Softly with his song (Robert Flack); **La mia poesia** (P. Gagliardi); **Three O'Clock in the morning** (Ben Kämpfer); **Amici** (Mia Martini); **Introdito** (Freddie Hubbard); **She's a teaser** (Geordie); **Sa' Marina** (Wilson Simonal); **In and out of my life** (Martha Reeves); **Le Vandelas**; **Little miss hippies** (The Mungo Jerry); **Rockin' on the beach** (Randy); **Love me like a rock** (Paul Simon); **I do, boogie woogie** (Jimmy Dorsey); **Summer of '69** (The Four Seasons); **Rumour** (Tom Jones); **Scott's place** (Count Basie); **Lucy in the sky with diamonds** (Perchy Faith)

12 INTERVALLO

Song sung blue (Botticelli); **Jazzman** (Carole King); **Lu maritello** (Toni Santagata); **Un uomo stanco** (I. Samadhi); **To Ramsey** (Gres); **Amanti mai** (I. Pandè); **Brooklyn** (Wiz); **Tristezza** (Dante); **Darkness** (Alan Shelley); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Dream world** (Don Downing); **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia Cantata Popolare di Napoli); **Il sole park with Elsie** (Country Hams); **Esperienze** (Rosolino); **Trampled under foot** (Le Zeppellin); **Il bimbo** (Rosanna Fratello); **Concerto in long time** (Gino Santopale); **nuelle** (The Lovelites); **Don't you worry about a thing** (Steve Wonder); **Cane di strada** (Ivano Fossati); **Tell me** (Duffy); **What is doing the rest of your life?** (Roni Aldrich); **Swiss little rock and roller** (Gene Letter); **Death wish** (Herbie Hancock); **Se mi vai** (Cico); **Have you got time for the pain** (Cico Simon); **Eat libet** (Los Machucachunos); **Such a cold night to night** (Gino Santopale); **Sonia** (Rosolino); **Forse** (Gina Giliola Conti); **Workin' on building** (Blue Ridge Rangers); **Gracias a la vida** (Joan Baez); **Mad dog** (America)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Maple leaf rag (Gunter Schuller); **L'aprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Blue eyed soul** (Carl Douglas); **E quando** (Marcella); **In the morning** (Ken Hensley); **Adesso primo amore** (Gino Santopale); **Say no** (P. Ili); **I like** (Tina Turner); **La fisiancia di Stradella** (Paolo Conti); **Shake your booty** (Freddie King); **For all we know** (Arthur Masta); **Il sole park with Elsie** (Country Hams); **Andride sofferosa** (Lucio Dalla); **Swing your daddy** (Jim Gilstrap); **Begin the believe** (Franck Pourcel); **Il mio problema** (Sylvie & Johnny); **Il mio problema** (Farrina); **Machine Gun** (Commodores); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Doctor's** (I. Rich); **Revolution** (Gino Santopale); **Harles**; **Per te qualcosa ancora** (I. Pochi); **Just say, just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Lercizia** (Richard Hayman); **Palomina** (Gino Pappalardo); **Just say, just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Caught up** (Ron Gardner); **Bella senza mani** (Riccardo Cocciante); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Question** (Warner Müller); **Solar fire** two (Manfred Mann); **48 crash** (Suzi Quatro); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes)

18 SCACCO MATTO

Respiando (Lucio Battisti); **Come rain** (Solomon Burke); **Hands of priestess** (P. Ili); **Steve Hackett**; **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Lady marmalade**

(Labelle); **Gabbiani** (Roberto Baldo); **Bembo**; **Ding dong** (George Harrison); **La luna** (Angelo Branduardi); **Benaglio** (G. S. S.); **Feste di piazza** (Eduardo Bennato); **Mandy** (Barry Manilow); **Se mi vuoi** (Cico); **A party** (Charles); **Tull**; **Al amore** (Equipe 84); **Bonhonn's beat** (Hamilton Bonhonn); **L'Africa** (Fossati-Petrone); **Fire on the mountain** (Marshall Tucker Band); **Shirley** (Shirley Bassey); **Nobody business** (Lou Reed); **Se...** (Umberto Lualaba); **Viva Tirado** (Fania all Stars); **The snow goose** (Camel); **Caravan-Wetzel-Strut** (Eduardo Bennato); **Gomorra** (David Essex); **A.I.E.** (Black Blood); **Walk on** (by Gloria Gaynor); **L'America** (Bruno Lauzi); **Cerro negro** (Chepito Areas); **Testamento** (Roberto Baldo); **Get back mama** (Suzi Quatro); **Atlantis** (Donovan)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Walk on (by Gloria Gaynor); **Captain Marvel** (Stan Getty-Chick Corea-Airto Moreira); **Compagno di scuola** (Antonello Venditti); **Il negro Zumbon** (Charlie Byrd); **Let it be** (James Last); **Construcao** (Ornella Vanoni); **Canzone di un'isola** (Gino Santopale); **Il wild side** (Piet Noordijk); **Io prigioniero** (Sandro Gaiaboni); **Good luck** (Jo Venu); **Lontano lontano** (Milly); **Stella** by starlight (Charles); **Son samba** (Marsalis Som); **Dendalen** (Baiano e Os Novos Caetanos); **I should care** (Thelonius Monk); **Summer of '69** (The Four Seasons); **La rosa bianca** (Sergio Kuri); **Take me (rigo)**; **Take me to the mardis gras** (Bob James); **My chérie amour** (Quincy Jones); **Kansas** (City); **The Royal Jazz Band**; **Le dolci colline** de Vichy; **Mister tangoo** (Guy Marchand); **Summer winter** (George Benson); **Talpa**; **Il sole park with Elsie**; **Incontro d'amore** (Giorgio Gaslini); **Chor**; **per metronome** (Sebastião Tapajós); **The fool on the hill** (Shirley Bassey); **American drink** and goes home (Woody Herman); **Laura** (Coleman Hawkins); **To each his own** (The Ink Spots); **Feelin' that glow** (Robert Flack); **Montevideo** (Amedeo Tommasi)

20 INVITO ALLA MUSICA

Le mal de Paris (Harry Bentler); **Isabelle** (C. Aznavour); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **I'll be there** (Jackson 5); **Regolamento** (The Four Seasons); **Wanted** (Perry Como); **I shall be released** (Joan Baez); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **The sex symbol** (Henry Mancini); **And he is the leader** (The Beatles); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Quell** che hanno un cuore (Petula Clark); **Ain't no sunshine when she's gone** (Tom Jones); **My main reason** (The Hollies); **Heligoland** (Crosby, Stills, Nash & Young); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The way we were** (Len Mercer); **The morning side of the mountain** (Johnny Mathis); **Domani** (Mia Martini); **Duo più due cinque** (Ricchi e Poveri); **Down so low** (Ella JAMES); **Marianna** (Henry Belafonte); **Mille vite** donna (Daniela D'Amico); **Nascimento** (Sergio Menardi); **Tuxedo Junction** (Quincy Jones); **L'Ostendaise** (Jacques Brel); **Un rapido** per Roma (Rosanna Fratello); **Luci a San Siro** (Roberto Vecchioni); **Amazing grace** (Judy Collins); **Peodas in the park** (Artha Farn); **Appleland** (Where the rainbow ends (Tony Hiller); **First of May** (Bee Gees); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Bare necessities** (Louis Armstrong); **Fireball** (A. Trovajo)

22-24 A rainy night in Georgia (Van McCoy); **I've got you under my skin** (Gloria Gaynor); **Non-stop home** (Weather Report); **A.A.A. in the love** (Morris Albert); **Julia** (Charles Byrd); **Here it comes again** (Les Reed); **Tema di Albia** (Perigee); **Flowers** (Sam); **Valente** (Singer); **Summer of '69** (Johnny Pearson); **Three for the festival** (Roland Kirk); **Shiver me timbers** - **Samedi** - **vi vendredi** (Bette Midler); **Philly** (A.A. Brown); **da** (Miguel); **una da mironga do Kabulète** (Brasil '77); **A fine romance** (Mennu); **Grappoli**; **Shirley** (Shirley Bassey); **with his song** (Roger Williams); **Broadway** (Robert Roberts); **Individualità** (Cicci Santucci); **Funk yourself** (The Roots); **I just don't know what to do** (Dusty Springfield); **Dingadong** (Raymond Lefèvre); **I'll be home** (Pat Boone); **Lady of Spain** (Les Paul); **Take a chance** (Johnny Sax); **Une femme avec toi** (Mia Martini); **Danza ritmo del fuoco** (Tito Puente); **Like a Cinderella** (Beano); **Dragon song** (Brian Auger); **You back** (Nat Adderley); **125th Street** (Weather Report)

Oggi molti fanno 1^a colazione con Tè Ati

per questo, Tè Ati propone la nuova
confezione 50 filtri-famiglia
(più economica, più pratica per tutte le mattine)



con la preziosa miscela Tè Ati... attività serena.

rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETECA (storia)

Funerali di Mao: quello che solo i cinesi hanno visto (Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BRIEF

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... C'era una volta
Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi interpretate dai burattini di Otello Sarzi
Il principe Asinello di Anonimo
Regia di Oddo Bracci
Prod.: Polivideo

17,25 DUE ANNI DI VACANZA

dal romanzo di Giulio Verne
Quarto episodio
Il ricatto
Regia di Gilles Grangier
Prod.: ORTF-Technicolor

17,55 FINE DI UNA TERRA

Un programma di Franco Simongini

BRIEF

18,15 ARGOMENTI

CINETECA (sport)

Campo neutro?
Prima puntata
Il barone dimezzato
Un programma condotto da Antonio Ghirelli

18,45 JAZZBUM!

McCoy Tyner
Presenta Susanna Javicoli
Regia di Fernanda Turvani

BRIEF

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Un colpo di fucile
con Danick Pattison, Jean Michel, Marcel Cuvelier, Jacques-François Zeller, Denys De La Patellière, Yves Baracq
a cura di Jean Laviron
Prod.: Pathé

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

BRIEF

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Le inchieste del commissario Maigret

di Georges Simenon
Ritornello e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri
Una vita in gioco
Prima puntata
Prima puntata
Maigret: Gino Cervi e (in or-

dine di apparizione): Heurtin; Pier Luigi Zollo; Il giudice Comeliani; Franco Volpi; Il direttore del carcere; Francesco Sormano; Dufour; Franco Buccheri; Janvier; Daniele Tedeschi; Lucas; Mario Maranzana; Gli agenti; Sergio Annunziata; Ezio Busso; Amos Davoli; Maurizio Guelli; Enrico Lazzareschi; Il proprietario della «Citranette»; Adolfo Spessa; Il cameriere; Aldo Marianecci; Clienti della «Citranette»; Diego Ghiglia; Evelina Gori; John Kitzmiller; Aurelio Marconi; Antonio Rais; Massimo Ungaretti; Un agente della Scientifica; Franco Morici; Moers; Oreste Lionello
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Le musiche originali sono di Gino Marinuzzi jr.
Regia di Mario Landi
(Le opere di Georges Simenon sono editate in Italia da Arnoldo Mondadori) (Replica) (Reg. effettuata nel 1964)

BRIEF

21,50

Scatola aperta

Rubrica settimanale di fatti, opinioni, personaggi
Angelo Campanella cura le inchieste
Gaetano Nanetti i dibattiti
L'AFFARE ROSENBERG: DISCUTIAMONE

BRIEF

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema
Testo e presentazione di Gianni Rondolino
Realizzazione di Marisa Carina Dapino

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI
di Lolia Cattaneo
Collaborazione di M. Paola Turrini
Consulenza di Giorgio Straniero
Regia di Angelo D'Alessandro
Seconda puntata
Un contrasto da superare

17 — CAROVANA

La storia di Ella Lindstrom
Telefilm - Regia di Allen H. Miner
Interpreti: Bette Davis, Ward Bond
Diatr.: M.C.A.-TV

BRIEF

18 — POLITECNICO

Dentro l'architettura
a cura di Anna Amendola
Consulenza di Mario Manieri
Ella e Giuseppe Milano
Realizzazione di Maurizio Casavilla
Sesta puntata
Complesso di abitazioni operaie Karl Marx Hof a Vienna (Replica)

capodistria

18 — TELESPORT - PALLA CANESTRO

Campionato jugoslavo
Sarajevo: Bosna-Beko
19,30 OPORTA MEIA - CONFINE APERTO

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG 3

20,15 TELEGIORNALE

20,35 ESTASI DI UN DELITTO

Film

con Myroslava Stern, Ernest Alonso, Rita Macedo

Regia di Luis Buñuel

Da ragazzo Alejandro vide morire — atterrito ed affascinato insieme — la propria governante, mentre un carillon suonava.

La convinzione di essere stato il responsabile di quella morte ed il ricordo del suono del carillon, ch'egli credeva dotato di maledico potere, crearono in lui una cronica ossessione omicida, pronta a ripetersi ogni volta che Alejandro ode o ricorda quella musica.

21 — ZIG-ZAG 3

22,05 TEMI DI ATTUALITA'

Documentario

22,35 IL CORO SERGIO BONATO

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera

BRIEF

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Non è ad ultima puntata
La cooperazione
di Giuliano Tomei e Giuseppe Lizza

BRIEF

19,45

TG 2 -

Studio aperto

BRIEF

20,45

Caro papà

TELEFILM COMICO
Una storia di denti
Interpreti: Patrick Cargill, Natasha Pyne, Ann Holloway, Noel Dwyson, Dawn Addams, Richard O'Sullivan
Prodotto e diretto da William G. Stewart per la Thames

21,15

Italia bella

mostrati gentile

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

BRIEF

TG 2 -

Stannotte

Trasmissioni sperimentali regionali

14-15 SPERIMENTALE LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi della regione

In chiusura delle trasmissioni di Rete:

SPERIMENTALE LOMBARDIA NOTTE

6283



Bette Davis è fra gli interpreti di «La storia di Ella Lindstrom» in onda alle ore 17

svizzera

8,10-8,40 TELESCUOLA X

I grandi concerti - M. de Falla: El amor brujo (L'amore stregone), Suite dal balletto

10-10,30 TELESCUOLA X (Replica)

Per i giovani: ORA G X

10,30 JUNIOR CLUB

Regia di Tony Flaadt

18,55 ACQUISTI NATALIZI X

Servizio di Mascia Cantoni

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 CHI E' DI SCENA X

Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni

TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

TV-SPOT X

21 — ANATOMIA DI UN RAPIMENTO

(High and low)

Lungometraggio interpretato da Toshiro Mifune, Kyoko Kagawa, Tatsuya Nakadai, Yutaka Sada, Kenjiro Ichiyama

Regia di Akira Kurosawa

22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI X

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

francia

13,05 TELEINFORMAZIONI

13,35 ROTOCALCO - MINALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 INCENDIO IN CITTA'

Telefilm della serie «Le strade di San Francisco»

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli: (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA CONFESSIONE

Un film di Costa Gravas per il ciclo «I documenti dello schermo» con Yves Montand, Simone Signoret e Gabriele Ferzetti

Al termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING - Programmi che trattano argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 IL PROFESSOR MATUSSA E I SUOI HIPPIES

Film - Regia di James Stuart con Gigliola Cinquetti, Little Tony, Caterina Caselli

Per impedire le nozze tra il figlio Sergio e la giovane Orietta, che ha velletà di cantante, il sindaco di un piccolo paese che ha in odio la musica leggera chiede allo stravagante professor Matt Bagat di persuadere il giovanotto a lasciar perdere la ragazza. Contemporaneamente, però, Orietta si rivolge a lui, pregandolo di intercedere in suo favore presso il sindaco. Preso tra due fuochi, Matt Bagat decide di aiutare due giovani.

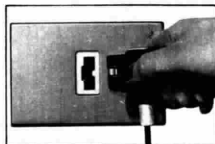
22,45 OSCROSCOPI DI DOMANI

**Molto spesso basta
un particolare
per rendere
modernissima
anche una casa di
100 anni....**

**"b ticino" ve lo dimostra
in carosello.**

martedì 14 Dicembre

b ticino



**Milano-Lodi 30 Km.
Tempo 1 ora e 35'**



Nel frattempo ho visto Pippo Baudo e la sua valletta, Raffaella Carrà, un paio di altri cantanti e ho risolto il giallo quiz.

Certo! Stavo in salotto davanti alla TV sulla mia Cyclette.

Cyclette la bicicletta da salotto, per tenerti in forma quando meglio credi.



T. CARNIELLI S.p.A.

televisione

« Dossier », settimanale del TG 2

L'occhio indagatore

Vlc Sour. sez. Teleg. '73



Ezio Zelleri cura la rubrica

ore 22 rete 2

Come un occhio attento e indagatore che scruta a fondo nelle cose (l'occhio scrupoloso è del resto l'immagine di sigla alla chiusura di ogni puntata), *Dossier*, la rubrica settimanale del TG 2, ha finora cercato sempre di entrare a fondo nell'attualità dei fatti, personaggi, problemi.

Nata circa nove mesi fa dalla ristrutturazione generale dei programmi giornalistici conseguente alla riforma radiotelevisiva, la rubrica ha affrontato gli argomenti più vari ottenendo — il dato si riferisce ai primi 25 numeri — un indice di gradimento assai lusinghiero: una media di 78 con punte di 80, in altre parole un indice più elevato del film, la forma di spettacolo che finora ha sempre riscosso i maggiori favori da parte del pubblico.

Quali sono le caratteristiche e peculiarità della trasmissione? Ne parla lo stesso Ezio Zelleri.

« Già il sottotitolo rivela gli scopi e le caratteristiche del programma. L'idea è di proporre ogni settimana, un aspetto dell'attualità, della cronaca, della realtà italiana internazionale, in tutti i suoi elementi, nella sua completezza di sintesi e di analisi.

La scelta di una rubrica, con servizi monografici della durata di un'ora circa, è stata dettata anche dalle caratteristiche del nuovo TG 2 che, attraverso la trasmissione quotidiana di servizi più ampi ed articolati, ha reso praticamente inutili un settimanale formato da tre o quattro servizi brevi. Il ritmo più incalzante del nuovo TG ha riproposto l'esigenza che gli stessi argomenti fossero presentati attraverso i servizi speciali di *Dossier* in forma ancora più completa, sia sotto il profilo dell'analisi sia delle riflessioni.

L'altra novità è la struttura stessa di *Dossier*. Non più una redazione fissa, con i redattori che lavorano esclusivamente per il settimanale, ma una redazione aperta. *Dossier* ha quella che possiamo definire una "ministruttura": un caporedattore, il sottoscritto, due ca-

piservizio, Mario Meloni e Paolo Meucci. Gli autori dei servizi vengono presi via via dalle varie redazioni in cui si articola il TG 2: esteri, interni, cronaca, economia, cultura, sport. Gli inviati e i redattori portano così la loro esperienza quotidiana nel settimanale ».

Svariati i temi finora affrontati, sia nei riguardi dei fatti di casa nostra sia per quel che riguarda l'estero. E' un elenco lungo, citiamone solo alcuni.

Per i fatti e i problemi italiani si va dall'analisi della professione del poliziotto a quella del medico; dal fenomeno mafioso attraverso servizi su Napoli alla misteriosa figura di Luciano Liggio; dai problemi dell'assistenza previdenziale allo scandalo delle bustarelle dei petrolieri ad alcuni partiti politici italiani; dalla piaga della criminalità infantile al terremoto del Friuli; e, ancora, dall'assurda situazione dell'Università di Roma alla storia dell'attività di una potente società edilizia.

Per gli argomenti esteri l'occhio indagatore di *Dossier* ha centrato la sua attenzione su vari temi in diversi scacchieri: la tragedia del campo palestinese di Tall el Zaatar assediato dai cristiani libanesi e dall'esercito siriano; le problematiche situazioni in Argentina, Cile e Portogallo; l'emergere della potenza irachena in seno al mondo arabo; la questione sudafricana; il « dopo Franco » in Spagna; la Germania alla vigilia delle elezioni politiche di ottobre.

Anche la cronaca trova spazio in *Dossier*. La settimana scorsa è andato in onda un servizio di natura molto particolare girato al Polidom di Roma. Si trattava del racconto minuto della giornata di un malato fatto in prima persona dal giornalista Enzo Aprea; sottoposto ad una grave operazione Aprea ha riferito al pubblico la cronaca delle 24 ore precedenti il suo intervento, evidenziando tra l'altro le difficoltà incontrate dal personale medico e paramedico nell'operare in strutture sanitarie antiche.

Per quanto riguarda il *Dossier* di stasera non è stato possibile sapere con certezza quale servizio verrà mandato in onda. La scelta dovrebbe comunque vertere su uno di questi due argomenti: la questione della nave Cavtat affondata nel canale di Otranto con il suo micidiale carico di veleno, 909 fusti di piombo tetraetile (una troupe del TG 2 sta attendendo il momento opportuno per effettuare le riprese subacquee della nave); oppure un'inchiesta di Giuseppe Marrazzo sulla « via della droga », un servizio che si propone di esaminare il traffico attuale in Italia e in Europa, con particolare riguardo ad Amsterdam, grosso centro di diffusione che negli ultimi anni ha superato come importanza persino Marsiglia.

Giorgio Albani

martedì 14 dicembre

FINE DI UNA TERRA

ore 17,55 rete 1

Nel cuore della Toscana una terra bellissima muore per colpa, omertà e grovigli burocratici. Sulla fine ecologica di uno dei posti più famosi dell'Italia centrale, il Padule e Cerchiaie di Fucecchio, lo scrittore Piero Malvolti ha scritto un libro appassionato e tragico: storia geografica, cronaca e

ARGOMENTI: Il barone dimezzato

ore 18,15 rete 1

Con la presentazione di alcune parti di Olimpia — il famoso film di Leni Riefenstahl sulle Olimpiadi di Berlino del 1936 — si apre il ciclo Campo neutro, dedicato al rapporto tra politica e sport. Olimpia è considerato — afferma Callisto Tanzi — uno dei monumenti propagandistici della cinematografia nazista e, indubbiamente, il « crescendo » che accompagna i tedofori dalla Grecia allo stadio dei 100.000 di Berlino, il nuovo dio Adolf Hitler è un pezzo di grande suggestione. Ma non siamo d'accordo con coloro che hanno scritto che la Riefenstahl aveva fatto un film non sui giochi olimpici bensì sulla Germania Olimpica. Il « ba-

legenda. Dalle pagine di Renato Fucini (Il matto delle giunche) a quelle di Indro Montanelli (nato in questi posti), da Enzo Fabiani a Carlo Betocchi, il programma di Franco Simongini vuol dare testimonianza di questa terra, questo meraviglioso panorama rimasto intatto per secoli e che ora rischia di scomparire sotto la mannaia dell'indiscriminato inquinamento.

rone dimezzato » — questo è il titolo della prima puntata — è Pierre de Coubertin, il gentiluomo francese che alla fine del secolo scorso diede vita alle Olimpiadi moderne, animato da due nobili ideali: il culto della civiltà classica, di cui i giochi olimpici ellenici avevano rappresentato un momento essenziale, e la fede nello sport come strumento di amicizia fra i popoli. Tra la prima edizione delle Olimpiadi moderne, 1896, e la prima guerra mondiale, De Coubertin riuscì effettivamente ad affermare la sua visione ideale dello sport, nel nome di un disinteressato dilettantismo, ma l'avvento della civiltà di massa e dei regimi totalitari negli anni Venti minò alla base il senso stesso della manifestazione.

CARO PAPA': Una storia di denti

ore 20,45 rete 2

Patrick, « il caro papà » impersonato dall'attore inglese Patrick Cargill, è anche questa settimana alle prese con un pretendente di una delle sue due figlie. E anche questa volta sembra proprio che non abbia fortuna. Howard è l'innamorato di turno ed è il nipote dell'agente letterario di Patrick, George. Howard, se è possibile, è ancora più distratto, impetuoso e distruttore di Timothy, il fidanzato di Karen, che abbiamo visto nei suoi incontri con Patrick la scorsa settimana. Vittima di tutte le distrazioni di Howard è ovviamente lo stesso Patrick. Quando Howard viene a prendere la figlia di Pa-

trick per accompagnarla ad una festa, esce dalla casa dello scrittore dopo averla praticamente distrutta nella mezz'ora in cui ha aspettato che la ragazza finisse di prepararsi. Ma i guai seri cominciano per Patrick quando, per un mal di denti, va allo studio di un medico e si trova di fronte allo stesso Howard nelle vesti di dentista. Terrorizzato Patrick scappa dal gabinetto dentistico, dove viene riaccompagnato dalla madre del giovane, George; la figlia poi l'aveva spinto a tornare da Howard perché il giovane era rimasto troppo colpito dalla sfiducia di Patrick. Da questo momento in poi la vicenda diventa tutta una serie di gags fino ad un imprevedibile finale.

ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE

ore 21,15 rete 2

La rassegna del folk italiano prosegue questa settimana il suo viaggio attraverso i grandi temi popolari. Come abbiamo potuto vedere nelle puntate precedenti, la trasmissione segue come traccia sottile, ma unitaria, i vari temi cantati dagli aedi popolari: come l'amore, il lavoro, fatti di cronaca e di storia, ecc. Anche per la puntata di oggi si ripetono questi temi rivisti attraverso la musica e le parole dei cantastorie, specie di « cronisti » della

tradizione popolare, sia di quella delle nostre regioni settentrionali sia di quelle meridionali, dove ogni fatto è stato per secoli divulgato solo attraverso i canti. Nel corso del programma appariranno i cantanti che, ormai da cinque puntate, fanno riecheggiare la musica tradizionale ogni martedì sera, da Maria Carta a Maria Monti, da Otello Profazio a Caterina Bueno, ed altri. Conduttore di lusso è ancora Ignazio Buttitta, il poeta siciliano, considerato uno dei massimi poeti dialettali contemporanei.

SCATOLA APERTA

ore 21,50 rete 1

Lo spazio della rubrica Scatola aperta è questa sera interamente occupato da un dibattito particolarmente atteso che vede al centro dell'attenzione l'affare Rosenberg. Come era previsto, infatti, la visione dello sceneggiato rievocativo in quattro puntate ha suscitato polemiche ad ogni livello ed anche la stampa ha premuto notevolmente a favore di un'ampia discussione sul tema. Si discuterà quindi sulle prove di colpevolezza che vennero fornite

durante il processo ai coniugi Rosenberg, sulla conduzione del processo, sulla reazione dell'opinione pubblica di allora e di oggi. Nel corso della trasmissione vedremo interessanti filmati girati in America. Attesissima l'intervista con i figli dei Rosenberg, Robert e Michael. Data l'importanza dell'argomento la televisione, come si ricorderà, ha voluto tener conto anche dei quesiti e degli spunti forniti direttamente dal pubblico, invitato ad inviare osservazioni e richieste fin dal primo dicembre attraverso ripetuti annunci televisivi.

I meravigliosi Treni Elettrici Lima presentati in TV da Beppe il ferroviere

lima
TRENI ELETTRICI



IL SANTO: S. Giovanni della Croce.

Altri Santi: S. Arsenio, S. Isidoro, S. Druso, S. Spiridione.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1503, nasce a Saint-Rémy l'astrologo Nostradamus. PENSIERO DEL GIORNO: Quando l'orgoglio grida, è segno che l'amore tace. (F. Gerfaud).

Protagonista Mario Del Monaco

Il Trovatore

ore 20,50 radiodue

L'edizione del *Trovatore*, che in onda questa sera, suscita certamente il particolare interesse degli appassionati di musica lirica. Prodotto dalla nostra radio, la « storica » registrazione reca nomi d'eccezione: il tenore Mario Del Monaco, il mezzosoprano Fedora Barbieri, il soprano Leyla Gencer e il compianto baritone Ettore Bastianini.

Un'opera, *Il Trovatore*, che trascina platee ed interpreti; restituita alla corrente del più popolare repertorio dal profondo amore di Arturo Toscanini e di altri grandi direttori come, per esempio, Victor De Sabata; una partitura di cupi furori e di appassionata dolcezza, « la più sanguigna, la più disperata, la più fantastica, la più verdiana », scrive Celli; la più « autoritaria di Verdi », dice Gianandrea Gavazzeni. Ciascuno dei personaggi che hanno parte primaria potrebbe essere il protagonista della vicenda, in virtù di un approfondimento dei singoli caratteri davvero straordinario. A ciò si aggiunge l'importanza della parte vocale che pone gli interpreti tutti in primissimo piano e che richiede, perciò, voci tutte eccellenti. Il libretto del *Trovatore* si richiama a un dramma cavalleresco del poeta e drammaturgo spagnolo Antonio García Gutiérrez, vissuto tra il 1812 e il 1844. Tale dramma, il primo del Gutiérrez in ordine cronologico, s'intitola *El Trovador* ed è scritto, con stile agitato e vivo, in versi e in prosa. Le cinque « jornadas », o parti del dramma, hanno le seguenti denominazioni: « Il duello », « Il convento », « La zingara », « La rivelazione », « Il supplizio ». Della riduzione di tali « jornadas » nei quattro atti del *Trovatore* verdiano s'incaricò il poeta Salvatore Cammarano. Nel libretto i quattro atti sono intitolati: « Il duello », « La zingara », « Il figlio della zingara », « Il supplizio ».

Salvatore Cammarano scomparve a Napoli, prematuramente, nel luglio 1852. Sei mesi dopo, il 19 gennaio 1853, *Il Trovatore* andrà in scena a Roma, al Teatro Apollo. La notizia della morte del poeta era stata per Verdi un colpo gravissimo. Scriveva il musicista all'amico De Sanctis: « Io fui colpito come un fulmine alla triste notizia del nostro Cammarano. È impossibile ve ne descriva il mio profondo dolore! Io lessi questa morte non in una lettera amica, ma in uno stupido giornale teatrale! Voi che lo amavate quanto me, voi capirete tutto quello che non vi posso dire. Povero Cammarano! Quale perdita! ». Gli ultimi tocchi al libretto li darà Leone Emanuele Bardare, un giovane uomo di lettere che si sentì onorato fino al rossore dalla fiducia concessagli da Verdi. Il De Sanctis scrisse, a questo proposito, al musicista: « Il giovane poeta non sta in sé dalla gioia di aver lavorato per Verdi ». E oltre: « Maestro, tutti attendiamo un capolavoro nel *Trovatore*. Verdi, con la sua musica, deve eternare l'ultimo lavoro del Cammarano. Ricordatevi che l'ultimo pezzo, scritto otto giorni prima di morire, fu l'aria del tenore! ».

E i meriti dell'opera, oggi più popolare, di Verdi e dell'intero repertorio teatrale furono sottolineati dagli applausi irrefrenabili del pubblico romano che, incurante dello straripamento del Tevere verificatosi in quei giorni, si recò il 19 gennaio all'Apollo per una delle più grandi serate d'opera che la storia ricordi. La « pira », l'aria che perfino Cavour canticchiava dopo una delle sue vittorie politiche, fu bisettata a furor di popolo. Famose divennero anche altre pagine della partitura: prima fra tutte, il « Merere », che uno dei colpi d'ala del genio di Verdi. Ricordiamo, nel primo atto, « Tacea la notte placida » (soprano); « Deserto sulla terra » (tenore); « Di geloso amor sprezzato » (soprano, tenore, baritone); nel secondo il coro degli zingari « Chi del gitano »; « Stride la vampa », « Condotta ell'era in ceppi » (mezzosoprano); « Mal regendo all'aspro assalto » (tenore); « Il balen del suo sorriso » e « Per me ora fatale » (baritone); nel terzo « Giorni poveri vivea » (mezzosoprano); « Ah sì, ben mio collessere » (tenore) e « Di quella pira » (tenore); nel quarto « D'amor sull'ali rosee » (soprano); « Mira, d'acerbe lagrime » (soprano); « Ai nostri monti » (mezzosoprano e tenore).

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — GR 1 - Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti
Regia di Luigi Grillo (I parte)
- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT - Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscello
14 — GR 1 - Sesta edizione
14,05 VISTI DA LORO - Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Angela Bianchini
- 14,30 L'educazione sentimentale
di Gustave Flaubert - Traduzione e adattamento radiofonico di Ermanno Carcano - 5ª puntata
Federico: Raoul Grassilli; Maria: Lucia Catullo; Housonnet: Valerio Ruggeri; Dussardier: Giampiero Beccherelli; Dambreuse: Cesare Polacco; La signora Dambreuse: Renata Nagri; Sénécal: Carlo Ratti; Il segretario: Corrado De Cristoforo; Un vecchietto: Aldo Basai; Ducrot: Mario Cassigoli; Pellier: Andrea Matteuzzi; Regimbart: Franco Luzzi; Rossana: Gianna Giachetti; Vatan: Lia Angeleri; Arnoux: Gigi Reder; Martinon: Silvio Anselmo; Roque: Luigi Tani; Luisa: Brunella Bovo; Clary: Franco Morgan; ed inoltre: Rino Benini, Giuliana Corbellini, Ornella Grassi, Antonio Guidi, Vivaldo Mattoni, Wanda Pasquini, Angelo Zanobini
Regia di Ottavio Spadaro (Registrazione)
- 15 — GR 1 - Settima edizione
15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convali
- 15,35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofatto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato Da Firenze: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
GR 1 SERA - Nona edizione
17 — PRIMO NIP (II parte)
17,30 ANGINHO: DUE PAROLE E DUE CANZO
18,30 Prolegomeni a un'antologia inutile - Un programma di Marcello Casco
- 21,05 NON RESTI TRA NOI
Incontro con critici e ascoltatori
- 22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Enzo Forlenghi: Aria e Burlesche per violino e pianoforte (Duo Olinetto Barbelli, violino; Bruna Barbelli Lapi, pianoforte) • Carlo Prosperi: Cinque Strofe dal greco per soprano e Orchestra da Camera (Traduzione di Salvatore Quasimodo): Alla fuce dell'Ebro (Alceo) - Albero in riva al fiume (Ibico) - Carlo mattutino (Anonimo) - Eros (Anacreonte) - Dormono le cime dei monti (Abmame) (Solista Lilliana Poli - Orchestra - A. Scariatti) di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Piero Bellugi)
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno

(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»

Consigli di **Giuseppe Maffioli**
GLI - OSCAR - DELLA CANZONE

9,30 GR 2 - Notizie

IL SIGNOR VINCENZO
Originale radiofonico di **Giuseppe Lezari** - 70 puntate

Antoine Portalì Ennio Librasso
Un uomo giovane

Vincenzo De' Paoli Angelo Bertolotti

Massimo De Francovich

Anne Linde Sini

Una donna Elisabetta Bonino

Una inserviente Serena Michelotti

L'Amministratore Generale

Renzo Loris

Cavaliere Dinot Severio Morion

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 - Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musica ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna

Leonardi

presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori:

musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Oggi partecipazione straordinaria

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

Duchessa D'Aiguillon

ed inoltre: Massimiliano Diale, Simona Dolfus, Enrico Longo Dorina, Anna Marcelli, Ottavio Marcelli, Susanna Maronetto
Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino
Livia Bacci e Filomena Luciani in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Giorgio Manganelli incontra

«Il califfo di Baghdad» con la partecipazione di Carmelo Bene

Regia di Vittorio Sermonetti (Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

di **Renzo Loris**

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**

8,45 SUCCEDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 -

Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

G. Torelli: Concerto a 2 cori (da partitura originale dell'Archivio di S. Petronio di Bologna) (M. André e M. Lagorce, tr. G. S. Viero e G. Giuliani, ob. I - Complesso Strum. di Bologna dir. T. Gatti) • G. B. Pergolesi: «Salve Regina», in do minore (B. Retzschka, sopr.; L. Sgrizzi, clavicembalo)

9,30 NOI, VOI, LORO

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

(alle ore 10,45 GIORNALE RADIO-TRE - Se ne parla oggi)

Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Giulietta Simonato:

G. Verdi: Luisa Miller: «Quando le sare al placido» (Ten. J. Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. E. Downes) • G. Rossini: La donna del lago: «Tanti affetti in tal momento» (Sopr. M. Calli - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. C. F. Cillario) • J. Massenet: Cendrillon: «Reste au foyer, petit grillon» (Sopr. J. Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonynge) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Soffriva nel pianto» (M. Carosio, sopr.; C. Tagliabue, bar.)

Lo sceneggiato di oggi è:

ROSA FUMETTO, radiostrip in dieci puntate di **Alberto Gozzi**, con: Marzia Ubaldi, Paola Mannoni, Ottavio Parmeggiani, Adolfo Foglio, Santo Versace, Alessandra De Sasso, Franco Mascolini - Musica a cura di Vittorio Gelmetti - Regia di **Alberto Gozzi**

Realizzato negli Studi di Torino 22 puntate

12 -

Da vedere, sentire, sapere Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12,30 Rarità musicali

12,45 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

13 - LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

Opera e concerto in microscolto Attualità presentate da **Paolo Petazzi**

15,15 Speciale tre

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

17 - LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

Giovanni Croce: Canzon del cucco e rossignuolo, capriccio a cinque voci, dalla «Triaca musicale» (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotre)

17,30 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: **Da Milano**

18,15 Marcellino Rosa

presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE

nore: Risoluto assai - Andante - Minuetto (Spiritoso assai): Sinfonia in do maggiore: Allegro - Andante - Presto: Sinfonia in sol minore: Presto - Andante - Allegro: Sinfonia in sol maggiore: Spiritoso - Andante piano - Finale: Concerto in la maggiore per clavicembalo e archi: Andante spiritoso - Andante - Allegro assai: Solista Frederick Hammond

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Newell Jenkins

Libri ricevuti

22,10 XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976

Michael Finnissy: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Michael Finnissy - Nuova Orchestra Filarmonica di Radio France diretta da Farhad Mehkat)

(Registrazione effettuata il 22 marzo da Radio France)

23,05 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura



Nuovo sapone Badedas. L'unico alle castagne d'India.

Accarezza la tua pelle con il Sapone Badedas, così morbido e delicato.

Senti il suo profumo, "verde," intenso, vitalizzante!

Ti sentirai diversa, perché Badedas fa nascere in te una gioia di vivere nuova.

"Joie de vivre," come dicono i Francesi.

Sono le castagne d'India?

La magia difficilmente ha una spiegazione.

**Strane cose succedono
con Badedas.**

(Sono le castagne d'India, dicono).



"gong" in TV

la giornata di **ciccio**bello

prima a passeggio con
ciccio
poi a tavola con
cicciopappa
infine a letto con
ciccioanna




tecnogiocattoli s.p.a.

UN DENTIFRICIO AIUTA LA VITA DEL MARE

Un'iniziativa utile e istruttiva, la nuova azione promozionale del dentifricio Aquafresh. Ai ragazzi che lo richiedono (con l'apposita cartolina acclusa alla confezione) Aquafresh regala il «Poster della vita del mare», con 10 figurine trasferibili di animali marini da applicarvi.
Inoltre, per ogni cartolina ricevuta, Aquafresh versa — a nome del ragazzo che l'ha spedita — 500 lire al WWF, il Fondo Mondiale per la Protezione della Natura. I ragazzi imparano così a conoscere e a rispettare la fauna marina, contribuendo direttamente alla sua protezione.

**presentatevi
a torta alta!**



PANEANGELI
questa sera in
ARCOBALENO

televisione

Si conclude il ciclo di film di Joseph Losey

Messaggero d'amore

ore 21,30 rete 2

Il ciclo cinematografico intitolato a Joseph Losey e presentato da Pietro Pintus si conclude questa sera con *Messaggero d'amore* (il titolo originale è *The Go-Between*), realizzato nel 1970 e premiato l'anno seguente al Festival di Cannes con la Palma d'oro (fu una vittoria allo sprint contro *Morte a Venezia* di Luchino Visconti). Tra *L'incidente*, presentato la settimana scorsa, e il film odierno trascorrono tre anni e, per Losey, tre film: *La scogliera dei desideri*, *Cerimonia segreta* e *Caccia sadica*. Opere importanti, specialmente l'ultima, che però *Messaggero d'amore* supera di netto. Per esso Losey tornò a collaborare con il commediografo Harold Pinter, autore della sceneggiatura.

Il film gli costò caparbieta e fatica per essere portato a termine. «Ho impiegato quindici anni, dico quindici anni, per riuscire a vararlo», ha detto il regista al critico Gian Luigi Rondi in una recente intervista. «Finalmente, quando stavo già per dare il primo giro di manovella, un nuovo alt. Il produttore ci stava ripensando. Nuova battaglia. La vinco, finisco il film, lo vedono. "No", dicono, "non va, non lo distribuiremo mai". Poi Cannes. Il festival lo sceglie. James Albery, il produttore, quando lo sa mi manda da Hollywood un telegramma che ho messo in cornice in cui mi chiede di rifiutare la scelta, perché a Cannes i nomi di Losey e di Pinter non avrebbero "detto nulla". Finalmente mi danno la Palma d'oro. Ma Albery, che non credeva nel film, tre giorni prima che il festival finisse si era affrettato a cederlo a un altro».

E' una storia esemplare per chi vorrà un giorno censire gli innumerevoli episodi nei quali s'è manifestata attraverso gli anni la sfiducia nel pubblico di chi detiene, nel cinema, il controllo dei cordoni della borsa. Losey e i suoi film per definizione «difficili», allusivi, ambigui, non possono essere fatti per piacere alla gente. Aggiungete alla formula un altro elemento di complicazione, la presenza di un uomo di teatro quale Pinter: il risultato non potrà essere che disastroso. Non c'è da pensare che mister Albery, produttore, abbia cambiato idea dopo che *Messaggero d'amore* non si risolse affatto in un fiasco commerciale. Per lui dev'essersi trattato d'un puro caso, l'eccezione che conferma la regola. La fortuna è che queste eccezioni ogni tanto si producano.

Per costruire faticosamente questa loro creatura, Losey e Pinter partirono ancora una volta da un testo letterario, un romanzo di L. P. Hartley. Per la prima volta il regista racconta una storia collocata nel passato, l'Inghilterra vittoria-

na dei primi anni del secolo, applicandosi alla rievocazione di atmosfere, ambienti e costumi con cura così insistita da indurre qualcuno a parlare di esercitazione formalistica e estetizzante. Ma questa è solo la cornice (Losey conosce assai bene l'essenziale valore delle cornici).

Il quadro, all'interno, riprende i motivi e i toni del discorso che a Losey preme da sempre. *Messaggero d'amore* è il rapporto sulla passione che lega una giovane aristocratica e il suo fattore, una passione violenta e «negata», conclusa nella tragedia e nella rinunzia alla sincerità dei sentimenti.

Due classi si confrontano, la borghesia ricca e gelosa dei propri «valori» di facciata, rappresentata dalla bella Marian e dalla sua rigida famiglia, e il ceto popolare di cui è simbolo il fattore-amante Ted Burgess; tra di essi sta Leo, piccolo «messaggero» (ma sarebbe stato più giusto tradurre «intermediario» l'originale «Go-Between»); strumento di rapporto e di relazione fra i due mondi antagonisti, destinato ad essere schiacciato, mortificato nella sua autenticità di essere umano dalle conseguenze dello scontro. Emergono in *Messaggero d'amore* i due grandi temi del cinema loseyano: la repressione dei sentimenti in nome della rispettabilità esteriore, e la condanna di chi non è capace di sottrarsi alle regole del maledetto gioco dell'ipocrisia, di chi si rassegna e rinunzia.

«La corruzione più pericolosa», ha detto Losey, «è quella di coloro che hanno smesso di protestare, che accettano e subiscono. La rassegna-zione è la suprema corruzione». Il suo film esprime queste convinzioni nei termini d'una «favola» struggente, tragica e violenta.

g. s.

La trama - Il tredicenne Leo, orfano di padre e di modesta condizione sociale, arriva ospite nella sontuosa villa del suo amico Marcus Maudsley. Resta affascinato dalla sorella di Marcus, Marian, che gli dimostra un'affettuosa gentilezza. Inconsciamente innamorato di lei, Leo si presta a farle da «messaggero» per i biglietti che ella scambia con il suo fattore, Ted Burgess, al quale è sensualmente legata. Leo scopre un giorno che significano quei messaggi, se ne adolore ma non parla con nessuno, anche perché sa che Marian deve sposare un nobile. La relazione tuttavia viene scoperta, con tragiche conseguenze. Ted si uccide, e Marian sposa il suo Lord. Molti anni dopo, invecchiata e vedova, manda a chiamare Leo per affidargli un ultimo messaggio: dovrà recarlo al nipote, discendente dalla sua relazione con Ted Burgess, per convincerlo a non sacrificare come lei fece gli istinti del cuore per rispettare le convenzioni sociali.

mercoledì 15 dicembre

V/C Serw. cult. T G 2
NE STIAMO PARLANDO
 vita e altri affari



Carlo Cavaglià cura con Mario Novi la rubrica di attualità culturale

ore 12,30 rete 2

Ne stiamo parlando, la rubrica di attualità culturale di Carlo Cavaglià e Mario Novi, è arrivata all'ottava puntata, con un ascolto medio di duem-

V/C
ARGOMENTI: Il maratoneta che viene da lontano

ore 18,15 rete 1

Ottocentomila metri di negativo impressionato da 34 operatori, quasi due anni di montaggio e, alla fine, un film di oltre 4 ore: questo è il percorso produttivo e artistico del film *Olimpia* di Leni Riefenstahl, lungo il quale, accanto ad aspetti discutibili dello sport nella Germania nazista, si incontrano documenti filmati di straordinaria carica umana, come quello riguardante la gara di maratona. La puntata di Cineteca (Sport) di oggi si intitola appunto *Il maratoneta che viene da lontano*. Se lo sport, attraverso la degenerazione totalitaria e lo sfruttamento neo-capitalistico (che nel secondo dopo-

XIII/V Varie
LA CHIESA ITALIANA SI INTERROGA

ore 20,45 rete 1

A undici anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II, il Convegno ecumenico sull'evangelizzazione e promozione umana, tenutosi a Roma nei primi giorni di novembre, ha rappresentato un grande momento di riflessione, di critica, di iniziativa e di comunione per tutta la chiesa italiana. Un momento in cui si è soprattutto ricercato, attraverso un amplissimo dibattito a più voci, un nuovo modo di porsi di fronte ai rapidi mutamenti sociali, economici, psicologici e di costume in atto nella società italiana. Logico quindi che dinanzi a un avvenimento di cronaca così ricco e complesso come questo e che si presta ad essere analizzato sotto differenti angolazioni, gli operatori devono scegliere un certo e ben definito taglio giornalistico. Specialmente dopo la riforma, l'approccio giornalistico televisivo a un dato fatto di cronaca si presenta estremamente variegato. Non esiste più uno schema fisso, non solo dal punto di vista formale, ma dalla stessa angolazione di base di ricerca. Di fronte a Evangelizzazione e Promozione Umana l'autore della tra-

smisione, Alfredo Di Laura, ha scelto di analizzare la manifestazione dall'interno. Date per scontate le polemiche che hanno preceduto il convegno — la Rete 1 le aveva messe in chiaro con un dibattito, due giorni prima dell'apertura — con il servizio di stasera si è inteso seguire passo passo lo svolgimento delle assemblee, riunioni, dibattiti con interventi e testimonianze di alcuni dei partecipanti. Viene in risalto quindi anche la parte liturgica del convegno, che determinava la sacralità di questa riunione di fedeli. Le conclusioni sono le stesse emerse alla chiusura del convegno: la Chiesa italiana si è posta una serie enorme di domande sul suo essere e sul suo agire nel mondo contemporaneo; le ha vissute, nei giorni del convegno, come preghiere e come dibattito, spesso arroventato e polemico; ha proiettato questa sua azione comunitaria non come statuto direttivo, ma come schema di proposte e come stimolo di rinnovamento. Per questo al termine del convegno il gesuita padre Sorge ha parlato di «Chiesa viva», attenta al presente, aperta al futuro.

Tra coloro che hanno collaborato finora alla trasmissione ricordiamo Enzo Aprea, Piero Bonetti, Gigi Bartocci, Manuela Cadrigher, Gino Pallotta, Pia Rolandi.

Capelli fragili?

subito

KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la capiglia-

tura. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS
 IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE



Petzi,
 l'orsacchiotto
 più simpatico
 del mondo,
 è
 finalmente
 in TV

volumi pubblicati:

Carla e Vilhelm Hansen
Petzi e la nave
 lire 2500
Petzi nel paese del sonno
 lire 2500
Petzi al Polo
 lire 2500
Petzi fa il giro del mondo
 lire 2500
Petzi in Pongnesia
 lire 2500

Petzi alla ricerca del tesoro
 lire 2500
Petzi e il sommergibile
 lire 2800
Petzi in Dragolandia
 lire 2800
 fuori collana:
Disegna e gioca con Petzi
 di Vilhelm Hansen
 lire 1500
Con Petzi durante l'anno
 di Carla e Vilhelm Hansen
 lire 1800

Antonio Vallardi

radio mercoledì 15 dicembre

IL SANTO: S. Valeriano.

Altri Santi: S. Eneio, S. Antonio, S. Massimino, S. Cristiana, S. Maria Crocifissa di Rosa.

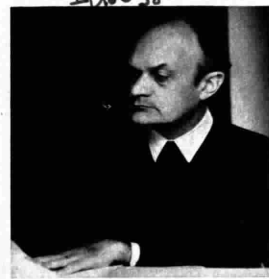
Il sole sorge a Torino alle ore 8 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1913, viene rappresentata alla Scala di Milano la "Parisina" di Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: L'odio è partigiano, ma l'amore ancor di più. (Goethe).

Pagine di Giorgio Ferrari e Carlo Cammarota

Musicisti italiani d'oggi



Il compositore Giorgio Ferrari

ore 22 radiotre

Per l'appuntamento con i *Musici italiani d'oggi* incontriamo Giorgio Ferrari, genovese, allievo un giorno del Conservatorio e dell'Università di Torino, dove si è laureato in giurisprudenza e in violino. Perfezionatosi con Carlo Zecchi all'Accademia Chigiana di Siena, Giorgio Ferrari si è affermato in numerosi concorsi internazionali e ha ottenuto il « Premio Sertate Musicali Fiorentine » (1959), il « Pre-

mio della Critica » a Parigi per il Concorso di Divonnes-Bains (1959), il Primo Premio al « Regina Maria José » di Ginevra (1960) e altri « primi » a Liegi, a Trieste e a Vercelli. Considerato da autorevoli critici europei uno fra i più interessanti compositori della sua generazione, è autore di una vasta produzione di musica sinfonica e da camera, eseguita nei più importanti centri europei e americani. Didatta, direttore d'orchestra, attivo pure come consulente artistico e come membro di giurie internazionali e autore di lavori teatrali (« Cappuccia o della libertà, Lord Savile, I Mantici, eccetera »), Giorgio Ferrari è presente nel programma odierno con l'*Overture da concerto* e la *Sinfonia da camera*, rispettivamente interpretate dalla Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo e dalla « Scarlatti » di Napoli sotto la guida di Ferruccio Scaglia.

La trasmissione si completa nel nome di un altro attivissimo compositore italiano. Si tratta di Carlo Cammarota, di cui Lilia D'Albore (violino), Antonio Saldarelli (violoncello) e Arnaldo Graziosi (pianoforte) eseguiranno un interessante *Tema con variazioni*.

« Dedicato a: »

Edvard Grieg

ore 13 radiotre

Nella trasmissione dedicata a Edvard Grieg figura uno dei lavori più importanti del maestro norvegese: il *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra* nell'interpretazione di Peter Katin e della Filarmonica di Londra diretta da Colin Davis. Scritto nel 1868 durante una piacevole e serena vacanza in Danimarca, questo autentico gioiello fu eseguito la prima volta nell'aprile dell'anno seguente a Copenaghen dal pianista norvegese Edmund Neupert, al quale è anche dedicato. Erano i primi tempi del matrimonio di Grieg con

sua cugina Nina Hagerup, una cantante danese che, per le eccezionali doti musicali e per le qualità profondamente umane, gli era sempre stata di grande aiuto: « Per me è stata l'unica vera interprete delle mie melodie ». A proposito di melodie, ascolteremo in questo programma *Il primo incontro*, intonato dal soprano Kirsten Flagstad accompagnata al pianoforte da Edwin Mac Arthur. I 45 minuti dedicati a Grieg, l'apostolo della musica nazionale norvegese, si aprono con una colorita *Marcia* tratta da *Sigurd Jorsalfar*, op. 56. Dirige Heinrich Steiner, alla testa della Sinfonica di Nordmark,

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzeotti**
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti
- 13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**
- 14 — GR 1
Sesta edizione
14,05 ITINERARI MINORI
di **Giuseppe Cassieri**
- 14,30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di **Guido Davico Bonino** e **Massimo Scaglione**
Regia di **Massimo Scaglione**
- 15 — GR 1
Settima edizione
15,05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 15,35 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
- 19 — GR 1
Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19,30 E' nvece di vedere
hora ascoltate
Manuale della musica
Partecipano **Teodoro Celli** e **Claudio Casini**
- 20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 21 — GR 1
Undicesima edizione
- Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)
- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — CORDIALMENTE CON DONATELLA MORETTI
- 11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di **Pier Paola Bucchi**
- 12 — GR 1
Quarta edizione
12,10 Per chi suona la campana
Un programma di **Matti e Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**
- 12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**
- Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato Da Roma: il concerto di musica leggera con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA
Nonna edizione
- 17,30 PRIMO NIP
(II parte)
- 18,30 ANGHINO: DUE PAROLE E DUE CANZONI
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**
- 21,05 Dall'Auditorium «B» di Napoli
IL CONCERTONE
Divertimento musicale in 5040 secondi
condotto da **Nicoletta Rizzi**
con **Silvana Guerriero**
Regia di **Massimo Ventriglia**
- 22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di **Enzo Balboni**
- 23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
PIU' DI COSI'...
Spettacolo della domenica di Dine Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Collabora al testo: Bruno Broccoli - Regia di Federico Sanguineti (Regia)
- Nel corso del programma:
- Bollettino del mare
 - 6.30 GR 2 - Notizie di Radiomattino
 - 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
 - Buon viaggio
- 8.30** GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8.45** 50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di storia scritte da Marcello Cioccolini
Consulenza storica di Camillo Brezzi - Regia di Umberto Orti
- 9.30** GR 2 - Notizie
9.32 IL SIGNOR VINCENZO
Originale radiofonico di Giuseppe Lazzari - 8^a puntata
Duchessa d'Alghero: Marzia Ubaldi, Vincenzo De Paoli, Massimo De Francovich; Prima dama: Imelde Marani; Seconda dama: Linda Sini; Terza dama: Nade Cortese; Margherita Nasseu; Wanda Vismara; Priore Le Bon; Felice Andreasi; Barone De Senecy: Ma-

rio Brusa; Barone De Vernieri: Gino Mavara; Baronessa De Vernieri: Elena Cotta; Luisa De Marillac: Leda Negroni - ed inoltre: A. Bertolotti, A. Darsi, S. Ferluga, M. Giacomelli, A. Marcelli, D. Mazzocchi - Regia di Leonardo Cortese - Realizz. eff. negli Studi di Torino della RAI

- 10** — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10.12** Livia Bacci e Filomena Luciani in **SALA F**
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11** — **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa **INTER-SIND**
- 11.30** GR 2 - Notizie
11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Vittorio Sermonti incontra - Otto von Bismarck - con la partecipazione di Paolo Bonacelli
Regia di Vittorio Sermonti (Registrazione)
- 12.10** Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
12.45 IL DISCOMICO
ovvero: Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

- 13.30** GR 2 - RADIOGIORNO
13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14** — Trasmissioni regionali
- 15** — **DEMETRIO**
Romanzo di Anna Maria Romagnoli
Regia di Giorgio Ciarpaglini 3^a puntata
- 15.30** GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45** Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di Luigi Durissi (I parte)
- 16.30** GR 2 - Per i ragazzi
16.37 QUI RADIO 2
(II parte)
- 17.30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17.55** MADE IN ITALY
18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

- 18.33** **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni



Franco Caracciolo
(ore 22, radiotre)

- 21.20** DIECI MINUTI CON HERB ALPERT AND TIJUANA BRASS
- 21.29** Sabina Fabi Franco Fabbrì presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
- Nell'intervallo
(ore 22.20):
Panorama parlamentare
a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio
(ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23.29** Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30.
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

- 6.45** **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45** **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**
- 8.45** **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9** — Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
N. Paganini: «Le Streghe» - Tema con variazioni op. 8 (Sol. Ruggerio Ricci - Orch. Royal Philharmonic dir. P. Bellugi) ♦ **F. Liszt**: Mephisto-Valzer n. 1 (Pf. L. Berman) ♦ **C. Saint-Saëns**: Danza macabra (Vl. L. Yordanoff - Orch. Sinf. di Parigi dir. P. Dervaux)
- 9.30** **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Ne parla oggi)

- 11.10** Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Giulietta Simonato**:
G. Verdi: Il Trovatore; «Al nostri monti» (G. Simonato, mssop.; F. Corelli, ten.) ♦ **G. Rossini**: Guglielmo Tell; «O muto asil del pianto» (Ten. L. Pavarotti) ♦ **C. Gounod**: Faust; «Alerte! Alerte!» (J. Sutherland, sopr.; F. Corelli, ten.; N. Ghiaurov, bs.) ♦ **F. Mascagni**: Cavalleria rusticana; «Mamma, quel vino è generoso» (Ten. C. Bergonzi).
- 11.40** Lo sceneggiato di oggi è: **ROSA FUMETTO**, radiostip in 10 puntate di **Alberto Gozzi**, con: Marzia Ubaldi, Alessandra Dal Sasso, Paola Mannoni, Quinto Parmegiani, Fabio Mazzari, Franco Meschino - Musica a cura di **Vittorio Gelmetti** - Regia di **Alberto Gozzi**
Realizzato negli Studi di Torino 3^a puntata
- 12** — **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
- 12.30** **Rarità musicali**
- 12.45** **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

- 13** — **Dedicato a:**
Edvard - Grieg
Da «Sigurd Jorsalfar» op. 56: Marcia di omaggio (Orchestra Sinfonica di Nordmark diretta da Heinrich Steiner); il primo incontro, op. 21 n. 1 (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin Mac Arthur, pianoforte); Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato (Solisti Peter Katin - Orchestra London Philharmonic diretta da Colin Davis)
- 13.45** **GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15** **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolo
Attualità presentate da **Paolo Petazzi**
- 15.15** **Specialetre**
- 15.30** **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri**, e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

- 17** — **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Claude Debussy: En blanc et noir, tre pezzi per due pianoforti a quattro mani: A mon ami Aleksandrovich Kusevitzky - Au lieutenant - Jacques Chabot - A mon ami Igor Stravinsky (Duo pianistico **Alfons e Aloys Kontarsky**) ♦ **Sergei Prokofiev**: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino - Scherzo - Moderato (Violonista **David Oistrakh** - Orchestra Sinfonica Bolshoi diretta da Kirill Kondrascin) ♦ **Arthur Honegger**: Chant de joie (Orchestra Philharmonic Symphony of London diretta da **Hermann Scherchen**)
- 17.45** **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di **Giorgio Luti**
- 18.15** **Francesco Forti** presenta:
JAZZ GIORNALE
- 18.45** **GIORNALE RADIOTRE**

- 19.15** **Concerto della sera**
Richard Strauss: «Metamorfosi sinfoniche», studi per 23 strumenti ad arco (Orchestra da Camera di Monaco di Baviera diretta da Hans Stadlmair); «Quattro Ultimi Lieder» per soprano e orchestra; Frühling (di Hermann Hesse) - September (di Hermann Hesse) - Beim Schlafengehen (di Hermann Hesse) - Abendrot (di Joseph von Eichendorff) (Solisti Evelyn Lear - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Istvan Kertesz)
- 20** — **Linda Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45** **GIORNALE RADIOTRE**

- 21** — **Carl Maria von Weber**
NEL 150[°] DELLA MORTE di **Diego Bertocchi**
La musica straschiana (III)
Ottava ed ultima trasmissione
- 22** — **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Ferrari: Ouverture da concerto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Sinfonia da camera per orchestra: Adagio, Allegro molto - Andante, Adagio - Vivace - Lento, Allegro molto, Lento (Orchestra - A. Scariatti) ♦ di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ **Carlo Cammarota**: Tema con variazioni per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Roma: Lita D'Albora, violino; Antonio Seldarelli, violoncello; Arnaldo Graziosi, pianoforte)
- 22.40** **Idee e fatti della musica** di Gianfranco Zaccaro
- 23** — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

- 19.30** GR 2 - RADIOSERA
- 19.50** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 20.40** Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in un programma della Sede di Napoli
- NE' DI VENERE**
NE' DI MARTE
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Giampaolo Callegari**

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso: Aria, Sbarbaro, Gordon, Pensare capire amare, Tenderly, I discorsi tutti, Costa d'oro, 0,11 Musica per tutti: At last, Orizzonte, Waltz for Isabelle, Vestiti usciamo, Tie a yellow ribbon round the ole oak tree, Fantasia di motivi, E. Wolf-Ferrari: Il campello - Intermezzo (Atto 2), Kallman: Valzer da "La principessa della Czarza", Affare Nurista, Wichte Line-man, There's no place like home, Love's theme, 1,06 Colonna sonora: Amarcord dal film omonimo, Conviene far bene l'amore dal film omonimo, Non baciami ancora dal film "The sound of music", Maria dal film "West side story", Una ragazza come tante dal film "La ragazza di via Condotti", "I guarderò nel cuore (More) dal film "Mondo cane", Anonimo venetiano dal film omonimo, 1,36 Ribalta lirica: L. Cherubini: Medea - Sinfonia, V. Bellini: Norma Atto 2°, Dehl non voleri vittimi..., G. Verdi: Nabucco Atto 3°, V. Ver, pensiero, sull'ali dorate..., 2,06 Confidenziale: Sei mesi di fedeltà, Adagio, A. Calais, Serenata medioevae, Sotto le stelle, Romanza zingana, Adios, 2,36 Musica senza confini: Chi Susanna, Ojos verdes, Fiover lai, Hava negeela (Havah nagilah), Vienna Vienna, Pigalle, Santa Lucia, 3,06 Paglie pianistiche: C. Debussy: 6 studi nn, da 7 a 12 (da 12 studi per pianoforte...), Pour les degrés chromatiques Pour les agréments, Pour les notes réhétées, Pour les sonorités opposées, Pour les arpeges, Pour les accords, 3,36 Due voci, due stili: Il cuore di un poeta, Amore bianco, A modo mio, L'ellera verde, Canal Grande, Un po' di coraggio, L'una rossa, 4,06 Canzoni senza parole: The ballad of John and Yoko, Bella senza anima, Just one of those things, Parole parole, Anema e core, The air that I breathe, Stardust, 4,36 Incontri musicali: Le couple, A hundred and tenth St, 5th Ave, La mezza della nonna, Anducia (The breeze and I), L'alba, Autunno, The cascades, 5,06 Motivi del nostro tempo: All I love you so, Sono mio, Fellini, Mal, Soleado, La gente come me, Sugar baby love, 5,36 Musiche per un buongiorno: Rosamunde, That's entertainment, Esplosiva, Il valzer dell'allegria, Viva la polka, Swedish rhapsody, Cocula.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Teccuino - Che tempo fa - 14,15 Pomergio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 La regione al microfono, 14,40 Riservato a voi, 14,55 Breve storia del Teatro Stabile di Bolzano di Umberto Gandini (1° puntata), 15,25-15,30 Notizie Italia, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Inchiesta a cura del Giornale Radio, 22,23,30 Hockey diretta, dai campi di ghiaccio della serie A.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 11,30 - 12,30 - 12,35 - 12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Quadrangolo giovani - Novità e successi geografici in collegamento diretto fra Trieste, Gorizia e Pordenone, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio) e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14,15 Spazio Toscana, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30

del Giornale Radio, 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 "Discoedica" - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino Sardegna - Notizie del mattino, 11,36 - Auditorio - 12,10-12,30 Gazzettino Sardegna, 12,30-12,55 Trio Tuerani, 13,30 Musica leggera, 13,40 Sette giorni in libreria, 14 Gazzettino sardo, 14,20 Sicurezza sociale, 14,30 Boomerang, 15 Il canotto di Enzo Giacobbe (III tempo), Regia di Lino Girau, 15,40-16 Musica leggera.

Sicilia - 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia 2° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia 2° ed. 14 L'antipennicella con Tuccio Musumeci, Testi di Enzo Di Pina, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3° ed. 15 Spazio aperto, Problemi e prospettive dei quadri coordinati da Riccardo La Porta, 16 Il nostro folk, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4° ed.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai Crepes di Sella - Problemes d'aldincance.

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7,15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisches. Englisch kein Problem, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepegel, 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek, 9,30-12 Musik am Vormittag, 10,10-10,15 Nachrichten, 10,15-10,25 Künstlerporträt, 11-11,50 Klingendes Alpenland, 11,55-12 Werbefunk, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung, 13,25 Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 13,45-13,50 Künstlerporträt, 13,55-14,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 14,05-14,10 Künstlerporträt, 14,15-14,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 14,25-14,30 Künstlerporträt, 14,35-14,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 14,45-14,50 Künstlerporträt, 14,55-15,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 15,05-15,10 Künstlerporträt, 15,15-15,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 15,25-15,30 Künstlerporträt, 15,35-15,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 15,45-15,50 Künstlerporträt, 15,55-16,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 16,05-16,10 Künstlerporträt, 16,15-16,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 16,25-16,30 Künstlerporträt, 16,35-16,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 16,45-16,50 Künstlerporträt, 16,55-17,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 17,05-17,10 Künstlerporträt, 17,15-17,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 17,25-17,30 Künstlerporträt, 17,35-17,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 17,45-17,50 Künstlerporträt, 17,55-18,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 18,05-18,10 Künstlerporträt, 18,15-18,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 18,25-18,30 Künstlerporträt, 18,35-18,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 18,45-18,50 Künstlerporträt, 18,55-19,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 19,05-19,10 Künstlerporträt, 19,15-19,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 19,25-19,30 Künstlerporträt, 19,35-19,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 19,45-19,50 Künstlerporträt, 19,55-20,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 20,05-20,10 Künstlerporträt, 20,15-20,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 20,25-20,30 Künstlerporträt, 20,35-20,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 20,45-20,50 Künstlerporträt, 20,55-21,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 21,05-21,10 Künstlerporträt, 21,15-21,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 21,25-21,30 Künstlerporträt, 21,35-21,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 21,45-21,50 Künstlerporträt, 21,55-22,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 22,05-22,10 Künstlerporträt, 22,15-22,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 22,25-22,30 Künstlerporträt, 22,35-22,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 22,45-22,50 Künstlerporträt, 22,55-23,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 23,05-23,10 Künstlerporträt, 23,15-23,20 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 23,25-23,30 Künstlerporträt, 23,35-23,40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq, 23,45-23,50 Künstlerporträt, 23,55-24,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Marion Leclercq.

v slovenshina

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10, 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila ob 8 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Umetnost, književnost in priveditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naših ljudskih glasbah in krmljenju za poslušalce, Dogodki iz naše zgodovine, Koncert sredi jutra: Jazovskij utrinek, Zenski kipi v romanu: Glasba po željah, Vmes Glasbena šahovnica.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13, Kultura beleznica: Z glasbo po svetu, Mladina v zrcalu časa: Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Deželi solisti (Tržaška komorna skupina): Za namizje, « Sion », Radijska drama, ki ji je napisal: Rainer Aldrup, prevedla Marjana Prepeluh, Izvedba: Radijski orkester, vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 8,30 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35-10,10 Insieme musicale, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi..., 10,11 Il centenario dei bambini, 10,30 Notiziario, 10,35 La canzone del giorno, 10,38 Intermezzo, 10,45 Vanna, 11,15 14,40 Intermezzo, 11,20 Il mondo della scienza, 15,05 Divagazioni in musica, 15,30 Camporesse, 15,45 Sas club, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 L'autogestione, 14,10 Musica corale, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Intermezzo, 15 Nel mondo della scienza, 15,05 Divagazioni in musica, 15,30 Camporesse, 15,45 Sas club, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Clash, 20 Cori nella sera, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Canzoniere, leggendo insieme, 21,15 Canzoni, 21,30 Notiziario, 21,35 Trattenimento musicale, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Dediche e dischi, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 Il punto sull'economia, 8,15-8,30 6,15 Bollettino meteorologico, 6,38 Rompicapo tris, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta..., 9,30 La Copia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10,30 Ritratto musicale, 11 I consigli della coppia, 11,15 Rapide Roberto Basso, 11,30 Rompicapo, 8 Oroscopo - A.A.A., Cercasi, Agenzia Matrimoniale, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parantina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Quale dei tre? 18,18 Parascopio, 18,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino per i consumatori, 7,45 L'agenda, 9 Radio matino, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Fantasia musicale, 13,30 L'ammazzafecc, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,15 Notiziario, 15 Parole musicali, 16 Il piacevramo, 16,30 Notiziario, 18 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: Giuseppe Aldrovandini e Antonin Dvorak, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La costa dei barbari, 20,25 Misty, 21 I cicli presentano: Tiziano nel IV centenario della morte, 21,30 Ballabile, 21,45 Inconti, 22,15 Cantanti d'oggi, 22,30 Notiziario, 22,40 Parata d'orchestra, 23,10 La voce di..., 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano m 538,6 kHz 557

Orda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 Quattrovvoci, 12,15 Fio diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 La posta del Direttore, di P. G. Giorgianni - Mane nobiscum, di Don V. Del Mazza, 20,30 Bericute aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Audienza avec le Saint Père, 21,30 Pilgrims to Rome have Audience with Pope Paul, 21,45 Antidivo, personalità al microfono, a cura di F. Bea - Mane nobiscum, 22,30 Los miercoles de Pablo VI, 23 Selezione, Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti coa te, ti parla P. Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo, 13,15 Musica leggera, 18,19 Concerto serale, 19-20 Intervallum musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

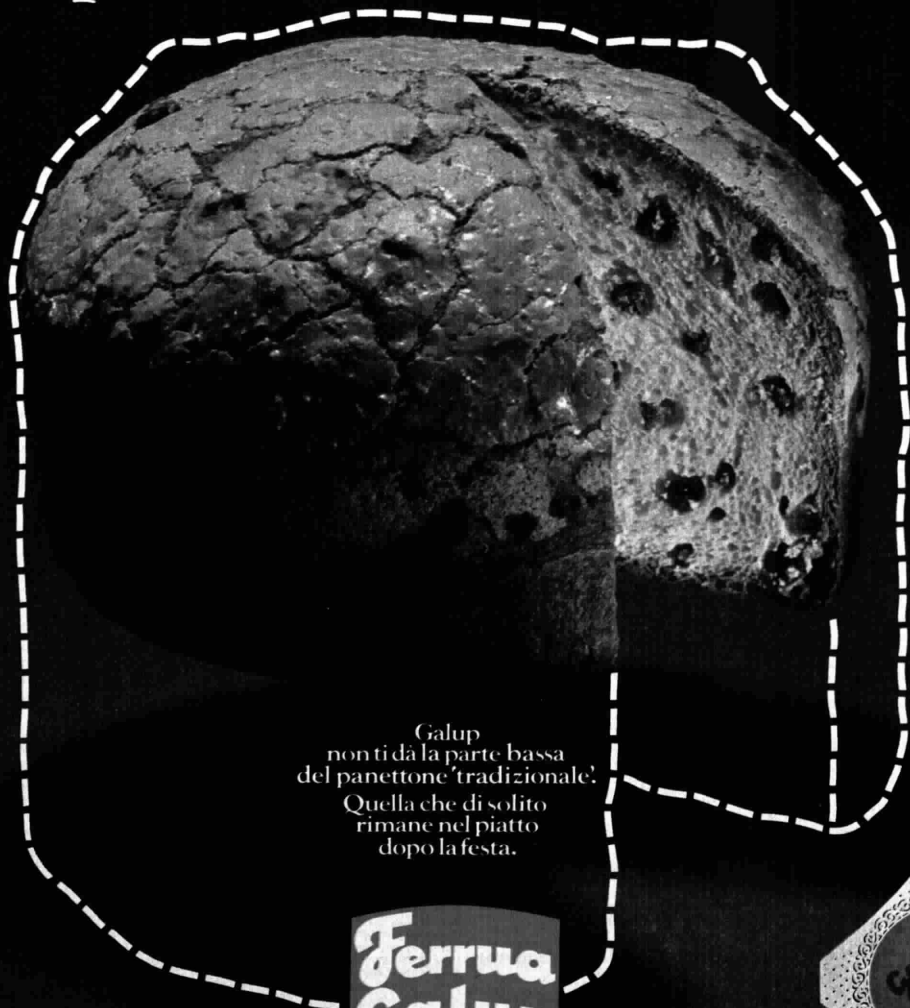
ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

James)

Galup

La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.



Galup
non ti dà la parte bassa
del panettone 'tradizionale'.
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

Ferrua
Galup



rete 1

8,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Cortina D'Ampezzo
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Slalom femminile

12,30 ARGOMENTI

CINETECA (sport)
Campo neutro?
Seconda puntata
Il maratona che viene da lontano
Un programma condotto da Antonio Ghirelli con la collaborazione di Gabriella Carosio e Riccardo Ciccarelli (Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — A RUOTA LIBERA

(con l'ombra di Giuseppe)
Fantasia di giochi e divagazioni
a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiano Romeo
condotta da Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli
Regia di Eugenio Giacobino

17,25 GLI INVIATI SPECIALI

RACCONTANO
Un programma di Agostino Ghirelli
Alberto Iacoviello
Regia di Giancarlo Tomassetti

17,50 NEL REGNO DELL'ORSO BIANCO

Un documentario di Karl Heinz Kramer
Prod.: F. Kramer
☐ GONG

18,15 ARGOMENTI

CINETECA (sport)
Campo neutro?
Terza puntata
Il crollo della torre d'avorio
Un programma condotto da Antonio Ghirelli con la collaborazione di Gabriella Carosio e Riccardo Ciccarelli

18,45 MUSICHE PER ORGANO

Bruno Mazzotta: Preludio e Ricercare
Jacopo Napoli: Passacaglia
Alfano Di Martino: Tema con variazioni
Alfredo Cecce: Preludio Fantasia
Organista Enzo Marchetti
Ripresa televisiva di Lello Goffetti

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Il processo Maury
con Henry Plegay, France Valéry, Guy Kerner, Anne Fleurance, Yves Brainville, Denis De La Patellière
Regia di Jean Laviron
Prod.: Pathé

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Anteprima quiz

Presentazione del nuovo gioco a premi
condotto da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

21,15

Ricordo

di Tall el Zaatari
(A COLORI)
Un programma di Raniero La Valle
Regia di Vito Minore

22 —

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa MSI.DN
☐ DOREMI'

22,35 INCONTRI MUSICALI

Bora Bora, Cappuccino, Paladum
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Fernanda Turvani

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Manuel Manfredi in «A ruota libera» che va in onda alle ore 17



Manuel Manfredi in «A ruota libera» che va in onda alle ore 17

svizzera

8,10-8,40 Telescuola
SCORRIBANDE GEOGRAFICHE X
L'Olanda - Paese e agricoltura

8,55 In Eurovisione da Cortina D'Ampezzo (Italia): SCI: SLALOM FEMMINILE X 1^a prova

10,10-10,30 TELESUOLA X (Replica)
10,55-12 SCI: SLALOM FEMMINILE X 2^a prova

12,30-12,50 SCI: SLALOM FEMMINILE X 2^a prova

18 — Per i bambini X
ROCCASTORTA. Oggi: «Il gatto senza stivali» — TOPOSTORIE

Racconti e animazioni realizzati in collaboraz. con la WDR (5e)

18,55 LA CITTA' FANTASMA X
Telem film della serie «Il mio amico Bottoni» - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
TV-SPOT X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
La vita degli animali, di Ivan Tora: Il ghepard - TV-SPOT X

20,15 QUI BERNÀ X
a cura di Achille Csanova

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — THE PICNIC X
Spettacolo di varietà presentato dalla Televisione britannica (BBC) alla Rosa d'oro di Montreux 1978 2^o premio

22,30-22,40 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Maria Grazia Picchetti
Regia di Giampiero Viola

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI
Un programma a cura di Silvana Castelli
Consulenza di Walter Ferrerotti
Regia di Claudio Bondi

Prima puntata
I bambini nella città industriale

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Cortina D'Ampezzo
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Slalom femminile (Sintesi)

17 — QUINTA PARETE

Vita in casa e fuori
Un programma di Arturo Carrelli Palombi, Anna Maria De Caro, Salvatore Siniscalchi
In studio Mario Marazana

☐ GONG

18 — POLITECNICO

Tecnica e arte
Un programma di Giorgio Chicchi
Consulenza di Valerio Volpini
Collaborazione di Livio Livi
Regia di Angelo Dorigo
Sesta puntata
La scultura in ferro (Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento — Sportsera

☐ TIC-TAC

18,45 L'UOMO E IL MARE

di Jacques Cousteau
Quinta ed ultima puntata
La balena che canta

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 -

Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Paganini

(A COLORI)
Sceneggiatura di Tommaso Chiaretti, Laura Drudi Dembi e Dante Guardamagna
Consulenza storico-musicale di Luigi Rognoni
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Paganini Tino Schirizzi
Antonia Bianchi

Lorenzo Guerrieri
Bennati Pierluigi Zollo
Giuseppe Achille Bellotti
Bambalina Sonya Gessner
Achillino Paganini
Giovanni Bentivoglio
Direttore albergo
Gustav Dresbach
Heine Livio Bocatoc
Elena Paola Tanzi
Marto di Elena Aldo Suligoy
Primo invitato Sergio Masleri
Secondo invitato

Nando Mofari
Luciano Melani
Germi Teresa Paganini
Nicoletta Ramorino
Il parroco Franco Moraldi
Rossini Alessandro Sperli
Prima cantante

Franca Castelli Rossetti
Seconda cantante
Lucrezia Colangelo Rollini
Violinista Salvatore Accardo

Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Maria Baroni
Regia di Dante Guardamagna

☐ DOREMI'

21,50

Fatua,

incongrua,

scuscita...

Storia di una donna dimessa da un ospedale psichiatrico

di Sergio Rossi, Luigi Anepeta, Tatiana Fiorelli, Antonella Masciocchi, Giuseppe Resca a cura di Loredana Rotondo

23,10 CRONACA - INTERVENTI

Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali
Dibattito su «Fatua, incongrua, scuscita»

☐ BREAK

TG 2 -

Stanotte

I/9339



Salvatore Accardo: e la «controfigura» musicale di Tino Schirizzi nello sceneggiato TV «Paganini» (ore 20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,35 LA STREGA ROSSA

Film
con John Wayne, Gig Young, Gail Russell

Regia di Edmund Ludwig
Il capitano Ralls, comandante del veliero «Strega Rossa», fa affondare la nave carica di lingotti d'oro di proprietà dell'armatore Sidney col proposito di recuperare più tardi e tenere per sé il prezioso carico. A far ciò l'ha indotto, non tanto la cupidigia dell'oro, quanto il desiderio di vendicarsi di Sidney, che in passato gli ha portato via la fidanzata. Sidney intuisce che il naufragio è doloso e dà la caccia a Ralls per vendicarsi.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 CITTA' GEMELLATE

Capodistria
- Le ore di una città -

francia

10,02 TELEGIORNALE
10,15 FRANCE DEI VILLAGGI

10,20 SCI - Slalom speciale femminile - 2^a manche

12,35 CARTONI ANIMATI
12,45 TELEGIORNALE
13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 CONCERTO DI FISARMONICHE

14 — AJOUARD HUI MADAME

14,30 PREMEDITAZIONE - Telem film della serie «Le strade di San Francisco»

15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli: (ore 16 e 17)

NOTICE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,40 LA PAROLA AI BAMBINI per la serie «Nel cuore dei cose»

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 TRIBUNA POLITICA
20 — TELEGIORNALE
20,20 CARTONI ANIMATI
20,30 BARTOLIERE Sceneggiatura di Maurice Ronet

22 — L'ANIMA DEI POETI
22,15 SCINTILLE DI LUCE
22,30 MUSICA PER LA NOTTE
23 — TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

20 — AVVENTURE IN ELICOTTERO: «Soccorso nel cielo» con Kenneth Tobey, Craig Hill

Un bambino è gravemente malato. Riesce a salvarsi solo grazie all'aiuto dei piloti dell'elicottero

«Bravo» che, per portargli un polmone d'acciaio, sfidano la tempesta.

20,25 ALICE DOVE SEI?

con Harriette Arlet (8e)

20,50 NOTIZIARIO

21,10 IL PIRATA SONO IO!

Film - Regia di Mario Mattoli

con Dora Bini, Macario A Santa Cruz, nella seconda metà del secolo XVIII. Il governatore dell'isola, per ingraziarsi il viceré, escogita di fare assalire l'isola da una finta nave pirata e, con una finta battaglia, sconfigge gli aggressori.

Una specie di pedagogo del paese è incaricato di organizzare la commedia.

22,45 OROSCOPICO DI DOMANI

**Questa sera
in carosello**

BALGCCC

presenta:

**le gemelle
KESSLER**



L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA IN BREAK 1

**ALCUNE SPLENDEDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO**



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

televisione

La terza puntata dello sceneggiato sul musicista

Il violino di Paganini



Tino Schirinzi è Niccolò Paganini

ore 20,45 rete 2

Esistono figure nella storia della musica che per la loro stessa cornice, fatta di leggenda, di pettegolezzi, di casi umani al limite della tragedia, inducono non solo la grossa platea, ma anche gli studiosi, meno distratti a conclusioni affrettate, ad analisi estetiche decisamente fuorvianti. E' sufficiente che un compositore o un concertista o altri maestri della bacchetta passino allegramente fuori del pentagramma per confezionargli delle cronache e dei ritratti totalmente estranei alla loro stessa entità artistica.

Il caso di Niccolò Paganini, che vediamo in queste settimane sul teleschermo, è senza dubbio tra i più indicativi. E, forse, non è colpa di nessuno. Oserei dire che il primissimo colpevole è lo stesso genovese, il quale cominciò con il nascondere la propria musicalità, la propria creatività, i propri lirismi romantici sotto tonnellate di ginnastiche, sotto coltri capricciose tipiche della primadonna.

I suoi *Concerti per violino e orchestra*, la *Sonata per viola*, le *Streghe*, le *Variazioni* sui motivi operistici, il *carnevale di Venezia*, i *Capricci*, gli *Studi*, le *Sonate*, i *Quartetti* e tanto altro ben di Dio sono nati con tali sgargianti tinte e su manici e casse strumentali così travolgenti, da abbagliare qualche generazione di musicisti.

Insomma, per troppo tempo, si esigeva dall'interprete un Paganini magari dopo un Bach, pur tremendamente difficile, per misurare ulteriormente le risorse di velocità, di grinta, di demonica baldanza. Il Paganini del violinista davanti al pubblico si iscriveva insomma nei recitali per mettere a fuoco i prodigi della tecnica, poiché, per quanto riguardava la musicalità, si intonavano Bach, Mozart, Beethoven... (e quanto ci ha rimesso Niccolò Paganini!).

Oggi però le cose sono leggermente cambiate, nonostante che su parecchie enciclopedie della musica si insista nel trascurare i capitoli

paganiniani estetici, preferendogli appunto quelli mondani. Ciò non toglie che, spesso e volentieri, la forte e geniale idea musicale abbia subito nel corso della partitura paganiniana, effettivamente, alcune sconfitte ignobili.

Basta poco ad un equilibrista per cadere rovinosamente a terra. Ma è urgente sottolineare che tra l'enorme produzione paganiniana ciò che merita senza riserve tutta la nostra stima è la raccolta dei *24 capricci, op. 1*. Già il Reuter, prima di noi, aveva osservato che « essi sono la sua opera più pregevole, di grande originalità, bellezza, ricchezza armonica, di somma importanza tecnica. La loro dovizia di sapienza pedagogica, la fantasia poetica e romantica, attestano nel modo più lampante che i meriti del maestro come compositore non sono inferiori a quelli dell'esecutore ».

Ed un fatto ancora è certo. Se Paganini non fosse vissuto, il violino avrebbe perduto smalto, gioia di esporsi, cantabilità italiana: sarebbe rimasto — e nessuno se ne sarebbe tuttavia accorto — ad un gradino più in basso nell'economia generale delle sue parabole espressive. Sarebbe come se alla letteratura pianistica volessimo togliere le vicende dell'abate Liszt: vivremmo sì i nostri giorni musicali, ma avremmo perso (e mi scusino i suoi detrattori) il pianoforte moderno.

Luigi Falt

La puntata di stasera — Niccolò Paganini, la cantante Antonia Bianchi e il figlio nato dalla loro relazione hanno raggiunto Venezia, accompagnati dal cameriere Giuseppe e dal dottor Bennati, un medico-scrittore che segue il musicista per studiare il comportamento fisiologico di un genio. Nella città lagunare, i rapporti fra Paganini e Antonia sono tutt'altro che ottimi. Il violinista sente infatti il peso della relazione e la situazione non fa che peggiorare fino alla rottura definitiva. Passati due anni, Niccolò Paganini che ha tolto il figlio ad Antonia e lo ha affidato alle cure di sua madre a Genova, raggiunge la Germania per una tournée e, ad Amburgo, incontra lo scrittore Heine e Lyser, un pittore che gli fa una serie di ritratti impressionanti. Ad Amburgo incontra anche Elena, la moglie di un diplomatico che frequenta l'ambiente intellettuale e progressista della città. La donna, che all'inizio sembra disprezzare gli atteggiamenti reazionari di Paganini, finisce per innamorarsi di lui e lo segue abbandonando il marito. Ma la relazione dura pochissimo. La morte del fratello Carlo lo riporta a Genova dove, dopo aver rivisto il figlio, vorrebbe riprenderlo con sé, ma il bambino si rifiuta di seguire il padre. La puntata si chiude con il musicista che, dopo aver appreso la notizia del suicidio di Elena, incontra Rossini.

giovedì 16 dicembre

Ha un buon sapore:

EDUCAZIONE E REGIONI

I bambini nella città industriale

ore 13,30 rete 2

Essere bambini a Torino (città che ha avuto una grande immigrazione) significa partecipare dei vantaggi di una civiltà industriale avanzata, e, insieme, sopportare gli scompensi di una società composta, con grandi differenze interne, che spesso si manifestano come carenze strutturali. A Torino il Nord e il Sud si sono trovati forzatamente a vivere e lavorare uno

accanto all'altro, ignorando le reciproche differenze culturali e avvertendole come motivo di differenza o ragione di ostilità. Le tre puntate del ciclo cercheranno di individuare queste differenze e traumi a livello dei più piccoli protagonisti e della scuola che è destinata ad aiutarli a ridurre i loro disagi. La prima puntata metterà a fuoco la funzione della scuola dell'infanzia rispetto alla situazione del territorio e al coagulo socioculturale.

MUSICHE PER ORGANO

ore 18,45 rete 1

Enzo Marchetti suona oggi alcuni brani organistici firmati da compositori italiani contemporanei. In apertura di programma (la regia è di Lelio Golletti) si ascolterà Preludio e Ricercare di Bruno Mazzotta (Follina, Treviso, 3 aprile 1921), formatosi musicalmente nell'ambito della scuola napoletana presso il Conservatorio San Pietro a Majella, dove attualmente ha una cattedra di armonia e contrappunto. Preludio e Ricercare è senza dubbio uno dei lavori più significativi del Mazzotta e reca la data 1970. Enzo

Marchetti passa quindi alla Passacaglia di Jacopo Napoli (Napoli, 25 agosto 1911), il maestro che ha lasciato da qualche settimana la direzione del Conservatorio romano di Santa Cecilia.

Il programma continua con il Tema con variazioni di Aladino Di Martino (S. Pietro Avellana, Campobasso, 13 novembre 1908), apprezzato didatta e autore di opere teatrali, sinfoniche e cameristiche; e si conclude con Preludio Fantasia di Antonio Cece (Saviano, Napoli, 12 marzo 1907) per molti anni docente di lettura della partitura al Conservatorio di Napoli.

RICORDO DI TALL EL ZAATAR

ore 21,15 rete 1

Quattro reduci del Campo palestinese di Tall el Zaatar, più un pittore e i suoi quadri dedicati alla tragedia del popolo palestinese deportato e assediato, sono stati riuniti in uno studio televisivo per rievocare una delle pagine più cruente del lungo conflitto del Medio Oriente. Il programma, curato da Raniero La Valle con la regia di Vito Minore, ripropone la vicenda di Tall el Zaatar, che si concluse il 13 agosto scorso con una strage ad opera degli assediati cristiani-maroniti. Il comandante politico del campo, Abdel Mohsen, due tra i medici che si prodigarono fino all'estremo per soccorrere gli assediati, i dottori Atiz e Yusef, una giovane combattente palestinese di sedici anni, Zeinab, e il pittore Ismail Shammout che, trovandosi lontano da

Beirut, volle esprimere, in una serie di quadri di notevole ispirazione e bellezza, la propria partecipazione al dramma del suo popolo, rivivono, con la loro testimonianza, uno degli episodi più allucinanti della guerra civile libanese, nella quale si sono concentrati gli antagonismi di grandi e piccole potenze, mediati dall'ambiguo atteggiamento siriano. Col filo conduttore della lettura dei quadri di Shammout, protagonisti e vittime di Tall el Zaatar fanno memoria di una strage che non è finita né con la caduta del campo, né con la fragile tregua oggi vigente nel Libano. La trasmissione, a colori dato il ruolo centrale che vi giocano le tele di Shammout, è stata registrata prima che gli ultimi accordi trasformassero le forze di occupazione siriane in « forze di pace ». Ma la sua attualità resta intatta.

FATUA, INCONGRUA, SCUCITA...

ore 21,50 rete 2

Fatua, incongrua, scucita: così era stata definita Filomena nella sua cartella clinica all'ospedale psichiatrico di S. Maria della Pietà di Roma. Sul caso di questa giovane donna e sui fattori ambientali precedenti il ricovero che avevano alimentato la sua malattia, ha lavorato a lungo un gruppo di ricerca costituito all'interno del padiglione 17 dell'istituto. Gli psichiatri Luigi Anepeta e Giuseppe Resca, la psicologa Antonella Masciocchi e l'infermiera Tatiana Fiorelli, insieme con il regista Sergio Rossi, hanno seguito la vita di Filomena per ben sette mesi, dall'agosto '75 al febbraio '76, portando avanti una terapia basata sull'abbandono dei consueti metodi di cura (psicofarmaci, elettrochoc) e sullo studio delle reazioni del malato a contatto con gli altri. I momenti salienti del trattamento sono stati riportati in un filmato, della durata di un'ora e venti, che la

Rete 2 trasmetterà questa sera. Il documento riporta la storia di Filomena, che, dopo un'infanzia difficile e un matrimonio sbagliato che le ha dato quattro figli, ha conosciuto la negativa esperienza dell'emigrazione e infine la tristezza dei ripetuti ricoveri in manicomio. Il film fornisce inoltre una chiara immagine dei difficili rapporti che Filomena ha sempre avuto ed ha tuttora con i genitori, con il marito ed i figli. Dopo la proiezione del filmato assisteremo, nell'ambito della rubrica « Cronaca », ad un dibattito registrato dalla televisione durante l'anteprima del film che si è tenuta pochi giorni fa nella sede del comitato di quartiere di Primavalle, a Roma. Numerosi sono stati gli interventi di rappresentanti di comitati di quartiere e circoli femministi e di persone che quotidianamente, come Filomena, affrontano le difficoltà ambientali in cui sono costrette a vivere. (Servizio alle pagine 31-39 e 134).



il fresco, fragrante gusto italiano di PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia del Dott. Ciccarelli ora preparata

in 3 tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale; bianco piace ai giovani; verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.

radio giovedì 16 dicembre

IL SANTO: S. Albina.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Adone, S. Anania, S. Azaria, S. Massale.
Il sole sorge a Torino alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, muore a Berlino lo scrittore Wilhelm Grimm.
PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che in noi dovrebbe aver più tatto, è l'amor proprio che invece ne ha meno di tutti. (Barbey d'Aurevilly).

In collegamento con il Bayerischer Rundfunk

Dirige Rafael Kubelik



Il direttore Rafael Kubelik

ore 20,05 radiouno

In collegamento diretto con la Radio Bavarese si ha stasera un concerto (il primo di un ciclo di cinque) diretto da Rafael Kubelik. I nomi dei solisti, accanto all'Orchestra Sinfonica e al Coro della Radio Bavarese, sono senza dubbio prestigiosi: il pianista Clifford Curzon, il soprano Julia Varady, il contralto Ortrun Wenkel, il tenore William Lewis, il basso Raimund Grumbach e l'organista Bedrich Juscak.

La trasmissione si inizia nel nome di Benjamin Britten, con la *Suite su temi popolari inglesi*, delizioso lavoro in cui convergono, sì, le energie creative dell'autore, ma in cui si contemplanano innanzitutto gli affetti del maestro per il genuino folklore del suo Paese. L'esito è pur quello di una partitura dotta, di un'opera condotta in studio, sopra la scrivania di sempre. Però, per chi sappia ascoltare nell'anima queste calde battute, non mancherà la sorpresa di trovarvi un canto più universale, accenti secolari, la polifonia degli uomini.

Segue il *Concerto in do maggiore K. 467* per pianoforte e orchestra di Mozart. Datato 1785, segna un momento importante nell'evoluzione espressiva del Salisburghese. Qui — anche secondo il pensiero di Alfred Einstein — Mozart ritorna alla fiera e trionfante affermazione di se stesso, simbolizzata ancora una volta da una marcia ideale. Il programma si completa con la *Missa Glagolitica* di Leos Janáček, compositore ceco nato il 1854 e morto il 1928. La *Glagolitica* è del 1926 ed è uno dei molti momenti religiosi e liturgici fissati sul pentagramma da Janáček.

Musiche di Beethoven, Chopin e Fauré

Concerto da camera

ore 17 radiotre

Nel programma pomeridiano, dedicato a musiche cameristiche, alcune pagine sconosciute alla massa del pubblico italiano delle quali, tuttavia, è autore un grande e popolare musicista: Frédéric Chopin. Si tratta di quattro brani per voce e pianoforte, interpretati dal soprano Leyla Gencer e dal pianista Marcello Guerini. I primi tre, su testo dello scrittore Witwicki, s'intitolano *Desiderio di fanciulla*, *Primavera*, *Il guerriero* e appartengono alla raccolta di *Canti polacchi op. 74*. Il quarto, su versi di Zaleski, ha per titolo *Dunka* (*Canto funebre*). I *Canti polacchi* fu-

rono composti in un lungo arco di tempo, dal 1829 al 1847. Taluni legati al folklore ucraino, altri al Lied romantico tedesco, recano nella purezza della linea melodica, nella squisita originalità delle armonie, la riconoscibile «firma» chopiniana. Il concerto comprende, in apertura, una delle più alte creazioni beethoveniane — le *Trentadue variazioni su un tema di Diabelli*, eseguite dal pianista Emil Ghilels — e a chiusura la *Sonata n. 1 in fa maggiore op. 13 per violino e pianoforte* di un insigne musicista francese, scomparso nel 1924: Gabriel Fauré. Interpreti il violinista Jean-Pierre Waller e il pianista Bruno Rigutto.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da

Adriano Mazzeotti

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

7 — GR 1

Prima edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Lo svegliarino

— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

Al termine:

STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

13 — GR 1

Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto

14 — GR 1

Sesta edizione

14,05 UNA COSA CHE COMINCIA

PER «L»

Racconto di Dino Buzzati

Partecipano: Pino Colizzi, Mario Maranzana, Loris Gizzi, Aldo Barberio

Regia di Giacomo Colli

(Registrazione)

14,30 MICROSOLOCO IN ANTE-

PRIMA

Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di Franco Soprano

15 — GR 1

Settima edizione

15,05 IL SECOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da Annalena Limentani

Musiche di Cesare Palange

Regia di Enzo Convalli

19 — GR 1 - Decima edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 IL MOSCERINO

Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari - Collaborazione musicale di Gino Negri - Regia di Alberto Bascaglia

20,05 Dalla Herkulessaal della Residenza di Monaco di Baviera In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Rafael Kubelik

Pianista Clifford Curzon

Soprano Julia Varady

Contralto Ortrun Wenkel

Tenore William Lewis

Basso Raimund Grumbach

Organista Bedrich Juscak

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1

Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 —

CORDIALMENTE CON DONATELLA MORETTI

11,30

Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:

L'ALTRO SUONO

Regia di Pasquale Santoli

12 — GR 1

Quarta edizione

12,10

Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti

Regia di Giorgio Bandini

12,45

QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Tristano Bolelli

15,35

Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Questa un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste: lo sceneggiato Da Napoli: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli

(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 - Ottava edizione

17 —

GR 1 SERA

Nona edizione

17,30

PRIMO NIP (II parte)

18,30

ANGHIOSO: DUE PAROLE E DUE CANZO

Prolegomeni a un'antologia inutile - Un programma di Marcello Casco

Benjamin Britten: Suite su temi popolari inglesi • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra • Leos Janáček: Missa Glagolitica per soli, coro, organo e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischer Rundfunk

Maestro del Coro Heinz Mende

Nell'intervallo

(ore 21):

GR 1 - Undicesima edizione

(ore 21,05):

La voce della poesia

22 —

Break Radiodramma di Giorgio Fontanelli - Regia di Vittorio Melloni

GLENN MILLER E LA SUA ORCHESTRA

23 —

GR 1 - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15

BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Un altro giorno** - Chiachiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7,55 **Un altro giorno** (II parte)
8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli NASCEVA IN MEZZO AL MARE**
Variazioni napoletane raccontate e cantate da **Ettore e Guido Lombardi** con **Milly e Anna Maria Ackermann** Testi di **Belisario Randone** - Musiche originali di **Ettore e Guido Lombardi** - Al pianoforte **Roberto Negri** - Regia di **Filippo Crivelli**
9,30 **GR 2 - Notizie**
9,32 **IL SIGNORE VINCENZO**
Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari** - 9^a puntata
Luisa De Marillac; Leda Negroni; Vincenzo De Paoli; Massimo De Francovich; Margherita; Wanda Vismara; Un ammalato; Alberto Marchi; Una malata; Bianca Galvani; Antoine Portail; Ennio Libanesco;

- Altro ammalato: Ferruccio Casacchi; Barbara; Imelde Marani; Un messo giudiziario; Mario Marchi; Sovrintendente Fouquet; Carlo Hintermann; La mendicante; Jole Zacco; 1^o sacrestano; Franco Vaccaro; 2^o sacrestano; Walter Margara - ed inoltre: R. Bernardini, A. Bertolotti, A. Dari, M. Giacomelli, D. Mazzoleni - Regia di **Leonardo Cortese** - Realizz. eff. negli Studi di Torino della RAI
10— **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
10,12 **Livia Bacci e Filomena Luciani in SALA F**
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
11,30 **GR 2 - Notizie**
11,32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Mario Landi incontra «**Mata Hari**» con la partecipazione di **Paola Pitagora**
Regia di **Mario Landi** (Registrazione)
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12,45 **Dieci,**
ma non li dimostra
Un programma scritto da **Marcello Cioccolini** - Regia di **Aurelio Castelfranchi** (Replica)



Anna Leonardi (ore 15,45)

- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13,40 **ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano
14— **Trasmissioni regionali**
15— **TILT**
Musica ad alto livello
15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi** (I parte)
16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**
16,37 **QUI RADIO 2** (II parte)
17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
17,55 **TUTTO IL MONDO IN MUSICA**
18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

- Messer Capuleti** Edoardo Florio
Madonna Capuleti
Roberta Lerici
Tebaldo Piero Baldini
Benvolio Paolo Baroni
La balla Mauro Bronchi
Il paggio Gianfranco Mari
Musiche originali di **Luigi Zito**
Regia di **Carmelo Bene**
22,20 **Panorama parlamentare**
a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio**
22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
22,45 **INCONTRO CON MARINA PAGANO**
23,29 **Chiusura**

radiotre

- 6— QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**
8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
9— **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**
PICCOLO CONCERTO
A. Vivaldi: Concerto n. 4 in la magg. per vl. e orch. d'archi da: «La Stravaganza» - op. IV (VI. P. Toso - «I Solisti Veneti» - dir. C. Scimone) ♦ R. Strauss: *Burlesca* in re min. per pf. e orch. (Pf. F. Guida - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collina)
9,30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

- opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)
11,10 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Giulietta Simonati**
A. Gretry: *Richard Coeur de Lion* - O. Richard: *O mon roi* - (Bar. S. Milnes) ♦ G. Rossini: *Semiramide* - Serbani: *ogni al fido* - (I. Sutherland, sopr.; M. Horne, msopr.) ♦ J. Massenet: *Manon* - «Toil Vouli» (A. Moffo, sopr.; G. Di Stefano, ten.) ♦ C. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila* - «Mon cœur s'ouvre à ta voix» (Msopr. S. Verritt)
11,40 **Lo sceneggiato di oggi è: ROSA FUMETTO**, radiostrip in 10 puntate di **Alberto Gozzi**, con: **Marzia Ubaldi, Claudio Parachinetti, Paola Mannoni, Alessandra Dal Sasso, Quinto Parmeggiani, Franco Mescolini, Renzo Lori** - Musiche a cura di **Vittorio Gelmetti** - Regia di **Alberto Gozzi** - Realizzato negli Studi di Torino - 4^a puntata
12— **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
12,30 **Rarità musicali**
12,45 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

- 13— INTERPRETI A CONFRONTO**
di **Emilio Riboli**
«Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»» di **Robert Schumann**
Prima trasmissione
13,45 **GIORNALE RADIOTRE**
14,15 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microscollo
Attualità presentate da **Paolo Petazzi**
15,15 **Specialetre**
15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

- 17— CONCERTO DA CAMERA**
Ludwig van Beethoven: Trentadue variazioni in do minore su un tema originale (Pianista **Emil Ghileli**) ♦ **Frédéric Chopin**: Quattro melodie polacche op. 74; *Desiderio di fanciulla* - *Dumka* (Ballata) - *Primavera* - Il guerriero (Leyla Gencer, soprano; Marcello Guerrini, pianoforte) ♦ **Gabriel Fauré**: Sonata n. 1 in la maggiore op. 13, per violino e pianoforte; *Allegro molto* - *Andante* - *Allegro vivo* (Jean-Pierre Walliez, violino; Bruno Rigutto, pianoforte)
17,45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Sociologia**, a cura di **Domenico De Masi**
18,15 **Nunzio Rotondo** presenta:
JAZZ GIORNALE
18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

- 19,15 Concerto della sera**
J. C. Bach: *Sonata in re maggiore per flauto e continuo* (Strumentisti del «Collegium Pro Arte») ♦ J. Brahms: *Trio in si magg. op. 8* per pf., vl. e vc. (I. Katchen, pf.; J. Suk, vl.; J. Starker, vc.)
20— **Franco Nebbia** vi invita a **Pranzo alle otto**
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
21— **THE BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA**
diretta da **William Steinberg**
G. Holst: *I Pianeti* - Suite op. 32; *Marte, the bringer of war* - *Venero, the bringer of peace* - *Mercurio, the winged Messenger* - Gio-

- ve, the bringer of Jollity - *Saturno, the bringer of old age* - *Urano, the magician* - *Nettuno, the mystic* (New England Conservatory Chorus) ♦ R. Strauss: *Till Eulenspiegel*, op. 28
22— **COPERTINA** - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Francesco De Vito**
22,15 **Grandi interpreti vocali: Mezzosoprano SHIRLEY VERRETT**
C. W. Gluck: *Orfeo ed Euridice*: *Amour, viens rendre à mon âme* ♦ H. Berlioz: *Premiers Transports* - «dalla Sinfonia drammatica» ♦ *Romeo e Giulietta* - op. 17 ♦ G. Donizetti: *La Favorita*: «O mio Fernando» ♦ C. Gounod: *Saffo*: «O ma lyre immortelle» ♦ J. Massenet: *Werther*: «Des cris joyeux» (Orch. della RCA Italiana dir. G. Prêtre)
23— **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **Chiusura**

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 880 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Amore nel ricordo, Aranjuez non ammor, Fly Robin fly, I'll never fall in love again, Mamma Luna, Senza paura, Sunny, 0,11 Musica per tutti; Aria, La tartaruga. Per le antiche scale, Gina Gina, The air that I breathe, It only a paper moon, Selva de Feras, G. Rossini: Sinfonia da la gezza ladra, G. Pirelli: «Su, le stelle sorridono quete» da L'acqua che tonda, Frida, Come prima, Eppure è amore, Te quiero, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Signora Fortuna, Bambina innamorata, Adios, Cara piccina, Non homme, Georgia on my mind, 1,36 Parata d'orchestre: The hustle, Prigioniero di un sogno, The pink panther theme, Las secretaries (Che che della segretaria), Non gioco più, Incontro d'amore, Havana strutt, 2,06 Motivi da tre citta: Canta se la vuol cantar, I campanelli di Firenze, Comme se canta a Naples, Roma nun fa la stupida stessera, Ho sognato Firenze, Napule ca se ne va, A Roma è sempre primavera, Vommoro mio, 2,36 Intermezzi e romanze da opere: G. Puccini: Signor Anacleto, Intermezzo, H. Berlioz: La damnation de Faust, Atto 2°: «Su queste rose», J. Massenet: Thais: Intermezzo Atto 2°, V. Bellini: Gio: sonambulo, Atto 3°, «Non creda mirarsi», E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Intermezzo Atto 3°, 3,06 Sogno in musica: Mai prima, I giorni di Lugano, Nature boy (Ricordi d'infanzia), Il buio non sopraggiunge, R. Leo: Romeo e Giulietta, «This guy's in love with you», Autumn rain, 3,36 Canzoni e buonomore: La sveglia, Facciamo finta di non ci, O maxi, Ma al ma no, Lavorare stanco, Un paese fantastico, Natta Negro, Napoleone, 4,06 Solisti celebri: J.S. Bach: Bourree (dalla Suite in mi minore n. 1 per liuto), C. Debussy: da «Images»: «Homage à Rameau» n. 2, G. Donizetti: Sonate per flauto e pianoforte, Largo - Allegro, A. Honegger: Sonatina per 2 violini: Allegro non tanto - Andantino - Allegro moderato, 4,36 Appuntamenti: 1. L'ora del cantante. Questo amore tanto grande, Malgrado chi, Mai Negro, Due, Sabato pomeriggio, 5,06 Rassegna musicale: Garofa di Ipenema, L'été indien (Africa), Parliamo d'amore, Mario, L'alba, Costruzioni (Costruire), Profondo rosso, 5,36 Musiche per un buongiorno: Oh oh Rosy, Regs and bones, The little brown guy, Paopop, Instrumental, Squeeze me, Mama Inez.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa - 14,15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere del Trentino - 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Servizio speciale, 14,40 La musica in Regione, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Direttore: Ernest Bour, W. A. Mozart: 6 danze tedesche K. 509, Mi nutello e Finale della Sinfonia K. 551 (Jupiter), 15,15 Panoramica di storia e costume, racconti di vecchie mura, 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - In confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 1,30 «Giovodi folk» - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1° parte), 12,35-12,55 Il vespertino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 «Giovodi folk» (2° parte), 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e

spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 19,10-19,20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Cronache dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 «Discodica» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,36 - Ore 11,36 - 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 Complesso isolano «I Salis», 13,30 Musica leggera, 13,40 Curiosità isolana, 14,30 Gazzettino sardo, 14,30 La settimana economica, 14,30 Cori polifonici folkloristici, 14,45 Musica jazz, 15-16 Spazio donna.

Sicilia - 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2° ed. 14,30 L'antipennichella con Tuccio Musumeci, Testi di Enzo Piss, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3° ed. 15,30 Saggio al Conservatorio, 15,30 Fermata a richiesta di Emma Montini, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4° ed.

Trasmisiane de rujineda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini della Dolomiti, 19,05-19,15 «Dai crepes di Sella» - Perciè va pa su i priepes.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14-15 Spazio Toscana, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 14,15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss, Dazwischen, 6,45-7,15 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30 Aus unserer Diskothek, 8,30 Kleines Konzert, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 10,10-10,15 Nachrichten, 10,15-10,20 Schulfunk (Mittelschule), Natur- und Umweltschutz, «Wir streiten naturliche Zusammenhänge», 11,30-11,35 Wissen für alle, 11,55-12,12 Werbefunk, 12,12-12,15 Nachrichten, 12,30 Mittagsgazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 Das Alpenecho: Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend Jugendlub, 18 Lesung aus «Bilder aus der deutschen Vergangenheit» von Gustav Freytag, 18,10 Chormusik, 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werburchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 «Durchgebrannt», Hörspiel von Bill Naughton, Sprecher: Peter Thom, Thomas Piper, Josef Sieber, Edith Schultze-Westrum, Herbert Wilk, Roland Kaiser, Max Grothues, Tobias Pagel, Alexander Welbat, Emely Schiller, Erich Dunsink, Wolfram Leppert, Erik von Lowie, Regie: Rolf von Gott, 21,21 Musikalischer Cocktail, 21,57-22,00 Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 18, Kravica poročila ob 9 - 11,30 - 12 - 18, Novotice iz Furija-ljubljanske krajine ob 8 - 14 - 18,15, Umotnost, književnost in priveditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naših, Tjavan, glasba in 9,15-10,15, 12 - 18, Novotice iz Furija-ljubljanske krajine ob 8 - 14 - 18,15, Umotnost, književnost in priveditve ob 17,05.

12,45-13,30 Drugi pas - Za mlade: Sestanke ob 13,30: kulturna beležnica; Z glasbo po svetov, Mladina v zrcalu časa; Glasba nam pomaga.

16-19 Treći pas - Kultura in delo: Jarhastika, Anja Stecchina (Ponovke koncerta, ki ga je priredilo društvo «Appuntamenti musicali» - 25, marca letni bazilijanski sv. Silvestra v Trstu); Za najmlajše: Slovenski znanstveniki na univerzi; Pevska revija - Cecilijanka 76 - vmes lahko glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Celebri pagine pianistiche, 9 Notiziario, 9,35 Lettere a Luciano, 10,10 E con noi, 10,10 L'equilibrato, 10,30 Notiziario, 10,35 La canzone del giorno, 10,38 Intermezzo, 10,45 Vanna, 11,15 Canzoni, 11,30 La Vera Romagna, 11,45 Kennedy canzoni, 12 in prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13,30 Notiziario, 14 Dove fermarsi, 14,10 Brani d'opera, 14,30 Notiziario, 14,35 Libri in vetrina, 14,40 Intermezzo, 14,45 Luisi e Mariani, 15 L'equilibrato, 15,25 Intermezzo, 15,30 Galbucci, 15,45 Teletutti qui, 16 Notiziario, 16,10 Dor-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Fantasia musicale, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Musiche di compositori italiani, 21,30 Notiziario, 21,35 Intermezzo, 21,45 Classifica LP, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica leggera.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 8,30 Giovedì letto, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 Enzo Biagi, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rimpicciaro tris, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta, 9,30 La Coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasoli, 11,30 Rimpicciaro tris, 11,35 «A.A.A.», Cercasi, Agenzia matrimoniale, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La perlinina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,45 Rimpicciaro tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Quale dei tre? 18,10 Parapsicologia, 18,03 Fete voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30 Notiziario, 8,30 Il pensiero del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Ascoltiamoli insieme, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Viva la Terra! 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Concerti pubblici alla R.S.I. (nell'intermezzo), 20,45 Cronache musicali. Per gli amici del jazz: Eurojazz 1976. (Contributo della Radio Turca di Ankara), 22,30 Notiziario, 22,40 Orchestra di musica leggera RSI, 23,30 Ballabili, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano m 559 kHz 557

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 4A, 31, 25 e 19 metri - 93,0 Mhz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina, 8 «Quattro voci», 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in inglese, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Appuntamento musicale - Rassegna di musiche presentate ai Festival internazionali di musica 1976, a cura di G. Perricone, 17,30 Verso la vita... fra nove giorni è Natale, a cura di F. Bos, 18,30 Manna di Dio, 20,30 Der Monatskommentar, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Les tribunes du Saint-Siège, 21,30 Religious News: Vatican, International, Local, 21,45 Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato, Ania La Catechista, Paolo VI di Mons. F. Tagliarini, 22,30 Encuesta romana pascovinaria, 23 Selezione, Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

97

Se parliamo di qualità:

"arricchipasti,, Cirio

gli unici sottaceti
in Aceto Cirio (quello dell'uva Asprina)



rete 1

12,30 ARGOMENTI
CINETECA (sport)
Campo neutro?
Terza puntata
Il crollo della torre d'avorio
Un programma condotto da
Antonio Ghirelli
(Replica)

13 — INCONTRI D'ESTATE
a cura di Vittorio Salvetti
Regia di Pino Calà
Terza ed ultima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30
Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens
Coordinatione di Angelo M. Bortoloni
Regia di Ernst Behrens
29ª trasmissione (Folge 22)

14,40-16 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Val Gardena
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Discesa libera maschile (Reg.)

17 — LA GONDOLA

Regia e fotografia di Mario Dondero

17,15 DRAGHETTO

in
Grisù cosmonauta
Distr.: Intercartoon

17,30 OCCHI MANI E FANTASIA
(A COLORI)
Settima puntata
Con tutto, con niente
Prod.: Beaux-Arts

18 — TECNICA 2000

Un programma di Giordano Repossi
I giganti sospesi

☞ GONG

18,15 ARGOMENTI

CINETECA (sport)
Campo neutro?
Quarta puntata
La diplomazia del ping pong
Un programma condotto da
Antonio Ghirelli

18,45 TG 1 CRONACHE -
NORD CHIAMA SUD,
SUD CHIAMA NORD

☞ TIC-TAC

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Due modi di testimoniare
con Agathe Nathanson, René
Cousell, Odile Mallot, France
Aulade, Françoise Viau, Yvon
Sarray, Bernard Charlan
Regia di Jean Laviron
Prod.: Pathé

19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO

☞ ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

☞ CAROSELLO

20,45

Arsenio Lupin

tretto dall'opera di Maurice
Leblanc
con Georges Descrières
La ragazza dagli occhi verdi
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin: Georges Des-
crières della Comédie Fran-
çaise; Grogan: Yvon Bou-
chard; Lady Dora Baskfield:
Kathrin Ackermann; Aurelia:
Suzanne Beck
Regia di Dieter Lemmel
Prod.: Ultra Film (Replica)

☞ DOREMI'

21,40

TG 1 - Reporter

a cura di Annibale Vasile

22,20

**Scena
contro scena**

Rassegna dello spettacolo
d'oggi
di Ernesto Baldo, Luigi Falt,
Nino Marino e Dario Salva-
tori - In studio Enza Sampò
Regia di Luigi Turillo

☞ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17 — Andere Länder, andere
Lieder. Eine Viertelstunde mit
dem Kinderchor der Kantorei
«Leonhard Lechner». Musika-
lische Leitung: Gottfried Velt,
Fernsehregie: Vittorio Brignole.
(Wiederholung)

17,15-18 77 Sunset Strip. Kri-
minalfilmserie. Heute. «Inter-
view mit einem Verirrten». Pro-
duktion: Warner Bros.

20 — Tagesschau
20.20-20.45 Aus Hof und Feld.
Eine Sendung für die Landwirte.
Von Dr. Hermann Oberhofer



svizzera

12,25-13,30 In Eurovisione della Val
Gardena (Italia): SCI: DISCESA
MASCHILE X Cronaca diretta

14 — TELESQUOLA X
La spedizione. Duecento milioni
di anni fa. 5ª lezione: «Zurigo»
Il lungo viaggio di un fossile X
15-15,30 TELESQUOLA X (Replica)

18 — Per i ragazzi X
LA STORIA DI AMEDEO - 2ª parte.
Realizzazione di Yvet Grigioni
e Paolo Lehner — ZUM, IL DEL-
FINO BIANCO. Racconto animato
— 5ª episodio

18,55 DIVENIRE X
I giovani nel mondo del lavoro,
a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

19,45 CASACOSI X
Notizie e idee per abitare
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della
Svizzera italiana
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — SINCERAMENTE BUGIARDI
di Alan Ayckbourn
Regia di Adalberto Andreani

22,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
23,30-23,45 PALLACANESTRO X
Cronaca differita parziale di un
incontro di Lega nazionale

rete 2

12,30 VEDO, SENTO,
PARLO

Rubrica di libri

Testo e presentazione di Gui-
do Davico Bonino
Realizzazione di Maria Care-
na Dapino

13 —

**TG 2 -
Ore tredici**

13,30-14 EDUCAZIONE E
REGIONI

LE PAROLE E IL LORO
TEMPO

Dizionario audiovisivo di
Alessandro Meliciani
Collaborazione di Maria Vi-
torina Tomassi

Regia di Toni De Gregorio
Seconda puntata

A: Ambiente
Ma visita a Castello

tv 2 ragazzi

17 — ALI' BABA'E I QUARANTA LADRONI

Disegni animati
Regia di Akira Daisukuba
Prod.: Toey Company Tokyo

☞ GONG

18 — POLITECNICO

Introduzione al linguaggio fotogra-
fico
Un programma di Tilde Capomazza
a cura di Carlo Bevnagoli
Regia di Fernando Armati
Sesta puntata

Le frontiere della fotografia
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera

18,45 CRISIS

I piedi di argilla

Telefilm - Regia di Robert
Altman

Interpreti: Robert Goshie, Ina
Victor, Tom Skerrit, Stephen
Coit
Prod.: M.C.A.

☞ ARCOBALENO

19,45

**TG 2 -
Studio aperto**

☞ INTERMEZZO

20,45

**Alle origini
della mafia
(A COLORI)**

Sceneggiatura di Brando
Giordani, Enzo Muzzilli, David
Rintoul

Quinto episodio

L'omertà

con Katharine Ross, Tony Lo
Bianco, James Mason, Paolo
Bonaccelli, Renzo Montagna-
nani, Claudio Gora, Piero
Di Iorio, Fabio Gamma, Massimo
Sarchielli, Luciano Can-
tenacci, Amedeo Nazzari

Sceneggiatura di Carlo Leva
Costumi di Piero Cicoletti

Montaggio di Mauro Bonanni
Temi musicali di Nino Rota

Fotografia di Giuseppe Rotun-
no
Regia di Enzo Muzilli

(Una coproduzione RAI-ITC
realizzata dalla FRAIFA Film)

☞ DOREMI'

21,40 CRONACA - INTER-
VENTI

Rubrica realizzata con i pro-
tagonisti delle realtà sociali

**Chi ha paura
del Sindacato-
Polizia?**

22,25 OMAGGIO A VENE-
ZIA

Rassegna di concerti dal Te-
atro La Fenice

— Wolfgang Amadeus Mozart:
Sonata in sol maggiore KV
379 (373 a) pianoforte e vi-
olino

— Johannes Brahms: Sonata n. 2
in la maggiore op. 100 per
violino e pianoforte

Violino Uto Ughi
Pianoforte Wolfgang Sawal-
tisch

Regia di Tonino Dal Colle

☞ BREAK

**TG 2 -
Stanotte**

Trasmissioni sperimentali
regionali

14-15 SPERIMENTALE
LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi
della regione

In chiusura delle
trasmissioni di Rete:

— SPERIMENTALE LOM-
BARDIA NOTTE

— CAMPANIA TV NOTTE

Informazioni e varietà dalla
Sede Regionale di Napoli

capodistria

19 — TELESPORE - SCI
Coppa del Mondo
Val Gardena. Discesa li-

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE

20,35 CREATURE DEL MA-
LE X

Film con Eddie Costan-
tine, Folco Ugli, Juliette
Gréco - Regia di Raoul
André

L'eroico capitano Fred,
al ritorno dalla 2ª guer-
ra mondiale, si vede affi-
dato dall'amico e commi-
litone Carlo Ferrelli la
direzione di una fab-
brica di profumi a Gras-
se, presso Nizza. Ben
presto Fred si accorge
che in fabbrica si svolge
un vergognoso traffico di
droghe. Più tardi scopre
che a capo di tutti gli in-
trighi si trova proprio il
suo amico Ferrelli, il que-
le dirige tutto senza mu-
oversi dal suo yacht.

21 — ZIG-ZAG X
22,05 NOTTURNO PITTORI-
CO X

I capolavori dell'«Emi-
tage» - 2ª parte - Docu-
mentario

francia

10,02 TELEGIORNALE
10,17 LA FRANCIA DEI VIL-
LAGGI

12,25 SCI
12,45 TELEGIORNALE

13,05 LA FRANCIA DEI VIL-
LAGGI

13,35 FOTOCALCO REGIO-
NALE

13,50 IL GIORNALE DEI SOR-
DI E DEI DEBOLI DI
UDITO

14 — AUJOURD'HUI MADAME
14,30 LA MIA CASA E' UNA
PRIGIONE - Telefilm

15,55 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO - Negli intervalli
NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...
18,40 LA PAROLA AI BAM-
BINI per la serie «Nel
cuore delle cose»

18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI
20 — TELEGIORNALE

20,30 CARTONI ANIMATI
20,30 TELEFILM della serie
«Le brigate del Tigre»
21,30 APOSTROPHE
22,35 MYSTICISME PER LA NOT-
TE

23 — TELEGIORNALE
23,10 JEAN DE LA LUNE - Film
con Jean-Pierre Aumont

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSEQUE

19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING - Program-
ma che tratta argomenti
e problemi che intor-
no la donna e la famiglia

20 — PERRY MASON
«La croce spagnola»
con Raymond Burr, Bar-
bara Hale, William Hor-
per

20,50 NOTIZIARIO
21,10 LONDRA CHIAMA PO-
LO NORD

Film - Regia di Duilio
Coletti, con Dawn Ad-
ams, Curd Jurgens

Nel 1943 il colonnello
Bernes del controspionag-
gio tedesco riesce ad in-
dividuare ad Amsterdam
la radiostazione cland-
destina Polo Nord, che
trasmette informazioni a
Londra. L'agente inglese
Landers viene arrestato e
per aver salva la vita si
lascia indurre a continu-
are le trasmissioni ri-
correndo però ad un e-
spediente, con il quale
Londra si accorgerà della
sua cattura

22,45 OROSCOPIO DI DO-
MANI

V/A

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso

«ffortissimo»

Sorteggio n. 18 relativo alla trasmissione del 2-9-1976

Soluzione del quiz: VIOLETTA.
Vincitore: Mineo Francesco, via Alfagatto, 28 - S. Flavia (Palermo).

Sorteggio n. 19 relativo alla trasmissione del 31-8-1976

Soluzione del quiz: BEETHOVEN.
Vincitrice: Tedeschi Nedella, corso Rosselli, 101 - Torino.

Sorteggio n. 20 relativo alla trasmissione del 2-9-1976

Soluzione del quiz: SIBELIUS.
Vincitore: Pastorini Alfio, via Cabagni Baccini, 49/3 - Ventimiglia (IM).

Sorteggio n. 21 relativo alla trasmissione del 3-9-1976

Soluzione del quiz: GRIEG.
Vincitore: Rossi Enzo, via Umberto I, 2 - Reggio Emilia.

Sorteggio n. 22 relativo alla trasmissione del 6-9-1976

Soluzione del quiz: UN BALLO IN MASCHERA.
Vincitrice: Mastrogiovanni Ida, via Serragli, 70 - Firenze.

Sorteggio n. 23 relativo alla trasmissione del 7-9-1976

Soluzione del quiz: BOLERO.
Vincitore: Fagni Gian Piero, via Furini, 4 - Firenze.

Sorteggio n. 24 relativo alla trasmissione del 8-9-1976

Soluzione del quiz: ROMEO E GIULIETTA.
Vincitrice: Marchi Andreoli Wanda, via Padova, 7 - Bologna.

Sorteggio n. 25 relativo alla trasmissione del 14-9-1976

Soluzione del quiz: OFFENBACH.
Vincitrice: Pinetti Antonia, via Dante, 1 - S. Donato Milanese (MI).

Sorteggio n. 26 relativo alla trasmissione del 16-9-1976

Soluzione del quiz: PASTORALE.
Vincitrice: Grigis Annalisa, via Morazzone, 6 - Pavia.

Sorteggio mensile del 17-9-1976 relativo alle caroline pervenute a seguito delle trasmissioni effettuate nel periodo 3/31-8-1976.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizzetti posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di agosto 1976 è stato sorteggiato il signor:

La Manna Paolo, via A. Bono Carroli, 5 - Roma al quale verrà assegnato il premio consistente in un album di dischi di musica classica del valore di L. 200.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizzetti posti nelle trasmissioni sottolincate, sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in: un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 i seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 27 relativo alla trasmissione del 17-9-1976

Soluzione del quiz: MANON LESCAUT.
Vincitore: Plasentier E., via Duca d'Aosta, 52 - Venezia-Mestre.

Sorteggio n. 28 relativo alla trasmissione del 20-9-1976

Soluzione del quiz: DEBUS SY.
Vincitore: Rossi Bruno, via Gramsci, 40 - S. Polo d'Enza (RE).

Sorteggio n. 29 relativo alla trasmissione del 22-9-1976

Soluzione del quiz: GOUNOD.
Vincitore: Penelli Giovanni, via B. Schedoni, 31 - Modena.

Sorteggio n. 30 relativo alla trasmissione del 24-9-1976

Soluzione del quiz: RACHMANINOV.
Vincitore: Simonetti Antonio, via Mazara, 13 - Sulmona (AQ).

Sorteggio n. 31 relativo alla trasmissione del 28-9-1976

Soluzione del quiz: BACH.
Vincitrice: Zappa Beppina, via Pavoni, 10 - Brescia.

Sorteggio n. 32 relativo alla trasmissione del 29-9-1976

Soluzione del quiz: WERTHER.
Vincitore: Cugnasco Paolo, viale Indipendenza, 11 Canelli (AT).

Sorteggio mensile del 15-10-1976 relativo alle caroline pervenute a seguito delle trasmissioni effettuate nel periodo 2/29-9-1976.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizzetti posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di settembre 1976 è stata sorteggiata la signora:

Gualtieri Serena, via Mangano, 35 - Salerno, alla quale viene assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di lire 200.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizzetti posti nelle trasmissioni sottolincate sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in: un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 i seguenti concorrenti:

televisione

II/S 'Arsenio Lupin'
In replica gli sceneggiati con Arsenio Lupin

Il ladro gentiluomo



Arsenio Lupin in un'illustrazione tratta da un romanzo di Leblanc

ore 20,45 rete 1

Arsenio Lupin, il ladro gentiluomo ideato dallo scrittore francese Maurice Leblanc è tornato sul video. Le avventure di Lupin, che quando sono state trasmesse per la prima volta hanno avuto un indice di gradimento medio pari a 76, si sono iniziate già il 3 dicembre.

Accanto ad Arsenio Lupin, interpretato dall'attore della Comédie Française Georges Descrières, si muovono gli stessi personaggi fissi delle serie precedenti: dal maggiordomo Grogard (Yvon Boucard), all'ispettore Guichard (Roger Carrel) allo stravagante Herlock Sholmes (Jacques Monod) mentre naturalmente variano di episodio in episodio le donne affascinanti che confortano la movimentata vita di Arsenio: nel primo episodio la «donna dai due sorrisi» era Raffaella Carrà.

Riverto dai controllori dei vagolini-tel, abbonato all'Opéra, considerato l'uomo più elegante del primo ventennio del secolo, Arsenio Lupin veste a Londra, ha un appartamento al Ritz, uno al Savoy, un altro al Danieli. E' il primo delinquente dei romanzi gialli che si abbronzava con la lampada al quarzo, l'unico che ogni venerdì fa il bagno turco per mantenere la linea. Corre sui tetti in frac, non si leva il cilindro nemmeno quando per esigenze di «lavoro» gli capita di dover camminare in una fogna. Sventra le più solide casseforti con la delicatezza di un chirurgo; attacca esclusivamente le case di lusso, castelli, banche, grandi gioiellieri. Non uccide mai.

Numerosi gli interpreti del ladro gentiluomo sullo schermo, da John Barrymore a Jack Conway, da Robert Lamoreux a Jean-Claude Brialy. Il Lupin televisivo agisce negli

«anni folli» che seguirono la prima guerra mondiale mentre l'Arsenio letterario opera negli anni a cavallo del secolo.

Perché i produttori della serie di «Arsenio Lupin» hanno scelto proprio Georges Descrières, da oltre vent'anni attore della Comédie Française?

Proprio per la sua vecchia abitudine di entrare nei panni dei più svariati personaggi (nella prima serie ha cambiato connotati una sessantina di volte) ma anche perché pratica molti sport individuali (judo, tennis, equitazione, nuoto, tiro a segno, golf, scherma) ed è un rompicollo per vocazione.

Perché Arsenio Lupin continua ad avere tanto successo? «Perché è un tipico eroe popolare», ha spiegato a suo tempo lo stesso Descrières, «un condensato del conte di Montecristo, di Cyrano di Bergerac, di D'Artagnan, di Mandrin, di Cartouche, di Vidocq. Individualista, generoso, difensore dei deboli, deruba i ricchi per aiutare i poveri, ha un senso acuto della giustizia, un debole per le cose proibite, una certa tendenza a ridicolizzare l'autorità. E non uccide mai. Risveglia l'eroe che sonnecchia in ciascuno di noi. Mi è piaciuto in particolare incarnare il self-made man che sa farsi accettare in tutti gli ambienti. Con lui ho in comune il gusto del travestimento e l'orrore del sangue versato».

g. a.

L'episodio di questa sera. Mentre è impegnato in una gara d'astuzia e d'amore, con una affascinante ladra, Dora, Lupin incontra una strana ragazza dagli occhi verdi, Aurelia, che sembra perseguitata da una banda di loschi figure. Due persone vengono uccise nel treno in cui viaggia Lupin con Dora e del crimine è accusata Aurelia, che però riesce a fuggire. Dora dà ad Arsenio alcuni indizi da lei appresi per caso, che lo rimettono sulle piste di Aurelia. Egli la ritrova sempre più immersa nel mistero. Dopo molte indagini egli scopre che la ragazza dagli occhi verdi era tenuta prigioniera dal padre adottivo e corteggiata dal segretario di costui, perché sapevano che era l'erede di un grosso tesoro. Questo tesoro era chiuso in una cassaforte che, per volontà del padre della ragazza (uno scienziato studioso di acustica), si sarebbe aperta solo quando Aurelia avesse suonato su un certo piano un preciso motivo musicale. Questo trucco però fino all'arrivo di Lupin non aveva funzionato ed è proprio Lupin che scopre che il piano deve essere accordato, solo così le note sono esatte e la cassaforte si apre. Aurelia entra in possesso dei suoi denari, finalmente libera dei suoi persecutori. Lupin, con una debita ricompensa, parte con Dora per nuove avventure.

venerdì 17 dicembre

VIE VARIE INCONTRI D'ESTATE

ore 13 rete 1

Ancora una volta per Incontri d'estate si riapre la passerella dei motivi più gettonati durante la passata estate. Nell'ordine vediamo sul piccolo schermo Nicola D'Alessi che canta La signora della porta accanto, Mino Reitano con Quelli che si amano, Mersia con Supremore. Seguono Wess e Dori Ghezzi con Come stai, con chi sei, Patrizio Sandrelli con Piccola donna addio, Paolo Frescura con Due anelli. E' la volta

di Giordani, Musi e Rintais

ALLE ORIGINI DELLA MAFIA - Quinto episodio

ore 20,45 rete 2

Siamo al passaggio del secolo. Due potenti proprietari terrieri, Don Felice Balsamo (Claudio Gora) e Antonio Mastrangelo (Renzo Montagnani), per mesi hanno fatto uccidere l'un l'altro i rispettivi seguaci per decidere chi avrebbe controllato gli agrumeti, l'irrigazione e il trasporto verso i mercati della Sicilia, la gente locale definisce « rivalità di famiglia » quelle azioni sanguinose... i testimoni rifiutano di parlare e la polizia fa soltanto superficiali « investigazioni ». Dal momento che il numero dei morti cresce, Balsamo chiede a Mastrangelo di poter sfruttare una sorgente d'acqua che nasce nella terra di quest'ultimo. Mastrangelo però, sapendo di avere in mano il controllo delle condizioni da imporre circa l'acqua, e quindi anche quello della competizione, non gli dà ascolto. Pochi giorni dopo, mentre è a caccia con il suo giovane aiutante,

ta poi del gruppo Daniel Santacruz Ensemble con la canzone Linda bella Linda. Dopo un nuovo complesso, gli Albatros, con Volo AZ504, appare Drupi che canta Sambario. Passiamo poi a Sandro Giacobbe e alla sua canzone Gli occhi di tua madre, a Pino Domaggio con Certe volte a Venezia; alla Strana Società con Uno per volta, a Cico con La gente dice. Concludono infine i Nuovi Angeli con Mamma Luna, Umberto Tozzi con Donna amante e Gianni Faré con Sempre, sempre, sempre.

Nino Sciallaccia (Tony Lo Bianco), Mastrangelo viene ucciso con un colpo di fucile. La vedova, Donna Rosa (Katharine Ross), è colpita nell'apprendere che Nino è stato arrestato per l'omicidio di suo marito, dato che il giovane è stato quasi un figlio per Mastrangelo. Rosa paga il più famoso avvocato della Sicilia, Vianisi (James Mason), per difenderlo, e quando infine Nino viene assolto, lo riprende in casa. Il comportamento sensuale e provocante di Donna Rosa lascia Nino completamente indifeso in suo potere. Rosa lo seduce e, durante una romantica passeggiata nei campi, proprio nel luogo dove suo marito fu ucciso, ella attua il suo piano. Presenta Nino ad un altro dipendente, testimone oculare dell'uccisione del padrone proprio per mano di Nino. Di fronte a questa prova schiacciante contro di lui, Nino cade in ginocchio e chiede salva la vita. Donna Rosa attua la sua vendetta, sparando a Nino in piena faccia.

VIE VARIE

CHI HA PAURA DEL SINDACATO-POLIZIA?

ore 21,40 rete 2

Del sindacato di Polizia si parla da oltre due anni. Una questione difficile e complessa che comporta una riforma del corpo da farsi con oculatezza, pensando tutti i « pro » e tutti i « contro ». Comunque alla meta da molti auspicata si arriverà molto presto: lo stesso ministro dell'Interno Cossiga ha annunciato in un'intervista che conta di presentare i primi provvedimenti per la riforma della Pubblica Sicurezza entro il prossimo 15 febbraio. « Il personale della nuova Polizia », ha spiegato il ministro, « non sarà più militare e pertanto non sarà più soggetto alle particolari norme disciplinari che sono proprie dell'ordinamento militare ». E ha aggiunto: « Che poi non si possa parlare di amministrazione civile tout court mi sembra altrettanto chiaro perché la Polizia, pur senza svolgere compiti militari, è impegnata in mansioni di alta particolarità che a garanzia dello stesso personale di Polizia e anche a garanzia del cittadino, si rende necessario definire l'ordinamento in tutta la sua specificità ». Quindi « il diritto di sciopero non potrà essere eser-

citato dai lavoratori della Polizia neanche allorché verrà per loro sancita — contemporaneamente al mutamento del loro status militare — la libertà di costituire e di appartenere ad associazioni professionali anche con scopi sindacali ».

Attorno ai complessi problemi che abbiamo esposto si svolgerà il dibattito nella rubrica Cronaca in onda stasera. Nel corso della trasmissione, tra l'altro, oltre ad essere mostrata la prima manifestazione per la riforma della PS svoltasi a Roma due anni fa, vengono proposte alcune interviste raccolte in una borgata, nel corso delle quali, per bocca di cittadini, agenti e funzionari, si mettono in evidenza alcune insufficienze dei servizi di pronto intervento rispetto al numero complessivo degli organici del corpo. Allo scopo di documentare un cambiamento in atto, nei metodi e nello spirito, rispetto al passato, vengono pure presentati filmati (risalenti agli anni '50) concernenti l'istituzione e la nascita della « Celere » e cariche di polizia avvenute nei servizi di ordine pubblico negli anni della contestazione.

Come un dolce fatto in casa



PARDORO
PALUANI
VERONA

VIE VARIE OMAGGIO A VENEZIA

ore 22,25 rete 2

Omaggio a Venezia ci riserva stasera l'arte di due astri del concertismo internazionale: innanzitutto la cavata del giovane violinista Uto Ughi, che è l'ideatore e il responsabile di questo ciclo registrato alla Fenice di Venezia. Ma il fatto sorprendente è che Uto Ughi è qui « accompagnato » da Wolf-

gang Sawallisch. Non è certamente la prima volta che il celebre direttore d'orchestra scende dal podio e si cimenta alla tastiera; però è un caso eccezionale vederlo in perfetto affiatamento con il nostro Ughi. Con la regia di Tonino Dal Colle il formidabile duo interpreta la Sonata in sol maggiore KV. 379 di Mozart e la Seconda di Brahms.

radio venerdì 17 dicembre

IL SANTO: S. Lazzaro.

Altri Santi: S. Marta, S. Olimpiade, S. Ignazio, S. Giovanni di Matha.

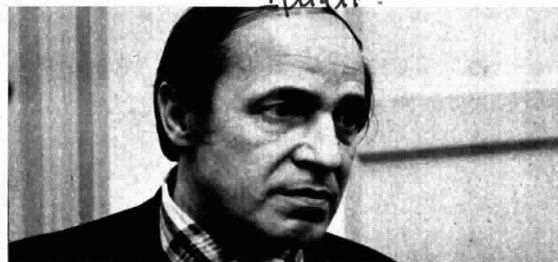
Il sole sorge a Torino alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore ad Antibes lo scrittore Paul Arène.

PENSIERO DEL GIORNO: La bontà è una dolce follia, poco contagiosa, e che col tempo si guarisce. (A. Decourcelle).

Con il baritono John Shirley-Quirk

Concerto Boulez



Pierre Boulez dirige l'Orchestra Sinfonica e il Coro della BBC

ore 21 radiote

La presenza del maestro **Pierre Boulez** in un programma di concerto è sempre di conforto, oggi, quando si pretendono aperture espressive non precisamente da museo. E abbiamo la fortuna di ammirare adesso il musicista francese grazie ad una registrazione effettuata il 24 novembre scorso al Royal Festival Hall di Londra, con la partecipazione del baritono John Shirley-Quirk. Boulez, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della BBC, dà il via alla trasmissione con un proprio toccante lavoro: *Rituel*, un chiaro omaggio alla memoria del collega italiano Bruno Maderna. L'intero concerto è dedicato ai moderni capitoli della storia musicale francese. Ecco, infatti, dopo Boulez, le *Trois Ballades de François Villon*, composto da Claude Debussy nel 1910. Come si annuncia bene nel titolo, sono, queste, pagine su testi originali dell'antico poeta francese (1430-1465), uomo disordinato (anche se geniale), la cui vita è costellata di risse, furti, bagordi. Condannato a morte il 1463, Villon si vedrà commutare la pena nel bando per dieci anni. Morirà due anni dopo. Violento, impulsivo, passionale, il poeta sa anche essere delicato nelle sue espressioni e giocosamente lirico (si vedano il *Piccolo testamento* e il *Grand testamento*), tale senz'altro da poter ispirare, fortemente, quasi cinque secoli più tardi, il grande Claude Debussy.

Il programma continua con

due capolavori di Maurice Ravel: *Don Quichotte à Dulcinée* su tre temi di Paul Morand e la coloratissima e sensuale sinfonia coreografica con coro, *Daphnis et Chloé*, rispettivamente datate 1932 e 1912. Sono pagine ormai care ai pubblici di tutto il mondo; eppure, sino a pochi decenni or sono, avevano lasciato perplessi ascoltatori e interpreti. I coristi, ad esempio, protestavano violentemente davanti ad una parte che doveva eseguirsi nel ritmo di 5/4.

La protesta non veniva soltanto dagli esecutori musicali, ma anche dai ballerini impacciatisimi. Ricordiamo che *Daphnis et Chloé* si ispira alla classica leggenda del pastore Dafni invaghitosi di Cioe la stupenda ninfa rapita dai pirati che invadono il continente. Sarà il dio Pan a intervenire e a liberarla; un dio, tuttavia, abbastanza interessato alle grazie femminili che con il suono di una siringa cercherà di sedurre, fra i labirinti di un cannetto, l'incantevole ninfa. Il lavoro di Ravel fu originariamente concepito per i famosi Balletti Russi di Diaghilev.

Alle squisite battute di questa partitura si addice perfettamente il giudizio di Gilbert Chase che le paragonava «a quei formali giardini francesi in cui alberi e siepi formano un ricamo di forme precise, e i fiori sono collocati secondo ben ordinati motivi ornamentali». La qualità unica del genio di Ravel è l'abilità nel giungere a tanta originalità e varietà di espressione entro i limiti delle restrizioni formali.

radiouno

- | | |
|---|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino</p> <p>7 — GR 1
Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri</p> <p>8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 Ieri al Parlamento
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno</p> <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti</p> <p>13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 - Sesta edizione</p> <p>14,30 L'educazione sentimentale
di Gustave Flaubert
Traduzione e adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
6^a ed ultima puntata
Luisa: Brunella Bovo; Caterina: Wanda Pasquini; Il portinaio: Angelo Zanolini; Federico: Raoul Grassilli; Maria: Lucia Catullo; Rossana: Gianna Giachetti; La signora Dambreuse: Renata Negri; Regimbart: Franco Luzzi; Dussardier: Giampaolo Becherelli; Pellegrin: Andrea Matteuzzi; La domestica: Nella Barbieri; Il banditore: Franco Morgan
ed inoltre: Giuliana Corbellini, Corrado De Cristoforo, Romano Malaspina, Vivaldo Matteoni
Regia di Ottavio Spadaro
(Registrazione)</p> <p>15 — GR 1
Settima edizione</p> | <p>10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
11 — CORDIALMENTE CON DONATELLA MORETTI
11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli
12 — GR 1
Quarta edizione
12,10 Ombretta Colli in:
COME AMAVAMO
Parola d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da Annabella Cerlani con Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli
Realizzazione di Dino De Palma
12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli</p> <p>15,05 PRISMA - Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento
Regia di Ida Bassignano
15,35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofofo al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Bari: il concerto folk con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
17 — GR 1 SERA - Nona edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte)
18,30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di Maurizio Balata</p> <p>19 — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Fine settimana di Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco
Regia di Marcello Sartarelli
21 — GR 1 - Undicesima edizione
21,05 Club d'ascolto
Achille in Sciro
Dramma in tre atti di Pietro Metastasio - Rielaborato e volto al moderno da Vittorio Sermonti
Achille, in abito femminile sotto il nome di Pira, amante di Deidamia: Alfredo Bianchini; Deidamia, figliola di Licomede, amante di Achille: Angiolina Quinterno; Ulisse ambasciatore dei Greci: Alberto Lionello; Licomede, Re di Sciro: Carlo Hintermann; Teagene, Principe di Calcide, destinato sposo a Deidamia: Ennio Libralesso; Arcade, confidente di Ulisse: Paolo Bonacelli; Nearco, custode di Achille: Carlo Lombardi; ed inoltre: Coro di Menadi locali, coretto di Cortigiani, Berci di marinai
Musiche originali di Carlo Frajese
Regia di Vittorio Sermonti
L'ORCHESTRA DI GIANPIERO REVERBERI
22,05 LE SONGE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di Aldo Nacastro
<i>Ludwig van Beethoven</i>: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: <i>Allegro</i> - <i>Scherzo</i> - <i>Minuetto</i> - <i>Presto con fuoco</i> (Pianista Wihelm Backhaus); Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 - <i>Chiaro di luna</i> - <i>Adagio sostenuto</i> - <i>Allegretto</i> e trio - <i>Presto agitato</i> (Pianista Friedrich Guida)
23 — GR 1 - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI - Al term.: <i>Chiusura</i></p> |
|---|---|

radiodue

6 — Un altro giorno

Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (1 parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani - **Chianuccia** - Conversazione del Rabbino Augusto Segre -

Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

Realizzazione di **Nico Fidenzo**

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 IL SIGNOR VINCENZO

Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari** - 10^a puntata

Il portinale Giovanni Conforti
Cavaliere de la Morinière
Igino Bonazzi
Antoine Portail Ennio Librasso
Una ragazza Bianca Galvan

Vincenzo De' Paoli

Massimo De Francovich
Un vecchio Armando Alzemo
Duchessa De Alighieri

Marzia Ubaldi
Prima dama Imelde Marani
Seconda dama Linda Sini

Terza dama Nada Cortese
Un cameriere Angelo Bertolotti

ed inoltre: Renata Bernardini, Silvia Ferluga, Margherita Giacomelli

Regia di **Leonardo Cortese**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani

in **SALA F** rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Fabio Carpi incontra « Bruto » con la partecipazione di **Giulio Brogi** e **Paolo Bonacelli**

Regia di **Fabio Carpi** (Registr.)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

IL RACCONTO DEL VENERDI' **Gastone Moschin** legge:

« Il cuore rivelatore » di **Edgar Allan Poe** a cura di **Giovanna Santo Stefano**

14 — Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di **Silvio Gigli**

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi** (1 parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

da **New York, Parigi e Londra**

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilio Levi**

Regia di **Paolo Leoni** (1 parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC

(II parte)



Alberto Lionello
(ore 21,05, radiouno)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a mach due

21,29 Sabina Fabi

Giorgio Onetti

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e

Secondo Olimpio (ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura



Nico Fidenzo (ore 8,45)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine, **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

C. M. von Weber: Il franco cacciatore. Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) ♦

I. Stravinsky: Capriccio per pf. e orch. (Pt. M. Beroff - Orch. Sinf. di Parigi dir. S. Ozawa)

9,30 **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsolo

Attualità presentate da **Paolo Petazzi**

15,15 Specialettre

15,30 **Un certo discorso...**

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da

Mela Cecchi e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri**

e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

17 — Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da **Roma**

17,45 **Musiche di danza e di scena**

Claude Debussy: da « Il martirio di S. Sebastiano » (per il mistero di D'Annunzio). La cour des lys - Danse extatique et Final (« Real- dentie Orkest » dell'Aja diretta da Bruno Maderna) ♦ **Erik Satie**: « Entr'acte cinématographique » per l'inserto filmato di **René Clair** del

19,15 Concerto della sera

Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22 (Pianista **Martha Argerich**) ♦ **Paul Hindemith**: « Six chansons » su poesie francesi di **Reiner Maria Rilke** (Ensemble Vocal « Philippe Caillard » diretto da **Philippe Caillard**) ♦ **Maurice Ravel**: Sonata per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Dalla **BBC** di Londra

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Pierre Boulez

Baritono **John Shirley-Quirk**

Pierre Boulez: Rituel: In memoriam Maderna ♦ **Claude Debussy**: Trois Ballades de François Villon: Ballade de Villon à « mye » - Bal-

(alle ore 10,45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a

Giulietta Simonato:

A. Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » (Ten. G. Lauri-Volpi)

Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. L. Ricolfi ♦ A. Catalani: Loreley: « Vieni delhi vieni » (F. Merli, ten.; B. Scacciati, sopr.)

♦ G. Verdi: Otello: « Dio ti giocando, o sposo » (F. Merli, ten.; C. Muzio, sopr.; Orch. Sinf. dir. L. Molajoli); Rigoletto: « Bella figlia dell'amore » (E. Caruso, ten.; A. Galli Curci, sopr.; G. De Luca, bar.; F. Penini, msopr.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è:

ROSA FUMETTO, radiostrip in 10 puntate di **Alberto Gozzi**, con: **Marzia Ubaldi**, **Quinto Parmegiani**, **Alessandra Del Sasso**, **Renzo Lori**, **Adolfo Fanoglio**, **Vittoria Lottero** - Musiche a cura di **Vittorio Gelmetti** - Regia di **Alberto Gozzi** - Realizzato negli Studi di Torino - Se puntata

12 — **Da vedere, sentire, sapere**

Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12,30 **Rarità musicali**

12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

baletto « Relâche » (Orchestra da Camera « Die Reihe » diretta da **Friedrich Cerha**)

18,15 **Roberto Nicolosi** presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**



Martha Argerich
(ore 19,15)

lade que fait Villon à la requête de sa mère. « Ballade des femmes de Paris » ♦ **Maurice Ravel**: Don Quichotte à Dulcinée, Trois poèmes de Paul Morand per baritono e orchestra: Chanson romantique - Chanson épique - Chanson à boire; Daphnis et Chloé, sinfonia coreografica con coro

Orchestra Sinfonica e Coro della BBC e Choral Society della BBC

Maestri del **Cori John Poole** e **Brian Wright**

(Registrazione effettuata il 24 novembre al Royal Festival Hall di Londra)

22,50 **COME GLI ALTRI LA PENSA**

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera

a cura di **Gerardo Mombelli**

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

venerdì

programmi regionali

notturno italiano e giornate di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6600 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 da l'Av canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **01.15 Musica per tutti:** Ago filo e lacrime, Johanna, Canta bambino, The gal samba, La stagione di un fiore, Ricordi quel valzer, E. Granados, Danza spagnola in mi minore n. 5 (Andalus), J. Offenbach, La belle americaine, L'arte d'oro sole, Snoopy, Ma cos'è questo amore, Angelino il cancinista, **1.06 Musica sinfonica:** P. I. Ciaikovsky: Suite n. 1 del balletto «Schicciolanti» op. 71; Ouverture miniatura - Marcia - Danza della Fata Ciofetto, Danza russa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori, **1.36 Musica dolce musica:** Amore mio, Nessuno mai, Immaginare, Eccoli, Chitarra suona più piano, Occhi rossi (Tramonto d'amore), **2.06 Giro del mondo in microscopio:** I really don't want to know, Canto de ossanha (Let go), Le rendez-vous, All the way, La prima cosa bella, Il cuore rosso di Maria, Camelotti e salamandre, **2.36 Gli autori cantano:** Ragazina, Una casa al sole, Agnese, Quarta strada senza fine, Mamma, storie di baci, Quel signore del piano di sopra, **3.06 Pagine romantiche:** C. Debussy: Valse romantique, N. Rimsky-Korsakov: Canto di Oleg il Saggio (su testo di Puskin), G. Martucci: Momento musicale, **3.36 Abbiamo scelto per voi:** Lars e Morag, L'ultima notte, about to die, Insieme, Fai tornare il sole, Fuyo no uoru, **4.06 L'uccello della ribalta:** I'm in the mood for love, Un albero di trenta piani, Smile, Che barba amore mio, Come l'amore, Per carità, Qualche nota, **4.36 Canzoni da ricordare:** Acquario napoletano, Grazie dei fiori, Mattino, Zum zum zum, Tango del mare, Montagne verdi, Sole, **5.06 Divagazioni musicali:** Monaco concerto, Champagne, Torna a casa se vuoi, Un po' di coraggio, Viaggio di un poeta, L'arabesco, Marché der versteinen nationen, **5.36 Musica per un buonigiorno:** Non so vivere senza te, Stile, Maracaná, Flauto holiday, Joan, La girandola, Non fare come me, Sabbia rossa.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03 - 3.03 - 4.03, 5.03; in francese: alle ore 0.30, 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14.15 Pomeriggio in Valle. Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 Cronache legislative. 14.40 Conoscerci: «Una famiglia alla radio», 14.55 - Hand in Hand - Corso di lingua tedesca per prof. Arturo Pellis (12 lezioni), 15.10 Per grandi e per piccoli: «Disegno d'ambiente», 15.25-15.30 Notizie flash, 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco. Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30 «Controcanto» - Settimanale di vita musicale nella Regione, 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13.30 - Pronto, chi parla? - Telefonate di Lorenzo Pilot con tante divagazioni musicali, 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radia, 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14.14-30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari. Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12.10-12.30

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Alimacchio - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45-15.30 Diacodica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11.36 - Sos Canadadores - 12.10 Gazzettino sardo, 12.30-12.55 Duo di chitarra Pisano-Serra - 13.30 Musica leggera, 13.40 Andar per funghi, 14 Gazzettino sardo, 14.30 Musica e poesia, 15.16 Concerti di Radio Cagliari.

Sicilia - 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14 L'antipennicella con Tuccio Musumeci. Testi di Enzo Di Pisa, 14.30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. 15 Castelli di Sicilia, a cura di Gianni Pirrone con la collaborazione di Gabriella Savoja e Vittorio Brusca, 15.30 Musica leggera e canzoni, 16 Ritmi per pianoforte, 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4a edizione.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13.40-14.30 Notizie po' Ladina dai Dolomiti, 19.05-19.15 - Dai Crepae di Sella - No adoreda parores forades, ensuezan canchi i eis man parores ladines plenes de saul

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18.15-18.45 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7.8.15 - Good morning from Naples - Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 U cantu cunti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.30-10 Kleines Konzert, 10.10-10.45 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.55 Wer ist wer?, 11.55-12 Werbefunk, 12.10-12 Nachrichten, 12.30 Mittagsspektakel, 13 Nachrichten, 13.10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13.15-14.00 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Enid Blyton - «Ausgerechnet Topfchen» - 16.41 Kinder singen und musizieren - 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik, 18.05 Die Wihrstatten - Riffian - 18.11 Volkstümliche Klänge, 18.45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol, 19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Webdurchgänge, 20 Nachrichten, 20.15-21.57 Abendstudio. Dazwischen: 20.15-20.45 Vom Mythos der Armut. Vor 750 Jahren starb Franz von Assisi, 20.50-21.18 Texte und Dokumentar: James Joyce, 21.18-21.57 Kleines Konzert, Anton Dvorak: Konzert für Violoncello und Orchester in H-moll, Op. 104, Ausf. Matiaslaw Rostropowitsch, Violoncello, Rysal Philharmonic Orchestra, London, Dir.: Sir Adrian Boult, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshina

Canaliskarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umestnost, književnost in prireditve ob 17.05. 7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše: Tjardan, glasba in kramljanje za poslušavce: Slovenske ženske. Konzerti sredi jutra: jazzovski utrinek, Vžerajnji poklici, pripravljala Leha Rehar, Glasba po željah: vmes Glasbena bahovica. 13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13. Kulturne beležnice: Z glasbo po svetu: Mladina v zrcalu časa: Glasba na našem valu. 16.19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonija dela deželnih avtorjev (Bruno Cerneca: Koncert za orgle in orkester); Za namjajše: Avtor in knjiga: Poje sopranistka Nerina Pelicon; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7.30 Giornale, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Notiziario, 8.35 Barocco in musica, 9. Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10 E con noi, 10.15 Edizioni Koral, 10.30 Notiziario, 10.35 La canzone del giorno, 10.38 Intermezzo, 10.45 Vanna, un'amica tante amiche, 11.15 Orchestra di musica leggera, 11.30 Balbucci, 11.45 Fabbian show, 12 in prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 12.40 L'escursionista, 13 Brindiamo con..., 13.30 Notiziario, 14 Cultura e società, 14.10 Intermezzo, 14.15 Borgatti, 14.30 Notiziario, 14.35 Cori italiani, 15 I nostri figli e noi, 15.10 Intermezzo, 15.15 Clak si suona, 15.45 La Vera Romagna, 16 Notiziario, 16.10 Do-re-mi-fa-sol, 16.30 Programmi in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop, 20 Voci e suoni, 20.30 Notiziario, 20.35 Intermezzo, 20.45 Come stai? Io benissimo, grazie, prego, 21.30 Notiziario, 21.35 Concerto sinfonico, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30, 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6.35 Ultimi sulle canzoni, 6.45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7.45 Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati, 8.15 Bollettino meteorologico, 8.36 Rompicapo tris, 9 Notiziario sport, 9.10 C'era una volta..., 9.30 La coppia, 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10.30 Ritratto musicale, 11 I consigli della coppia, 11.15 Risponde Roberto Biasoli, 11.30 Rompicapo tris, 11.35 «A.A.A.», Cereali - Agenzia Montecarlo, 12.05 Aperitivo in musica, 12.30 La perlatina, 13 Un milione per riconoscerlo. 14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit parade di Radio Montecarlo, 15.54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18.03 Quale dei tre? 18.20 Pericolosità, 19.03 Fate i vostri stessi il vostro programma, 19.30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6.17-7.30-8.30 Notiziario, 8.45 Il pensiero del giorno, 7.15 Bollettino per il conduttore, 7.45 L'agenda, 8.05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.10 Rassegna della stampa, 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.30 Dedicato a..., 13.30 L'ammazzacaffè, 14 Radiocaccia: Nattalizia (fabba) (segue Notiziario), 15 Parole e musica, 16 Il piacevire, 16.30 Notiziario, 18 Loro e noi, a cura di Pia Perazzi, 18.15 Intervall, 18.20 La giostra dei libri (19 ed.), 18.30 L'informazione della sera, 18.35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20.15 Via libera con Memo Remigi, 20.35 Recital di Julius Iglesias (republica), 21.35 Canti regionali italiani, 21.50 La giostra dei libri (II), 22.25 Ritmi, 22.30 Notiziario, 23.00 Complessi vocali, 23.10 Ballabili, 23.30 Notiziario, 23.35-24 Notturno.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce - 12.15 Filo diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi, 17.30 Verso la vita..., fra otto giorni è Natale, a cura di F. Salerno - Mane nobiscum, di Mons. F. Tagliariferi, 20.30 Die Frohstachst vom Sonntag, 20.45 S. Rosario, 21.05 Notizie, 21.15 Comment lire les Evangiles (II), 21.30 The Story of Christmas, 21.45 Problemi della scuola, di P. G. Giachi - Note Filateliche, di G. Angiolino - Mane nobiscum, 22.30 Comunità cristiana e promozione del hombre, Messa redonda en la Universidad Gregoriana, 23 Selezione, Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23.30 Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13.15 Musica leggera, 18.19 Concerto astra, 19.20 Intervall musicale, 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



regala Lavazza: i caffè all'altezza del Natale!

regala Grandi Auguri e Buona Festa Lavazza, due regali utili e importanti.
Sono i migliori caffè della Lavazza e... guarda come sono eleganti le loro confezioni!



rete 1

9,30-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Val Gardena
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Slalom gigante maschile
1^a manche

12,30 DIALOGHI FAMILIARI

a cura di Enrica Tagliabue
Consulenza di Assunto Quadrio Aristarchi
Regia di Vittorio Lusvardi

13 — OGGI LE COMICHE

Risateavalanga
Caccia grossa per Stan e Mack
con Lillian Russell, Stan Laurel, Ben Turpin, James Finlayson
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14-15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Val Gardena
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Slalom gigante maschile
2^a manche
(Cronaca registrata)

17 — Protagonisti i ragazzi
IL PICCOLO FUGGITO

con Richle Andrusco, Ricky Brewster
Regia di Ray Asley, Morris Engel, Ruth Orkin
Prod.: Joseph Burstyn

18,15 VOCI DELLA FORESTA NORDICA

Un documentario di Markku Lehmuskallio
Prod.: Cy-Mainos TV

☐ GONG

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 TEMPO DELLO SPORITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

☐ TIC-TAC

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Un procuratore in buona fede
con Jean de Coninck, Pierre Moncorbier, André Thorent, Pierre Leomey, Julia Dancourt, Fulbert Janin
Regia di Jean Laviron
Prod.: Pathé

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Due ragazzi incorreggibili
Spettacolo di Castellano e Pipolo
con Daniela Goggi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Franco Esilli
Scene di Gaetano Castellani
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Romolo Siena
Seconda puntata

☐ DOREMI'

21,50

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Den Quijote von der Mancha. Nach dem Roman von M. de Cervantes. In der Titelfolge: Josef Meinrad, 8. Teil, Drehbuch und Regie: Carlo Rim. Verleih: Inter Cinevision



rete 2

12,30 Shirley McLaine

in
IL MONDO DI SHIRLEY
Diventare ingegnere
con John Grogan
Scritto da Lew Schwarz
Regia di Ray Austin
Altri interpreti:
Burt Kwouk e Yasuko Nagasumi
Produzione: I.T.C.

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana
a cura di Antonello Picciani

14 —

SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza

14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Val Gardena
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Slalom gigante maschile
2^a manche
(Sintesi)

17 — LE OMBRE DELLA SERA

Un atto di Michel Suffran
Traduzione di Lucio Chiavarelli
Personaggi ed interpreti:
Marthe Anna Miserocchi
Thérèse Elena Cotta
Niette Cesarina Cecconi
Scene di Mirko Vucetich
Regia di Enrico Colosimo
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

☐ GONG

17,40 I Quilapayun

in
CANTACILE
Un programma di Paolo Poeti

18,15 LA PUNTA

(A COLORI)
Registrazione animato di Fred Wolf

☐ TIC-TAC

19,15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
Conduttore Gianfranco De Luarente

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Il segno del comando

di Fiamingo Bollini e Giuseppe D'Agata
Collaborazione al soggetto di Dante Guardamagna e Lucio Manderà
Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il commissario Bonasanti
Andrea Checchi
George Powell
Massimo Girotti
Edward Forster
Ugo Pagliai
Barbara Paola Tedesco
Un bibliotecario
Gualtiero Isenghi
Una bibliotecaria
Bianca Manenti
Il cieco Armando Alzelmo
Lucia Carla Gravina
Lester Sullivan
Carlo Hintermann
Prima ragazza Luciana Negrini
Seconda ragazza Laura Belli
La signora Giannelli
Silvia Monelli
Raimondo Anchiai
Franco Volpi
Il sarto Paselli Amedeo Girard
Prospero Barengo
Lo sconosciuto
Roberto Bruni
Giovanni Altanasso
La zingara Serena Michelotti
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna La Placa
Per le riprese filmate: Direttore della fotografia Marco Scarpelli
Delegato alla produzione
Gaetano Stucchi

Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

☐ DOREMI'

22,45 BALLATA PER DUE COMICI

Un programma musicale a cura di Alberto Argentini con Edmonda Aldini e Duilio Del Prete
Regia di Vincenzo Gama

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni sperimentali regionali

15-16 SPERIMENTALE LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi della regione

In chiusura delle trasmissioni di Rete:
SPERIMENTALE LOMBARDIA NOTTE



Paola Tedesco (Barbara) nel «Segno del comando» (ore 20,45)

svizzera

9,25-10,30 In Eurovisione della Val Gardena (Italia): SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE X 1^a prova
12,25-13,30 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE X 2^a prova
14,45 DIVENIRE X (Replica)
15,10 Per i ragazzi
TELEZZIONE (Replica)

16 Per i giovani: ORA G X

JUNIOR CLUB
Regia di Tony Flandt (Replica)

16,55 PALLACANESTRO X

Cronaca diretta di un incontro di Lega nazionale

18,30 LA GUERRA DI PAPA' X - Telefilm della serie «Il carissimo Billy»

18,55 SETTE GIORNI X - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELIO DI DOMANI X

Conversazione religiosa

20 — MOMENTO MUSICALE

F. Schubert: Ouverture «Rosemunde» - TV-SPOT X

20,15 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — IL RITORNO DI RINGO X

Lungometraggio interpretato da Giuliano Gemma, Fernando Sanchez, Hally Hammond
Regia di Duccio Tessari

22,30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

22,40-23,45 SABATO SPORT X

capodistria

18 — TELESPORT - SCI
Coppa del Mondo
Val Gardena: Slalom gigante maschile

19,30 L'AMALINO DEI RAGAZZI X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 I PREDATORI X

Telefilm della serie «I sentieri del West»

21,25 ROALD AMUNDSEN X

Documentario del ciclo «I grandi esploratori»

22,15 LA BAJA DEL DESIDERIO - Film con Fabienne Dali, Sophie Hardy e Jean Valmont - Regia di Marc Macaulay

Irene, aiutata dal suo giovane amante Mark, uccide il marito. Mentre si propone di abbandonare la villa arriva improvvisamente la cucina di lei. Cloe. Per non destare sospetti Mark si fa passare per il marito di Irene. Di giorno in giorno però la situazione diventa sempre più insostenibile, in quanto Cloe, grazie ad un amico, scopre la vera identità di Mark. La ragazza, saputo dell'omicidio, scappa dalla villa, inseguita da Irene e Mark.

francia

10,02 TELEGIORNALE

10,17 SCI: in diretta dalla Val Gardena, slalom gigante maschile

13 — TELEGIORNALE

13,45 GLI UOMINI DI CROMAGNON per la serie «L'alba degli uomini»

14,35 IL LIBRO DELLE FESTE

17,10 TUTTO DA RIDERE

18 — LA CORSA INTORNO

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,40 UN CAPOLAVORO DEL LOUVRE

20 — TELEGIORNALE

20,33 QUESTI UCCELLI DI LEGNO DORATO - Sconosciuto, ispirato all'opera di George Sand con Georges Marchal, Yolande Filliol, Philippe Lemaire

22 — DIVERTIAMOCI

22,45 PARTICELLE DI LUCE: Jeanne Lieberman

23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,45 VARIETA'

20,50 NOTIZIARIO

21,10 GELOSIA

Film - Regia di Pietro Germi con Marisa Belli, Erno Crisa

Il marchese di Roccaverdana, invaghito di una contadina, Agrippina Solmi, l'accoglie nel suo palazzo e ne fa la sua amante. Punto dalle critiche dei nobili, egli tenta di educare la sua amante, facendole assumere modi signorili, ma ben presto si accorge della vanità del tentativo. Poiché egli è follemente innamorato di Agrippina, decide di farle sposare, pro forma, Rocco.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



PUBBLI DAN BRINDA CON LA STREGA

La Pubbli Dan s.r.l. ha vinto la gara indetta dalla Società Alberti tra alcune importanti Agenzie per l'assegnazione del budget Strega. Questo prestigioso budget verrà gestito principalmente dalla sede di Roma della Pubbli Dan.

Questa sera in Arcobaleno
sulla Rete 1

miradermo

vi presenta

il consiglio di
bellezza di
Elena Melik

televisione

Con Edmonda Aldini e Duilio Del Prete

Comici e polemici



Edmonda Aldini in una scena del programma curato da Argentini e Ganna

ore 22,45 rete 2

Edmonda Aldini e Duilio Del Prete sono i comici della ballata di questa sera. *Ballata per due comici* è infatti il titolo di un originale collage televisivo tratto da *Noi due, cento, mille (una storia bella come l'aria fina)*, spettacolo che i due attori hanno allestito nell'estate del '75 e che si diverte a rappresentare in sperdute località della penisola quando sono liberi dagli impegni tradizionali.

Località che raggiungono, con i tecnici, a bordo di un pulmino rosso attrezzato per trasformarsi in palcoscenico. In un certo senso *Ballata per due comici* è anche un taccuino di viaggio dei due protagonisti, giacché dallo spettacolo televisivo emergono sensazioni ed esperienze maturate in questa perlopiù trascurata dal teatro ufficiale.

L'ambientazione dell'adattamento televisivo, curato da Alberto Argentini e da Vincenzo Ganna, è tutta in esterni.

Sia Edmonda Aldini, sia Duilio Del Prete si servono del canto come mezzo espressivo. Tra i brani della trasmissione figurano *Gli stornelli delle lavandaie* di García Lorca, *Avanti un altro* di Jacques Brel, *La partigiana nuda*, *I comici*, *L'età dell'oro*, *L'orso*, *Ballata per un suonatore* e *La rondine*.

Noi due, cento, mille è uno spettacolo, ricorda Edmonda Aldini, «nato per capire il linguaggio della gente e per verificare le «parole giuste» che si devono usare quando si vuole arrivare al pubblico. Sebbene l'idea l'avessimo in testa da nove anni, si può dire che è stato messo in scena in polemica con il faraonico *O Cesare o nessuno* di Gassman.

Se si vuole veramente fare una politica teatrale popolare bisogna mettere in condizione anche la gen-

te che non risiede nelle grandi città di vivere le stesse esperienze. Di proposito noi abbiamo scelto per le nostre recite piccoli centri sconosciuti. A Roma *Noi due, cento, mille* è stato proposto una sola sera per i critici, dopodiché l'abbiamo rappresentato a Longobucco, un paesino della Sila, Montalto Uffugo, Agnone...».

Gli spettacoli polemici non rendono, ma qualche volta portano fortuna, e questo è il caso di Edmonda Aldini e di Duilio Del Prete che questa sera si presentano ai telespettatori con due prestigiosi riconoscimenti artistici.

A lei è stato assegnato nel settembre scorso il Premio dell'Istituto del Dramma Italiano quale migliore attrice della stagione di prosa 1975-76 per l'interpretazione offerta in *Appuntamento con la signorina Celeste* e a lui è stato consegnato l'altra settimana a Roma il Globo d'oro quale attore rivelazione della passata stagione cinematografica per il film *Amici miei*, riconoscimento che annualmente viene attribuito dai giornalisti accreditati presso l'associazione stampa estera.

La televisione è adesso il più immediato obbiettivo di entrambi i «comici» che vedremo questa sera sulla Rete 2. L'Aldini non calcherà quest'inverno le scene perché vuole riservarsi per la prossima stagione (rappresenterà un testo di una autrice inglese, Roudh Wolff), sicché ha tempo, ora, di dedicarsi alla televisione che ha pronti per lei due progetti.

Duilio Del Prete, che tra qualche giorno concluderà al Sistina di Roma le repliche di *Amori miei* con Ornella Vanoni e Gianrico Tedeschi, è atteso invece allo Studio Uno di via Teulada per l'inizio della lavorazione di un musical, in quattro puntate, *Soldato per tutte le guerre* scritto da Massimo Franciosa e da Eros Macchi che ne è anche il regista.

Ernesto Baldo

sabato 18 dicembre

IL MONDO DI SHIRLEY: Diventare ingegnere

ore 12,30 rete 2

Shirley, la giornalista impersonata da Shirley McLaine, è questa volta a Tokio. Arrivata nella città giapponese per un servizio, Shirley incontra un tassista che si confida con lei, Shunji, questo il nome dell'autista del taxi, ha abbandonato la sua fattoria nella speranza di far denaro per realizzare il suo sogno: vorrebbe infatti diventare ingegnere. Shirley decide di aiutarlo. Ma Moriko, la moglie di Shunji, la prega al contrario di dissuadere il marito dal suo proposito: in realtà, essa afferma l'uomo non ha alcuna di-

sposizione per le macchine. Shirley però decide di mettere alla prova Shunji. Gli dice di aver avuto l'incarico dal giornale di fare un servizio su una fattoria giapponese. Perciò si fa accompagnare da Shunji nella sua fattoria. Qui provoca lei stessa una serie di guasti ai macchinari e con sua grande sorpresa scopre che vengono riparati dalla moglie di Shunji, Moriko. Shunji, da parte sua, si limita a pregare gli dei affinché i suoi macchinari si mettano a funzionare regolarmente. Shirley decide allora di aiutare a diventare ingegnere Moriko. (Servizio alle pagine 121-124).

LE OMBRE DELLA SERA

ore 17 rete 2

Le ombre della sera, commedia in un atto dello scrittore francese Michel Siffert, premio Goncourt, tratta un argomento caro alla letteratura francese: la malinconia dell'esistenza di una donna sola in un angolo sperduto della provincia. La protagonista è Marthe, ha trentotto anni, ma ne dimostra di più: i giorni tutti uguali, di mese in mese, di stagione in stagione, di anno in anno le hanno spento ogni desiderio di giovinezza. Marthe vive in una grande casa quasi abbandonata, con una vecchia cameriera scorbutica e sempre con il suo lavoro di ricamo in mano. Non succede mai niente, fino al giorno in cui qualcuno suona alla porta della grande casa.

«E' una donna», dice la cameriera, «che vuole dare un'occhiata alla casa dove aveva vissuto qualche tempo, anni prima». Marthe, Therèse, di 28 anni, non sa che in quella casa troverà la sorella Marthe, perduta di vista dopo un oscuro episodio sepolto nel passato. Il colloquio tra le due sorelle

è penoso, tra di loro non c'è più niente in comune: Marthe, ingrigita nella penombra della grande casa; Therèse madre e sposa felice. Niente in comune, tranne un oscuro episodio del passato, tranne un uomo, Bernardo. Di lui era innamorata Marthe, ma Therèse, arrivata da Parigi nella vecchia casa di campagna, glielo aveva portato via per un capriccio momentaneo, lasciandolo al suo destino quando era ripartita. Bernardo era tutto per Marthe che gli avrebbe perdonato il tradimento se lo stesso Bernardo, disperato per l'abbandono, non fosse morto per un colpo di fucile. Suicidio? Incidente di caccia?

Ora le due sorelle rievocano quel passato, Marthe rinnovando il suo dolore di un tempo, Therèse apprendendo per la prima volta di essere colpevole della morte di quell'uomo. Finché calano le ombre della sera, un colpo di clacson richiama Therèse alla vita, al presente. Marthe l'accompagna alla porta, la restituisce al marito: la custodia del passato resta ancora soltanto a lei, nella grande e buia casa dove, anni fa, aveva conosciuto la felicità.

DUE RAGAZZI INCORREGGIBILI

ore 20,45 rete 1

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, i «due ragazzi incorreggibili» dello spettacolo di Castellano e Pipolo e del regista Romolo Siena, iniziano la puntata nei panni di Cristoforo Colombo e di Robinson Crusoe, quest'ultimo accompagnato, come di regola, dal fedele Venerdì. Subito dopo interpretano uno sketch dal titolo «Le tasse» e ne rispolverano uno dell'edizione della Ristitutissima del '67, posto nell'angolo riservato ai ricordi. Dopo un balletto di Daniela Goggi, «Le piume», e una fantasia musicale, viene ondata il dramma in un minuto, una «pièce» dal titolo

«Le donne brutte». Conclude la puntata il teleromanzo-fiume, «Sandogai», scritto dal duo Amendola e Corbucci. Accanto ai due «ragazzi», come i telespettatori hanno potuto vedere nella prima puntata, appare una nuova soubrette televisiva, Daniela Goggi. A lei è affidata la sigla, costruita tutta su disegni animati, e che si chiama O-baaba-luba. La seconda sigla, quella di chiusura, è affidata invece alla coppia di comici. Dopo una simbolica lite fra i due, messa in copione per sottolineare che lo spettacolo ha segnato il ritorno del binomio comico dopo un lungo periodo di separazione, ogni puntata chiude sulla sigla Le torte in faccia.

IL SEGNO DEL COMANDO - Quinta ed ultima puntata

ore 20,45 rete 2

Mancano pochi giorni al 28 marzo 1971, data fissata per la conferenza sul sottomarino romano di Byrrò che il professor Edward Forster terrà al British Council. Ma il 28 marzo è anche il giorno in cui Forster compie trenta, sette anni ed infine è il giorno in cui nell'Ottocento è morto il pittore Marco Tagliaferri, nel Settecento l'orafa e negromante Iario Brandani e nel Seicento il musicista Baldassarre Vitali. Forster intuisce che se non riuscirà a trovare entro la mezzanotte del 28 marzo «il segno del comando» rischia di fare la fine dei suoi predecessori. Cia-

scuno dei quali ha lasciato un segno del suo passaggio. Attorno a questi segni si aggira un gruppo di persone morbosamente interessate al mistero che solo Forster può giungere a scoprire: il manegione Sullivan, l'apparentemente sbadato George Powell, il principe Anchisi, la signora Giannelli, proprietaria dell'albergo Galba. Quali rapporti intercorrono fra queste persone? Su tutto il quadro getta un'ombra sinistra la tragica morte di Olivia. Forse, Edward Forster vorrebbe tirarsi indietro, ma anche lui è come stragato dalla bellezza di Lucia, che forse è soltanto un fantasma... Finalmente sapremo la verità.

PREPARATEVI UN NATALE DI SPLENDIDI GIOCHI

ALLEGRO CHIRURGO



Polso fermo e mano delicata per non suscitare le proteste del paziente

BATTAGLIA SOTTOMARINA



Un appassionante gioco di strategia e astuzia

REPORTER



Il gioco del giornalista attraverso i 5 continenti

3 STREPITOSI SUCCESSI

editrice Giochi
VIA BERGAMO 12 - MILANO

radio sabato 18 dicembre

IL SANTO: S. Graziano.

Altri Santi: S. Basiliano, S. Quinto, S. Simplicio, S. Adintore, S. Quarto.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,26.

RICORDENZE: In questo giorno, nel 1879, nasce a Münchenbuchsee il pittore Paul Klee.
PENSIERO DEL GIORNO: La calunnia è come una vespa che s'importuna e contro cui non si deve far nessun movimento se non si è sicuri di ammazzarla. (Chamfort).

In « diretta » dal Comunale di Bologna

La notte di Natale

ore 21 radiote

Avvenimento artistico eccezionale per la prima volta si rappresenta in Italia *La notte di Natale* di Nicolai Rimski-Korsakov.

Rimski-Korsakov che con Balakirev, Borodin, Cui e Musorgski appartenne al famoso « Gruppo dei cinque » (creatore, nel diciannovesimo secolo, di una scuola musicale autenticamente russa) si richiamò per il soggetto dell'opera a un racconto di Gogol intitolato *La prima notte di Natale* scritto nel 1830 e pubblicato due anni dopo. La partitura toccò le scene del Teatro « Marijnski » di Pietroburgo nel novembre 1895, in un clima di polemica instauratosi per via di pruriti censori che si erano risvegliati fin dalla prima lettura del libretto.

Il racconto gogoliano è una fra le più felici pagine del grande poeta, romanziere e commediografo russo. Vi si muovono tanti personaggi ciascuno dei quali finemente disegnato, in un intreccio di situazioni umoristiche di incantevole garbo. Il filo conduttore è il furto della luna da parte di un piccolo diavolo che se la intende con la vedova Solocha la quale, in paese, ha fama di strega. Una notte, passando per il cammino della casa di Solocha, il diavolo perde la luna perché, accidentalmente, la giberna dentro cui l'ha nascosta rimane impigliata nel tubo del fumiolo. (Il bell'astro tornerà a splendere in un magnifico e freddo cielo natalizio). Non è il solo guaio del diavolo che sarà gabbato dal giovane e pio fabbro Vakula. Questi, follemente innamorato della giovane e bella Oksana, figlia del vecchio cosacco Cub, ricorre al piccolo spirito del male per farsi portare dalla Zarina. La fanciulla, infatti, che da principio non degna Vakula d'attenzione, si lascia sfuggire un giorno una frase che si accenderà come una fiamma di fucina nella mente del fabbro: « Se mi porti le scarpette della zarina, ti sposo all'istante ». Vakula, figlio della strega Solocha, finge di firmare il patto dannato, riesce a entrare a corte: la Zarina gli regalerà un paio di stupende scarpette d'oro. Il fabbro potrà così

coronare dopo aver soggiogato il diavolo, il suo sogno d'amore con Oksana che, nell'assenza del giovane credendolo morto (in paese si è sparsa infatti la falsa notizia che Vakula è miseramente annegato), si è accorta di amarlo. Intorno al filo conduttore si annodano altri filati: spicca tra i personaggi, oltre al padre di Oksana, il suo compare Panas, il Diacono, il Podestà e il medico-stregone Paciuk.

Fra le scene più saporoze è quella dei sacchi. La scchia Solocha, visitata dal diavolo, lo nasconde in un sacco al sopraggiungere del Podestà. Quando, poco dopo, bussa alla porta il Diacono, il Podestà finisce in un secondo sacco. Le visite non sono finite: arriva il vecchio Cub che andrà a far compagnia nel terzo sacco al Diacono allorché Vakula rientrerà a casa. La partitura de *La notte di Natale* fu terminata da Rimski-Korsakov nell'inverno 1894-95. In quell'epoca il compositore aveva al suo attivo altre opere per il teatro in musica: *La fanciulla di Pskov*, *La notte di maggio*, *La fanciulla di neve* e l'opera-balletto di Kriov, *Mlada*. Alla stesura del libretto de *La notte di Natale* aveva provveduto lo stesso musicista introducendo il soggetto originale « diavolerie e stregonerie », e cioè sviluppando l'elemento fantastico e mitologico. Ma, a detta dello stesso Rimski, queste aggiunte nocquero al fine umoristico del racconto gogoliano.

Musicalmente *La notte di Natale* sarebbe apparsa più tardi al compositore russo (lo leggiamo nel *Diario*, pubblicato nei primi anni del Novecento) « un grande studio per *Sadko* », l'opera successiva, data a Mosca nel 1898, in cui le prime intuizioni erano divenute una realtà musicale. All'elemento fantastico si contrappone, nella partitura, l'elemento realistico che, nella scena del Natale, è « abilmente trattato ». Il recitativo, dice Rimski, « è spesso privo di carattere e di sviluppo ». Insufficiente anche la parte contrappuntistica. Dell'opera spicca invece il colorito orchestrale, « molto vivo ». Le melodie « hanno molte volte una sonorità eccellente nel canto, ma sono tuttavia quasi sempre origine puramente strumentale ».

radiouno

- | | |
|--|--|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Lo svegliarino</i></p> <p>7 — GR 1
Prima edizione
7.20 Qui parla il Sud
7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— <i>Lo svegliarino</i>
— <i>Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri</i></p> <p>8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8.40 Ieri al Parlamento
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— <i>Un caffè e una canzone</i>
— <i>Il mago smagato: Van Wood</i>
— <i>Ascoltate Radiouno</i></p> <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>13 — GR 1 - Quinta edizione
13.30 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni</p> | <p>10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
11 — Giro del mondo con la narrazione
L'autobus delle 7.40
Racconto di Ivan Alecca
Traduzione di G. Bellini
Partecipano Corrado Gaipa,
Corrado De Cristofaro
Regia di Gastone Da Venezia
(Registrazione)</p> <p>11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli</p> <p>12 — GR 1
Quarta edizione
12.10 Paolini e Silvestri presentano:
La rivista rivisitata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Ira di Marzio, Franco Latini, Raf Luca, Franco Solfiti e Paola Quattrini
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni</p> <p>14.05 GR 1 - Sesta edizione
14.10 IDENTIKIT - Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto</p> <p>15 — GR 1 - Settima edizione
15.05 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni</p> <p>16 — GR 1 - Ottava edizione
16.05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa</p> <p>17 — GR 1 SERA - Nona edizione
Estrazioni del Lotto</p> <p>17.35 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, è - Piccola città - di Thornton Wilder
Traduzione di Frutterio e Lucentini
Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo</p> <p>18.20 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzeletti</p> |
|--|--|



Marina Como (ore 15,05)

- | | |
|--|---|
| <p>19 — GR 1 - Decima edizione
19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento
con <i>Radiouno per domani</i></p> <p>19.30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: ORNELLA VANONI - Un programma di Warner Bentivegna e Renato Mainardi - Realizzazione di Rosangela Locatelli</p> <p>20 — QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche ed interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Incontro con Gualtiero Bertelli (Replica)</p> <p>20.30 Amleto è morto
Un atto di Cesare Meano
Il bechino Angelo Calabrese
Il giudice Fernando Farese
Il capitano Emiliano Ferrari
Primo bifulco Giorgio Valletta</p> | <p>21 — GR 1 - Undicesima edizione
21.05 Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1976
CONCERTO SINFONICO
Direttore Eugen Jochum
Violinista Henryk Szeryns
Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra
* Anton Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore
Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia
(Registrazione effettuata il 7 settembre dalla Radio Svizzera)</p> <p>22.45 IL TRIO DI IRIQ DE PAULA
23 — GR 1 - Ultima edizione
23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|--|---|

Secondo bifulco **Gianni Solero**
Terzo bifulco **Ruggero Winter**
Regia di **Giulio Rolli**
(Registrazione)

GR 1 - Undicesima edizione
21.05 **Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1976**

CONCERTO SINFONICO
Direttore **Eugen Jochum**
Violinista **Henryk Szeryns**
Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra
* **Anton Bruckner**: Sinfonia n. 3 in re minore
Orchestra Sinfonica della **Radio di Colonia**
(Registrazione effettuata il 7 settembre dalla Radio Svizzera)

IL TRIO DI IRIQ DE PAULA
GR 1 - Ultima edizione
23.05 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno musica (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno musica (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 **Tony Martucci** presenta il programma della Sede di Milano:
Cosa bolle in pentola
Gioco radiotelefonico di Tony

Martucci e Franco Franchi
a cura di **Mariaberta Viviani**
Regia di **Mario Morelli**
(I parte)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 COSA BOLLE IN PENTOLA

(II parte)

10.35 CANZONI ITALIANE

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 IL CORO DELLA SAT: CINQUANT'ANNI NEL MONDO

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Radiotriumpho

Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

15.30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15.45 Profilo d'autore: LUDWIG VAN BEETHOVEN

Testo e voce di **Guido Turchi**
2^a trasmissione

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 OPERETTA, IERI E OGGI

Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 Dall'Auditorium «A» di Bologna Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

9.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Vogliate scusare l'interruzione

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

— gli appuntamenti: —

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Alfredo Pieroni**

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — PICCOLO CONCERTO

Ludwig van Beethoven: Coriolano - Ouverture (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da **Karl Böhm**) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra. Molto allegro con fuoco - Andante - Presto (Molto allegro e vivace) (Solista **Rudolf Serkin** - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugene Ormandy**)

9.30 CANTAUTORI A CONFRONTO

Enzo Jannacci, **Bob Dylan**, **Francesco De Gregori**, **Shawn Phillips**

13 — MUSICA POPOLARE IN ITALIA: Friuli, Campania e Sicilia

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsolco
Intervengono **Franco Lorenzini**, **Arruga**, **Paolo Isotta** e **Paolo Petazzi**

15.15 Speciale tre

15.30 RECITAL - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA:

Domenico Modugno e **Charles Aznavour**

16 — RITRATTO DI SAVERIO MERCADANTE (1795-1870)

Elena da Felice: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) diretta da **Pietro Argento**; Concerto in re minore per corno e orchestra da camera: **Larghetto alla Siciliana** - Allegretto brillante (Polacca) (Cornista **Domenico Ceccarossi** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) diretta da **Ferruccio Scaglia**; La sposa del marinaio (**Renata Tebaldi**, soprano, **Richard Bonynge**, pianoforte); Quartetto per quattro violoncelli «La Poesia» (Violoncellisti **Carlo Mereu**, **Gilberto Manenti**, **Italo Gomez** e **Volfango Frezzato**); **Elisa e Claudio Miel** (cari figli) (Soprano **Nicoletta Panni** - Orche-

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 RONDO BRILLANTE

Giuseppe Martucci: «Giga» op. 61 n. 3 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da **Franco Caracciolo**) ♦ **Friedrich Reichardt**: Rondo in si bemolle maggiore per glassharmonica, quartetto d'archi e contrabbasso: Andante - Allegretto - Andante (**Bruno Hoffmann**, glassharmonica; **Herbert Anrath** e **Walter Albers**, violini; **Ernest Nippes**, viola; **Hans Pluma**, cello; **Gert Nose**, contrabbasso) ♦ **Franz Liszt**: Due studi da concerto: Marmorio della foresta - Ridda di gnomi (Pianista **France Clidat**) ♦ **Pablo De Sarasate**: «Zingaresca» op. 20 n. 1 per violino e orchestra (Violinista **Toshiba Eto** - Orchestra «New Philharmonia» diretta da **Leon Lovett**)

11.30 INVITO ALL'OPERA

Programma a cura di **Lucia Bocca** e **Paolo Donati**

12.30 Pagine pianistiche

Alexander Scriabin: Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19; Andante - Presto (**Iohn Ogdon**) ♦ **Sinara Prokofiev**: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto, Andantino, Allegro inquieto, Andante calmo - Precipitato (**Maurizio Pollini**)

stra Sinfonica di Torino diretta da **Ferruccio Scaglia**; Concerto in mi minore per flauto e orchestra d'archi: Allegro maestoso - Largo - Rondo (Flautista **Jean-Pierre Rampal** - Solisti Veneti) - diretti da **Claudio Scimone**)

17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno** (I parte)

17.45 Concertino

Johannes Brahms: Due danze ungheresi (trascrizione di **Dvorak**): n. 1 in sol minore - n. 2 in si minore (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Willi Boskowski**) ♦ **Edvard Grieg**: «Suite lirica» (trascrizione dell'Autore di 4 - Pezzi lirici - op. 54): Pastorale - Marcia campagnola norvegese - Notturno - Marcia di nani (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da **Gennadij Rojdestvenski**) ♦ **Emil Waldteufel**: «I pattinatori» - valzer op. 183 (revisione di **Arturo Toscanini**) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugene Ormandy**)

18.15 Guido Castaldo presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Il Podestà **Guido Mazzini**
Club **Carlo Zardo**
Oksana **Rita Ialisco**
Solocha **Bruna Baglioni**
Vakula **Carlo Bini**
Panas **Giancarlo Montanaro**
Il Diacono **Osp Nikiforovic**
Tullio Pane
Paciuk **Ferruccio Furlanetto**
Il diavolo **Oleavio Di Credico**
Una donna dal naso violetto
Mera Fischer
Una donna dal naso normale
Nelly Pucci

Direttore **Giuseppe Patané**
Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna
Me del Coro **Leone Magiera**
(Prima esecuzione in Italia)

Nell'intervallo: Antiche fiabe russe raccolte da **Aleksandr Nikolaevic Afanasiev**

Al termine (ore 23,30 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Chiusura



Mario Marengo (ore 12,45)



Enzo Jannacci
(ore 9,30, radiotre)

19,15 Concerto della sera

Alfredo Casella: Concerto op. 40 per due vli., vla e vc. (Stefan Rute e **Tiberiu Hévert**, vli.; **Vasile Fulop**, vla; **Jacob Dula**, vc.)

19.45 Rotocalco parlamentare

a cura di **Adriano Declich**

20 — IN PRIMO PIANO:

Vangelis, **Papathassiou**, **Tangerine Dream**

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Dal Teatro Comunale di Bologna - Inaugurazione della Stagione Lirica 1976-77

La notte di Natale
Opera fantastica in quattro atti e nove quadri di **Nicolai Rimski-Korsakov**, dal racconto omonimo di **Gogol**
Versione ritmica italiana di **Fedele d'Amico** con la collaborazione di **Pietro Zveteremich**
Musica di **NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV**
La Zarina **Anita Caminada**

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: What are doing the rest of your life, Rio Roma. Amore grande amore mio, God only know. Dopo di te. 0,36 Liscio parate: Cocottina, Adios muchachos, Aurelia, Romagna mia, Canzonetta, Forza ragazzi, La mazurka del cucù, Domino, 1,06 Orchestre a confronto: T.L.C. (Tender lovin' car), Taking a chance on love, K'lee, Vienna. My mood, Mother of mine, MFBS, 1,36 Fiore all'occhiello: Piccolo uomo, Ritornerò, Tanta voglia di lei, Grande grande grande, Tanto pe' canta', Come un Pierrot, 2,06 Classico in pop: G. Bizet: Farandole, A. Dvorak: Sinfonia n. 9 (dal Nuovo Mondo), L. van Beethoven: Rondò, F. Mendelssohn-Bartholdy: Mendelssohn 4 th, 2,36 Palcoscenico girevole: Eppure ti amo, Saluti a Zena, Agudor, Ieri sì, Ma se gli penso, Aloha, Le foglie morte, 3,06 Viaggio sentimentale: Diario, Sereño è, Che vuole questa musica stasera, E mi manchi tanto, Sole che nasce solo che muore, Amarcord, Teardro io, 3,36 Canzoni di successo: Fanciulla finta che..., Vestiti usciamo, Beniamino, Nima nanna, Per un momento, Vola pensiero mio, Io sarò la tua idea, 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: Quel mazzolino di fiori, A ronda, Autunno fenille, La casa, Il cacciatore e la bella, Che bielis maninis, Cara Emma, 4,36 Napoli di una volta: Fenesta vacante, Vienno, A cascatorio, Te vojo bene asale, Era de maggio, Nini Tarabucò, Dicitencello vuje, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Samba, Why me, Viale Cecarini Riccione, From souvenirs to souvenirs, Il Sud, Manuela, 5,36 Musichie per un buongiorno: Cielì azzurri, Rock your baby, I love Paris, L'amore è tutto qui, For all we know, Sadie Thompson song.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Dal mondo del lavoro 14,40 Il roddendone - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 15,10 La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Canali e don Armando Costa. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Domani sport -

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Il buttafuori. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-14,50 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 18,20 Dialoghi sulla musica. 18,40-19 Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Corriere Toscano. 14,15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 Pronto, chi canta? di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12,10-12,30 Gazzettino sardo. 14,30 Gazzettino sardo. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 R. parliamone. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14 L'antipennicella con Tuccio Musumeci. Testi Enzo Di Pina. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15 Catania e i catanesi come erano a cura di Lucio Sciacca e Luigina Grasso. 15,30 Programma musicale con Pippo Spicuzza. 16 15 minuti con Dino Zullo. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4a ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmissioni de ruineda ladina - 14,30-14,45 Nutizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dal crepes di Sella - Cianzonas de la val de Fassa.

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. 8,10-8,10 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Davischen: 6,45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Dialekt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Davischen: 10,00-10,05 Nachrichten. 11,11-13 Alpenländische. Miniaturen. 11,55-12 Werbefunk. 12,12-10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Luke-Box. 18 Fabeln von Aesop. 18,05 Liedertunde. Karl Loewe: 2 Balladen - Erkönig - und - Meereslesungen - (Josef Greindl, Bariton; Herta Klust, Klavier). Richard Strauss - Krämerspiegel - Op. 66 (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Jörg Demus, Klavier). 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchgaben. 20 Nachrichten. 20,15 Adventsingens in Untertun. 21,30 Zwischenwörter etwas Besinnliches. 21,33 Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm vom morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski Programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19. Umetnost, književnost in pridrevite ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavke; Pojdmo se glasbo; Koncert sredi jutra; Jazovski utrinski; Družina v sodobni družbi; vodi Lojze Zupančič; Lahka glasba na veliko; Pratik za prihodnji teden; Glasba po željah.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13. Kulturna beležnica; Z glasbo po avetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spot, izbor iz tedenskih sprovedov; Izbratve v diskoteki; Sere-nissima; Napisal Jože Pahor, dramaturgizma Dasa Krasevec; Peti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Intermezzo musicale. 8,45 Cielì si suona. 9,15 Quattro paesi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendario. 10,40 La canzone del giorno. 10,45 Vanna, una donna, tanti amici. 11,15 Cello Curci. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Kemada canzoni. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e xo per le contrade. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Borghesi. 15,15 Complesso. 15,30 Edizioni Sonora. 15,45 Sax Club. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicate con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 8 Oro-scopio. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 Decisamente... maschile.

10 Da uomo a uomo con Ettore Adenna. 11,15 Risponde Roberto Bisoli. 11,30 Rompicapo tris. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,30 Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,34 Studio sport. 15,10 con Liliana. 15,30 Antonio. 15 Storia del West. 15,30 Rassegna settimanale della Hit-Parade di Radio Montecarlo. 15,40 Rompicapo tris.

17 Il gran torneo dei cantanti. 18,03 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola: Interviste. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacafé. Elair musicale con da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Suona l'orchestra di musica leggera della RDRS. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 22 Jack's first orchestra. (P). 22,30 Notiziario e risultati sportivi. 22,45 Uomini. Idee e musica. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Verso la vita... fra sette giorni è Natale, a cura di F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Sei schreibten - Die ersten antworten. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Evangelio selon Saint Luc. 21,30 News Round-up. Go My Way - 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella - La Liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Vnde nobiscum di Don V. Del Mazza. 22,30 Hemos leído para Md. Revista semanal de prensa. 23 Selezione. Rubriche scelte dal Programma Italiano. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

113

**Più del bianco e del pulito
dixan è magico splendore.**



**E oggi
gratis le snips
su ogni fustino.
Fantastico!**

Le famose forbici Snips!
Quelle che tagliano tutto,
proprio tutto. E potete
darle anche ai bambini:

le Snips non pungono e
non tagliano le dita.
Affrettatevi. Un'offerta
così vola via in un giorno!

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

GRAPPA D'ALBA

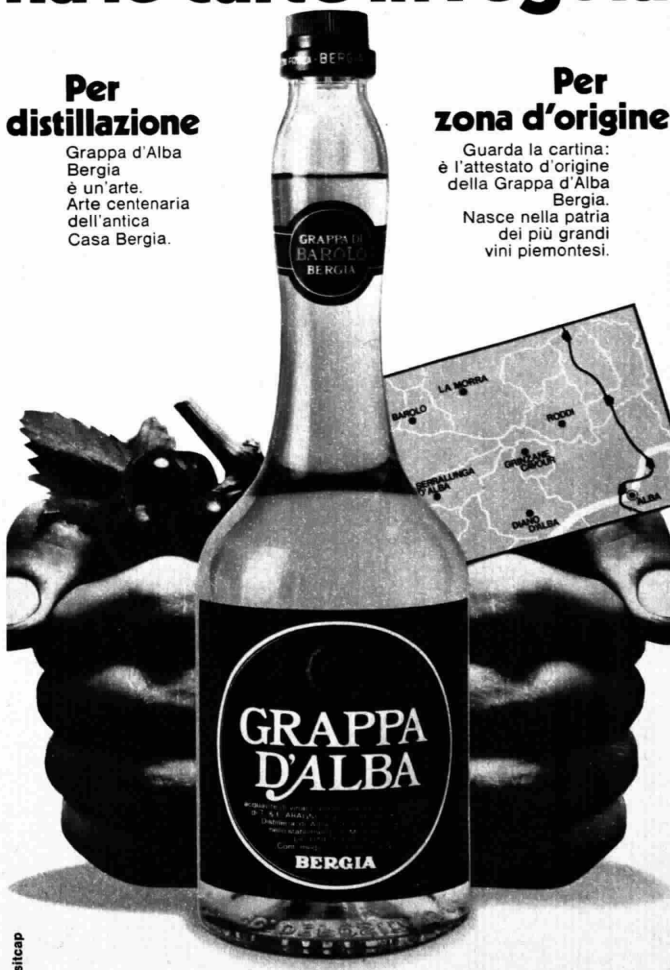
ha le carte in regola

Per distillazione

Grappa d'Alba
Bergia
è un'arte.
Arte centenaria
dell'antica
Casa Bergia.

Per zona d'origine

Guarda la cartina:
è l'attestato d'origine
della Grappa d'Alba
Bergia.
Nasce nella patria
dei più grandi
vini piemontesi.

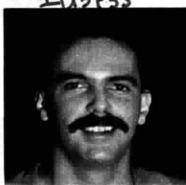


silcap

graspoli...che grappa, è BERGIA!

Cantautori di oggi: Sorrenti, ovvero il rischio consapevole di cambiare

Se permettete ho scoperto anch'io l'America



È stato una delle prime voci della nuova cultura musicale napoletana. Cominciò stravolgendo in chiave pop «Dicitencello vuje». Ora dal suo pellegrinaggio nell'Ovest della California è tornato con un 33 giri che sa di tradimento. Ma si tratta proprio d'un tradimento? Ascoltiamolo...

di Lina Agostini

Roma, dicembre

Canta la voce dei sassi nel deserto, la voce di un cavaliere solitario, la voce di un fragile ed onesto cercatore d'oro». Fin qui la fantasia dei biografi bugiardi, poi la realtà. Nato a Napoli 26 anni fa, padre napoletano e madre inglese, un metro e ottanta d'altezza, una sola passione, la musica, Alan Sorrenti è arrivato al successo cantando *Dicitencello vuje*, una melodia pescata nel più tradizionale dei canzonieri. Per due anni Sorrenti è stato l'ultima voce di una Napoli con il Vesuvio spento, il golfo inquinato e la collina di Posillipo coperta dal cemento ma, contemporaneamente, è stato anche una delle prime voci di quel «Napoli power» che ha aperto la strada alla nuova cultura musicale napoletana.

Usando la voce come uno strumento musicale, Alan Sorrenti sembrava davvero destinato a diventare un Sergio Bruni convertito al pop, ma proprio quando anche i più tradizionali amatori della melodia partenopea sembrano or-

mai convinti delle qualità canore di questo tutt'altro che «fragile cercatore d'oro» e di note, ecco che Alan emigra in America per «liberarsi da quel suo "trip" che lo vedeva coinvolto in una espressione artistica esclusivamente intimistica», sono sempre i biografi fantasiosi e bugiardi a parlare. Il risultato di questo pellegrinaggio nella West Coast californiana è *Sienteme it's time to land*, qualcosa come un «atterraggio» canoro che sa di tradimento verso la canzone napoletana.

— Sorrenti, non era meglio continuare sul sicuro, magari rispolverando Torna a Surriento?

— Certo, avrei potuto continuare con un repertorio già famoso, ce ne sono tante di belle canzoni da rivisitare, invece ho voluto cambiare, seguire una strada nuova, identificarmi in qualcosa di diverso, atterrare per conquistare un pubblico ancora più numeroso, essere capito da tutti, questo è il mio scopo.

— Ma certi atterraggi musicali oggi sembrano delle vere e proprie rese.

— No, è arrivato il momento

di dire basta alla musica di ricerca, agli sperimentalismi, bisogna piuttosto mettere a frutto tutto quello che in campo musicale abbiamo cercato dall'inizio degli anni Settanta e dare buona musica a tutti e non vedere in ogni canzone soltanto un fatto culturale, politico, sociale, comunque impegnativo soprattutto per chi ascolta. Non bisogna dimenticare che i giovani oggi vogliono tornare a ballare, vogliono musica semplice, da sottofondo, qualcosa che li faccia star bene senza essere costretti a pensare.

— Lei è un altro sessantottista canoro che scende dalle barricate per recuperare la tanto bistrattata, almeno allora, canzone d'evasione?

— Oggi penso che la funzione del musicista sia quella di avere un grande pubblico, di essere capito e ascoltato da tutti, altrimenti non c'è più stimolo e si rischia l'isolamento.

— Come dire che di impegno, almeno in musica, si muore...

— Le nuove generazioni sono più libere rispetto ai problemi politici, sociali, esistenziali che hanno tanto condizionato



Alan Sorrenti è nato a Napoli il 9 dicembre 1950. Il suo primo long-playing, «Aria», ha vinto nel '73 il Premio Critica Discografica per il settore avanguardia. Altri suoi 33 giri: «Alan Sorrenti» del '75 e «Come un vecchio incensiere all'alba di un villaggio deserto», realizzato in Inghilterra con Francis Monkman, Dave Jackson, Tony Marcus e Tony Esposito

IL3835



IL3835



Oltre a cantare Sorrenti, come vediamo nelle due immagini sopra scattate dai fotografi di «Ciao 2001», suona con abilità molti strumenti, dalla chitarra elettrica al pianoforte. Al cantautore «TG 2 - Odeon» dedicherà un servizio in uno dei prossimi numeri

Per riscoprire il gusto del cioccolato...



...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato qua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire, anzi, riscoprire.

**Nuovo
dalla Nestlé**





Anche il freddo può nuocere al nostro fegato?

I nemici che abbiamo indicato sono tali naturalmente se si eccede, ma diventano più pericolosi in questa stagione perché il freddo, il brutto tempo inducono a muoversi di meno, a stare chiusi in casa, a mangiare cibi più pesanti e a bere più alcoolici anche per scaldarci.

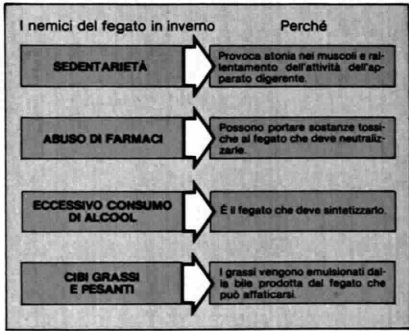
Cosa possiamo fare per impedire che il fegato subisca danni da questi nemici?

Basta semplicemente un po' di buon senso. Se cerchiamo di ispirare il nostro modo di vivere secondo principi elementari di igiene e di salute, se usiamo alcune precauzioni soprattutto nella scelta dei prodotti più adatti a stimolare le sue funzioni, avremo risolto buona parte dei nostri problemi.

Alcuni utili consigli

□ Anche seduti in ufficio o in macchina potete eseguire esercizi ginnastici respiratori. Inspirare ed espirare velocemente contraendo e rilassando i muscoli addominali.

□ Limitate gli intingoli, le spezie, i cibi piccanti e i grassi fritti. La carne



può essere appetitosa anche se cotta ai ferri e condita con olio crudo.

□ L'uso dei farmaci si può limitare prevedendo le malattie, per esempio i raffreddori, le forme influenzali, così frequenti in queste stagioni. Evitate le correnti, l'umidità, gli sbalzi di temperatura.

□ Se avete problemi di digestione, usate prodotti meglio se a base vegetale e poco alcoolici che aiutino la digestione a livello dello stomaco e in più difendano il fegato.

Giovanni Armano

Un secondo Quaderno di Salute per Voi
E' uscito il secondo quaderno di Salute "Come superare le difficoltà di digestione".

Chi li desidera può riceverli gratuitamente chiedendoli in farmacia o scrivendo a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

LE ERBE UTILI



La Genziana
È una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale.

Si tratta di una pianta erbosa il cui fusto può ergersi fino ad un'altezza di un metro, un metro e mezzo.

Dal suo fusto si staccano foglie oblunghe e fiori di un intenso colore giallo. La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute* in farmacia.

QUANDO STOMACO E FEGATO NON FUNZIONANO CON REGOLARITA'



Lo stomaco, con gli anni, è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiore di stomaco.

Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digestivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco non funziona

con regolarità, anche gli altri organismi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcoolico non serve certamente, anzi, può essere dannoso. In questi casi, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.

Aut. Min. San. n° 3940 - 19/10/74

pre e per tutti molto più difficile che cominciare.

— Mi sembra che Dici-
tencello vuje ad Alan
Sorrenti oggi stia un po' stretta...

— E' una faccia della mia napoletanità che fa a pugni con l'altra parte di me che somigliando a mia madre, inglese, viaggia in tutto il mondo alla ricerca di un ruolo nel panorama musicale a livello mondiale. Mi piacerebbe rompere questa barriera che tiene lontani gli artisti italiani dalla gara internazionale.

— Che cosa le ha lasciato dentro questa esperienza americana?

— Il sapore gradevole di un mondo musicale diverso, un modo nuovo e più serio di fare musica, di questo avevo bisogno: mescolare la mia cultura, rinnovarla a contatto con altre culture, senza mai perdere l'autenticità e la sincerità.

— Serve al pubblico la sua sincerità?

— Credo che sia l'unica cosa che conta in un rapporto felice con il pubblico. Se uno « bluffa » il pubblico se ne accorge e sei finito.

— Una canzone del suo ultimo disco si intitola « Il prigioniero e il ballerino: uno chiuso nella propria cultura, nell'altra libero di vivere, di muoversi come vuole. Come mette d'accordo la sua grande sincerità con questa immagine musicale così ambigua? »

— E' un conflitto che vivo in prima persona, da una parte mi sento libero e scrivo canzoni come *Aria*, parlo di guerrieri e di Paesi felici, dall'altra mi sento chiuso in una corazzina che mi è stata messa addosso da altri e che mi stringe troppo. Due facce in conflitto fra loro, un conflitto che poi è la molla che mi fa andare avanti, un po' prigioniero e un po' ballerino.

— Sarebbe meglio dire un po' napoletano e un po' inglese, forse il problema della sua duplice personalità sta proprio in questa natura altalena fra Mergellina e Piccadilly Circus?

— Per risolvere il dubbio non mi resta che diventare un Frank Sinatra ed essere conosciuto in tutto il mondo.

— Magari così potrà esportare e far conoscere anche fuori dall'Italia quella scomodissima Dici-
tencello vuje.

Lina Agostini

la mia generazione, i giovanissimi hanno un gusto ancora incontaminato dalle mode e sono in grado di ascoltare buona musica che faccia da leit-motiv alla loro maturazione quotidiana.

— E' una giustificazione che danno anche molti suoi colleghi traditi dall'impegno: visto che Maomotto non va alla montagna, la montagna (in questo caso voi auto-) vi scomodate per andare da Maomotto (ossia il pubblico).

— Forse perché tutti abbiamo capito che l'unico risultato positivo era il consenso del pubblico, il suo riconoscimento e che per raggiungere questo risultato dovevamo riscoprire magari proprio l'umiltà e la semplicità della canzonetta, in senso positivo.

— Ma questo pubblico al quale vanno le vostre attenzioni non si è sentito tradito da un Alan Sorrenti che prima scandalizza i « benpensanti » del bel canto napoletano profanando, sia pure bene, Dici-
tencello vuje, poi abbandona sperimentalismo e revival per un genere musicale che andrebbe bene anche per Frank Sinatra?

— Io sono napoletano, un certo genere di musica ce l'ho nel sangue e canzoni come Dici-
tencello vuje mi hanno aiutato ad esprimermi. Ora certamente il mio pubblico si sentirà tradito da questo modo nuovo di fare canzoni, ma tra un Alan Sorrenti senza futuro, musicalmente parlando, e un Alan Sorrenti rinnovato, più maturo e anche diverso, penso che non avrà dubbi sulla scelta finale.

— Cosa chiede oggi al pubblico?

— Di riprendere con me un discorso interrotto dalla mia partenza per l'America. Dici-
tencello vuje era stata una dichiarazione d'amore al pubblico, ora vorrei riprendere quel discorso con la stessa possibilità di capirci al volo.

— Non mi sembra una impresa da poco, dati i tempi...

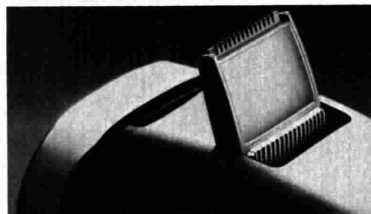
— E' un atto di coraggio il mio, lo so, cambiando si corre il rischio di non essere più riconosciuti da quelli che vorrebbero a tutti i costi tenerli chiusi in un ruolo, come in una canzone. Poi ricominciare è sem-



Nuovo!

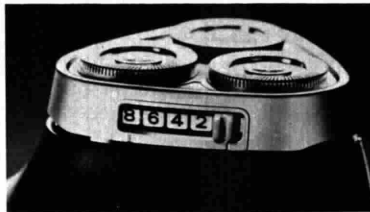
12 lame per testina invece di 6.
Una potenza radente aumentata del 60%.

Risultato: rasatura molto più veloce e certa che non può sfuggire nemmeno un pelo!



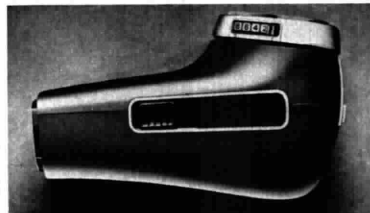
Nuovo!

Il tagliabasette di Philips Super 12 è già pronto all'uso con una semplice pressione del dito. Un tagliabasette più comodo, più efficace, più rapido.



Nuovo!

Il regolatore a 9 posizioni permette di "personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo di barba e di pelle.



Nuovo!

Philips Super 12 è la funzionalità fatta rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto il resto è completamente nuovo. Molti miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio che rade più veloce, più profondo, più pulito.



PHILIPS

rade di più

II

La serie di telefilm
con la celebre
«svitata»
di Hollywood
il sabato alle 12,30
sulla Rete 2



Shirley McLaine oggi. Qui a fianco è davanti al London Palladium, il teatro che ha visto, proprio quest'anno, il suo applauditissimo ritorno alle scene

Aggiungi un posto a tavola per Shirley McLaine

La giornalista-fotografa protagonista del ciclo «Il mondo di Shirley» ha diradato le sue apparizioni cinematografiche e si è dedicata alla battaglia femminista. Perché non vuol sentir parlare di Jane Fonda

di Tina Gabriele

New York, dicembre

Di lei non hanno detto che bene, tutti. Il pubblico l'adora, i critici le riconoscono talento e simpatia, persino certe sue impertinenze politiche vengono scambiate per battute di un copione tagliato su misura per lei, Shirley McLaine, 42 anni ben portati, 37 film di successo e tante lenti. E' l'ultimo regalo di Hollywood in fatto di «ragazza in gamba»: prima di lei c'erano state Betty Grable tutta gambe e «glamour», poi Doris Day, una fidanzata d'America per far dimenticare il mito di Mary Pickford che questo titolo aveva sempre conservato in esclusiva. Shirley McLaine, non bella, un casco di capelli rossi e gli occhi verdi, fa il suo esor-

dio nel mondo della celluloidale nel 1954, in un film di Alfred Hitchcock, *La congiura degli innocenti*. Ma la sua vocazione artistica era nata molto tempo prima. A tre anni Shirley frequenta già una scuola di ballo; a cinque debutta in pubblico; dai sedici ai venti rincorre freneticamente il successo, la popolarità; fa una corte spietata al cinema. Intanto recita in teatro e proprio sulle scene del musical *Pyjamas Game* conosce Steve Parker che sposerà il 17 settembre del 1954 dando il via ad un matrimonio singolare e unico nel mondo del cinema: infatti, mentre lei vive in America, il marito si trasferisce in Giappone e i due, per vedersi, devono ogni volta attraversare mezzo mondo. E a chi le fa notare la «stranezza» del rapporto Shirley tiene a precisare che «io, mio marito e nostra figlia Stephy costituiamo



A Parigi insieme con Serge Lama in un momento dello spettacolo che Shirley ha portato in tournée quest'anno

certo una strana, piccola comunità. Viviamo spesso separati, dislocati in parti del globo tanto lontane; il motivo? Non saprei. Io e mio marito siamo abbastanza convinti che, solo in questo modo, potremo un giorno ritenere valida la nostra unione e avere fiducia in essa. Qualcosa del genere, insomma, di questo modo, insomma, che non è mai avvenuto in tanti anni di matrimonio.

Oggi, anche dal punto di vista sentimentale, Shirley è, più che mai, una donna irrequieta. «Io sono irrequieta sotto quasi tutti i punti di vista», dice, «una irrequietezza d'indole. Una specie di difetto di fabbricazione. Non riesco mai a stare ferma un secondo, devo sempre muovere qualcosa, mani, piedi, gambe. E, sentimentalmente, non è che io sia irrequieta nel senso che cambio un uomo alla settimana, sono irrequieta nelle mie manifestazioni, idee, sensazioni sentimentali. E poi, oltre ad essere irrequieta, sono tormentata. Una "tormentona". Adoro esserlo anche se non è sempre divertente. Adoro vivere e compiacermi dei

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare

Abbonamenti

in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV Via Arsenale 41 10121 Torino.**

Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale.

Giorgio Moser

LE MONTAGNE DELLA LUCE

Diario africano di un viaggio nel cuore delle tenebre

ERI



Caro Abbonato,
è stato un viaggio
emozionante, avventuroso,
forse il più bello della mia
vita. Abbiamo scritto questo volume
esclusivamente per te. —
Giorgio Moser

← miei piccoli e grandi tormenti ».

E forse è proprio per bilanciare il « personaggio simpatico » che le hanno cucito addosso i registi di Hollywood, che Shirley « tormentona » ogni tanto si lascia andare a veri e propri colpi di testa. Come quando, a soli trentacinque anni e con un successo duraturo a portata di mano, piantò il cinema decisa ad allontanarsi per sempre « da quell'ambiente arido e fasullo ».

Dice che il cinema non le sta più bene, che gli attori vengono usati come dei robot e che uno ha pure il diritto, invece, di ragionare con la sua testa. Così Irma la dolce, diventata improvvisamente amara e polemica, dice no a Billy Wilder, uno degli artefici del suo successo di attrice, dice no a Vincente Minnelli che dopo la fortuna del film *Qualcuno verrà* la vorrebbe ancora come interprete del suo prossimo film e sparisce dalla circolazione. « D'ora in avanti », dice dal suo volontario esilio, « farò solo brevi rimpatriate nel cinema. Non ho alcuna intenzione di ributtarmi a capofitto nel mondo della celluloido. E' un ambiente perfido, cattivo, c'è un'aria irrespirabile. E poi ormai, sarà perché sto invecchiando, ma mi sono annoiata di questo lavoro. Mi viene la nausea sul set, non ne posso più ».

Soprattutto non dice che non ne può più degli eterni ruoli di provinciale lotta sprovveduta e svanita che le hanno appiccicato addosso film di successo come *L'appartamento* e come *Irma la dolce*, ma, soprattutto, forse è stanca di recitare fuori dello schermo, proprio per non chiudersi nel ruolo affidatole da Hollywood, la parte difficile e faticosa della ragazza tutto pepe dalle battute e sentenze a raffica. Come queste, per esempio: « Vorrei cambiare faccia, ma chiedo sempre in giro, passo la voce, pare che sia proprio difficile trovarne di ricambio. Così, in attesa di tempi e soluzioni migliori, mi tocca di tenermela ». « Non ci sono partner adorabili. Ci sono soltanto colleghi di sesso maschile che, il più adorabilmente possibile, cercano in qualche modo di mettersi nel sacco. Di piantarti il famoso coltello nella famosa schiena ». « I seduttori mi fanno ridere, mi fanno pena ». « Non ho mai perduto la testa per

un uomo perché, essendo la mia testa l'unico oggetto di valore che mi porto in giro, non mi posso permettere di perderla. Il pane viene prima dell'amore. E' più facile morire di fame che non d'amore ». « Prendetemi come sono, non riesco a essere nient'altro ».

Ma per sfogarsi, quando le battute non le bastano più, contesta e mette tutte le armi che possiede, simpatia, successo, intelligenza e spirito, al servizio di una causa. Partecipa a convegni, dibattiti, assemblee. Scrive articoli di costume. Si butta perfino attivamente nella politica, come ha fatto dopo aver interpretato *Possession*, e gira l'America in lungo e in largo per sostenere la battaglia presidenziale (poi perduta) del senatore McGovern. Ma guai a paragonarla ad un'altra collega famosa convertitasi, come lei, alla politica attiva, Jane Fonda. « Lei, a differenza di me, è una barracadera », spiega Shirley, « e se anch'io lotto contro la guerra e le ingiustizie, lo faccio con dignità e quasi sottovoce. Anch'io qualche anno fa sono andata nel Vietnam a cantare per le truppe, ma non mi sono portata dietro il fotografo ».

Viene fuori che la « simpatica, un po' folle e molto saggia » Shirley McLaine è in fondo una donna delusa, arrabbiata. A chi glielo fa notare risponde sinceramente che è vero, « ho perduto la mia serenità un sacco di tempo fa e non sono più riuscita a ritrovarla. Sì, il cinema ha una gran parte di colpa. Ti fa perdere qualsiasi dimensione umana, diventi attrice diva, ti regala una barca di soldi, ma perdi quasi inesorabilmente i contatti con la tua vita intima, spirituale, privata ».

E a farle fare pace con questa Hollywood, dove si è fatta tanti nemici, non bastano mediazioni prestigiose come quella di Frank Sinatra che ammette, eccezione più unica che rara, Shirley nel proprio « clan » chiuso ad ogni altra diva di sesso femminile. Né basta la mediazione della televisione, per la quale gira la serie intitolata *Il mondo di Shirley* (che ora trasmette la nostra Rete 2), sette telefilm tutti incentrati sulla verve della protagonista che, nei panni di una giornalista-fotografa di *Il mondo illustrato*, un giornale londinese, si sposta dagli





Citterio difende le buone cose della natura

...e lo dimostra con la genuinità dei suoi salami.

Nel CITTERINO, ad esempio, un segreto è la sua lenta e naturale stagionatura fatta proprio come un secolo fa: il risultato è un impasto omogeneo ai lati come al centro.

E poi nel CITTERINO i grani di grasso sono in giusta quantità rispetto alle sue carni scelte. Prova ad assaggiarlo: scoprirai fetta dopo fetta quel suo gusto tipico di salame fatto all'antica.

CITTERINO
piccolo ma speciale

Basta con lo ssstrapp ...



Oh... la mia camicetta...

Che peccato!

...candeggia perfetto con Ace!

Sai... le camicette si macchiano e bisogna candeggiarle.



Certo! ma tu sbagli candeggio...

Io candeggio bene con ACE!



Guarda la mia camicetta: è perfetta! E sono anni che la candeggio con ACE.



Ace smacchia meglio senza ssstrapp

←

Stati Uniti all'Estremo Oriente vivendo situazioni divertenti e paradossali, ma non per questo senza risvolti patetici e umani.

La decisione di impegnarsi in battaglie che con il cinema hanno ben poco a che vedere sembra per la McLaine irrevocabile. Alle accuse di tradimento che Hollywood le rivolge lei risponde esibendosi come ballerina a favore della Cina di Mao e di Cuba contro la Casa Bianca e a sostegno delle « donne liberate ». Con candore afferma che sarebbe disposta a rinunciare alla sua fama di diva per seguire la strada di un'altra ex illustre collega, Shirley Temple, nominata ambasciatore degli Stati Uniti presso l'ONU, o per dedicarsi a tempo pieno alla politica e alla diplomazia.

Recentemente Shirley McLaine in pantaloni e giacca neri e poi a gambe scoperte ha conquistato il pubblico del London Palladium, il più famoso teatro di varietà del mondo, non senza, alla fine, intrattenere pubblico e giornalisti con le sue battute spiritose. « Perché si dedica con tanta passione alla causa femminista? », le è stato chiesto. « Io credo nella gente umile e nella natura », ha risposto Shirley, « le impressioni che ricevo alla vista della vita difficile che tante donne sopportano ogni giorno è una realtà che non riesco a cancellare dalla mia mente ». E ancora: « Alla resa dei conti è sempre la gente umile che prende le decisioni importanti ». Ma l'argomento che preferisce è la politica vissuta in prima persona: « Sono pronta a fare una tournée nel Sud Africa purché venga permesso ai neri l'accesso in teatro. Sono anche pronta ad accettare un incarico politico dal mio governo; bisogna però vedere quale potrebbe essere questo incarico ».

In attesa che le venga affidato qualche incarico politico Shirley canta, balla, sentenzia senza che tutte le ingiustizie sociali e le infamie della natura umana le facciano perdere senso del ritmo e buonumore, non riuscendo, per ora, a essere nient'altro che una diva « made in Hollywood » con troppo talento.

Tina Gabriele

Il mondo di Shirley va in onda sabato 18 dicembre alle ore 12,30 sulla Rete 2 televisiva.

DIMA GRIRE



registrazione n. 8637 autorizzazione pubblicità Minus n. 3308 del 27/6/72

Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

ett..cì!

78 - XTE - 1

Tempo il modo migliore di dire salute.

Non augurare salute. Offrila! Con Tempo.

Perché Tempo è morbido. Tempo è resistente.

Tempo è igienico e assorbente. E con Tempo il raffreddore lo butti via, anche se è di quelli più ostinati, perché non c'è fazzoletto migliore di Tempo. Uno starnuto, un Tempo, e via! Salute! cioè Tempo. Anche nelle versioni Mentolo e Eau de Cologne.

Tempo, morbido e resistente.



Tempo Italiana - Via Pier Capponi, 42 - Firenze

SEIMART ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale
al servizio dell'elettronica italiana.



MAGNADYNE
IRIDE - 22 pollici

**MAGNADYNE IRIDE 22 vi dà il colore che chiedete a un televisore a colori.
E anche di più. Qualche volta conviene saper aspettare.**

C'è chi trova che i colori dei televisori a colori non sono molto belli. Evidentemente non ha mai visto IRIDE 22 pollici.

I suoi colori sono freschi e naturali. Com'è giusto che siano, visto che sa captare e trasformare anche i segnali più deboli.

È il vantaggio di chi ci mette più tempo ad uscire con una novità.

Oltre che delle sue esperienze, può trarre vantaggio anche dagli errori altrui.

IRIDE 22 pollici trasmette con il sistema PAL ma diventa agevolmente

un bistandard PAL/SECAM G.

Struttura modulare, perché i moduli garantiscono massima affidabilità di costruzione e durata nel tempo della qualità.

Cinescopio "in line", immagine "quick start" perché dopo l'accensione l'attesa dell'immagine duri solo pochi secondi.

Adatto alla ricezione di otto canali con selezione a corsa breve.

Comandi di volume, contrasto e luminosità a slider.

Oltre al comando "colore" che ne aumenta o diminuisce l'intensità, dispone del comando "tinta" che permette la scelta graduale tra colori freddi e caldi.

Predisposizione per videoregistratore, per non perdere i programmi preferiti neanche in caso di forza maggiore.

IRIDE 22 pollici è il televisore a colori che vi fa sembrare splendidi anche i programmi che prima vi sembravano squalidi. E persino gli intervalli.

 **SEIMART
ELETTRONICA**

Tradizionalmente all'avanguardia.

II | S
'Romeo e Giulietta'

Carmelo Bene
al «Teatro di Radiodue» con lo
spettacolo che andrà in
scena contemporaneamente a Prato

Romeo e Giulietta in bottiglia



Per i
cultori
di teatro
nell'Europa
del 1700
Giulietta e
Romeo
erano così,
«tragica-
mente»
cerimoniosi
e attempati

II | 13426



Carmelo Bene e Franco Branciaroli nel «Faust-Marlowe Burlesque», lo spettacolo che l'attore ha ripreso quest'anno al Teatro-tenda di Piazza Mancini a Roma

L'attore ha trasformato quella che definisce «la più brutta delle opere di Shakespeare, una tragedia così poco tragedia» in qualcosa che sta a mezza strada tra l'operetta e il musical

di Carlo Scaringi

Roma, dicembre

Anche se non è più l'«enfant prodige» (o l'«enfant terrible», a seconda dei punti di vista) del teatro italiano, Carmelo Bene continua ancora a sorprendere e provocare pubblico e critici con i suoi originali spettacoli. Da qualche tempo, ormai, Bene è impegnato in una sorta di personissima «rilettura» di alcuni celebri testi classici: e lo fa indossando il camice dell'analista e utilizzando il microscopio del ricercatore. Prende un testo (mettiamo l'*Amleto* di Shakespeare o *Salomè* di Oscar Wilde) e lo passa ai raggi X della sua inventiva: lo scompone, lo disseziona, l'analizza, toglie il superfluo, aggiunge qualche pizzico di pepe «marca Bene» e poi lo ricomponne secondo un suo gusto personale, un gusto forte, piccante, che talvolta magari lascia interdetti gli spettatori (soprattutto

quelli più anziani, abituati a considerare intoccabili i grossi autori del passato), ma indubbiamente il risultato finale è sempre un manicaretto da leccarsi le dita.

E di piatti del genere Carmelo Bene in questi anni ce ne ha offerti parecchi: dal *Don Giovanni* alla *Cena delle beffe*, al *Pinocchio*. Ogni volta la sua apparizione in scena è stata motivo di discussioni, di lodi, di critiche, di applausi e di fischi, a implicita conferma che ancora una volta Carmelo Bene è riuscito a far centro, è riuscito a dare un colpo di piccone a quei falsi miti del passato su cui si sono edificati tanti vuoti modelli di comportamento.

Spirito pungente

E' questa la prova migliore che l'attore-autore e il suo teatro sono qualcosa di vivo, di vitale, di valido, e che il tempo e i reumatismi presi nelle



autentico

BOTTIGLIA
White Label è il primo whisky messo in bottiglia.

MARCHIO REALE
Il "Royal warrant" è stato concesso nel 1853 e da allora confermato da sei generazioni di Re.

ETICHETTA BIANCA
Traduzione delle parole White Label, elemento caratteristico con valore emblematico.

DEWAR'S
Una tradizione trasmessa da padre in figlio, viva nell'attuale compagnia di cui John Dewar è membro effettivo.

S.I.L.V.A. BIANCHI
Concessionari esclusivisti di White Label per l'Italia.



White Label

Dewar's Scotch whisky

Organizzazione vendita per l'Italia
S.I.L.V.A. BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44



50 PREMI
Fra medaglie d'oro e riconoscimenti a esposizioni internazionali.



Ancora con Branciaroli in «Faust-Marlowe». «Romeo e Giulietta» andrà in scena al Metastasio di Prato contemporaneamente alla messa in onda su Radiodue

← **II** / **S**

cantine degli anni Sessanta non hanno scalfito lo spirito dissacratore e pungente di quest'attore, forse l'unico (insieme a Gassman, ma questi si muove su un altro piano) che consideri la sua professione non un mestiere qualunque ma qualcosa di veramente creativo, destinata a lasciare un segno, a scuotere l'immobilismo del conformismo. Ai più classici schemi della «provocazione» di Carmelo Bene appartiene anche l'ultimo spettacolo che andrà in scena a metà dicembre al Metastasio di Prato e contemporaneamente (giovedì 16) alla radio, nel Teatro di Radiodue: l'opera scelta per questa sua ennesima operazione di plastica e di restauro (o di dissacrazione, secondo altri) è ancora un testo di Shakespeare, anzi — come ci precisa lo stesso attore — «la più brutta delle opere di Shakespeare, una tragedia che è così poco tragedia».

In primo piano

E fedele a questa definizione, Bene ha trasformato la celebre e drammatica storia dei due amanti veronesi in qualcosa di profondamente diverso, nel senso che in questo suo ennesimo rifacimento di un testo scespiriano (aiutato nella sceneggiatura da Roberto Lerici e Franco Cuomo) Carmelo Bene ha voluto rovesciare lo schema della classica interpretazione di questa tragedia. In «Romeo e Giulietta» Bene non ha visto in primo piano l'elemento sentimentale e amoroso e neppure quello dello scontro di caratteri e di fazioni (la lotta tra Capuleti e Montecchi fa da sfondo allo sfortunato

amore di Giulietta e Romeo), bensì ha puntato l'obiettivo su un altro aspetto, finora lasciato ai margini, sia nell'interpretazione critica sia nella recitazione: e l'ha riletta come una tragedia dell'amicizia, un'amicizia spensierata e giocosa che passa rapidamente dalla felicità alla morte, dalle speranze alle più amare delusioni.

Non a caso ha scelto per sé il personaggio di Mercuzio, che muore per difendere Romeo e che da Romeo sarà vendicato con un gesto che poi provoca l'ulteriore precipitare della tragedia verso una dimensione cara a Shakespeare in cui amore e morte si alternano con eguale carica dirompente. Ma nel lavoro riscritto da Bene Mercuzio non morirà a metà della tragedia, bensì resterà in scena, trasformandosi in una sorta di guida e protagonista della tragedia. In questo personaggio e nell'inserimento nel testo dello Shakespeare più segreto e meno noto, quello dei sonetti, Carmelo Bene vede raffigurato lo stesso autore e in questa sorta di «trinità» letteraria e teatrale (Mercuzio-Shakespeare-Bene) c'è la chiave dell'intero lavoro: «Il suo vitale rapporto di palcoscenico con Romeo», spiega Bene parlando di Mercuzio, ma anche di se stesso e di Shakespeare, «è lo stesso che intercorreva tra Shakespeare, autore e regista, e Dick Burbedge, suo primo attore».

La spiegazione che di questo dramma ci dà Bene (che ne sarà anche il regista) è un po' macchinosa e la sua interpretazione senz'altro risulterà più chiara sulla scena sia ai microfoni radiofonici: Attraverso la figura di Mercuzio», di



Ricetta n°12

Zuppa Napoletana. Riesce meglio con brodo Knorr perché ha il sapore di carne più pieno.

Ingredienti

Per 4 persone: 2 zucchine -
2 patate - 1 cipolla - 1 pomodoro -
origano - 1 litro di brodo.



La ricetta...

Tagliate finemente la cipolla e fate soffriggere nel burro.

Dopo aver lavato e affettato le zucchine, aggiungetele al soffritto, appena la cipolla è dorata, e fate insaporire molto bene. Aggiungete quindi il pomodoro, dopo averlo accuratamente pelato e tritato. Lasciate asciugare un po' il sugo e unite le patate, tagliate in pezzettini, e cospargete con un pizzico di origano.

A questo punto aggiungete il brodo bollente e lasciate cuocere per almeno 30 minuti.

...e il suo segreto.

Nella Zuppa Napoletana l'elemento più importante è il brodo, perché deve aggiungere alla ricetta il proprio inconfondibile sapore di carne e amalgamare gli altri sapori.

Per questo ci vuole un brodo con un gusto forte ma naturale, un brodo senza sapori artificiali, con un gusto pieno ed equilibrato.

Solo Brodo Knorr Silver 4 stelle ha tutte queste qualità.

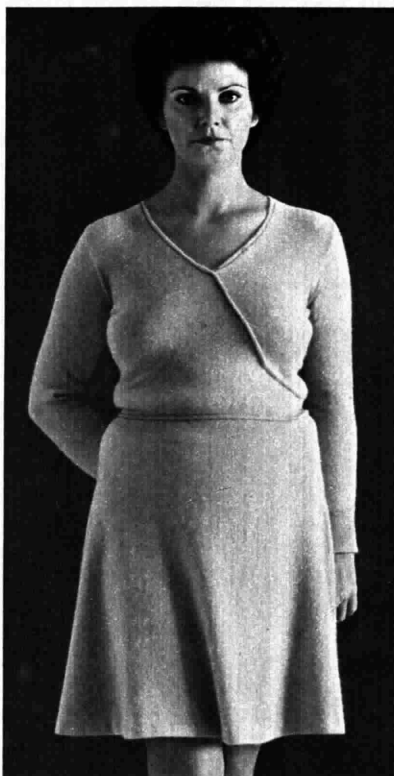
Dado Knorr è il segreto che fa riuscire meglio la Zuppa Napoletana, perché ha un sapore naturale, completo: il sapore di carne più pieno.

Dado Knorr
Il sapore di carne più pieno.



Il nuovo modellatore Regina di Quadri trasforma in un attimo la tua linea.

© 1976 Playtex Italia S.p.A. - Recapito Postale: Playtex - 00040 Ardea (Roma) - ® Playtex



Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

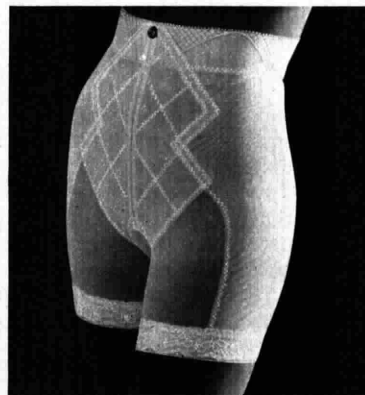
E se i tuoi problemi di linea sono solo in vita, c'è Regina di Quadri guaina.



Regina di Quadri
PLAYTEX



controllo totale



ce, «tutti i personaggi subiscono una trasformazione, sono costretti a rivelarsi. Scopriremo così che Romeo è la creatura di Mercuzio, un giovane che recita, ma non vive la sua giovinezza, mentre Giulietta è l'oggetto, il giocattolo che permette a Romeo di recitare la sua parte di giovane, ma nello stesso tempo è l'unica che si diverte a recitare, perché gioca veramente».

Una bambina

Proprio per sottolineare quest'aspetto di spensieratezza giovanile, Giulietta sarà interpretata da una bambina di soli undici anni (quantità, più o meno, gliene attribuisce Shakespeare), Barbara Leric, e la scenografia — costosa, colorata, fantasiosa, floreale e gigantesca: ci vorranno due autocarri per trasportare le scene — avrà il compito di mettere ancor più in evidenza il carattere di vero e proprio gioco (dove il matrimonio potrebbe rappresentare il premio) in cui si cimentano i giovani delle due famiglie rivali.

Anche le musiche, in larga parte originali, del maestro Luigi Zito avranno il compito di dare una dimensione a metà strada tra l'operetta e il musical al lavoro di Bene: «Il manierismo di Shakespeare», spiega ancora l'attore, «giunge qui a un livello tale che nel testo posso infilare tutto quello che mi pare: che i personaggi, forse non tutti ma senz'altro la maggior parte, dicano una cosa o un'altra è indifferente».

Da una tale premessa è, poi, facile giungere al gigantismo delle scene e dei costumi (ideati dallo stesso Bene): «Tutto è gonfiato, dilatato, bicchieri come balconi, bottiglie come colonne (e da queste bottiglie giganti e capovvolte dovrebbero uscire gli attori, n.d.r.), lo spettatore avrà quel che cerca: uno spettacolo che appaga l'occhio e l'intelligenza, uno spettacolo di invenzione pura che sarà un omaggio al teatro e a Shakespeare ma anche un encefalogramma lirico del celebre testo».

Un aspetto singolare dello spettacolo è rappresentato dal fatto che il personaggio di Paride, che ambisce alla mano di Giulietta spalleggiato dai genitori della ragazza, sarà impersonato da Lydia Mancinelli: il mo-

tivo ce lo spiega lo stesso Carmelo Bene: «Paride», dice, «è un personaggio ambiguo, che cerca costantemente la propria identità, quasi un androgino, un efebo, il quale pensa di poter trovare se stesso solo nelle nozze con Giulietta». Romeo sarà invece interpretato da Franco Branciaroli, che da un anno recita stabilmente con Bene, e tra gli interpreti di altri suoi spettacoli Bene ha scelto anche gli altri attori, fra cui Alfredo Vincenzi, che sarà un Frate Lorenzo immerso nei fiori e nelle erbe magiche, ed Edoardo Florio che impersonerà Messer Capuleti, padre di Giulietta, mentre la madre, Madonna Capuleti, sarà Roberta Leric, sorella maggiore di Barbara. Nella versione radiofonica, essendo ovviamente scomparso l'effetto visivo, il testo è stato arricchito, nella realizzazione effettuata negli studi di Radio Roma, con una serie di effetti sonori, di giochi musicali e di voci, che ne fanno uno spettacolo composito e originale, in grado di non far rimpiangere, all'ascoltatore radiofonico, la mancanza della fantasiosa scenografia.

Questo Romeo e Giulietta potrebbe essere l'ultimo lavoro «corale» interpretato da Carmelo Bene, il quale è da qualche tempo convinto che il teatro in Italia sia in crisi soprattutto per mancanza di attori. «Nessuno lavora seriamente», afferma Bene, «e soprattutto nessuno vuole più faticare: tutti vogliono arrivare, dall'oggi al domani. Questo è l'ultimo tentativo che faccio di recitare insieme agli altri». Nell'autunno del '73, in un'intervista al *Messaggero*, Carmelo Bene disse fra l'altro: «Un teatro del genere è meglio che muoia, definitivamente». Sono trascorsi tre anni, e Bene riprende il suo leitmotiv, lancia le sue accuse. Ma forse anche questo fa parte del personaggio che si è andato costruendo sopra se stesso, fa parte del suo carattere di «giocatore anarco-barocco» (come l'ha definito qualcuno), che lo porta a fare sempre, nei confronti di tutto il teatro, una calcolata opera di provocazione (o non è piuttosto, la sua, un'azione di stimolo?).

Carlo Scaringi

Romeo e Giulietta secondo Carmelo Bene, va in onda giovedì 16 dicembre alle ore 20,40 su Radiodue.

c'è sempre
una prima volta
c'è sempre
una prima torta

PANEANGELI

sempre a torta alta!

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "NUOVO RICETTARIO", e: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

La Candy 2.46 lava perfettamente ogni tipo di tessuto. Cosa puoi chiederle di piú? Che ti faccia risparmiare.

Oggi risparmiare energia è qualcosa di piú di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti. Ma ha anche il Thermo-Variant, il Level-Variant e il Tempo-Variant, tre idee Candy per risparmiare sul detersivo, sulla durata dei tessuti e, soprattutto, sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy nell'andare piú in là della tecnica.

Oggi fare una buona lavatrice non basta piú.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

Thermo-Variant

Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

Così si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

Level-Variant

Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucati.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant

Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.



IV F Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



1947

Truppe americane dispongono cartelli indicatori lungo la linea di confine tra Italia e Jugoslavia, sulla base del trattato di pace. Cosa fu la zona franca di Trieste?



Napoli 1945

Questa bancarella ricorda un più vasto fenomeno dell'immediato dopoguerra, in cui merci e cibi normalmente introvabili venivano comunque messi in commercio a prezzi elevatissimi. Come si chiamò questo fenomeno?



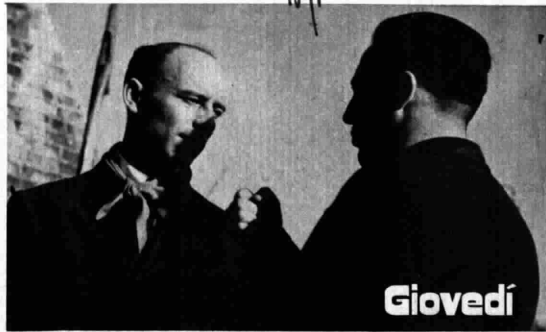
1948-1952

Un programma di aiuti internazionali destinato alla ricostruzione pervenne in Italia con la sigla ERP. Quale fu la nazione che promosse e finanziò questo aiuto?



1946

Il ministro degli Interni Romita legge i risultati del Referendum che istituì la Repubblica in Italia. Fu grande o piccolo lo scarto di voti tra repubblicani e monarchici?



7 dicembre 1947

Una adunata a Porta San Paolo (Roma) di 30.000 partigiani. Chi è l'uomo politico che, partecipando alla riunione, è rappresentato nella foto?



Napisan disinfetta e lava i pannolini già nell'ammollo

E già nell'ammollo scompare l'odore.

L'odore dei pannolini sporchi può indicare presenza di germi pericolosi per la salute del bambino.

Con Napisan, questo odore scompare già nell'ammollo; questa è la prova che Napisan elimina i germi dai pannolini, risolvendo un importante problema di igiene infantile.

È sufficiente un ammollo di 2 ore in acqua e Napisan per avere pannolini disinfettati e puliti.

La soluzione di acqua e Napisan resta attiva per 24 ore, cioè disinfetta e lava tutti i pannolini della giornata.



E' un nuovo prodotto Milton

(segue da pag. 32)

delle cose dette. Di fronte a un pubblico attento di circa trecento persone gli interventi si sono susseguiti per quasi tre ore. «Al di là della malattia mentale, dal filmato viene fuori la vicenda di una donna con un marito che la rimprovera e la sfrutta», afferma una ragazza; «per una donna essere matta, diventare matta è molto più facile se essa non risponde ai canoni tradizionali di moglie e madre. Diventare matte è il destino di tutte le donne non emancipate e prive di strumenti culturali».

Una giovane rappresentante dell'Unione inquilini rincara la dose: «Anche il marito sarebbe stato da ricoverare».

Dice con molto realismo un giovane del comitato di quartiere: «Filomena sarebbe stata anormale se non fosse diventata pazza». Gli fa eco il padre di un ricoverato: «Negli ospedali psichiatrici almeno il 30% dei degenti non hanno necessità di cure ma hanno bisogno di essere inseriti nella vita normale. Occorre fare in modo che acquistino il coraggio di affrontare la società esterna che è restia ad accoglierli, altrimenti finiscono di nuovo in manicomio». Un altro esponente del comitato di quartiere Primavalle: «La vera malata è oggi la società, perciò sono necessarie forme di aggregazione sociale; in questo senso l'esperienza dei comitati di quartiere è utile specie là dove l'emarginazione è più forte». Prende la parola un'altra femminista: «Quello di Filomena è uno dei tanti casi di violenza psicologica e di espropriazione della propria identità e personalità; quando si dimette una donna, il suo reinserimento in famiglia è ritenuto il segno della sua guarigione. In realtà in una famiglia del tipo di quella di Filomena la donna non può ritrovare la sua identità».

Il prof. Paparo, primario del reparto 17 dove è stata ricoverata Filomena ed esponente del movimento Psichiatria democratica, sostiene che è un problema di carenza di servizi e strutture sociali: «Sbrigarcela dicendo che una persona è matta, è troppo comodo». «Tra le tante cose tristi di questa storia», sostiene un signore, «c'è anche il fatto che Filomena si sia convinta di essere inguairibile e che il manicomio non sia riuscito a toglier-

le questa convinzione».

Significativo infine l'intervento di un giovane disoccupato: «I miei amici mi invitano a rubare: "chi te lo fa fare a cercare lavoro", dicono; e forse finirò proprio per rubare». Una frase che vuole dire tante cose: ammettere, per esempio, la propria incapacità a uscire dal «ghetto»; l'amara constatazione che non trovare lavoro è anche difficile proprio perché si vive a Primavalle, e quindi la consapevolezza di essere «segnato», l'ineluttabilità dell'emarginazione che conduce non importa se al carcere o al manicomio. Da questi interventi (non sono tutti ovviamente) è possibile trarre qualche conclusione. Se le femministe hanno giustamente, anche se eccessivamente, considerato il caso di Filomena nell'ottica della sua condizione di donna, sottolineando come a parità di emarginazione sociale chi soffre di più è la donna, tutti gli altri interventi hanno rilevato che, uomini o donne che siano, nella gran parte dei casi sono l'emarginazione, la miseria, la disoccupazione le cause sociali di fondo che stanno dietro a chi entra in un manicomio.

S'impone ancora un'altra osservazione. Troppo spesso finora, anche quando non erano in gioco motivazioni di ordine socio-economico ma si trattava di veri casi psicopatici, il manicomio ha finito per diventare un'istituzione repressiva, alienante, la quale lungi dal guarire il malato lo ha reso socialmente irrecuperabile e quindi incapace, una volta uscito, di fronteggiare la dura realtà esterna. E, paradossalmente, ma solo fino a un certo punto, c'è chi preferisce rimanere dentro. Un circolo vizioso, insomma, da spezzare. Niente più letti di contenimento, elettroshock, camicie di forza, dosi massicce di tranquillanti. Ma nuovi metodi di cura, reparti aperti, colloqui terapeutici con i pazienti. In questa direzione da alcuni anni si stanno muovendo alcune correnti della nuova psichiatria. Di ciò fanno fede gli ospedali aperti di Arezzo e Trieste. E l'esperienza di de-psichiatriizzazione compiuta con Filomena ci pare un valido esempio in questo senso.

Maurizio Adriani

Fatua, incongrua, scuci-
ta... va in onda giovedì 16
dicembre alle ore 21,50 sulla
Rete 2 della Tv.

cofanetto di caramelle
Sperlari:
non si incarta mai!



Sperlari

Perché dovrei provare Dash? Ho già trovato un bianco che mi soddisfa del tutto...



15
giorni
dopo
a casa
della sig.ra
Pardini



Dash potenziato: il bianco che non si cambia più.

v/p 'Rischiatutto'



Ancora Mike Bongiorno con Piero Turchetti. Dietro le quinte del telequiz funzionerà anche un calcolatore elettronico per il computo esatto delle vincite

← 11

(segue da pag. 37)

determinati dall'abilità, saranno assai più evidenti e clamorosi. Col che si risponde anche a coloro i quali hanno già accusato il nuovo quiz d'essere una cornucopia inesauribile, assolutamente anacronistica nel patrio clima di austerità in cui siamo immersi. Niente di tutto questo: fate conto che la nuova trasmissione del Mike sia una specie di sana e onesta tombola per famiglie, con in più il brivido tipicamente connesso agli alti e bassi dei bookmakers in qualsiasi ippodromo. In altre parole, non sarà sufficiente, per conquistare un premio, rispondere con precisione a una o più domande: bisognerà anche sapere a quale domanda convenga rispondere, secondo una elasticità di meccanismo che nessun telequiz ha mai avuto e che, ad eccezione della prima e dell'ultima domanda su una materia specificamente scelta dal singolo concorrente, coinvolgerà tutti gli spettatori. Abbiamo detto troppo? O non abbiamo, sostanzialmente, detto nulla? E, a parte il quiz vero e proprio, che spazio darà la trasmissione allo spettacolo? Ci saranno ospiti? Cantanti, attori, esperti? Sicuramente ci sarà un « notaio » (tra virgolette, mi raccomando), identificabile nella glaciale imperturbabilità di Ludovico Peregrini, già noto come « il signor

No » di *Rischiatutto* ed ora promosso, insieme con Mike Bongiorno, al rango di coautore della trasmissione, affidata, per la regia, all'immancabile Piero Turchetti.

La valletta

Altri spiccioli di informazione: sigle musicali del maestro Vanellini, quella di chiusura raccomandata dalla voce di Mino Reitano; una valletta, senza dubbio, che però non sarà soltanto il solito bel faccino senza facoltà di parola. Quanto ai concorrenti non c'è, tra i realizzatori della trasmissione, che l'imbarazzo della scelta: appena diffuse le voci del nuovo gioco del giovedì, le domande sono arrivate a pacchi; di giovani soprattutto, particolare che, grazie al ricambio delle generazioni, conferma la validità del quiz, qualunque esso sia.

Altro? Ah sì: la contabilità delle — chiamiamole — scommesse. In ossequio ai crismi dell'era tecnologica, funzionerà una speciale macchina. Più precisamente un computer. Ciò tranquillizzerà i concorrenti a Mike Bongiorno. Il quale — come si sa — ha sempre avuto la civetteria di fingersi inabile nelle operazioni matematiche.

Carlo Maria Pensa

Anteprima quiz va in onda giovedì 10 dicembre alle 20,45 sulla Rete 1 TV.

mamma...

...tuo figlio è pigro a tavola?

Aiuta il suo appetito con l'estratto di carne Liebig.

L'estratto di carne Liebig è un purissimo concentrato di polpa di carne ad alta azione stimolante. Ne basta poco e tutti i tuoi piatti diventano subito più appetitosi.

Provalo nei sughi, nei ragù, in tutti i condimenti dei secondi piatti ed in famiglia troveranno tutto più gustoso e nutriente.



Liebig qualcosa in più del sapore

arriva sempre il momento grig

colora la tua fantasia

con i favolosi
filati grig



a cura di

Mimma Musco Tedeschi

Come sarà il prossimo inverno? Freddo: è naturale. Dobbiamo perciò prepararci ad affrontarlo nel modo più caldo possibile. Ma come? Ecco, tanto per incominciare, GRIG suggerisce un'anteprima con i « filati Grignasco »: strisce colorate, con tanti motivi a V sovrapposti, con una serie infinita di colori che si accostano per offrirvi i più geniali e simpatici abbinamenti cromatici.

Non si tratta soltanto di caldi capi di abbigliamento che potremo realizzare con le nostre mani, ma anche del grande e soffice « plaid ». E perché, già che siamo all'opera, non rinnovare il cappello della vecchia lampada con un filato tutto luce? Sarà splendido. Ancora un esempio: non avete mai pensato a valorizzare le antiche e preziose tende della nonna con una mantovana tutta colore?

Con i filati GRIG si può. E' facile.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta del filato e dei colori.

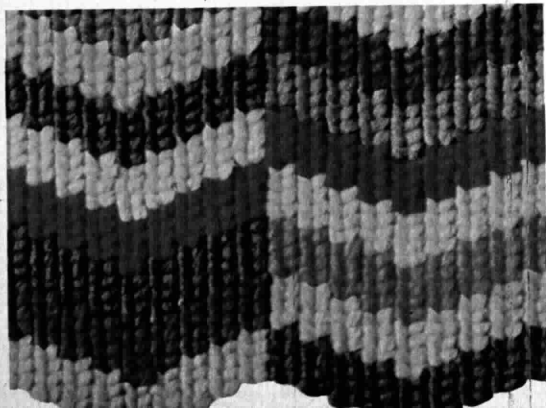
Ma torniamo all'abbigliamento. Arricchiamo di bellezza i nostri capi con GRIG ultima moda. Potrebbe essere anche una moda piacevolmente osé, in cui l'allegria non manca. Anche i vecchi jeans possono essere rinnovati, le tasche saranno più spiritose con i riporti che avrete realizzato in GRIG.

Mettiamolo dappertutto questo meraviglioso GRIG.

Freddo alle braccia? Ecco le comodissime maniche staccate sotto la giacca-kimono per essere più calde e... colorate.

Il pull non avrà il solito collo: togliamolo via e confezioniamo invece un lungo tubo in GRIG che si appoggerà sulle spalle come un grosso anello; per le più freddolose potrà diventare un caldo cappuccio.

La moda vuole ampi calzoni di la-



na fermati alle caviglie?

GRIG ha la risposta pronta, che fa al caso nostro: basterà ricorrere al solito motivo a V che fascerà le caviglie per ripiegarsi sulle polacchette.

Tutte idee brillanti vero? Ma ciò che sorprende di più è che tutte queste proposte, e altre ancora, sono facilmente attuabili senza esclusione di colpi. Perché GRIG lascia il segno e firma la moda del freddo, contro il freddo, come più vi piace, colore su colore.

Da non dimenticare, inoltre, la lunga treccia per la cintura di maggiore attualità. Tutto è facile con GRIG e tutte saremo capaci di intrecciare i filati in tre tonalità diverse. Vedremo nascere, come per incanto, una dopo l'altra, le V magiche anche senza saper maneggiare i ferri. E poi tutte pronte per affrontare con disinvoltura i giorni più freddi: noi e il nostro amico GRIG.

La moda GRIG propone idee facili e piacevoli da realizzare, i « filati Grignasco » offrono la gamma più vasta e completa. Vi sono decine e decine di prodotti (e vi pare poco?) con i colori più brillanti, caldi ma anche più tenui per le più pacate. Basta saper scegliere fra i coloratissimi « pura lana pettinata » per la casa e per le attività sportive, fra i tipi Shetland, i Mohair, gli Alpaca, i Tweed facili da lavorare, la cinghila, i lamé. Insomma, combinazioni di tipi e di colori nelle più svariate tonalità, sempre garantiti per sofficità e resistenza.

Non c'è che da sbizzarrirsi nella scelta fra tante idee calde e colorate: una proposta per essere sempre alla moda: « Parola di GRIG ».

NON SAI DOVE TROVARE I FILATI GRIG?

SCRIVI A - FILATURA DI GRIGNASCO S.p.A. - 28075 GRIGNASCO (NO)

INDICANDO IL NEGOZIO SPECIALIZZATO DOVE VORRESTI TROVARLI.



filati
GRIGNASCO

l'osservatorio di Arbore

La novità adesso è «punk»

La storia (anche se musicale) più o meno si ripete. Nasce il rock & roll, rinasce subito dopo la canzoncina melodica e canticchiabile; diventa di moda il rhythm & blues, ritorna la musica «bianca» dei gruppi inglesi o americani; rispunta il... soul tinto fortemente di nero e riecco l'«offensiva» bianca farsi avanti presso le avanguardie musicali di New York. Questa volta si chiama «punk rock», la nuova etichetta consiste nella metropoli americana ed ora timidamente arrivata anche da noi. Esistono già, oltre che cantanti e gruppi «punk», anche giornali e giornalisti, case discografiche «punk», locali per ascoltare solo «punk», perfino ristoranti, gallerie di pittura, fumetti «punk».

Intraducibile nella nostra lingua, il «punk rock» è senz'altro oggi quello che potrebbe definirsi (ancora una volta con una infelice etichetta) la nuova musica underground, un underground completamente newyorkese, an-

che perché nato in polemica con quella che viene definita la «dolcinata» musica della California. Ma i sostenitori del «punk rock» non sono in polemica solo con «quelli di Los Angeles»: disco-music, country-rock, soul (anche quello non commerciale) non interessano più, sono sorpassati, finiti, stritolati dai nuovi profeti del ritorno al rock & roll puro, delle chitarre elettriche che... più elettriche non si può, del modo di cantare «essenziale» anche se apparentemente sgualito. Nato in un locale chiamato Max' Kansas City, il «punk rock» è oggi il dominatore in numerosi locali di New York, scelti accuratamente nei quartieri peggiori della città, meglio se addirittura infelici e malfamati come la famosa Bowery Street degli alcoolizzati.

Il nuovo «tempio» si chiama CBGB, è piccolissimo, ricco di fumi vari, evitato da tutti tranne che dai giovani appassionati di musica, che ne vanno pazzi. Quando riescono a parlare i ragazzi parlano di Lou Reed, il «maestro», il principale ispiratore del «movimento», ex leader

dei Velvet Underground, ritenuti anch'essi gli antesignani del «punk rock». Gli altri maestri sono i gruppi inglesi della prima metà degli anni Sessanta: i Them, gli Yardbirds, i Who e, soprattutto, i Rolling Stones. Tra gli americani, l'unico che merita rispetto, anche se il suo discorso non è più quello di *Like a Rolling Stone*, è Bob Dylan.

Non molte parole per definire il «punk rock»: un ritorno ad una musica elettrificata e violenta, una ricerca armonica elementare dominata da una costante ispirazione al blues, una assoluta noncuranza per la forma (tranne in qualche caso), la continua ambizione di sorprendere, di «scuotere» l'ascoltatore. Anche qui, infatti, si amano i travestimenti già cari ad Alice Cooper, David Bowie, allo stesso Lou Reed e tutti gli altri atteggiamenti cosiddetti «decadenti». I testi, scarni ed elementari, cantano i problemi e le angosce di tutti gli emarginati che vivono nella metropoli americana: la vita di strada, la povertà, la solitudine, la violenza, il «non inserimento» nella società, il vagabondaggio, la droga; il tutto con grande realismo e grande durezza.

Numerosi, dicevamo, anche i giornali che si occupano di «punk rock». Oltre al celebre *Rolling Stone*, vero e proprio «testo sacro» del movimento underground americano di questi ultimi anni, sono già nati *Punk*, *Creem*, *Rock Scene*, *New York Rocker*, dove alle recensioni di dischi si alternano fumetti e fotomanzoni underground, poesie, ricette di cocktail, tutti naturalmente «punk».

E gli interpreti? Bene. Si parla in primo luogo del «profeta» Lou Reed, poi dei «ricostituiti» New York Dolls, un gruppo (l'unico, o quasi) già noto anche da noi per la pubblicazione dei primi due dischi, *New York Dolls* e *Too much, too soon*; la più nota personalità femminile (anche se, amando i travestimenti, veste abitualmente da uomo) è Patti Smith, una cantante girovaga e provocatoria già paragonata al primo Bob Dylan. Una delle più note personalità maschili (anche se... amando i travestimenti, veste abitualmente da donna...) è Wayne County, autore dell'inno ufficiale del «punk rock», un 45 giri già abbastanza venduto negli USA. Molti, invece, i gruppi: Aerosmith (anche questi «pubblicati» in Italia), i Blue Oyster Cult, i Television (forse i più interessanti e probabilmente destinati ad un grosso successo), i Dictators, i Fuse. Ma i più «arrabbiati» sono senz'altro i Ramones, giovanissimi idoli del giovanissimo pubblico inglese, dei quali è stata persino — per un certo tempo — proibita la vendita del disco a causa di alcuni testi definiti addirittura «tepestici».

Renzo Arbore



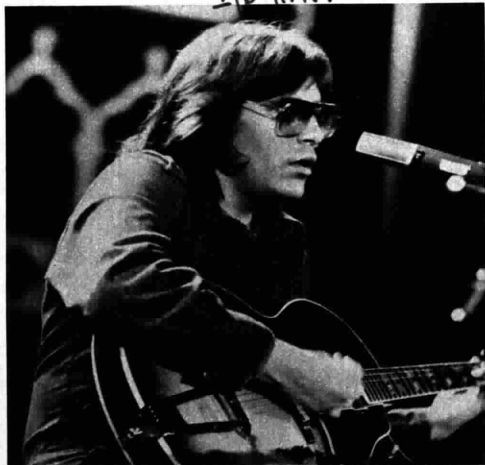
A Parigi

Gigliola Cinquetti è in questi giorni a Parigi per prendere parte ad uno show televisivo durante il quale presenterà la versione francese di «Lei» e «La Joconde», un classico brano sudamericano. La cantante veronese tenta in questo modo di ripetere il successo ottenuto olttralpe con «La pioggia».

pop, rock, folk

SCUOLA TEDESCA

Veramente incredibile il proliferare di cantanti donne alla ricerca del grosso successo commerciale sulla scia di Donna Summer o di Gloria Gaynor. L'ultima a raggiungere risultati di un certo interesse si chiama Roberta Kelly, viene dal Nuovo Messico, si fa la sua gavetta alla scuola di Detroit (Four Tops, Jackson Five e Diana Ross la scelgono come «vocalist») e alla fine si trasferisce in Europa dove, da Monaco di Baviera, inizia la carriera di solista. Ed eccola oggi uscire con il primo album intitolato «Trouble-Maker». Se non ci fosse una sovrabbondanza di etichette, di scuole e «sotto scuole» si potrebbe parlare — a proposito della musica della Kelly — di genere «disco» o di «scuola tedesca». Già tanti, infatti, sono gli interpreti di una formuletta accattivante fatta di lunghe introduzioni a «riffs» d'archi e successivo ritornello, semplice ed elementare. La ritmica fa il suo solito lavoro



È tornato in piena forma

José Feliciano, il chitarrista che negli anni '60 divenne famoso con la sua versione di «Light my fire» e «California dreamin'», è riapparso in occasione della Mostra di Venezia presentando la sua «Angela». Ora in tutto il mondo il LP che contiene la canzone sta riscuotendo un grosso successo. Feliciano, secondo i critici, è tornato in piena forma

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sei forte papà - Gianni Morandi (RCA)
- 2) Jonny Ragazzo - Lino Toffolo (RCA)
- 3) Due ragazzi nel sole - Collage (UP)
- 4) Linda - Pooh (CBS)
- 5) The best disco in town - The Ritchie Family (Derby)
- 6) Disco duck - Rick Dees and His Company (SAAR)
- 7) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 8) Ave Maria no, no - Santo California (YEP)

(Secondo la «Hit Parade» del 3 dicembre 1976)

Stati Uniti

- 1) Tonight's the night (gonna be alright) - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 2) Muskrat love - Captain and Tennille (A&M)
- 3) The wreck of the Edmund Fitzgerald - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 4) Rock 'n' me - Steve Miller Band (Capitol)
- 5) More than a feeling - Boston (Epic)
- 6) Love so right - Bee Gees (RSO)
- 7) Beth - Kiss (Casablanca)
- 8) Nadia's theme (the young and the restless) - Barry De Vorzon and Perry Botkin Jr. (A&M)
- 9) You are the woman - Firefall (Atlantic)
- 10) The rubber band man - Spinners (Atlantic)

Inghilterra

- 1) If you leave me now - Chicaga (CBS)
- 2) You make me feel like Dancing - Leo Sayer (Chrysalis)
- 3) Mississippi - Pussycat (Sonet)

ossessivo e martellante, forse un tantino più «cadenzato» (del resto si tratta di musica di provenienza germanica) di quello americano vero e proprio. La voce della Kelly non ha particolari qualità, anche se tutte le carte sono in regola. Etichetta «Durium», numero 30252.

ECCO GLI ABBA

Ancora in clima di piena evasione con il nuovo album degli Abba, intitolato «Arrival». Il disco merita una recensione se non altro per il grande successo commerciale di tutte le incisioni a 45 giri di questo quartetto svedese. Da Waterloo a S.O.S., da Mamma mia a Fernando ogni singolo ha sempre rapidamente scalato le pur varie classifiche discografiche di tutto il mondo occidentale. Anche qui si tratta della riscoperta di una formula felice: quella «bubble gum music» della fine degli anni Sessanta che già aveva reso popolari i Middle of the Road e un'infinità

di altri complessi di quel tipo. Naturalmente è stata apportata qualche correzione alla formula originale: ma uguali sono rimaste la semplicità e orecchiabilità dei temi, l'utilizzazione delle voci, e il «suono» in genere. Un album «allegro», in definitiva, e forse per questo destinato ad un certo successo di questi tempi. «Dig It», numero 3008.

UN BEL COCKTAIL

Ed eccolo il nuovo album del bassista «superstar» del momento. Si tratta di Stanley Clarke, già oscuro gregario di famosi interpreti di rock-jazz e oggi vincitore di referendum e beniamino di musicisti e di pubblico giovane. Virtuoso del suo strumento ma anche abile conoscitore del pianoforte e di altri strumenti a corde, Clarke esce con «School days», un disco vario e, per certi versi, diverso dai suoi precedenti. Affascinante, per esempio «Quiet afternoon», un brano insolito dove uno degli strumenti di Clarke diventa uno strano violino; bellissima anche Desert song, ricca di atmosfera a metà esotica e a metà blues e dove sono notevolissime le «performances» sia di Clarke

album 33 giri

In Italia

- 1) Four seasons of love - Donna Summer (Durium)
- 2) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 3) Arabian night - The Ritchie Family (CBS)
- 4) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 5) Via Paolo Fabrizi 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 6) Ullalà - Antonello Venditti (RCA)
- 7) Is the warcha want - Barry White (Philips)
- 8) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 9) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 10) Come in un'ultima cena - B.M.S. (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tami)
- 2) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 3) Spirit - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 4) Blue moves - Elton John (MCA)
- 5) Boston (Epic)
- 6) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 7) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)
- 8) One more from the road - Lynyrd Skynyrd (MCA)
- 9) A Night on the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 10) Dreamboat Annie - Heart (Mushroom)

Inghilterra

- 1) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 2) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tami)
- 3) Blue moves - Elton John (MCA)
- 4) The story of the Who - Who (Polydor)

- 5) Abba's greatest hits (Epic)
- 6) Soul motion - Various Artists (K-Tel)
- 7) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 8) The best of the stylistics vol. 2 (Avco)
- 9) The fox - Thin Lizzy (Vertigo)
- 10) Joan armatradung (A&M)

Radio Montecarlo

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tami)
- 2) Blue moves - Elton John (Rocket Record)
- 3) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 4) Chicago X - Chicago (CBS)
- 5) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 6) Via Paolo Fabrizi 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 7) Children of the children - Bee Gees (Polydor)
- 8) Elisir - Roberto Vecchioni (Philips)
- 9) Roto gravure - Ringo Starr (Polydor)
- 10) No reason to cry - Eric Clapton (RSO)

dischi leggeri

12 COLONNE SONORE

Un'iniziativa senza precedenti è quella della «CBS-Sugar» che per Natale presenta, in quattro scatole di tre long-playing ciascuna, le colonne sonore originali di dodici film di grosso successo. La collana è suddivisa per generi. I «Grandi temi d'amore» sono rappresentati da «Love story», «Un uomo, una donna» e «Ultimo tango a Parigi». I film di «Truffe e gangsters» sono rappresentati da «Il padrino», da «Borsellino» e da «La stangata». Il «Cinema della nuova generazione» da «Easy rider», «Il laureato» e «Un uomo da marciapiede». Infine i grandi musical sono presenti con «West Side story», «My fair lady» e «Cabaret». Come si vede, si tratta di dischi da tempo introvabili in commercio e di altri di grosso interesse per la presenza di artisti come Liza Minnelli o, per le musiche, di Scott Joplin, di Simon e Garfunkel o di Francis Lai.

UNA SIGLA DI ALPERT

La sigla della trasmissione radiofonica Voi ed io: punto e a capo è di Herb Alpert e s'intitola Promenade. L'ottimo «Brano» del trombettista è stato inciso in 45 giri dalla «A&M» ma è anche il pezzo d'apertura del 33 giri (30 cm.) edito dalla stessa etichetta col titolo «Just you and me».

VIANELLA, CHE BRAV!!

Scomparsi come cantanti singoli, risorti come «duo», riscopriamo Vianella al secolo Wilma Geish ed Edoardo Vianello, ci hanno ormai abituati a questi colpi di scena e non stupisce nemmeno il loro ritorno con canzoni di nuovi autori per una nuova casa discografica. In fondo restano sempre loro, con il loro stile inconfondibile, come dimostrano i due brani incisi per un 45 giri «Cetra» dal titolo importante e Anvedi chi c'è. Di nuovo c'è l'impegno per fare qualcosa di valido.

jazz

FELICE INCONTRO

Orchestra Thad Jones-Mel Lewis è una delle poche rimaste a rappresentare nell'era moderna le «big bands» jazzistiche la cui razza si è andata, più per ragioni economiche che per altro, estinguendo progressivamente dagli anni Cinquanta in avanti. Non c'è grossa manifestazione jazzistica, in Europa o altrove, che non la trovi puntualmente presente con il fitto organico (dieciotto elementi) e con l'efficienza che va ben oltre il puro e semplice fatto meccanico. Ora, per la prima volta, questo complesso esegue le musiche di un italiano: Manuel De Sica.

Una doppia sorpresa, perché nessuno finora aveva riconosciuto al figlio del grande regista scomparso qualità musicali tali da farlo apprezzare a così alto livello jazzistico. Eppure un 33 giri (30 cm.) «Produttori Associati» è lì a testimoniare l'evento e a provare come il giovane musicista italiano abbia davvero un grosso talento. I brani sono stati tutti registrati a Londra, ad eccezione di uno, dal vivo, al Festival di Perugia del 1974. Nell'insieme un ottimo disco di jazz in cui la tradizione e le più moderne concezioni si conciliano senza stridenti contrasti.

B.G. Lingua

SONO USCITI

● Diana Ross: un nuovo album della celebre cantante di Detroit ormai divenuta l'unica vera e propria diva di colore della canzone americana. Un disco che raccoglie alcuni recentissimi, grandi successi della Ross, da Theme from Mahogany a Love hangover. La voce di Diana risulta leggermente ammorbida e modificata dopo la «fondamentale» esperienza di Lady sings the blues, il film dove la cantante ricordò la vita della grande Billie Holiday. «Motown» numero 97508 della «EMI».

r. a.



Natale in Europa

Cappone con risotto alla olandese

Predispongo un cappone di kg. 3 alla cottura. Lo faccio lessare con carota, cipolla, sedano e un mazzetto di erbe. A parte preparo un risotto rosolando una cipolla piccola tritata in 80 gr. di burro, insaporisco il riso, aggiungo brodo poco alla volta fino a cottura ultimata. Stempero gr. 70 di farina in gr. 70 di burro, verso del brodo e lascio sul fuoco circa 20 minuti mescolando continuamente. Riduco la fiamma e unisco tre tuorli d'uovo sbattuti con il succo di un limone, mescolo bene e verso sul cappone tagliato a pezzi e adagiato sul piatto di portata con il risotto.



Paese che vai Natale che trovi — ovvero ecco sei ricette per trascorrere, in casa, un Natale all'estero. E perché l'atmosfera sia perfetta non dimenticate il tradizionale albero con le candeline accese, i doni sorpresa e il più classico dei dolci natalizi: il panettone

Tacchino farcito all'italiana

Predispongo una tacchinella di kg. 2 circa alla cottura e la farcisco con gr. 100 di fegatino di pollo, gr. 200 di pasta di salsiccia, mescolati a gr. 1000 di marroni lessati nel brodo, aromatizzato con sedano e un bicchierino di brandy. Imbondisco in gr. 150 di burro una cipolla tritata, rosolo da ogni parte la tacchinella con il petto ricoperto da fette di lardo fresco e legata tutt'intorno con un filo da cucina. La passo in forno a temperatura media, bagnandola con qualche ramaiolo di brodo di cottura dei marroni. Aromatizzo la preparazione con alloro, sale, pepe e cumino e la servo calda, accompagnata al sugo di cottura, sgrassato e disposto in una salsiera a parte.

Stutenkerl

Preparo una pasta con gr. 400 di farina, gr. 20 di lievito di birra, mezzo bicchiere di latte tiepido, gr. 30 di zucchero e la lascio riposare per 15 minuti circa in luogo caldo. Aggiungo ancora mezzo bicchiere di latte, gr. 30 di zucchero, gr. 100 di burro fuso, un uovo, una bustina di zucchero vanigliato, scorza di un limone grattugiata e un pizzico di sale impasto bene unendo la pasta risultando omogenea, la copro con un panno, lascio riposare per 30 minuti e preparo una sfoglia dello spessore di mezzo cm. Adagio sulla sfoglia uno stampo a forma di pupazzo e ritaglio seguendo i contorni. Utilizzo gli avanzi della pasta, la lavoro e la stendo ricavando altri pupazzi che spennello con uovo sbattuto. Dispongo uvetta passa in modo da ottenere gli occhi, il naso e la bocca e affondo sul corpo, partendo dalla bocca, una canna di argilla. Allineo gli stutenkerl, ben distanziati, sulla leccarda unta del forno caldo e lascio cuocere per 25 minuti circa.

Pasticcio di fegato alla danese

Taglio a pezzi gr. 300 di fegato di maiale e d'oca, li spurgo in acqua corrente per sbianchirli, il pesto nel mortaio e passo al setaccio. Aggiungo in una terrina gr. 100 di lardo di petto, gr. 150 di pancetta e cipolle tritate finemente, unendo a questi ingredienti gr. 75 di burro fuso a bagnomaria, 5 uova sbattute, gr. 150 di panna montata, maggiorana tritata, sale, pepe e farina quanto basta per ottenere un composto sufficientemente omogeneo. Con gr. 50 di pancetta, tagliata a fette molto sottili, rivesto uno stampo rettangolare a bordi svasati che riempio con il composto di fegato e faccio cuocere a bagnomaria per almeno un'ora. Tollo dal fuoco e lascio raffreddare, lo passo nel freezer sino al momento di servire, levato dallo stampo e tagliato a fette.

Budino all'inglese

Verso in una terrina gr. 400 di uvetta sultanina pretrattata con acqua tiepida, gr. 100 di canditi (arancio e cedro) sminuzzati, gr. 300 di grasso di rognone e incorporo, mescolando di continuo, gr. 150 di farina, gr. 300 di zucchero e gr. 300 di pangrattato. Aggiungo 5 uova sbattute, gr. 150 di mandorle dolci spellate e pestate, scorza di limone grattugiata, cannella in polvere, amalgamando il tutto con gr. 150 di latte. Lascio riposare per 10 ore, aggiungo il rum, verso il composto in uno stampo per budini e faccio cuocere a bagnomaria per alcune ore (almeno tre), mantenendo il recipiente coperto con una doppia garza. Lascio raffreddare e servo il dolce dopo averlo estratto dallo stampo.

Anitra all'arancia

Predispongo l'anitra alla cottura, metto all'interno rosmarino, salvia, alloro e la lego per tenerla in forma durante la cottura. Rosolo in gr. 50 di burro e 1/2 bicchiere di olio, gr. 50 di pancetta e 1/2 cipolla tritate. Aggiungo l'anitra con il suo fegato che poi passo al setaccio, la faccio dorare con sale e pepe, verso un bicchierino di brandy e, appena evaporato, bagno con il succo di un'arancia. Lascio cuocere a fuoco lento per circa due ore bagnando con brodo quando il sugo si addensa. Tollo dal fuoco e dispongo su di un piatto di portata che tengo in caldo. Passo il sugo al setaccio, riduco a fuoco vivo per pochi minuti mescolando un cucchiaino di farina, verso la salsa sull'anitra e guarnisco il piatto, al momento di servire, con arance tagliate a fettine insaporite nella salsa.



**A sentir parlare di Girmi
molte donne pensano solo al Gastronomo.**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
tutti da scoprire.
Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.**



Eccone alcuni per la cucina.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

Vetta

ti propone l'ora in oro

Vetta accanto ai suoi modelli sportivi - i favolosi Vetta Dry - ora offre alla tua scelta i nuovi Vetta in oro. Sono modelli dalla linea raffinata, veramente "in", per uomo e donna, ai quali l'oro aggiunge una inconfondibile nota di prestigio e di classe. Naturalmente anche nella "serie oro" sono presenti tutte quelle caratteristiche che hanno giustamente reso celebri i Vetta, e che si chiamano precisione, robustezza e durata.

- A - Mod. 24507.08
L. 205.000
- B - Mod. 24505.51
L. 198.000
- C - Mod. 24614.17
L. 297.000
Mod. automatico
datario ex. piatto
- D - Mod. 24505.50
L. 180.000
- E - Mod. 24505.47
L. 155.000



Vetta

Organizzazione per
l'Italia Longines-Vetta
I. BINDA S.p.A.
20121 MILANO
Via Cusani, 4

padre Cremona

Quando Dio non vuole l'interprete

«Mi sono trovata a confortare una persona amica che, per una fatale disgrazia, ha perduto la mamma. Sapevo che la mia amica è religiosa e mi sono servita dei motivi di fede... Cosa fa lei in simili casi?» (Marina Rizzo - Palermo).

Leggo da Giobbe: «Se Dio rapisce qualcosa, chi glielo può impedire? Chi gli può dire "Che fai?"» (cap. IX).

Non sempre, sulle misteriose vie di Dio, possiamo dare delle spiegazioni. Qualche volta, invece di salire autorevolmente sulla cattedra, come se fossimo i portavoce di Dio, dobbiamo sederci sui banchi tra gli scolari e lasciare la cattedra vuota, aspettando che l'invisibile maestro faccia sentire a tutti noi scolari la sua voce silenziosa. Invece, la tentazione di costituirci maestri saccenti, pronti a dare qualunque spiegazione, è suggestiva, come se non poter dare spiegazioni o ritenere più valido, per la serenità del nostro prossimo, astenersi dal darle, fosse una mortificazione della nostra capacità professionale. Dico per i preti, come me, che sono spesso interpellati sulle misteriose vie di Dio. Talvolta la voce di Dio che parla attraverso il segno di avvenimenti immediati e dolorosi è assolutamente oscura. Meglio, misteriosa. So bene che anche il mistero è una luce, ma una luce avvolta da uno spessore di buio, per tutti, anche per i maestri di santità. E quando Dio si esprime così e non lascia trapelare nemmeno un guizzo della sua luce, diventa irritante per Lui e per il nostro prossimo, che noi ci mettiamo a dare quelle spiegazioni che più tardi o in altre situazioni meno drammatiche potremmo forse dare. Mentre il chirurgo taglia l'infermiere non può fasciare la ferita. Mi sono trovato improvvisamente davanti a un amico, ad un giovane padre per la prima volta, che, in due giorni, è passato dalla gioia di avere un bambino, all'angoscia di saperlo colpito da un grave male.

Seduto accanto a me, tra le cose che diceva, ho colto anche questa espressione «Io non capisco Dio in questo momento, cosa ha fatto un bambino di due giorni?». Poteva sembrare la richiesta di spiegazione su una compromettente permissione di Dio, una domanda rivolta a me come «ministro» di Dio e come «competente» di cose alte e misteriose. In effetti, non era una domanda. Era un grido represso di comprensibile reazione. O se domanda era, lo era come diretta solo a Dio e che solo da Dio doveva avere risposta. Debbo ringraziare il Signore di aver capito che quella non era una domanda, ma un legittimo sfogo, che si svolgeva un drammatico dialogo tra quel giovane padre e il vecchio Padre. Io non dovevo intramettermi come un intermediario, un intruso; coinvolto più dall'angoscia di quel giovane che dall'autorità professionale della mia teologia, ho risposto, non per rispondere, per dire il mio stato d'animo, con un'espressione che può essere considerata poco edificante in bocca ad un prete, di quelle che si usano per rivelare, appunto, uno stato d'animo.

Mi scuso con tutti quelli che si scandalizzano, certo che quel giovane non si è scandalizzato. In quel momento in cui il terribile seminatore gettava nel solco del giovane padre e anche in me il seme del dolore e dell'enigma, credo di aver fatto bene a non dare le consuete verissime spiegazioni, che in qualche momento della vita sono più confuse ed irritanti del fatto da spiegare. Ripeto: spesso Dio parla e si serve di un interprete. Ma qualche volta dice all'interprete: «Scendi dalla cattedra, metti su quella sedia anche tu, parlo da solo...» E nessuno lo capisce, ma Lui ci farà grazia di imparare quel suo indecifrabile meraviglioso codice. E allora sarà gioia di dialogare direttamente con Lui, anche nell'ora del dolore. E scopriamo che Dio ci parlava incomprensibile, ma ci stava dicendo, non tradotte, parole belle e tra le parole che non capivamo c'era anche l'unica che volevamo sentire: restituzione.

La lunga novena di Natale

«Vorrei mi indicasse un libro di meditazioni sulla novena di Natale, per prepararmi spiritualmente» (Rosa Cimino - Latina).

Faccia una previsione sulla durata media degli anni che le restano, li divida per nove e quelle siano le sue novene per prepararsi alla venuta di Gesù, con la riflessione, la preghiera, le opere buone, il lavoro, le sofferenze. Cominci a leggere un libro: Vittorio Messori - *Ipotesi su Gesù* (SEI - Torino).

Padre Cremona

**Zia Marta, aiutami tu:
a mio marito il mio caffè non piace.**



SCUOLA RADIO ELETTA LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto

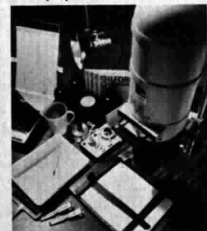


UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, lorchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafili per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Eletta. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.

IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTA RILASCIATA UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIU'?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Eletta. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.



Scuola Radio Eletta
Via Stellone 5/479 10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (in incollato su cartolina postale) alla:
SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/479 10126 TORINO

INVIATIMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI
FOTOGRAFIA

Nome _____ Cognome _____
Professione _____ Età _____
Via _____ N. _____
Città _____
Cod. Post. _____ Prov. _____
Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐



le nostre pratiche

il consulente sociale

Pensione sociale

« Il superstita del dipendente statale, quando questo era deceduto senza aver diritto a pensione, godeva di un modesto assegno vitalizio da parte dell'ENPAS. Ora le cose sono cambiate e, forse, in meglio. Ci date qualche ragguaglio? » (Marietta e Pina Francolise - Acerra, Napoli).

Infatti non si farà più luogo alla concessione di assegni vitalizi, ma si provvederà alla costituzione della posizione assicurativa presso l'INPS, che provvederà, in quei casi, alla corrispondenza della pensione « sociale ». Per le cessazioni dal servizio avvenute anteriormente al 1° gennaio 1976, i titolari di assegni vitalizi possono scegliere per la costituzione assicurativa presso l'INPS, a meno che entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge non chiedano di mantenere gli assegni di cui già godono.

La scelta non è retroattiva, non sarà cioè consentita, in un periodo successivo, la costituzione della pensione assicurativa presso l'INPS. Con l'articolo 7 della stessa legge viene poi accolta una delle principali richieste avanzate dagli statali in materia di indennità di buonsuscita: cioè lo sganciamento del diritto alla indennità dal diritto alla pensione.

Per le cessazioni dal servizio disposte a tutto il 31 dicembre 1975 il diritto alla buonsuscita era subordinato alla sussistenza di due condizioni: — almeno un biennio di iscrizione del dipendente al Fondo di Previdenza dell'ENPAS; — il diritto alla pensione da parte del dipendente o dei suoi superstiti. In applicazione dell'art. 7, le buonsucce per la cessazione dal servizio dal 1° gennaio 1976 al dipendente o ai superstiti dello stesso è subordinata a una sola condizione: l'iscrizione al Fondo di Previdenza dell'ENPAS per almeno un anno.

In caso di morte del dipendente statale in attività di servizio l'indennità di buonsuscita spetta in questo ordine: — alla vedova o al vedovo; — agli orfani (anche maggiorenni); — ai genitori; — ai fratelli ed alle sorelle. Per tutti si prescinde dalla convivenza, dalla inabilità e dal carico. Anche questa ultima innovazione è assai importante.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Basì impostive

Come l'art. 1 del D.P.R. N° 597/1973 esplicitamente statuisce (cioè che « presupposto dell'imposta sul reddito è il possesso di redditi ») così è ovvio che presupposto d'imposta su questa o quella entità economica è il possesso della medesima.

Nel merito, considerati i troppo frequenti errori di natura e misura in fatto delle entità soggette a gravami, si deve rilevare che per la corretta applicazione delle varie norme di legge occorre tenere costantemente presente il presupposto della imposizione.

Così ad esempio, a norma dell'art. 1 del Testo Coordinato in materia di Imposta sul Valore Aggiunto, cessioni di beni e prestazioni di servizi debbono ritenersi operazioni imponibili soltanto se ed in quanto aventi contenuto di attività aggiuntive di valore: e poiché non sussiste valore alcuno laddove non sussiste commerciabilità di bene o cosa cui l'attività è rivolta, consegue fra l'altro che le prestazioni di campo giudiziario, come di campo sanitario, dovrebbero essere esenti da IVA, atteso che giustizia e sanità non sono merci reperibili sul mercato.

Incomprendibile appare altresì il chiamare l'acquirente a pagare l'IVA su imposte di consumo, fabbricazione e simili, imposte che stanno in netta opposizione con qualità di valori aggiuntivi in quanto aventi invece qualità di valori sottratti o prelevati dal fisco.

Troppo lungo sarebbe scendere in ulteriori dettagli anche nei confronti di altre entità economiche soggette a imposizioni: essenziale, mi sembra, è l'aver messo in evidenza la necessità di sgombrare il terreno da equivoci ricorrenti per cui « valori » inesistenti possono essere scambiati per presupposti di imposizione, con incalcolabile pregiudizio della tanto auspicata giustizia tributaria.

Sebastiano Drago

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Uda di Macomer mi chiede la ricetta di una crema per tartine, eccola accontentata...

CREMA PER TARTINE AL TONNO — In una scodella sbattete con un cucchiaino di legno 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA tenuta a temperatura ambiente, unite 100 gr. di tonno passato al setaccio e montate il composto a spuma.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

MACCHERONI ALLA PASTA — In 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA fate soffriggere 100 gr. di polpa di manzo tritata con 50 gr. di salsiccia sputata, sedano, carota e cipolla tritati e il cuore di una verza tagliata a listerelle. Unitevi alla salsa di pomodoro e del brodo, lasciando cuocere lentamente per circa un'ora e mezza, poi fate lessare 400 gr. di maccheroni scolati e conditi con il sugo preparato e del parmigiano grattugiato.

La signora Calcagno di Aione (EN) mi chiede la ricetta delle uova strapazzate... eccola accontentata...

UOVA STRAPAZZATE ALLA CREMA — In 70 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA fate dorare 4 fette di pane a cassetta e tenete al caldo. In un altro tegame scogliete 30 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, versatevi 6 uova sbattute con mezzo bicchiere di latte, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Fate cuocere su fuoco bassissimo, sempre mescolando, lasciate raffreddare il composto poi versatelo sui crostini di pane già preparati e servite.

La lettera della signora Albertini di Toano (RE) mi chiede una ricetta per preparata con carne di maiale, eccola accontentata...

CARNE DI MAIALE ALLA GENOVESE — Fate dorare in 80 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA imbondita 80 gr. di lonza di maiale in un pezzo solo, unitevi 500 gr. di cipolle bianche tagliate a fette sottilissime, 1 litro di latte e sale. Coprite e lasciate cuocere circa un'ora. Se il sugo fosse troppo abbondante negli ultimi minuti di cottura fate addensare a casseruola scoperta e a fuoco vivo.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi" - Milano

Kodak. I regali che si ricordano.

Quest'anno, è il caso di pensare bene a che cosa regalare, e farti regalare, per Natale.

Non lasciarti tentare dalle tante cose fascinosi e scintillanti che spesso (e purtroppo) finiscono nel dimenticatoio pochi giorni dopo le feste.

Se invece, regali una macchina fotografica tascabile Kodak, regali felicità e divertimento che durano per tutto l'anno, e anche per tanti anni successivi. (Tant'è vero che tutte le nostre tascabili sono garantite per tre anni).

E soprattutto, regali qualcosa che ti farà ricordare ogni volta che viene usato.

Kodak Instamatic 130



Kodak Mini-Instamatic S30



La più semplice
tra le tascabili.

La tascabile
ancora più tascabile,
un tantino più piccola
delle altre.

Regala una macchina fotografica tascabile
Kodak Instamatic.





In ogni panettone Alemagna c'è la poesia del Natale.

Davvero. C'è un momento in cui la poesia torna a far parte della nostra vita: il Natale. E di questa intima poesia anche il panettone Alemagna fa parte.

Perchè sulla tavola di Natale il panettone è un modo semplice per trasmettere affetti, sentimenti, emozioni. Tutte quelle cose che non si possono esprimere con le parole di ogni giorno, perchè sono poesia.

Ed è proprio una poesia che Alemagna mette quest'anno in ogni panettone, una vera poesia di Natale da leggere insieme. Per un altro Natale da ricordare.

ALEMAGNA



hi-fi NOTIZIE

MUSICASSETTE A PILE HI-FI 131 REMCO

Il 131 rappresenta una svolta nella storia della registrazione portatile.

Una svolta e forse una rivoluzione.

I tre pilastri di questa rivoluzione sono la potenza, la risposta, la forma.

LA POTENZA

Con le pile, il 131 garantisce oltre 2W di potenza musicale (e cioè 4 volte quella di un normale musicassette). Con la rete, la potenza sale a 3W: si può quindi ascoltare in gruppo, si può ballare, senza ricorrere ad impianti ed altoparlanti ausiliari.

Con accumulatore a 12 V, ed auto in movimento, si arriva a 4W. Questo valore garantisce l'ascolto anche in una piccola utilitaria lanciata a 100 km/h.

LA RISPOSTA IN FREQUENZA

L'estensione di alcuni suoni, alcuni più acuti, altri più gravi — alcuni a noi consueti, altri più rari, la curva del 131 li abbraccia tutti — quella di un normale registratore a cassetta, no. D'accordo, qualche anno fa ci si poteva accontentare, ma oggi c'è l'Hi-Fi. Molte cassette registrate sono Hi-Fi. Perché ignorarlo? Perché sentire un concerto al telefono?

LA FORMA

Un grandissimo altoparlante, con una capace cassa di risonanza e con pile a torcia grosse che assicurano una grande autonomia.

La forma che racchiude questi componenti essenziali è quindi venuta di conseguenza: il progetto ha disegnato la forma, e non viceversa. La stessa forma del tasto che consente due distinti modi di digitazione, a pressione (come un normale tasto) ed a leva (con l'indice ed il pollice) dipende dalla posizione del fulcro e dalla lunghezza del braccio di leva, che fanno sì che il tasto sia di tocco morbido ma sicuro. Compatto e robusto, il 131 porta tutto con sé: il microfono incorporato per la registrazione automatica, l'alimentatore incorporato per la rete. Tutte le commutazioni — d'alimentazione, di ingresso per microfono esterno, per registrazione da pick-up, radio, TV, e di uscita per amplificatore esterno — sono automatiche. Il 131 è tuttavia compatibile con le normali cassette. Automatico l'arresto a fine corsa del nastro. Tutto l'apparecchio è a prova di false manovre, è realizzato in tecnopolimeri espansi, è antishock, tropicalizzato, antipolvere.

In dotazione, il cavo alimentazione rete ed il cavo alimentazione accumulatore auto 12 V.

qui il tecnico

Buon complesso

«Sono venuta in possesso dei seguenti pezzi: sintonizzatore ELA 43-18 Siemens; giradischi-piastrella BSR 810 con cartuccia Shure 75-6; amplificatore Nikko TRM 600; piastra di registrazione Akai 1810 D; box Peerless HiFi-C400; piastra di registrazione cassette Akai CS 34D. Li ho così collegati: il sintonizzatore all'amplificatore nei jacks del Tuner; il giradischi all'amplificatore nei jacks del phono 1; l'Akai 1810D all'amplificatore nei jacks output-input "tape 1"; l'Akai CS34D all'amplificatore nei jacks output-input "tape 2"» (Evelina Ambrosi - Milano).

Le connessioni effettuate sono corrette. Quanto ai termini tecnici inglesi, ecco il significato dei più importanti. Nell'amplificatore Nikko TRM 600 i controlli di tono sono due, uno per i bassi (bas control) e uno per le alte frequenze (treble control). Il «Balance control» regola il volume dei due canali. Il selettore consente di utilizzare o il sintonizzatore (tuner) o il giradischi (phono) o di inviare i loro segnali sui registratori (dubbing). I registratori sono selezionabili con il commutatore «tape». Il commutatore «muting» abbassa istantaneamente il livello del segnale a un decimo, mentre il commutatore «loudness» inserisce o esclude un dispositivo che serve ad aumentare il livello sonoro alle alte e basse frequenze quando si ascolta a basso livello per compensare la deficienza dell'orecchio in tali condizioni di ascolto (curva di Fletcher).

Il suo impianto è ottimo e ben equilibrato e non richiede alcuna modifica: potrebbe solo convenire sostituire la testina M 75-6 con la M 91 ED o meglio con la più costosa V-15 tipo terzo con puntina ellittica da 5 x 18 micron. Con la sostituzione occorre regolare la pressione del braccio su 1 grammo circa e la compensazione della pressione laterale (antiskate-control) di conseguenza.

Un battito dal registratore

«Posseggo un impianto stereofonico che uso esclusivamente per ascoltare musica classica e lirica ed è costituito da: sintonizzatore Imperial CGE HiFi 2500 (30 W per canale); piastra di registrazione Technics National RS 263 US; piastra Dual Perser; due cassette acustiche Imperial CGE. Da un po' di tempo, nella riproduzione di alcune cassette, si sente uno strano battito, rassomigliante a quello cardiaco. Premetto che ho fatto revisionare la piastra e che è risultata buona e che i battiti si verificano toccando le prese o inserendo i cavi, e che l'unico modo per eliminare i battiti è cancellare le registrazioni fatte» (Italiano Massimiliano - Milano).

Non dovrebbe cancellare le registrazioni dato che, come afferma, il «battito» si avverte se, durante l'ascolto, tocca le prese o inserisce in esse i relativi cavetti. Infatti potrebbe trattarsi di ronzio indotto nell'amplificatore del registratore mentre le cassette registrate non dovrebbero esserne influenzate. Forse sarà opportuno verificare le sue registrazioni con un altro apparato, rivolgendosi agli stessi rappresentanti della National. Per evitare il ronzio indotto sarebbe opportuno collegare ad una presa di terra il telaio del registratore.

Questa ipotesi sembra però contrastare con la sua affermazione che il «battito» assomiglia a quello cardiaco, in tal caso il ritmo sarebbe molto più basso del «ronzio» ipotizzato che ha la frequenza di 50 pulsazioni al secondo. Se il ritmo del battito è effettivamente molto basso trattasi di un

difetto meccanico del dispositivo di trascinamento o della stessa cassetta: ma in tal caso anche il suono riprodotto dovrebbe incupirsi. Anche in questo caso le registrazioni potrebbero non avere alcun inconveniente, se il difetto meccanico è intervenuto dopo la loro registrazione. In conclusione la consigliamo di riportare cassette e registratore dai tecnici per sottoporli a tutte le prove del caso.

Parziale sostituzione

«Ho sostituito parzialmente il mio vecchio impianto HiFi e ho preso un amplificatore Luxman L30 e il piatto Thorens TD 166. Ho invece conservato, per ora, le cassette KEF Chorale. Il rivenditore mi consiglia di sostituire queste ultime con le AR6: migliorerà il mio impianto rinvolvendo le cassette e la testina? E' così importante il sistema Dolby? Se sì, quale piastra mi consiglierebbe?» (Aldo Anello - Palermo).

Per quanto riguarda la potenza, le cassette KEF Chorale sono perfettamente adeguate; esse inoltre sono abbastanza buone; ma se desiderasse sostituirle con altre più aderenti ai suoi gusti potrebbe scegliere tra i seguenti modelli: cassette Jensen 3 a sospensione pneumatica e a due vie con altoparlanti dei bassi di cm. 25 e risposta in frequenza da 36 a 25 mila Hz; cassette AR6 a sospensione pneumatica a due vie con altoparlanti dei bassi da cm. 20 e risposta in frequenza da 40 a 20 mila Hz entro più o meno 4 dB.

Come più volte abbiamo detto in questa rubrica, il sistema Dolby ha la funzione di ridurre il livello del fruscio proprio del nastro in modo da migliorare la qualità della registrazione. I sistemi di riduzione del rumore sono ormai molto diffusi nei registratori a cassette da associare ai complessi HiFi. Le varie cassette hanno dato ai sistemi nomi diversi a seconda dei particolari tecnici: Dolby, ANRS, ANR, DNL. Per chi deve scegliere il registratore il nome del sistema non è essenziale, ma lo è il risultato ottenibile. Infatti è bene che il rapporto segnale-disturbo pesato sia superiore a 55 dB e si avvicini ai 60 dB nei modelli migliori.

Per il suo impianto consigliamo il registratore a cassette Akai CS34D avente prestazioni eccellenti e cioè una banda passante da 40 a 15 mila Hz, una fluttuazione di velocità inferiore a 0,17% e un rapporto segnale-rumore che si avvicina a 60 dB con Dolby.

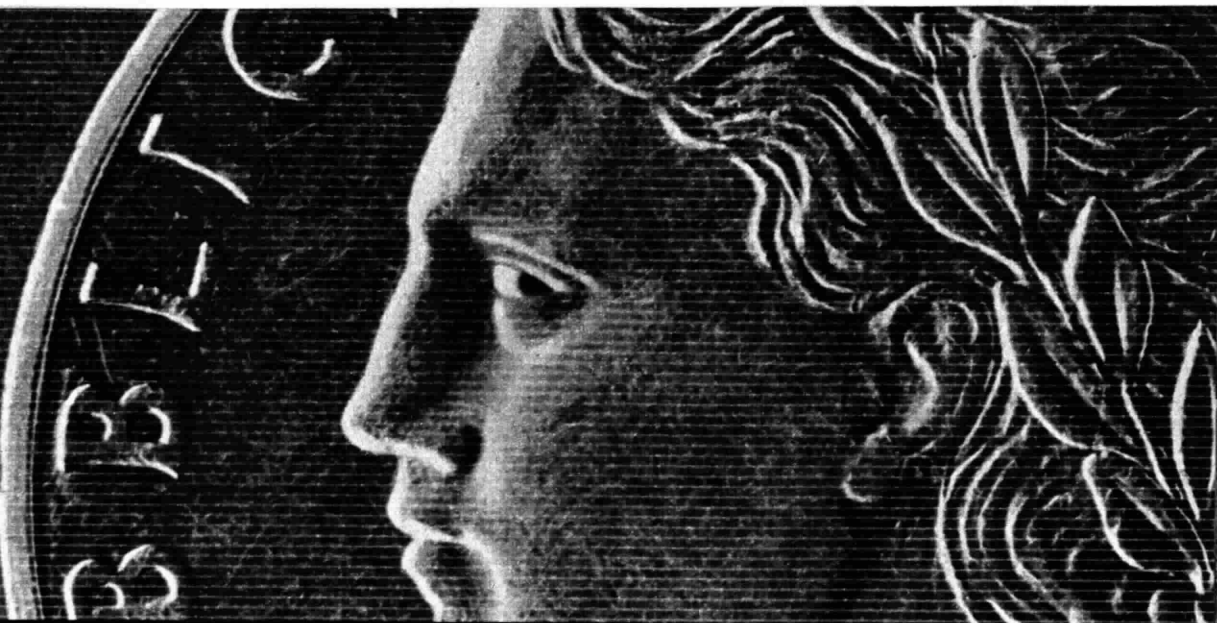
Enzo Castelli

XIII G. Balbo

SCHEDA DEL CONCORDO N. 16

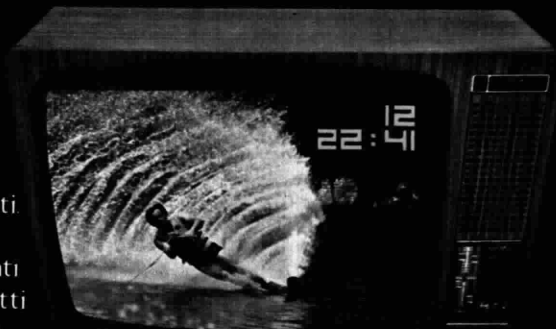
I pronostici di KATHARINE ROSS

Catanzaro - Torino	x	2
Cesena - Verona	1	x
Juventus - Fiorentina	1	x
Lazio - Foggia	1	
Milan - Genoa	1	x
Napoli - Roma	1	x
Perugia - Bologna	x	
Sampdoria - Inter	1	x
Brescia - Cagliari	x	
Lecco - Spal	1	
Sambenedettese - Palermo	x	2
Parma - Spezia	x	
Marsala - Crotone	2	



Investiamo in colori sicuri.

TV Color CGE



Dieci anni
di esperienze,
di perfezionamenti.
Telaio 100%
modulare, elementi
di connessione tutti
trattati in argento.

Convergenza automatica, sistema
"Inline Technik". Telecomando
per accendere, spegnere e selezionare

i canali, vedere l'ora
e il canale, regolare
contrasto, colore,
volume, luminosità.

Attacchi
per cuffia
e video-



registratore. E tutti i modelli che
volete. (Nella foto, il CT 5126/DC)

Spendiamoli bene i nostri soldi!

Tecnologia 10 anni avanti.



Flash sul rossetto




**MISS
up**



01, 02, 03, 04, 05 sono i numeri dei
pastelli-rossetto « New Shining Lips by Miss Up »
in vendita esclusiva alla Upim. Si tratta di
cinque colori di gran moda che si possono moltiplicare
facilmente con il gioco delle sovrapposizioni.
La gamma è completata dal pastello lucidalabbra n. 06.
Tutti i pastelli sono antiallergici e costano 1200 lire

Un film che, godette di buona notorietà negli anni Sessanta, riproposto in tempi recenti anche dalla televisione, si intitolava « Il rossetto ». Titolo emblematico perché narrava i casi di una ragazzina ansiosa di crescere che cercava di affermare la sua acerba femminilità usando, appunto, il primo rossetto. Da sempre il rossetto è non solo uno dei cosmetici-base del trucco ma anche uno degli elementi più sicuri della seduzione femminile. Naturalmente è cambiato nei tempi. Pensiamo per esempio ai suoi colori, secondo la moda ora accesi ora esangui, cupi, brillanti, lucidi, opachi, trasparenti, perlati, dorati, argentati. Pensiamo ai vari modi in cui fu presentato alle consumatrici, in bastoncino, in crema, liquido, e persino — si tratta di una curiosità riportata da un settimanale cinquant'anni addietro — in una confezione personalissima che, riproducendo esattamente la forma della bocca, permetteva alle meno abili e alle



più pigre un facile trucco « a contatto ». Pensiamo ai diversi modi di applicarlo. In passato sembrò indispensabile via via « preparare » le labbra disegnandone i contorni con una matita più scura, oppure impallidendole con il fondotinta, o disseccandole con la cipria o inumidendole con la crema nutriente. E non dimentichiamo i rossetti « ai gusti » (fragola, lampone, eccetera) creati per rendere più « tenero » il fresco sex-appeal delle teenagers. La storia del rossetto è, insomma, quasi inesauribile e naturalmente continua. Uno

dei capitoli più recenti è quello dei rossetti in pastello: Miss Up ne ha creati cinque, più un sesto pastello lucidalabbra, gli ha dato i colori più attuali, un prezzo largamente accessibile (1200 lire l'uno), li ha resi antiallergici, li ha posti in vendita esclusiva alla Upim. L'intera gamma ha il marchio « New Shining Lips by Miss Up » e può costituire un'ottima idea per i regali di Natale.

Visto così biondo e slanciato
non si direbbe...

eppure ha un temperamento a 42 gradi
da tener testa a chiunque.

Bella forza, è Strega.

Se credete di conoscere
Strega solo dalla sua
immagine, vi consigliamo di
provarlo una prima volta.

Il suo temperamento a
42 gradi vi stupirà: è
vigoroso, piacevolmente
aromatico, tutto naturale
anche nel colore.

Provate lo ghiacciato di
frigo... sarà una piacevole
sorpresa.

Strega, oltre che liscio o
con ghiaccio, è ideale
anche nei cocktails, nei
long drinks, sui gelati, nelle
macedonie e nel caffè.



lamberti roma

IX | C mondonotizie

I Premi Ondas 1976

La giuria internazionale dei Premi Ondas, riunita come di consueto a Barcellona, ha assegnato quest'anno quattro premi per la radio e altrettanti per la televisione. Per la radio sono stati premiati Gianna Basso della RAI, presentatrice dei programmi per gli immigrati italiani in Europa, il programma della radio svizzera *Il silenzio*, *Snake* della BBC e un programma per i ragazzi della NOS. I premi televisivi sono andati al giapponese Yūichi Ushiyama « per il suo contributo allo sviluppo della televisione », al programma *Piesni* della televisione polacca, al documentario *La Torre di Francia di un corridore ciclista* della rete francese TF1 e al programma *La nazione divisa* della rete tedesca WDR giudicato « un modello di obiettività e di qualità ».

A tre dimensioni

I giapponesi avranno presto la televisione a tre dimensioni. In gennaio, infatti, verranno trasmessi in televisione i primi due film prodotti con un nuovo procedimento che consente la diffusione di un'immagine normale, cioè non in rilievo, per i telespettatori che non vogliono provare l'illusione della profondità, e al tempo stesso tridimensionale per quelli che useranno gli speciali occhietti. Un vantaggio non indifferente questa immagine a doppio uso — commenta il quotidiano francese *France Soir* nel dare la notizia — se si pensa che finora i film a tre dimensioni offrivano sul teleschermo un'immagine sdoppiata a chi non usava gli occhiali. Secondo il rappresentante della società giapponese Tokyo Movie, costruttrice del nuovo procedimento, non c'è però da aspettarsi dalla televisione a tre dimensioni lo stesso effetto di profondità che davano i vecchi film a 3 D. Il procedimento ha un altro inconveniente: dati gli alti costi di produzione per i lungometraggi, potrà essere usato solo per i cartoni animati.

IX | C piante e fiori

Una pianta poco conosciuta: l'achyrantes

« Vorrei sapere che pianta è l'achyrantes di cui ho sentito parlare ma nessuno sa darmene spiegazione » (Filippo Rossi - Milano).

A quanto mi risulta l'achyrantes chiamata iresine appartiene al genere delle Amarantacee. Proviene dal Brasile ed è una pianta a fusti cilindrici grassi, articolati e ramificati alla base.

I fusti sono color rosso carminio, mentre le foglie, ovali e opposte, sono rosso scuro. Questa pianta produce pannocchie di piccoli fiori bianchicci senza alcun pregio.

In giardinaggio viene usata per formare bordure di aiuole e soprattutto per farne mosaici floreali. Si moltiplica per talea in serra calda, ma questo è un lavoro da esperti.

Coltivazione di gazzanie

« Vorrei sapere come si possono riprodurre le gazzanie ed in quale epoca » (Antonietta B. - Roma).

Le gazzanie si possono seminare fra gennaio e febbraio in vasi sistemati in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 16 gradi.

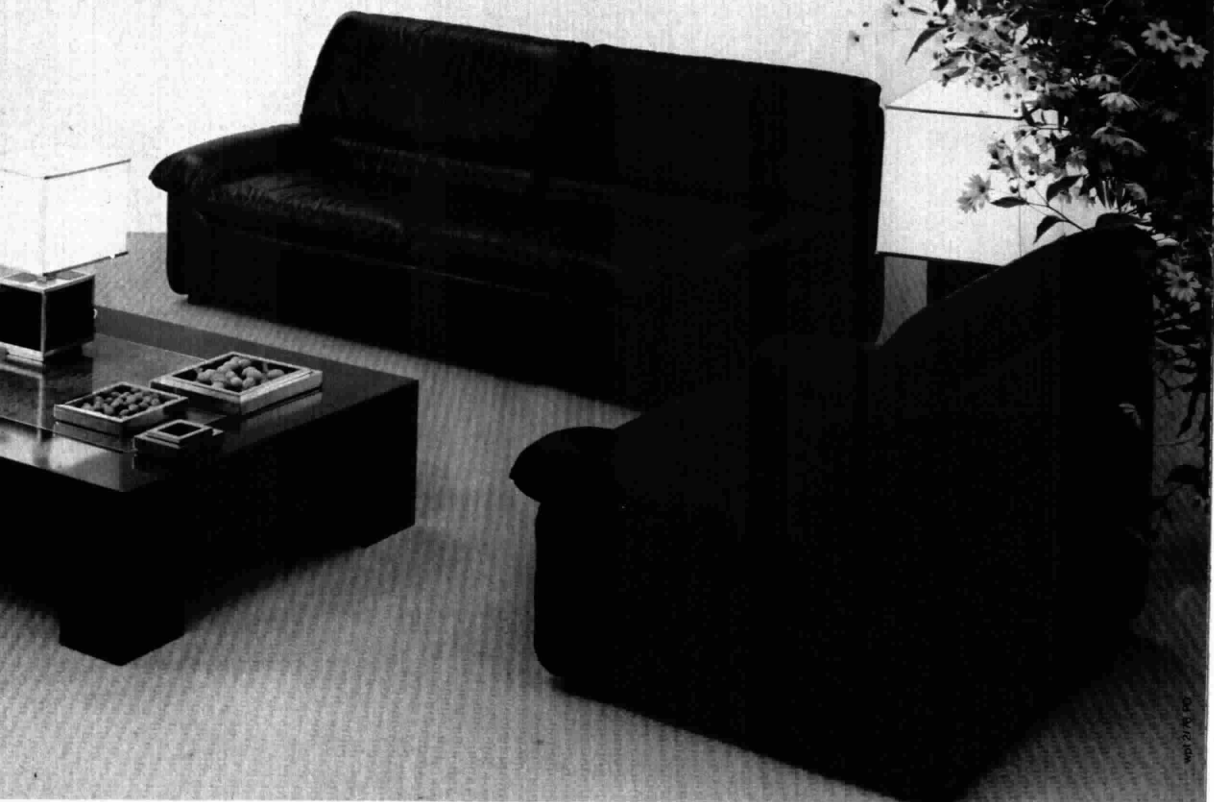
Una volta sviluppate le piantine andranno trapiantate in vasetti da 10 centimetri e la messa a dimora definitiva in piena terra potrà avvenire fra la fine di aprile e i primi di maggio. Si possono anche riprodurre per talea, operazione che andrà fatta fra luglio e agosto.

Le piantine ottenute per talea andranno poste in vasi e durante il periodo invernale si dovranno sistemare in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 10 gradi e alla fine della primavera seguente si potranno mettere a dimora.

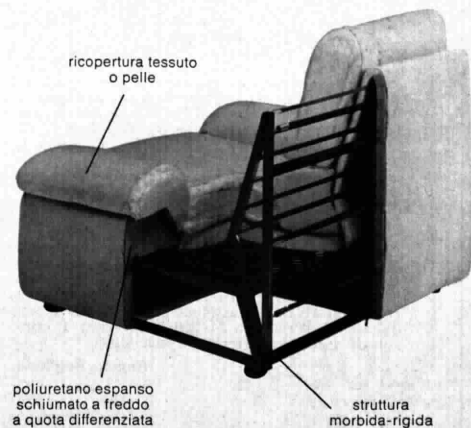
Infine ricordi che le gazzanie per sviluppare bene richiedono posizione di pieno sole, e che vengono preferite per essere coltivate in zone marine.

Giorgio Vertunni

Mimo migliora quello che si vede e quello che non si vede



TIZIANO Designer Arch. F. Nale



I tessuti pregiati, la pelle, le stoffe, e poi la linea, moderna e classica a un tempo: è bella da vedere, da sfiorare con le dita.
È una poltrona Mimo. Ma sotto le stoffe, dietro la bellezza della linea una poltrona Mimo ha anche quei particolari tecnici che la rendono bella ad occhi chiusi. Perché Mimo dà un eccezionale confort, grazie alla sua particolare struttura morbido-rigida che abbraccia e sostiene al tempo stesso. Una poltrona Mimo: migliore dove si vede, migliore dove non si vede. Non si vede?

MIMO
migliori mobili

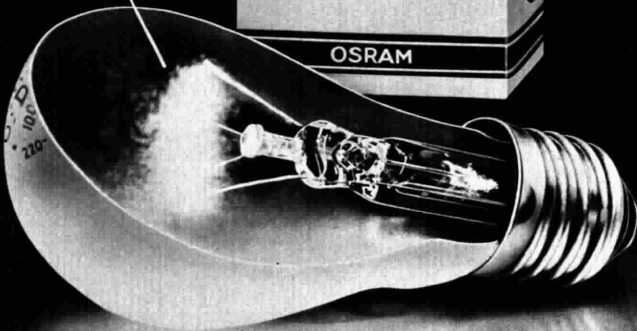
Industria Poltrone Mimo-Limena-Padova



La qualità viene alla luce

La lampada ad incandescenza OSRAM è un piccolo apparecchio elettrico tecnicamente perfetto con caratteristiche di qualità eccezionali. Caratteristiche che si trovano in tutte le lampade OSRAM.

Il filo incandescente di metallo resistentissimo di questa lampada da 100W è lungo 1 metro: viene ridotto a soli 27 millimetri come doppio filamento. La sua temperatura: 2800° C.



La sicurezza di comprare bene

OSRAM

Soc. Riunite Osram Edison-Clerici - Via Savona, 105 - Milano

il naturalista

Convivenza difficile

« Mi occupo di animali abbandonati e feriti. Qualche tempo fa ho raccolto in montagna un povero gatto randagio, con un occhio assolutamente privo di vita, forse a causa di una salsata. Ora è qui a casa mia e pian piano sento di riuscire a fargli vincere il terrore e la diffidenza di un luogo nuovo per lui.

Alla clinica veterinaria mi hanno detto che l'occhio è da togliere, per evitare che possa infettare l'altro e farglielo perdere. Ora ho diversi problemi, e fra questi chiedo a lei gentilmente aiuto. Penso che il gatto gradirebbe, nelle giornate di sole, trascorrere un po' del suo tempo sul terrazzo, ma temo, data la sua infermità, che non riesca a distinguere la profondità e precipiti in strada... ed io abito al settimo piano. Inoltre in casa mia ho un altro gatto maschio e due femmine, tutti animali raccolti in situazioni penose. Il maschio però non va d'accordo con l'ultimo arrivato, per cui sono costretta a tenerli separati per evitare che quel povero disgraziato subisca altri spaventi o peggio ancora. Lei pensa che col tempo possano vivere assieme senza farsi male? Per di più, con le due femmine, ho la preoccupazione di evitare che si riproducano, per ovvi e comprensibili motivi, ma temo, facendole operare, che possano partorire. Che mi consiglia? Forse l'uso di pillole o iniezioni antifecondative? » (Luisa Manara - Milano).

In generale consigliamo di recingere il balcone con una rete metallica o di plastica, non tanto perché il gatto con un occhio solo non riesce ad avere il senso della profondità (ed è vero), ma perché i gatti hanno la passione dell'avventura e non esitano a raggiungere luoghi dai quali non possono più ritornare e finiscono per cadere al suolo da varie altezze.

Non è vero infatti che il gatto abbia un tale senso dell'equilibrio da cadere sempre bene senza danni. Questo è vero per le piccole altezze e qualche rara volta anche per altezze più notevoli, ma è evidente che la sua struttura non solo non gli conferisce un senso d'equilibrio senza possibilità di errore, ma non gli garantisce neppure un assorbimento dei colpi tale da garantirgli sempre la sopravvivenza.

Aggiungiamo che per fare andare d'accordo due animali occorre farli convivere per un certo periodo di tempo, ma divisi da una rete, in modo che imparino a conoscersi ed a sopportarsi senza che uno subisca violenza dal più forte. Per quel che si riferisce alle preoccupazioni sull'eventualità di una riproduzione indesiderata, continuiamo a insistere sul fatto che è indispensabile e pratico sottoporre cani e gatti alla sterilizzazione chirurgica sia per il bene loro sia di eventuali cuccioli.

Indirizzi di allevamenti

« Leggendo da anni tutti i suoi articoli sui cani, mi permetto di disturbarla per chiederle se mi può indicare un indirizzo per comprare da un buon allevatore un cane lupo adatto per l'addestramento come cane da guardia.

Dovrebbe vivere in giardino in una villa al mare e verrebbe tenuto bene; amando i cani capisco che chiedo troppo, però, con i momenti che corrono... bisogna rivolgersi al più buon amico dell'uomo che ci aiuti » (Mary De Laurenti - Catania).

Rispondiamo a tutti i lettori che ci chiedono indirizzi di allevatori di razze commerciali, cioè che non rappresentano un alto contenuto di valore selettivo e di studio, consigliando loro di rivolgersi all'Ente Nazionale per la Cinfilia Italiana, viale Premuda 24, Milano, ovvero di consultare i medici veterinari specialisti.

Angelo Boglione

CHI L'HA DETTO CHE IL BULOVA È CARO?

Ecco una fra le migliaia di scritte che imbrattano i muri d'Italia! Questa, che pubblichiamo, è certamente di un giovane che ha sempre desiderato un Bulova e ha scoperto che, pur essendo un orologio prestigioso, di altissima precisione, elegante e robusto, è alla portata anche delle sue possibilità.

Informatevi sul prestigioso
Bulova presso un concessionario ufficiale.

 **BULOVA**
l'orologio dell'era spaziale



Bulova Accutron
Mod. "Spaziale"
Ref. 200.01.30.5

E' la giusta quantità di grasso che impedisce ai capelli di diventare grassi.



Pierre Lachartre

■ Questo esempio lo dedico a tutti quelli che hanno i capelli grassi. L'esempio è quello delle barche, le barche di legno.

Perché non facciamo acqua, c'è una condizione fondamentale: devono stare in acqua!

Sembra un paradosso, ma è proprio l'umidità che impedisce il passaggio d'acqua tra gli interstizi del fasciame, evitando che il legno ne assorba oltre una certa quantità. Provate a lasciare una barca in secca per qualche giorno. Ci sarà un assorbimento d'acqua enorme!

E adesso lasciamo le barche e passiamo ai capelli, anzi, ai capelli grassi. Molti tra quelli che hanno i capelli grassi avranno notato che, spesso, più ci si lava più la "produzione" di grasso aumenta. Qualche volta dopo il lavaggio, il grasso fa la sua ricomparsa, e in quantità anche più preoccupante di prima sui nostri capelli.

Siamo al paradosso; ma oggi siamo in grado di spiegarlo. La ragione è questa: attorno al capello, sulla superficie del cuoio capelluto, è presente un velo di sostanze grasse che chiamiamo sebo. La loro funzione è quella di dare ai capelli protezione, il cosiddetto "corpo" o "vitalità". In una parola si tratta dell'equilibrio lipidico necessario per il benessere dei capelli.

Per tornare alla barca, è quel velo di umidità che protegge lo scafo dalla penetrazione eccessiva dell'acqua.

Può succedere che in alcuni di noi la produzione di sebo aumenti in modo eccessivo per l'attività ormonale, per la disfunzione di certi organi come il fegato, per l'emoattività e gli stress dovuti a mille ragioni. Se si tratta di malattie è necessario ricorrere al medico, ma per aver cura dei capelli bisogna preoccuparsi di distinguere tra i vari shampoo a disposizione.

Molti credono che per risolvere il problema dei capelli grassi occorra una sostanza fortemente detergente, che tolga cioè qualunque traccia di grasso dai capelli e dal cuoio capelluto. E' un po' come tirare la barca in secca.

Il risultato è che i capelli si trasformano in tanti elementi fortemente assorbenti, proprio perché completamente secchi.

A questo punto inizierà una azione di richiamo del grasso, i capelli faranno cioè come il legno secco della nostra famosa barca: assorbiranno disperatamente il sebo che verrà prodotto dal cuoio capelluto, anzi stimoleranno una superproduzione di sebo a coprire la loro "sete" di sostanze protettive. Qual'è allora il rimedio?

Bisogna anzitutto lavare i capelli con una certa frequenza (almeno ogni tre o quattro giorni) ma con quegli shampoo che emulsionano, e quindi portano via soltanto l'eccesso superficiale di grasso senza intaccare il velo naturale di sebo di cui i capelli hanno assoluta necessità fisiologica.

CAPELLI GRASSI: 3 COSE DA SAPERE:

- 1) La funzione vitale del sebo per i nostri capelli.
- 2) Quando il sebo appare in quantità eccessiva.
- 3) Scegliere uno shampoo che non costringa i capelli a richiamare eccessive quantità di grasso.

Proprio per questo nei Laboratori Lachartre di Parigi abbiamo studiato e messo a punto due prodotti che risolvono il problema attraverso l'eliminazione delle quantità eccessive di grasso rispettando invece quel velo protettivo naturale di sebo che deve essere salvato perché i nostri capelli non si trasformino in sostanze secche e inerti, "assetate" di nuovo grasso.

Si tratta di Hégor Zolfo per capelli molto grassi e di Hégor Cedro Rosso per capelli grassi. Nel caso di capelli molto grassi consigliamo di usare inizialmente Hégor Zolfo, formulato proprio per ridurre in modo adeguato l'untuosità eccessiva dei capelli. Si potrà passare in seguito allo shampoo Hégor Cedro Rosso la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto positivo sui capelli grassi.

Questo è un modo scientifico di affrontare il problema dei capelli che tutto il mondo oggi riconosce ai Laboratori Lachartre.

È per questo che gli shampoo Hégor li trovate in farmacia.

dimmi come scrivi

grafologico pubblicabile

Fulvia — Lei è una ragazza decisa e tenace specie se si tratta di realizzare le proprie ambizioni. La base del suo carattere è piuttosto passionale ma riesce a controllarsi con relativa facilità dimostrando assieme delle doti di buona osservazione. E' esclusiva nei sentimenti, non facile alla confidenza. Le piace emergere ma si abbandona spesso al piacere di scoprire nuove doti nelle persone che avvicina. A seconda di come la consiglia il suo interesse, si sa mimetizzare ma non sempre ne trae il vantaggio che vorrebbe. E' ordinata ma si tratta di un frutto della faticosa autodisciplina che si impone.

grafologico pubblicabile

A. Re. Sa — Sono evidenti nel suo carattere l'influenza della sua ipersensibilità nervosa, la sua emotività che ne è una conseguenza e la sua timidezza che ne è in parte la causa. E' capace di esercitare su di sé un notevole controllo ma questo non le impedisce di soffrire. Si fa, in ogni circostanza, l'obbligo di essere al proprio posto. Le sue scelte via nelle amicizie sia in amore non sono facili anche perché le occorre trovarsi in ambienti o in compagnie armoniose e distensive. E' evidente in lei la tendenza all'apprensività ma all'occorrenza sa dimostrarsi forte ed accettare situazioni anche scomode pur restando fedele alle proprie idee ed ai propri principi.

sulla cui grafia

Clo 1945 — Possiede uno spirito sottile ed arguto che è un po' la caratteristica fondamentale del suo temperamento. Inoltre sa osservare con attenzione ciò che si svolge attorno ma tende a sottolineare un po' troppo, a puntualizzare ciò che ha osservato. Ha delle ambizioni molto precise ed è tenace e coerente, per cui esistono buone possibilità che le riesca di realizzarle. Sa esprimersi con disinvolture, accattivarsi le simpatie ma sa anche mantenere le distanze. Noto in lei molti interessi reali che escludono dal suo atteggiamento qualsiasi banalità, perché dettati da una esigenza profonda e non per fare bella mostra di sé. Possiede anche una bella intuizione ma non ne serve abbastanza.

scrittura ad esame

Daniela — E' frettolosa in tutto malgrado le sue basi di pigritia ed il suo spirito contemplativo, o forse proprio per questo: fare in fretta lo stretto necessario per potersi di nuovo dedicare ai suoi sogni. Quando decide di farlo, sa aderire con sicurezza al carattere delle persone che avvicina e questo non tanto per un autentico interesse, quanto perché tutto vada liscio e senza intoppi. Non sopporta i discorsi lasciati in sospeso: vuole avere chiarimenti su ogni cosa. Raramente l'imprevisto la interessa o la affascina come pure il misterioso perché, in fondo, ne ha paura.

di interpretare la mia

I.P. — La sua è una intelligenza di quelle che sono alla continua ricerca di qualcosa, che hanno bisogno di approfondire anche quei temi che non lo meritano e che si risolvono in una perdita di tempo. Tutto questo è probabilmente la conseguenza della sua immaturità, che lo spinge ad assumere degli atteggiamenti che ritiene interessanti agli occhi di coloro che avvicina. Con il tempo li lascerà cadere. Ha vivo il senso di protezione verso coloro che ritiene più deboli ma che non sempre lo sono e le piace lottare per ottenere, cosa che le capiterà di fare spesso perché non è per le cose facili anzi, finisce per complicare anche quelle semplici. E' fondamentalmente un conservatore ma è anche attratto da nuovo. E' sensibile all'adulazione ma fino a un certo punto.

qualificare la

A. Roma — Lei è un egocentrico traumatizzato da un tipo di vita alla quale è stato costretto dalla famiglia o dalle circostanze, ma che non avrebbe scelto di propria iniziativa. E' ipersensibile, estroso, un po' cerebrale ma affettuoso e romantico. Si ribella alle ingiustizie più se rivolte contro gli altri che contro lei stesso e non sopporta di vedere le persone oppresse. Il suo carattere lo spinge verso l'indipendenza ma è trattenuto dalla paura di non riuscire. Non prende iniziative e si rammarica di non prenderle. Se trovasse la forza di togliersi dalla monotonia alla quale è costretto, con l'intelligenza che possiede ed i molti interessi che la tengono viva, potrebbe finalmente togliersi dal buio in cui sta barcollando.

Maria Gardini

nato dall'arte di un pasticciere:
il signor Bauli.

Bauli

IL PANDORO DI VERONA



Pandoro Bauli: uova, burro e tradizione

Re Inox Aeternum

La pentola a pressione Aeternum è l'unica tirata a specchio anche dentro. Così lavorata, lo sporco non si incrosta, scivola via senza fatica. In più, una pentola Aeternum si accontenta di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Pentole a pressione Aeternum: da 5, 7, 9 litri, in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani, sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



...a specchio
antisporco
anche qui.
Qui dentro.

pentola a pressione inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Intervento di una persona le cui idee saranno contraddittorie ed eccentriche. Conviene ascoltare e valutare con circospezione per non perdere dei vantaggi e per non precipitare nulla. Osservate in silenzio. Giorni favorevoli: 12, 14.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Non siate troppo sicuri in fatto di amicizie e di questioni sentimentali. Siate generosi ma a tempo e luogo. Offerta lusinghiera accettabile. Eccellenti mattinate nelle quali potrete snellire i lavori e realizzare dei passi avanti. Giorni fortunati: 12, 17, 18.



21 aprile
21 maggio

TORO

Tutto proseguirà bene ma con qualche giornata di rallentamento. I movimenti di umore saranno su base d'irrequietezza ma badate che non pesino sugli eventi futuri. Una migliore comprensione promette una ripresa equilibrata. Giorni buoni: 15, 18.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Abbordate con circospezione un gruppo di persone che sono bene informate su ciò che vi interessa. Vi sarà difficile trovare le parole psicologiche che fanno breccia, ma ci riuscirte. Sul lavoro valutate bene le vostre capacità. Giorni fausti: 12, 17, 18.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Appoggi su quali potrete contare con sicurezza. Una scelta di collaborazione risolverà molti affari. Pensate di meno e agite di più. Sarete predisposti al ruolo di mediatori. Marte contribuirà con un insolito dinamismo realizzatore. Giorni ottimi: 13, 15, 17.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Controllate gli impulsi in casa. Negli affetti, simpatia e buoni consigli, che vi spingeranno a cambiare tattica di battaglia, riuscendo nei vostri intenti. Troverete chi può darvi una mano, senza nulla pretendere. Giorni favorevoli: 16, 17, 18.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Si prospetteranno numerose occasioni o vie di pacifica realizzazione. Responsabilità da assumere senza indugio. Allontanate i dubbi, le difficoltà, gli ostacoli, dimostrando a voi stessi più fiducia. Appoggiatevi a chi può fare veramente. Giorni fausti: 17, 18.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

La gelosia non è costruttiva. Dimostrate interesse ma con un certo distacco. La settimana sarà promettente. Guadagni sicuri in aumento ma non potrete frenare le inaspettate uscite. Collaborate con i nati del Cancro e Pesci. Giorni buoni: 17, 18.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Occasioni fortunate sul lavoro. Il palese pentimento di una persona invidiosa vi darà un nuovo rigore mentale. Eccellente settimana per le questioni sentimentali. Incontri pomeridiani faticosi. Non contate su una giovane amica. Giorni buoni: 12, 14.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Avanzate con ardore e ottimismo. Troverete appoggi e consenso da ogni parte. Tutti vi sorrideranno e vi vorranno bene. Chi si era allontanato tornerà a offrirvi devotamente. Nel lavoro varie occasioni da prendere senza esitazione. Giorni fausti: 15, 16, 18.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Per il lavoro si profilano degli spostamenti. Viaggiate, proposte di affari che prenderanno una svolta concreta. Scarsaggiate di diplomazia. Modificate atteggiamento e modo di vedere. Giove fornirà circostanze favorevoli. Giorni ottimi: 15, 17, 18.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Il settore sentimentale avrà un risveglio. I nati dell'Ariete e del Toro si dimostreranno ben disposti. Nel lavoro è bene limitare ogni impegno rimandandoli a tempi migliori. Giorni ottimi: 14, 17, 18.

Tommaso Palamidessi



"Guarda che guaio mi hanno combinato questa volta: sporco grasso dappertutto!"



"Ma per fortuna adesso uso Spic & Span, che toglie anche lo sporco che i miei 'ragazzi' mi combinano."

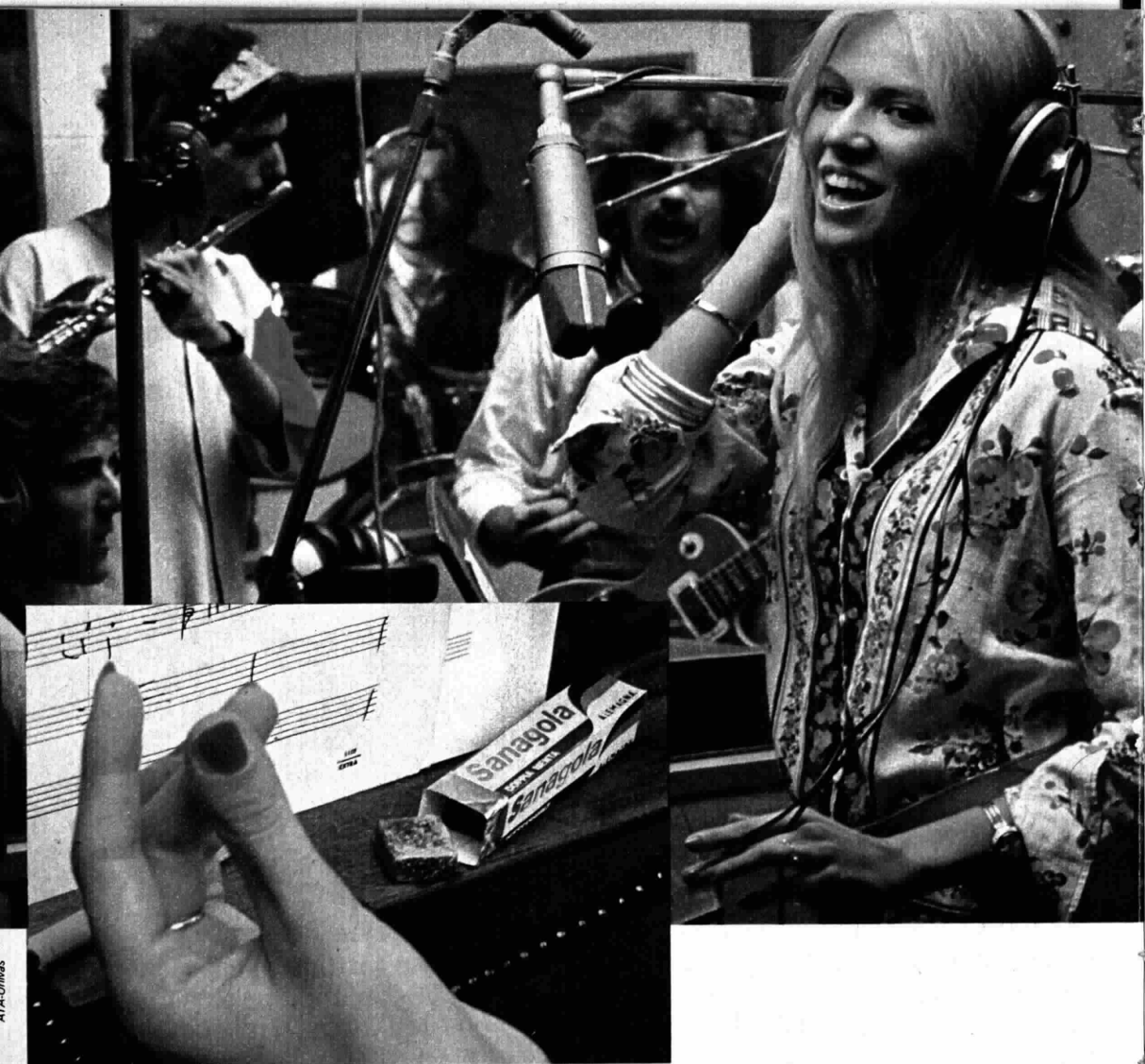
"I miei 'ragazzi' ne hanno combinata una delle loro: hanno trasformato la mia cucina in un'officina per riparare la bicicletta.

Potete immaginare come era concio il pavimento! Unto, grasso e olio dappertutto: uno sporco davvero difficile.

Ma da quando uso Spic & Span riesco a pulire a fondo anche lo sporco più grasso. Eh sì, su Spic & Span ci posso proprio contare!"

Spic & Span toglie fino in fondo anche lo sporco più grasso.





Quando la voce è importante **SANAGOLA.**

Anche per te la voce è importante
e ci sono momenti in cui non ti può tradire.

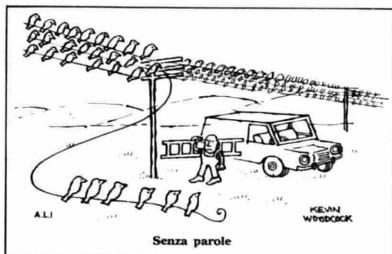
Allora: su con la voce, con Sanagola.

La caramella da mordere,
gommosa e in tanti gusti, tutti forti.



La caramella
che rinfranca la voce
e ristora la gola.

in poltrona



sempre a regola d'arte con AEG

se lavori per fare qualcosa di buono
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- ☐ motori potenti, elastici, indistruttibili
- ☐ involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- ☐ doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- ☐ avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- ☐ carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- ☐ cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

Utensili elettrici per la casa, per l'officina, per l'industria.

natale...



...io regalo
**VECCHIA
ROMAGNA**

per la ricca scelta, per la tradizione,
per la marca, per la classe, per il contenuto

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa